



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 aprile 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165 , 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 8 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 39 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 61 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 97 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

## COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

## VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

## Di particolare interesse in questo numero:

**Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7.**

Disposizioni in materia di protezione civile.

pag. 8

**Legge regionale 14 aprile 2003, n. 8.**

Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (FSE).

pag. 13

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 6/R**

Regolamento regionale delle Attività di solarium.

pag. 14

**D.G.R. 7 aprile 2003, n. 91-8997**

LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi stessi

pag. 39

**Comunicato della Direzione regionale Turismo Sport Parchi - Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero**

Legge regionale 30 marzo 1988, n. 15, articolo 11, comma 3: Elenco delle Agenzie di viaggio e turismo autorizzate in Piemonte

pag. 97

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.**

**Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti Supplementi:**

**1° Supplemento "Determinazioni Dirigenziali"**

**2° Supplemento "Comunicato della Giunta Regionale - Elenco delle nomine effettuate nel 2002 con l'indicazione dei dati essenziali e dei proponenti"**

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7.

**Disposizioni in materia di protezione civile.** pag. 8

Legge regionale 14 aprile 2003, n. 8.

**Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (FSE).** pag. 13

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 6/R

**Regolamento regionale delle Attività di solarium.** pag. 14

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 91-8997 pag. 39

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 78-8984 pag. 24

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 1-9011 pag. 51

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 40-9049 pag. 52

D.G.R. 14 aprile 2003, n. 66-9075 pag. 52

### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 138 del presente Bollettino (Ndr)*

#### Giunta regionale

Codice 10  
D.D. 19 marzo 2003, n. 267 pag. 61

Codice 17.1  
D.D. 19 febbraio 2003, n. 28 pag. 61

Codice 17.1  
D.D. 12 marzo 2003, n. 59 pag. 63

Codice 17.1  
D.D. 17 marzo 2003, n. 66 pag. 65

Codice 17.1  
D.D. 17 marzo 2003, n. 68 pag. 67

Codice 17  
D.D. 8 aprile 2003, n. 96 pag. 69

Codice 18.1  
D.D. 11 marzo 2003, n. 70 pag. 71

Codice 19.20  
D.D. 11 marzo 2003, n. 27 pag. 71

Codice 19.20  
D.D. 12 marzo 2003, n. 28 pag. 71

Codice 19.20  
D.D. 19 marzo 2003, n. 32 pag. 73

Codice 19.20  
D.D. 19 marzo 2003, n. 33 pag. 74

Codice 19.20  
D.D. 21 marzo 2003, n. 34 pag. 75

Codice 19.20  
D.D. 25 marzo 2003, n. 35 pag. 77

Codice 22.8  
D.D. 31 marzo 2003, n. 123 pag. 80

Codice 26  
D.D. 9 aprile 2003, n. 166 pag. 80

Codice 26  
D.D. 11 aprile 2003, n. 168 pag. 87

Codice 26  
D.D. 11 aprile 2003, n. 169 pag. 88

Codice 27  
D.D. 18 marzo 2003, n. 27 pag. 89

Codice 29  
D.D. 1 luglio 2003, n. 214 pag. 91

Codice 29  
D.D. 26 novembre 2002, n. 440 pag. 91

Codice 29  
D.D. 27 novembre 2002, n. 442 pag. 92

Codice 29  
D.D. 27 novembre 2002, n. 444 pag. 92

Codice 29.4 D.D. 2 dicembre 2002, n. 460	pag. 93
Codice 29 D.D. 11 dicembre 2003, n. 470	pag. 94
Codice 29 D.D. 4 febbraio 2003, n. 25	pag. 95
Codice 31.4 D.D. 19 marzo 2003, n. 55	pag. 95
Codice 32.2 D.D. 25 marzo 2003, n. 46	pag. 95

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 97
Comunicato della Direzione regionale Turismo Sport Parchi - Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero	pag. 97

## INDICE SISTEMATICO

### ARTIGIANATO

#### Codice 17

##### D.D. 8 aprile 2003, n. 96

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1257/1999, MISURA S "Incentivazione di attività turistiche e artigianali" - AZIONE "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B). Approvazione elenco domande inammissibili

pag. 69

### BENI AMBIENTALI

#### Codice 19.20

##### D.D. 11 marzo 2003, n. 27

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 71

#### Codice 19.20

##### D.D. 12 marzo 2003, n. 28

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 71

#### Codice 19.20

##### D.D. 19 marzo 2003, n. 32

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 73

#### Codice 19.20

##### D.D. 19 marzo 2003, n. 33

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 74

#### Codice 19.20

##### D.D. 21 marzo 2003, n. 34

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 75

#### Codice 19.20

##### D.D. 25 marzo 2003, n. 35

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 77

### CAVE E TORBIERE

#### D.G.R. 7 aprile 2003, n. 91-8997

LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi stessi

pag. 39

### DIRITTO ALLO STUDIO

#### Codice 31.4

##### D.D. 19 marzo 2003, n. 55

Approvazione Bando per la realizzazione nel 2003 di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale promosse dagli studenti degli atenei piemontesi

pag. 95



## EDILIZIA COMMERCIALE

### Codice 17.1

#### D.D. 19 febbraio 2003, n. 28

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 e seguenti - Comune di Novara - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società GS S.p.A. - Autorizzazione pag. 61

### Codice 17.1

#### D.D. 12 marzo 2003, n. 59

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Crevoladossola (VCO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Valdossola Shopping Center S.r.l. - Autorizzazione pag. 63

### Codice 17.1

#### D.D. 17 marzo 2003, n. 66

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Sviluppo Europa S.r.l., localizzato in S.S. 33 del Sempione nel Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 65

### Codice 17.1

#### D.D. 17 marzo 2003, n. 68

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Finsibi S.r.l., localizzato in area ex Faini nel Comune di Vercelli - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 67

## EDILIZIA RESIDENZIALE

### Codice 18.1

#### D.D. 11 marzo 2003, n. 70

Programmi di recupero urbano denominati contratti di quartiere (L. 662/96) - Contratto di Quartiere di via Arquata (Comune di Torino) - Assegnazione all'ATC della prov. Torino della somma di Euro 516.456,90 (impegno n. 3111 del 1.8.02) per la realizzazione degli interventi di risanamento conservativo delle parti abitative comuni q.ri 0110 - 0111 - (via Arquata, via Solero, via Rapallo, Via Pagano) pag. 71

## EDILIZIA SCOLASTICA

### Codice 32.2

#### D.D. 25 marzo 2003, n. 46

Assegnazione contributi a sostegno delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori. Rettifica e variazione della graduatoria dei soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione a finanziamento e dell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento approvati con D.D. n. 322 del 28.11.2002 e con D.D. 327 del 28.11.2002 pag. 95

## ENERGIA

### Codice 22.8

#### D.D. 31 marzo 2003, n. 123

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione. Rettifica ed integrazione dell'elenco delle domande preselezionate approvato con determinazione n. 63 del 20 febbraio 2003 pag. 80

## INIZIATIVE SPECIALI

#### D.G.R. 14 aprile 2003, n. 40-9049

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi tra: Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comunità Montane di: Alta Valle Cervo, Bassa Valle Cervo, Valle Mosso e i Comuni di: Biella, Pollone. Art.21, L.166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 pag. 52

## INIZIATIVE TORINO 2006

#### D.G.R. 7 aprile 2003, n. 78-8984

Torino 2006 - Opere connesse. Elenco ai fini dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 1 legge 26 marzo 2003, n. 48: "Modifiche ed integrazioni alla legge 9.10.2000 n. 285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" pag. 24

#### D.G.R. 14 aprile 2003, n. 1-9011

Torino 2006 - Convenzioni per la ristrutturazione degli impianti di risalita pag. 51

#### D.G.R. 14 aprile 2003, n. 66-9075

XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Progetto Definitivo P09 - Piste per lo svolgimento delle gare di Freestyle nel Comune di Sauze d'Oulx. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge 285/2000 e degli art. 12 e 13 della L.R. n. 40/98 pag. 52

### Codice 10

#### D.D. 19 marzo 2003, n. 267

Giochi Olimpici Invernali - TO/2006. Comune di Cesana Torinese (TO). Impianto telecabine Cesana-Ski Lodge in localita' San Sicario. Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 5.516 pag. 61

### Codice 26

#### D.D. 9 aprile 2003, n. 166

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto definitivo della Telecabina otto posti "Cesana - Sky Lodge" nel Comune di Cesana T.se. Provvedimento finale della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3-9 della L. 285/2000 pag. 80

**Codice 26****D.D. 11 aprile 2003, n. 168**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di Lavori relativi alla sopraelevazione dell'argine sinistro e sistemazione del torrente Dora di Melezet in frazione Melezet e sistemazione Rio della Gorgia nel comune di Bardonecchia (fase preliminare e fase definitiva) pag. 87

**Codice 26****D.D. 11 aprile 2003, n. 169**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di Lavori relativi alla sistemazione del Torrente Rho nel comune di Bardonecchia (fase preliminare e fase definitiva) pag. 88

**POLITICHE COMUNITARIE****Legge regionale 14 aprile 2003, n. 8.**

Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (FSE). pag. 13

**PROTEZIONE CIVILE****Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7.**

Disposizioni in materia di protezione civile. pag. 8

**SANITA'****Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 6/R**

Regolamento regionale delle Attività di solarium. pag. 14

**Codice 27****D.D. 18 marzo 2003, n. 27**

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dei dati finanziari relativi alle somme incassate ed ai costi dei Servizi Veterinari delle ASL per le attività di controllo degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale .Anno 2002 pag. 89

**Codice 29****D.D. 26 novembre 2002, n. 440**

Sostituzione ed integrazione Componenti della Commissione infraregionale d'indagine sui casi di malfunzionamento delle protesi valvolari cardiache prodotte dalla Ditta Tri-Technologies, istituita ex D.D. n. 336/2002 pag. 91

**Codice 29****D.D. 27 novembre 2002, n. 442**

Integrazione Determinazione Dirigenziale n. 440 del 26/11/2002 pag. 92

**Codice 29****D.D. 27 novembre 2002, n. 444**

Integrazione Determinazioni Dirigenziali n. 440 del 26/11/2002 e n. 442 del 27/11/2002 pag. 92

**Codice 29.4****D.D. 2 dicembre 2002, n. 460**

Secondo aggiornamento 2002 dell'elenco regionale delle aziende abilitate alla fornitura di dispositivi di cui all'elenco 2) del D.M. 332/99 pag. 93

**Codice 29****D.D. 4 febbraio 2003, n. 25**

Valutazione raggiungimento obiettivi aziendali e attribuzione incentivo anno 2000 - Azienda Sanitaria n. 12 di Biella pag. 95

**Codice 29****D.D. 1 luglio 2003, n. 214**

Visite di idoneità alla pratica sportiva agonistica - Mancato rispetto delle tariffe - Provvedimenti pag. 91

**Codice 29****D.D. 11 dicembre 2003, n. 470**

Commissione infraregionale d'indagine sui casi di malfunzionamento di protesi valvolari cardiache (Fabbricante Ditta Tri-Technologies S.A., Belo Horizonte, Brasile). Integrazione Determinazioni Dirigenziali n. 336 del 1/10/2002, n. 440 del 26/11/2002, n. 442 del 27/11/2002 e n. 444 del 27/11/2002 pag. 94

**Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte**

Carenza straordinaria pediatrica ASL 22 di Novi Ligure pag. 97

**TURISMO****Comunicato della Direzione regionale Turismo Sport Parchi - Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero**

Legge regionale 30 marzo 1988, n. 15, articolo 11, comma 3: Elenco delle Agenzie di viaggio e turismo autorizzate in Piemonte pag. 97

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7.

#### **Disposizioni in materia di protezione civile.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

#### Capo I.

#### AMBITO DI APPLICAZIONE

##### Art. 1.

*(Oggetto e finalita')*

1. La materia della protezione civile per il prioritario interesse pubblico che intende tutelare, per il radicamento territoriale delle strutture d'intervento, per il tecnicismo differenziato delle attivita' in relazione ai rischi, per l'utilizzo imponente di persone e mezzi su singoli eventi, per l'ottimizzazione delle risorse disponibili, per l'interdisciplinarieta' degli interventi, assume una collocazione prioritaria ed essenziale nelle politiche dell'amministrazione regionale.

2. Le disposizioni della presente legge sono finalizzate, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) all'indirizzo, alla gestione e al controllo del sistema regionale di protezione civile da attuare con tutte le componenti che lo costituiscono, al fine:

a) di ottimizzare la qualita' preventiva e d'intervento migliorando l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica;

b) di ridurre la perdita di vite umane e contenere il numero di feriti;

c) di garantire la sicurezza dei cittadini;

d) di contenere i danni ambientali derivanti da eventi naturali ed antropici;

e) di sviluppare una cultura di protezione civile;

f) di incentivare le attivita' di prevenzione;

g) di favorire le relazioni intersettoriali delle componenti;

h) di valorizzare e sostenere il volontariato;

i) di armonizzare la pianificazione e programmazione territoriale regionale, interregionale e transfrontaliera;

l) di armonizzare le politiche di protezione civile regionale con le disposizioni generali comunitarie;

m) di sviluppare forme costanti di comunicazione finalizzate all'informazione della comunita' regionale.

##### Art. 2.

*(Tipologia degli eventi)*

1. Si definiscono eventi calamitosi quei particolari eventi che interagiscono negativamente con la realta' socio-economica e territoriale.

2. Ai fini dell'attivita' di protezione civile regionale gli eventi si distinguono in:

a) eventi naturali o connessi con l'attivita' dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

b) eventi naturali o connessi con l'attivita' dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di piu' enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

c) calamita' naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensita' ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

#### Capo II.

#### SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

##### Art. 3.

*(Modello territoriale)*

1. Il sistema regionale di protezione civile e' organizzato, sulla base della tipologia degli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, ed ai fini della gestione degli interventi, in ambiti amministrativi.

2. Le attivita' previste per fronteggiare gli eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), sono attuate nei seguenti ambiti amministrativi:

a) livello comunale, da ogni singolo comune;

b) livello intercomunale, da consorzi e associazioni tra comuni, dalle citta' metropolitane, dalle comunita' collinari, dalle comunita' montane.

3. Le attivita' previste per fronteggiare gli eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), sono attuate, anche con il concorso di tutti gli enti indicati nel comma 2, nei seguenti ambiti:

a) livello provinciale, da ogni singola provincia coinvolta;

b) livello regionale, quando risultano coinvolte due o piu' province.

4. Le province, per le attivita' di cui al comma 3, possono costituire i centri operativi misti individuando gli ambiti territoriali idonei, in collaborazione con le prefetture competenti per territorio, al fine di garantire la continuita' operativa qualora l'estensione dell'evento richieda l'intervento di risorse e mezzi straordinari.

##### Art. 4.

*(Eventi straordinari)*

1. Le attivita' previste per fronteggiare gli eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), sono normate dal d.lgs. 112/1998, dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) e dal decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, (Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attivita' di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e sono attuate sotto il coordinamento unitario del Dipartimento nazionale di protezione civile e del Prefetto, anche con il concorso di tutti gli enti territoriali.



## Art. 5.

*(Organizzazione del sistema di protezione civile)*

1. Il sistema di protezione civile regionale garantisce, a tutti i livelli, la realizzazione e il funzionamento efficiente ed efficace:

- a) delle funzioni di direzione e coordinamento delle autorità di protezione civile, di cui agli articoli 11 e 12;
- b) delle strutture operative di cui agli articoli 15 e 16;
- c) dell'attività di monitoraggio degli scenari di rischio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b);
- d) del sistema informativo ad alta affidabilità e sicurezza;
- e) del sistema di telecomunicazioni fra componenti, unificato e standardizzato;
- f) delle modalità di utilizzo delle risorse, dei materiali e dei mezzi.

2. Il sistema di cui al comma 1 è realizzato dai comuni anche in forma associata, dalle province e dalla Regione.

3. La Regione, al fine di garantire l'omogeneità nell'applicazione del sistema di cui al comma 1, predispone apposite direttive in collaborazione con gli enti locali, affidando il coordinamento funzionale dei sistemi regionali alla Struttura regionale di protezione civile.

## Capo III.

## MODELLO DI INTERVENTO

## Art. 6.

*(Modello preventivo)*

1. L'attività di prevenzione è basata sulla programmazione, ed assume un ruolo strategico nel sistema di protezione civile regionale. Tale attività comprende:

- a) l'analisi storica degli eventi ricorrenti sul territorio;
- b) l'individuazione degli scenari di rischio;
- c) l'attivazione di programmi di mitigazione;
- d) l'informazione;
- e) la predisposizione e l'utilizzo di sistemi previsionali.

2. L'attività di prevenzione si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

## Art. 7.

*(Pianificazione dell'emergenza)*

1. In applicazione di quanto disposto dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile) tale attività comprende:

- a) la quantificazione delle risorse necessarie per fronteggiare i danni attesi;
- b) la definizione delle esigenze in relazione agli eventi attesi;
- c) la predisposizione di un parco risorse regionale;
- d) la formazione;
- e) il controllo e la vigilanza sulle pianificazioni territoriali di protezione civile di tutti gli enti.

2. L'attività di cui al comma 1 si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

## Art. 8.

*(Modello di soccorso)*

1. L'attività di soccorso è diretta ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza. Tale attività è basata sulla pianificazione e comprende:

- a) la gestione o il concorso nell'emergenza;
- b) l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile strutturato per funzioni di supporto;
- c) l'attivazione delle procedure di allertamento;
- d) l'attivazione delle procedure predisposte per i diversi scenari di rischio;
- e) l'utilizzo delle risorse disponibili;
- f) il primo intervento tecnico;
- g) il soccorso sanitario;
- h) il soccorso socio-assistenziale.

2. L'attività di soccorso si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

## Art. 9.

*(Modello di primo recupero)*

1. L'attività di primo recupero è finalizzata al superamento dell'emergenza e si attua in ambito comunale, intercomunale, provinciale e regionale.

2. Le attività di recupero integrale, fisico e funzionale, sono regolamentate dalle normative e dalle procedure di settore e dall'emanazione di provvedimenti specifici.

## Art. 10.

*(Strumenti di programmazione e di pianificazione dei modelli d'intervento)*

1. L'attività di prevenzione è espletata attraverso la redazione e l'attuazione dei programmi di prevenzione dei rischi in relazione agli ambiti di cui all'articolo 3.

2. Le attività di previsione, di primo intervento e soccorso, di prima ricostruzione e recupero devono essere espletate attraverso la distinta redazione e attuazione dei piani di emergenza di protezione civile e dei piani di prima ricostruzione in relazione agli ambiti di cui all'articolo 3.

3. Entro centottanta giorni dall'approvazione della presente legge la Giunta regionale con il regolamento per la programmazione e la pianificazione delle attività di protezione civile, disciplina i contenuti e le modalità di adozione, approvazione, attuazione, e durata del potere sostitutivo, che compete alle province e alla Regione, sui programmi di prevenzione dei rischi e dei piani di emergenza di protezione civile e di recupero.

## Capo IV.

## AUTORITÀ DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Art. 11.

*(Attribuzioni del Sindaco e del presidente della Provincia)*

1. I comuni si dotano di una struttura di protezione civile per fronteggiare a livello comunale gli eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a). A livello intercomunale sono consentite forme associative e di cooperazione tra gli enti locali per la gestione di una struttura unica di protezione civile.

2. Le province si dotano di una struttura di protezione civile per fronteggiare gli eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b).

3. Il Sindaco e il Presidente della provincia sono, ciascuno al proprio livello, autorità di protezione civile. Ciascun sindaco e autorità di protezione civile anche a livello intercomunale.

4. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Presidente della provincia, al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto.

5. In occasione dell'emergenza a livello provinciale, il Presidente della provincia compie le attività di cui al comma 4 dandone immediata comunicazione al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto.

6. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del comune e della provincia:

a) a livello comunale o intercomunale, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della provincia che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile;

b) a livello provinciale, il Presidente della provincia chiede l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della Giunta regionale che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità provinciale di protezione civile.

#### Art. 12.

##### *(Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale)*

1. Il Presidente della Giunta regionale al verificarsi dell'emergenza, per eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), che per gravità ed estensione territoriale coinvolgono più di una provincia, assume il coordinamento attraverso il raccordo, l'armonizzazione e l'unificazione delle attività intraprese dalle singole province.

2. Il Presidente della Giunta regionale, d'intesa con le province territorialmente interessate, e sulla base delle indicazioni fornite dall'unità di crisi regionale di cui all'articolo 17, assume le iniziative ed i provvedimenti necessari in relazione alla portata dell'evento.

3. Il Presidente della Giunta regionale, qualora ricorrano le condizioni per richiedere interventi straordinari da parte dello Stato, chiede la dichiarazione formale dello stato di emergenza, per il territorio interessato dall'evento calamitoso, ai sensi dell'articolo 107, comma 1, lettera b), del d.lgs. 112/1998 e del d.l. 343/2001 convertito dalla l. 401/2001.

#### Capo V.

#### COMPETENZE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

#### Art. 13.

##### *(Competenze dei comuni e delle province)*

1. I comuni e le province espletano le funzioni di cui agli articoli 71 e 72 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'at-

tuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59").

2. I comuni e le province esercitano le attività di soccorso e assistenza attraverso:

a) la direzione unitaria e il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare eventi che richiedono una risposta organizzativa e gestionale comunale e provinciale compatibile con i beni e le risorse strumentali, finanziarie ed umane disponibili;

b) il coordinamento degli interventi, in ambito comunale e provinciale e la partecipazione al concorso per eventi che, in funzione delle loro caratteristiche ed estensione, richiedono il coordinamento della provincia, della Regione o del Dipartimento nazionale di protezione civile.

3. A livello intercomunale, tutti i comuni espletano le funzioni di cui alla l.r. 44/2000, ed esercitano le attività di soccorso e assistenza.

#### Art. 14.

##### *(Competenze della Regione)*

1. La Regione espleta le funzioni di cui all'articolo 70 della l.r. 44/2000 ed esercita:

a) il coordinamento delle iniziative, per eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), che per gravità ed estensione territoriale coinvolgono più di una provincia, attraverso il raccordo, l'armonizzazione e l'unificazione delle attività intraprese dalle singole province secondo quanto stabilito dall'articolo 13, commi 1 e 2, attraverso la messa a disposizione di beni e risorse strumentali, finanziarie ed umane disponibili;

b) il raccordo, l'armonizzazione e l'unificazione delle iniziative in ambito regionale, per eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), in collaborazione con il Dipartimento nazionale di protezione civile e il Prefetto.

#### Capo VI.

#### ORGANI E STRUTTURE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

#### Art. 15.

##### *(Comitato comunale, intercomunale e provinciale di protezione civile)*

1. Il Comitato comunale di protezione civile garantisce a livello comunale lo svolgimento e lo sviluppo delle attività di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9. A livello intercomunale, è istituito il Comitato intercomunale di protezione civile.

2. A livello provinciale è istituito il Comitato provinciale di protezione civile.

3. Per l'espletamento dei compiti di cui all'articolo 13, il Comitato comunale e il Comitato intercomunale di protezione civile si avvalgono dell'Unità di crisi comunale, oppure dell'Unità di crisi intercomunale, strutturate per funzioni di supporto. Il Comitato provinciale di protezione civile si avvale dell'Unità di crisi provinciale, strutturata per funzioni di supporto.

4. Entro centottanta giorni dalla approvazione della presente legge, la Giunta regionale emana il regolamento degli organi e delle strutture di protezione civile. Il regolamento disciplina la composizione e l'attività del Comitato comunale o interco-

munale di protezione civile e del Comitato provinciale di protezione civile.

5. Il Comitato comunale o intercomunale di protezione civile e il Comitato provinciale di protezione civile durano in carica per un periodo coincidente con il mandato amministrativo.

6. In sede di prima attuazione della presente legge, i Comitati comunale, intercomunale e provinciali di protezione civile sono istituiti entro due mesi dall'emanazione del regolamento degli organi e delle strutture di protezione civile.

#### Art. 16.

##### *(Comitato regionale di protezione civile)*

1. Al fine di garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle attività di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9, e' istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale il Comitato regionale di protezione civile.

2. Il Comitato regionale e' composto da:

a) il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, che lo presiede;

b) l'assessore regionale alla protezione civile, con funzioni di vice presidente;

c) gli assessori regionali competenti;

d) i presidenti delle province o loro delegati;

e) i prefetti delle province, o loro delegati;

f) il direttore della struttura a cui fa capo il Settore protezione civile della Regione;

g) il rappresentante dei comuni piemontesi, designati dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI).

h) il rappresentante delle comunita' montane designato dall'Unione nazionale comuni comunita' enti montani delegazione piemontese (UNCENM);

i) il rappresentante dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (ANPCI).

3. Entro centottanta giorni dall'approvazione della presente legge, la Giunta regionale emana il regolamento degli organi e delle strutture di protezione civile. Il regolamento disciplina la composizione e l'attività del Comitato regionale di protezione civile.

4. Il Comitato regionale dura in carica per un periodo coincidente con la legislatura regionale.

5. In sede di prima attuazione della presente legge, il Comitato e' istituito entro due mesi dall'emanazione del regolamento degli organi e delle strutture di protezione civile.

#### Art. 17.

##### *(Unita' di crisi regionale)*

1. Per l'espletamento dei compiti di cui all'articolo 16, il Comitato regionale di protezione civile si avvale dell'unita' di crisi regionale strutturata per funzioni di supporto, composta:

a) dalle direzioni regionali;

b) dal Settore protezione civile regionale che svolge anche funzione di segreteria;

c) dal rappresentante della struttura di protezione civile delle province interessate;

d) dall'Ispettorato regionale dei vigili del fuoco;

e) dal rappresentante della Croce rossa italiana;

f) dal rappresentante del Corpo nazionale soccorso alpino del Club Alpino Italiano;

g) dal rappresentante del Comitato regionale di coordinamento del volontariato;

h) da esperti in gestione delle emergenze.

#### Art. 18.

##### *(Commissione grandi rischi regionale e supporti tecnico-scientifici)*

1. La Regione, per il perseguimento delle attività di cui all'articolo 14, si avvale dell'opera di enti, istituti e gruppi di ricerca scientifica.

2. Con decreto del Presidente della Giunta regionale e' istituita la Commissione grandi rischi regionale, che e' articolata in sezioni e svolge attività consultiva tecnico-scientifica e propositiva; sono altresì individuati e disciplinati, per tipologia di rischio, i gruppi di ricerca scientifica.

3. Con apposite convenzioni pluriennali sono regolate le relative attività e definiti gli oneri dei componenti.

4. Con decreto del Presidente della Giunta regionale e' istituito apposito elenco degli esperti nella gestione delle emergenze che possono, se richiesti, essere messi a disposizione delle autorità di protezione civile in caso di necessità.

5. Entro centottanta giorni dall'approvazione della presente legge, la Giunta regionale emana il regolamento degli organi e delle strutture di protezione civile, che definisce le modalità di funzionamento della Commissione grandi rischi e le modalità di indirizzo e di impiego degli esperti in emergenza.

#### Art. 19.

##### *(Coordinamento del volontariato)*

1. La Regione assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, alle attività conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b).

2. Al fine di cui al comma 1 la Regione riconosce e stimola le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento.

3. A livello comunale, intercomunale e provinciale e' istituito, entro due mesi dall'emanazione del regolamento del volontariato di protezione civile, il Comitato di coordinamento comunale o intercomunale e provinciale del volontariato.

4. A livello regionale e' istituito, entro due mesi dall'emanazione del regolamento del volontariato di protezione civile, con decreto del Presidente della Giunta regionale, il Comitato di coordinamento regionale del volontariato.

5. Il regolamento del volontariato di protezione civile, emanato dalla Giunta regionale entro centottanta giorni dalla approvazione della presente legge, definisce:

a) i criteri e le procedure per assicurare la crescita la partecipazione e l'impiego nelle attività di protezione civile dei gruppi comunali, delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato;

b) le modalità per accedere ai rimborsi, qualora l'evento sia riconosciuto con provvedimento regionale e rientri nella tipologia descritta all'articolo 3, comma 3.

#### Capo VII.

#### FORMAZIONE E SERVIZI

#### Art. 20.

##### *(Forme di collaborazione e prestazioni di servizi)*

1. Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di protezione civile regionale, le strutture di

protezione civile comunale, intercomunale, provinciale e regionale possono avviare forme di collaborazione e richiedere o fornire prestazioni di servizi attraverso la stipula di protocolli e convenzioni.

#### Art. 21.

##### *(Scuola di protezione civile)*

1. La Regione promuove ed organizza una permanente attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione in materia di protezione civile, diretta alla popolazione con specifica attenzione al mondo della scuola anche attraverso l'assegnazione di borse ed assegni di studio agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, che hanno condotto studi e ricerche in materia di protezione civile o che si sono particolarmente distinti per senso civico in occasione di eventi calamitosi.

2. In particolare favorisce l'attività di formazione promuovendo e coordinando con le province la realizzazione di corsi di formazione di tutte le componenti del sistema di protezione civile avvalendosi in relazione alle necessità formative, di esperti, istituti e centri specializzati, agenzie formative dotate di specifica competenza.

3. Entro centottanta giorni dalla approvazione della presente legge la Giunta regionale emana il regolamento per la costituzione della scuola di protezione civile. Il regolamento disciplina le modalità per la costituzione e il funzionamento della scuola e la gestione dei corsi di formazione, da avviarsi anche in collaborazione con le province.

#### Art. 22.

##### *(Informazioni di pubblica utilità)*

1. Al fine di garantire l'acquisizione di una compiuta e tempestiva informazione in ordine a tutti gli eventi di interesse della Regione, la stessa realizza un programma informativo regionale di pubblica utilità, in armonia con quanto disposto a livello nazionale dall'articolo 7 bis del d.l. 343/2001, convertito dalla l. 401/2001.

2. Le amministrazioni e gli enti pubblici, nonché le società operanti nel settore dei pubblici servizi, sono tenute a fornire ogni utile informazione e collaborazione alla Regione assicurando la disponibilità delle necessarie risorse.

#### Capo VIII.

#### FINANZIAMENTI

#### Art. 23.

##### *(Norma finanziaria)*

1. Per il finanziamento delle attività di previsione e prevenzione in materia di protezione civile, per l'espletamento dei compiti del Settore di protezione civile, per il funzionamento delle commissioni e dei comitati tecnici, per l'istituzione e il funzionamento della scuola di protezione civile nonché delle attività formative, per il finanziamento delle attività di protezione civile svolte dagli enti locali e gruppi comunali nonché dalle associazioni di volontariato, si provvede alla spesa, in termini di competenza e di cassa, con la dotazione finanziaria dell'Unità previsionale di base (UPB) 25021 (Opere pubbliche Infrastrutture pronto intervento - Titolo I spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2003.

2. Per il finanziamento delle attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà, ad integrazione delle disponibilità degli enti locali, nell'UPB 25021 dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2003, è istituito un "fondo regionale di protezione civile per le attività conseguenti il primo intervento, il soccorso e il superamento dell'emergenza e la solidarietà" ad integrazione delle disponibilità degli enti locali" con stanziamento pari a euro 1.000.000,00, in termini di competenza e di cassa. Tale fondo è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile in condizione di emergenza.

3. Alla copertura della spesa di cui al comma 2, si provvede con le risorse finanziarie trasferite alla Regione dallo Stato ai sensi dell'articolo 138, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2001) e con le somme iscritte, a qualunque titolo, alla UPB 25021 del bilancio 2003.

4. Alla copertura delle spese per gli anni 2004 e 2005, si provvede con gli stanziamenti iscritti all'UPB 25021 del bilancio pluriennale 2003-2005.

5. Alla copertura delle spese per gli anni successivi si provvede ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte).

#### Capo IX.

#### NORME TRANSITORIE E FINALI

#### Art. 24.

##### *(Regolamento per l'utilizzo del fondo regionale di protezione civile)*

1. Entro centottanta giorni dalla approvazione della presente legge viene emanato il regolamento per l'utilizzo del fondo regionale di protezione civile, che definisce le modalità, i criteri e le procedure per l'utilizzo del fondo di cui all'articolo 23, comma 2.

#### Art. 25.

##### *(Norma transitoria)*

1. I regolamenti di cui alla presente legge sono adottati dalla Giunta regionale sentito il parere delle commissioni consiliari competenti.

#### Art. 26.

##### *(Abrogazioni)*

1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:

a) legge regionale 3 settembre 1986, n. 41 (Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile);

b) legge regionale 12 marzo 1990, n. 10 (Valorizzazione e promozione del volontariato nella Protezione Civile).

2. È abrogata la lettera c) del comma 1 dell'articolo 70 della l.r. 44/2000.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 14 aprile 2003

Enzo Ghigo



## LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 428

“Disposizioni in materia di protezione civile”

Presentato dalla Giunta regionale in data 10 giugno 2002.

Assegnato alla V Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva in data 19 giugno 2002.

Progetto di legge n. 303

“Organizzazione dei servizi e degli interventi regionali in materia di protezione civile”

Presentata dal Consigliere Giordano il 14 maggio 2001.

Assegnata alla V Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva in data 18 maggio 2001.

Sui testi sono state effettuate consultazioni.

- Testo unificato licenziato dalla Commissione referente il 14 febbraio 2003 con relazione di Giuliano Manolino e di Costantino Giordano.

- Approvato in aula il 26 marzo 2003, con emendamenti sul testo, con 22 voti favorevoli, 2 voti contrari, 5 astenuti e 1 non votante.

Legge regionale 14 aprile 2003, n. 8.

**Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (FSE).**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Oggetto e finalità)*

1. La regione disciplina le modalità di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute dai soggetti attuatori delle attività realizzate con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo (FSE) allo scopo di garantire la corretta gestione finanziaria degli interventi, la giustificazione e la certificazione delle spese sostenute e l'osservanza delle responsabilità in materia di sorveglianza e controllo, come previsto dall'articolo 32 del regolamento del Consiglio europeo 21 giugno 1999, n. 1260 (Disposizioni generali sui Fondi strutturali).

Art. 2.

*(Rendicontazione)*

1. I soggetti attuatori delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo, entro 90 giorni dal termine degli interventi finanziati, presentano alla regione o alle province cui sono state attribuite le funzioni ai sensi della legge regionale 4 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”), il rendiconto delle spese sostenute con allegata una certificazione rilasciata da persona o società iscritta

nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili).

2. La suddetta certificazione attesta la corretta imputazione del finanziamento pubblico alle voci di spesa indicate nei preventivi finanziari, in conformità alla disciplina regionale in materia e alle discipline nazionali e comunitarie vigenti per i titoli originali di costo.

3. Il costo della certificazione è considerato spesa eleggibile e costituisce a tutti gli effetti costo del soggetto attuatore.

4. Contestualmente alla presentazione della certificazione sono restituite le somme non utilizzate o relative ad attività finanziate non svolte. In caso di mancato versamento delle stesse la regione o le province procedono d'ufficio al recupero delle somme e dei relativi oneri accessori.

5. La documentazione contabile, costituita da titoli originali di costo, è conservata negli archivi dei soggetti attuatori per 10 anni e la regione o le province, sulla base delle reciproche competenze attribuite dalla l.r. 44/2000, effettuano su di essa controlli anche mediante ispezioni presso le sedi degli enti. Per l'effettuazione di tali controlli la regione o le province possono avvalersi di soggetti esterni. Entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno la Giunta trasmette alla Commissione consiliare competente l'elenco delle ispezioni che sono state compiute e il loro esito.

6. Le norme di cui al comma 1 sono applicabili anche alle attività finanziate ai sensi delle leggi statali in materia di formazione professionale e politiche del lavoro in quanto gestite dalla regione o dalle province ai sensi della l.r. 44/2000.

Art. 3.

*(Abrogazione di norme)*

1. I commi 5 bis e 5 ter dell'articolo 22 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 (Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale) come aggiunti dall'articolo 1 della legge regionale 17 giugno 1997, n. 34, sono abrogati.

Art. 4.

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Gli oneri previsti all'articolo 2, comma 3, sono coperti con le risorse assegnate ai soggetti attuatori per le attività ammesse a finanziamento.

2. Per il finanziamento dell'attività prevista all'articolo 2, comma 5, spese per il controllo e la certificazione dei rendiconti relativi ai corsi di formazione professionale, è stanziata nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2003 l'ammontare di euro 400.000,00, in termini di competenza e di cassa, nell'Unità previsionale di base (UPB) 15021 (Formazione professionale e lavoro - Gestione amministrativa attività formative - Titolo I Spese correnti).

3. Alla copertura della spesa prevista al comma 2, per l'anno 2003 si provvede riducendo di euro 400.000,00, in termini di competenza e di cassa, la UPB 15021 del bilancio di previsione per l'anno 2003.

4. Alla copertura della spesa per gli anni 2004 e 2005, rispettivamente pari a euro 400.000,00 si provvede riducendo di pari importo, in termini di



competenza, l'UPB 09011 del bilancio pluriennale 2003-2005.

Art. 5.

*(Dichiarazione d'urgenza)*

1. La presente legge e' dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 14 aprile 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 424

"Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal fondo sociale europeo (FSE)"

- Presentato dalla Giunta regionale in data 29 maggio 2002.

- Assegnato alla VII Commissione in sede referente in data 3 giugno 2002.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 28 novembre 2002 con relazione di Rosa Anna Costa.

- Approvato in aula il 1° aprile 2003, con emendamenti sul testo, con 22 voti favorevoli, 1 voto contrario, 9 astenuti.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 6/R

**Regolamento regionale delle Attività di solarium.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visto l'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 883 e gli articoli 113, 114 e 115, comma 2 - sub c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto l'articolo 10 della legge 4 gennaio 1990, n. 1;

Vista la legge regionale 26 ottobre 1982, n. 30;

Visto l'articolo 4 del decreto del Presidente della Giunta regionale 4 novembre 1999, n. 78;

Visto il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 21

- 8928 del 7 aprile 2003;

*emana*

il seguente regolamento

**REGOLAMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI SOLARIUM**

SOMMARIO

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

ART. 2 - DEFINIZIONI

ART. 3 - NOTIFICA

ART. 4 - REGISTRO

ART. 5 - MANUALE D'USO

ART. 6 - NOTA INFORMATIVA

ART. 7 - SCHEDA INDIVIDUALE

ART. 8 - APPARECCHIATURE UV DI TIPO 4

ART. 9 - REQUISITI IGIENICO SANITARI DELL'ESERCIZIO

ART. 10 - NORME DI GESTIONE

ART. 11 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

ART. 12 - ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ART. 13 - NORME TRANSITORIE E FINALI

ALLEGATI

Art. 1.

*(Campo di applicazione)*

1. Il presente regolamento si applica a tutte le installazioni di apparecchiature generanti raggi UV utilizzate a fini estetici presenti in esercizi aperti al pubblico, ivi compresi quelle presenti in club privati, palestre e similari.

2. Sono escluse le sole apparecchiature utilizzate in ambito domestico e quelle utilizzate nell'ambito di strutture sanitarie.

Art. 2.

*(Definizioni)*

1. Emittitore di radiazione ultravioletta (sorgente UV): sorgente radiante progettata per emettere energia elettromagnetica non ionizzante con lunghezza d'onda eguale o minore a 400nm, senza tenere conto dell'effetto schermante di schermi o contenitori di sicurezza che la contengono.

2. Irradianza efficace: irradianza espressa in watt/metro quadro pesata secondo una specifica curva di azione (cfr. CEI EN 60335-2-27, fig. 101).

3. Apparecchio UV di tipo 1: apparecchio dotato di emittitore di radiazione ultravioletta tale per cui l'effetto biologico sia dovuto a radiazione con lunghezza d'onda superiore a 320nm e caratterizzato da irradianza relativamente elevata nella banda che si estende da 320nm a 400nm. 4. Più precisamente, gli apparecchi UV di tipo 1 sono caratterizzati da irradianza efficace maggiore o eguale a 150mW/m2 per lunghezze d'onda comprese tra 320nm e 400nm, mentre per lunghezze d'onda comprese tra 250nm e 320nm l'irradianza efficace deve essere minore di 500µW/m2.

5. Apparecchio UV di tipo 2: apparecchio dotato di emittitore di radiazione ultravioletta tale per cui l'effetto biologico sia dovuto a radiazione con lunghezza d'onda superiore ed inferiore a 320nm e caratterizzato da irradianza relativamente elevata nella banda che si estende da 320nm a 400nm. Più precisamente, gli apparecchi UV di tipo 2 sono caratterizzati da irradianza efficace maggiore o eguale a 150mW/m2 per lunghezze d'onda comprese tra 320nm e 400nm, mentre per lunghezze d'onda comprese tra 250nm e 320nm l'irradianza efficace deve essere compresa tra 500µW/m2 e 150mW/m2.

6. Apparecchio UV di tipo 3: apparecchio dotato di emittitore di radiazione ultravioletta tale per cui l'effetto biologico sia dovuto a radiazione con lunghezza d'onda superiore ed inferiore a 320nm e caratterizzato da irradianza relativamente bassa in

tutta la banda di emissione. Più precisamente, gli apparecchi UV di tipo 3 sono caratterizzati da irradianza efficace minore o eguale a 150mW/m<sup>2</sup> per lunghezze d'onda comprese tra 250nm e 400nm.

7. Apparecchio UV di tipo 4: apparecchio dotato di emettitore di radiazione ultravioletta tale per cui l'effetto biologico sia dovuto prevalentemente a radiazione con lunghezza d'onda inferiore a 320nm. Più precisamente, gli apparecchi UV di tipo 4 sono caratterizzati da irradianza efficace minore o eguale a 150mW/m<sup>2</sup> per lunghezze d'onda comprese tra 320nm e 400nm, mentre per lunghezze d'onda comprese tra 250nm e 320nm l'irradianza efficace deve essere maggiore o eguale a 150mW/m<sup>2</sup>. La norma CEI EN 60335-2-27 prescrive che gli apparecchi abbronzanti di tipo 4 devono essere utilizzati unicamente dietro consiglio medico (cfr. CEI EN 60335-2-27, art. 6.101) ed attribuisce a questa prescrizione importanza tale da prescrivere anche che gli apparecchi di tipo 4 riportino l'avvertenza "Utilizzare unicamente dietro consiglio medico" (cfr. CEI EN 60335-2-27, art. 7.1).

8. Manuale d'uso: manuale predisposto dal costruttore dell'apparecchio secondo le indicazioni riportate nella normativa vigente (CEI EN 60335-2-27, sez. 7) al fine di rendere l'utilizzatore edotto circa le caratteristiche tecniche dell'apparecchio, le modalità di funzionamento dello stesso, le modalità di uso corretto, le precauzioni da prendere nel corso dell'utilizzazione, le informazioni da fornire al cliente sottoposto all'azione abbronzante, le tabelle di esposizione specifiche e le procedure di manutenzione preventiva e riparativa effettuabili direttamente dall'utente.

#### Art. 3.

##### (Notifica)

1. La notifica di installazione di ogni apparecchiatura generante raggi UV, prima dell'attivazione, deve essere presentata al Servizio igiene e sanità pubblica dell'azienda sanitaria locale (ASL) competente per territorio, dal legale rappresentante della struttura utilizzando esclusivamente il modello previsto nell'allegato A.

2. Il modello deve essere compilato in tutte le sue parti e corredato di planimetria in scala 1:100 dei locali adibiti all'attività di solarium e dei locali accessori, datato e sottoscritto dal legale rappresentante.

#### Art. 4.

##### (Registro)

1. Il registro è, insieme al manuale d'uso, la documentazione di corredo di ogni apparecchio e deve sempre essere disponibile presso l'esercizio.

2. Il registro è il documento che deve riportare per ogni apparecchio: marca, tipo, numero di matricola, ragione sociale della ditta incaricata dell'assistenza tecnica, ore di funzionamento mensilmente registrate, interventi manutentivi con relativa data di esecuzione, data di acquisto, data di entrata in esercizio, data e modalità di dismissione; in caso di cessione deve essere indicato il nominativo del compratore successivo.

3. Il registro non necessita di vidimazione (Allegato B).

4. L'obbligo della corretta manutenzione è diretta responsabilità del gestore, mentre le caratteristiche

tecniche dell'apparecchio e le modalità di manutenzione sono dichiarate dal costruttore.

#### Art. 5.

##### (Manuale d'uso)

1. Il manuale d'uso è il documento che definisce le caratteristiche tecniche dell'apparecchio, le modalità di manutenzione e le modalità di funzionamento.

2. I tempi e le modalità di esposizione devono essere riportati in tabelle d'esposizione allegate al manuale.

3. In caso di indisponibilità del manuale d'uso "originale" di apparecchiature generanti raggi UV è considerato equivalente all'originale, fino alla dismissione dell'apparecchio stesso, quello ottenuto, prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, nei modi previsti dall'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 4 novembre 1999, n. 78.

4. In particolare:

a) se l'apparecchio è stato prodotto posteriormente al 1° gennaio 1997 il gestore deve richiedere il manuale alla ditta costruttrice, in quanto il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Attuazione delle direttive CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro) stabilisce l'obbligo per la ditta costruttrice di tenuta della documentazione tecnica relativa ai modelli prodotti per almeno dieci anni dall'ultima produzione di un determinato modello;

b) se l'apparecchio è stato prodotto anteriormente al 1° gennaio 1997 solo il costruttore può e deve, in quanto rientra nelle sue responsabilità, dichiarare le caratteristiche tecniche e definire le procedure di manutenzione e le tabelle di esposizione dello specifico apparecchio.

5. Nel caso di un apparecchio privo del manuale d'uso, per poterlo utilizzare occorre che il gestore richieda comunque il manuale d'uso alla ditta costruttrice.

6. Qualora la ditta costruttrice abbia cessato l'attività o non dia riscontro alla richiesta, il gestore deve:

a) anzitutto documentare, anche con autocertificazione, l'impossibilità di ottenere il manuale originale o un estratto contenente almeno le caratteristiche tecniche, di manutenzione e le tabelle di esposizione dello specifico apparecchio;

b) richiedere ad un tecnico qualificato (ingegneri iscritti all'albo, enti pubblici quali CNR, ARPA, Università, Politecnici, IENGf) la stesura di un rapporto che deve contenere almeno i seguenti dati:

- 1) caratteristiche tecniche dell'apparecchio;
- 2) tensione di alimentazione;
- 3) potenza attiva;
- 4) fattore di potenza (cos f);
- 5) tipo UV;
- 6) irradianza efficace in banda UV-A;
- 7) irradianza efficace in banda UV-B;
- 8) energia irradiata in un minuto per metro quadro;
- 9) filtri: numero, modello;
- 10) lampade: numero, modello;
- 11) modalità di manutenzione;
- 12) modalità di funzionamento.

7. Sulla base delle caratteristiche tecniche dell'apparecchio è inoltre indispensabile che venga definita

la tabella di esposizione da parte di un medico. L'acquisizione di tale tabella risulta fondamentale in quanto è parte integrante del manuale d'uso.

Art. 6.

*(Nota informativa)*

1. Il gestore deve portare a conoscenza dell'utente le controindicazioni all'esposizione e le corrette modalità d'uso delle apparecchiature; inoltre deve consegnare in occasione della prima seduta una nota informativa (allegati C e C1). Copia della predetta, sottoscritta e datata dall'utente, deve essere conservata da parte del gestore.

2. Le informazioni contenute nella nota informativa devono essere riportate anche in apposita cartellonistica affissa od esposta in prossimità dello specifico apparecchio a cui è riferita.

Art. 7.

*(Scheda individuale)*

1. Il gestore deve consegnare, in occasione della prima seduta, una scheda individuale per la valutazione dell'esposizione cumulativa all'utente che ne risulti sprovvisto.

2. La scheda è uno strumento fornito all'utente per consentirgli il controllo della dose massima annuale da non superare, anche in caso di accessi a strutture diverse.

3. Per consentire all'utente una corretta valutazione della dose a cui si sottopone, il gestore ha l'obbligo di consegnare copia della scheda individuale (allegato D). Al termine di ogni singola seduta il gestore dovrà riportare sulla scheda individuale la dose di esposizione relativa alla seduta espressa in j al M2.

4. La tenuta della scheda ed il controllo della dose massima da non superare sono unicamente a carico dell'utente.

Art. 8.

*(Apparecchiature UV di tipo 4)*

1. Le apparecchiature UV di tipo 4 in ambito estetico possono essere utilizzate esclusivamente se l'utente presenta un certificato medico attestante l'assenza di controindicazioni all'esposizione a raggi UV generati da apparecchi di tipo 4.

2. Tale certificazione, di validità annuale a partire dalla data di rilascio, è conservata dall'utente e deve essere presentata all'esercente prima della seduta e può essere richiesta per la verifica dall'organo di vigilanza durante l'utilizzo dell'apparecchio.

3. In assenza di tale certificazione il gestore ha l'obbligo di non sottoporre ad esposizione l'utente.

4. È facoltà del gestore detenere copia del predetto certificato.

Art. 9.

*(Requisiti igienico sanitari dell'esercizio)*

1. Le strutture esercenti attività di solarium sia come unica attività, sia in forma associata ad altre attività, devono essere in possesso di tutti i requisiti strutturali previsti dalla normativa igienico sanitaria vigente. In particolare:

a) i locali interrati e/o seminterrati devono essere stati definiti idonei all'uso specifico, e, ove previsto, corredati di deroga ai sensi dell'articolo 8 del

decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303;

b) i locali devono essere dotati di pavimento e pareti lavabili almeno fino ad un'altezza di m. 1,80;

c) gli apparecchi devono essere adeguatamente posizionati in box dedicati, o in spazi idoneamente separati;

d) è necessaria la presenza di almeno un servizio igienico;

e) è da prevedersi una reception e/o una sala d'attesa.

2. Sono fatte salve le normative previste dai locali regolamenti comunali e dalle specifiche normative nazionali e comunitarie.

Art. 10.

*(Norme di gestione)*

1. I locali e le apparecchiature devono essere mantenuti in idonee condizioni di pulizia e di sanificazione.

2. Ogni struttura deve preferibilmente fornire al cliente lenzuolini monouso (se compatibili con l'apparecchiatura UV utilizzata) e occhiali di protezione monouso o individuali. Gli accessori non monouso, devono dopo ogni utilizzo, essere sottoposti ad idoneo trattamento di disinfezione.

3. Non deve essere fornita all'utente alcuna crema protettiva o cosmetica prima dell'esposizione.

4. Deve essere messa a disposizione dell'organo di vigilanza la seguente documentazione:

a) dichiarazioni di conformità previste dalla legge 5 marzo 1990, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti);

b) copia dell'avvenuta presentazione di denuncia di messa a terra in caso di presenza di personale dipendente;

c) copia delle note informative datate e controfirmate dagli utenti;

d) registro di ogni apparecchiatura generante UV;

e) copia della notifica di attivazione delle apparecchiature;

f) manuale d'uso conforme alla normativa per ogni apparecchiatura;

g) cartellonistica o marcatura sull'apparecchio riportante le precauzioni d'uso;

h) cartellonistica riportante le tabelle di esposizione complete di indicazione di energia irradiata per metro quadrato nel corso delle singole sedute.

Art. 11.

*(Formazione degli operatori)*

1. L'esercizio dell'attività di utilizzo di apparecchiature a raggi UV a scopo estetico è subordinato al possesso di un attestato di frequenza e profitto, senza finalità di abilitazione professionale, rilasciato dall'amministrazione provinciale mediante il superamento di apposito esame.

2. Tale attestato rappresenta requisito essenziale, ma non esclusivo, in quanto integra eventuali altri requisiti professionali richiesti per l'attività di solarium.

3. I corsi di formazione sono disciplinati con successivo provvedimento della Giunta regionale.

## Art. 12.

*(Attività di controllo)*

1. L'attività di controllo e vigilanza ai fini del presente regolamento è esercitata dal personale delle ASL e da qualsiasi autorità a cui siano attribuiti poteri di accertamento.

2. Fatto salvo quanto previsto dai regolamenti comunali in materia, l'inosservanza in merito alla corretta utilizzazione e manutenzione delle apparecchiature generanti raggi UV è disciplinata dalle disposizioni contenute nella norma CEI 61-59 e nel d. lgs. 626/1994.

3. L'inosservanza agli articoli 6, 7, 8 e 10, commi 1, 2 e 3, accertata dai soggetti di cui al comma 1, comporta la segnalazione e contestuale richiesta al sindaco, quale autorità sanitaria locale competente per territorio, di chiusura dell'esercizio.

## Art. 13.

*(Disposizioni finali e transitorie)*

1. Per coloro che, all'entrata in vigore del presente regolamento, già esercitano l'attività di utilizzo di apparecchiature a raggi UV a scopo estetico, è consentita la prosecuzione dell'esercizio, in assenza del prescritto attestato di cui all'articolo 11, per un periodo transitorio di due anni; è data, inoltre, facoltà di sostenere l'esame di profitto, senza l'obbligo di frequenza. In caso di non superamento dell'esame finale, l'attestato deve essere conseguito con le procedure previste dall'articolo 11 e dai successivi provvedimenti.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 7 aprile 2003.

Enzo Ghigo

Allegato

ALLEGATO A)

## NOTIFICA DI INSTALLAZIONE

## DI APPARECCHIATURE A RAGGI ULTRAVIOLETTI (UV)

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA

Denominazione			
Indirizzo			
Legale rappresentante			
Responsabile/Gestore			
Orario di esercizio			
Tipo di attività	Solo solarium	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Estetica più solarium	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Parrucchiere più solarium	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Altro		
Autorizzazione attività (Ove previste)	SI <input type="checkbox"/>	N° .....	del ..... NO <input type="checkbox"/>

APPARECCHIATURE

Tipologia	Numero Apparecchi
Trifacciale	
Lettino	
Doccia	
Altro	

Tipologia	Marca	N° matricola	Anno fabbricazione	Anno installazione	Potenza irradiata (1)	Tipo UV

(1) Trattasi della potenza totale irradiata o irradianza totale (somme irradianza UVA e UVB) espressa in  $\text{mw/m}^2$  dell'apparecchio e non della potenza assorbita dalla rete

Da allegare planimetria della struttura in scala 1/100 con indicazione del posizionamento degli apparecchi e indicazione d'uso dei locali parte integrante dell'attività.

DATA

Firma del Legale Rappresentante



ALLEGATO B)

## R E G I S T R O

Denominazione: .....  
Indirizzo: .....  
Legale Rappresentante: .....  
Responsabile /Gestore: .....

Apparecchio n.matricola

UV di tipo

Facciale ☐Lettino ☐Doccia ☐Altro ☐

Marca

.....

Data costruzione

.....

Data acquisto

.....

Data installazione

.....

Data entrata in esercizio

.....

Data dismissione e modalità

.....

Nome compratore in caso di cessione

.....

Anno: .....

Mese .....	Ore di funzionamento a fine mese .....	
Interventi:		
Data	Tipo di intervento	Esecutore (timbro e firma)

Mese .....	Ore di funzionamento a fine mese .....	
Interventi:		
Data	Tipo di intervento	Esecutore (timbro e firma)

Mese .....	Ore di funzionamento a fine mese .....	
Interventi:		
Data	Tipo di intervento	Esecutore (timbro e firma)

ALLEGATO C)

## NOTA INFORMATIVA

Denominazione: .....  
Indirizzo: .....  
Legale Rappresentante: .....  
Responsabile /Gestore .....

Il sottoscritto: .....  
porta a conoscenza del/la Sig./Sig.ra .....  
che nell'esercizio sono presenti i seguenti apparecchi:

1. Tipo ..... Marca ..... N° matricola: .....  
a bassa/alta pressione localizzato ..... dose in J/mq per minuto di esposizione o dose  
massima annuale espressa in minuti da non superare .....
2. Tipo ..... Marca ..... N° matricola: .....  
a bassa/alta pressione localizzato ..... dose in J/mq per minuto di esposizione o dose  
massima annuale espressa in minuti da non superare .....
3. Tipo ..... Marca ..... N° matricola: .....  
a bassa/alta pressione localizzato ..... dose in J/mq per minuto di esposizione o dose  
massima annuale espressa in minuti da non superare .....
4. Tipo ..... Marca ..... N° matricola: .....  
a bassa/alta pressione localizzato ..... dose in J/mq per minuto di esposizione o dose  
massima annuale espressa in minuti da non superare .....

## ALLEGATO C1)

L'UTILIZZATORE DEVE ESSERE INFORMATO IN MERITO AI POTENZIALI  
RISCHI PER LA SALUTE DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE A RAGGI U.V.

IN PARTICOLARE, come testualmente riporta la norma tecnica CEI EN 60335-2-27; 1998, è importante ricordare che:

- 1) Le radiazioni ultraviolette solari o gli apparecchi UV possono causare danni alla pelle o agli occhi. Questi effetti biologici dipendono dalla qualità e dalla quantità delle radiazioni così come sensibilità cutanea e oculare dell'individuo;
- 2) la cute potrebbe sviluppare eritema solare simile a quello conseguente ad un'eccessiva esposizione al sole. Esposizioni eccessivamente ripetute alle radiazioni ultraviolette solari o degli apparecchi UV possono determinare un invecchiamento prematuro della pelle così come un aumento del rischio di sviluppo di neoplasie cutanee;
- 3) l'occhio non protetto potrebbe sviluppare un'inflammatione superficiale e, in alcuni casi, dopo un intervento di cataratta, potrebbe verificarsi un danno alla retina dopo un'eccessiva esposizione. È possibile lo sviluppo di cataratta dopo esposizioni ripetute;
- 4) è necessaria un'attenzione speciale nei casi di pronunciata sensibilità individuale alle radiazioni ultraviolette e nei casi in cui siano impiegati alcuni medicinali o cosmetici;
- 5) la dose massima annuale da non superare è di  $15 \text{ kJ/m}^2$ ;
- 6) non sottoporsi ad esposizione mentre si assumono farmaci che accrescono la sensibilità alle radiazioni ultraviolette: in caso di dubbio, farsi consigliare dal medico;
- 7) far passare almeno 48 ore tra le prime 2 esposizioni;
- 8) utilizzare sempre gli occhiali protettivi forniti;
- 9) rimuovere bene i prodotti cosmetici prima dell'esposizione e non applicare nessuna crema protettiva per il sole;
- 10) non prendere il sole ed utilizzare l'apparecchio nello stesso giorno;
- 11) seguire le raccomandazioni riguardanti la durata delle esposizioni, gli intervalli delle esposizioni e le distanze dalla lampada;
- 12) chiedere il consiglio del medico se si sviluppano sulla cute persistenti alterazioni (irritazioni nei pigmenti, etc.);
- 13) in caso di malattie dermatologiche acute o croniche consultare il proprio medico prima di esporsi alla seduta.

Il personale è disponibile per ulteriori informazioni.

Data: .....

Firma per presa visione l'utente: .....

ALLEGATO D)

SCHEDA INDIVIDUALE
--------------------

C.F. ....
-----------

o in alternativa

Cognome: .....

Nome: .....

Nato a: .....

in data: .....

Note informative allegate

N°	Data	N° matricola e tipo apparecchio	Dose di esposizione della seduta (J/m <sup>2</sup> )	Esposizione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

\* valore di esposizione da non superare nell'arco di 12 mesi = 15 kJ



## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 78-8984

**Torino 2006 - Opere connesse. Elenco ai fini dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 1 legge 26 marzo 2003, n. 48: "Modifiche ed integrazioni alla legge 9.10.2000 n. 285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006"**

A relazione del Presidente Ghigo e dell'Assessore Racchelli

Premesso che:

In data 9 ottobre 2000 è stata approvata la legge n. 285 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" successivamente modificata dalla Legge 48/03.

Con D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003 "Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse" si sono definiti i soggetti competenti alla progettazione.

In data 26 marzo 2003, è stata approvata la legge n.48: "Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n.285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" all'art. 1 recita: "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del presidente della Regione Piemonte, d'intesa con gli enti locali interessati ed il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici, sono individuati altresì i soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi e, ove occorra, sono dettate disposizioni per la destinazione finale delle medesime."

Preso atto dell'intesa già intervenuta con gli Enti Locali e con il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici in corso di formalizzazione.

Vista la Legge n.48/03 "Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n.285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

Vista la Legge n.285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

In merito all'attuazione della realizzazione dell'elenco delle opere connesse di definire per ogni intervento:

- il soggetto competente alla progettazione;
- il soggetto che svolge la funzione di stazione appaltante;

secondo quanto esplicitato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che modifica e integra quanto deliberato nella D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, "Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse".

Di autorizzare il Presidente della Regione a presentare la proposta con cui sono individuati i soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse, secondo quanto esplicitato nell'allegato 1, al

Presidente del Consiglio dei Ministri per l'emissione del D.P.C.M. previsto all'art. 1 della L.48/03.

Di dare atto che il presente provvedimento non costituisce generale autorizzazione all'avvio del procedimento di aggiudicazione dei lavori.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

STAZIONI APPALTANTI

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE  
a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (mil. di EURO)	Finanziamenti Statali (mil. di EURO)	ENTR cofinanziatori	Contributi (mil. di EURO)	Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa costi prog.	Eventuale anticipo (mil. di EURO)	Stazione appaltante	Provisione termine prog. Bif.
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI											
1	S.S. 589 Interventi Vari	Sistemazione e messa in sicurezza tratto Pinerolo - Piossasco	6,197	6,197		0,000	Provincia di Torino	Provincia di Torino	0,124	Provincia di Torino prot. 5353 del 20/03/03	31 agosto 2003
2	SS 589	Variante di Avigliana	34,208	34,208	Opera finanziata in parte sul dossier.	0,000	Agenzia Torino 2006	NON necessario anticipo	0,000	Agenzia Torino 2006 prot. 6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
3	Caselle	Aeroporto: Interventi vari di miglioramento	88,000	15,450	Regione 10 mil. € - Provincia 4,55 mil. € - Città Torino 10 mil. € - ENAC 13 mil. € - SAGAT 35 mil. € -	72,550	SAGAT - Provincia di Torino per la viabilità	NON necessario anticipo	0,000	SAGAT prot. 6195 del 2/04/03	31 maggio 2003 31 agosto 2003 per la viabilità
4	SP Luserna S.G. - Bibiana	Variante fra Luserna S.G. e Bibiana - 1° LOTTO	4,650	2,000	Provincia di Torino	2,650	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot. 5353 del 20/03/03	30 maggio 2003
5	Torino-Pinerolo-A103	Raddoppio ferroviario selettivo Torino-Pinerolo	15,494	15,494		0,000	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006	0,775	Agenzia Torino 2006 prot. 6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006

**XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE**  
a seguito DPCM del 18/12/2002



N.	Localizzazione intervento (Comune, frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opere	Costo complessivo (mln di EURO)	Finanziamenti Statali (mln di EURO)	ENTI cofinanziatori	Contribuzioni (mln di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazioni appaltanti	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa costi prog.	Eventuale anticipo (mln di EURO)		
6.1	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Fenestrelle	7,000	3,500	Provincia di Torino	3,500	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot 5353 del 20/03/03	31 ottobre 2003
6.2	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Pinerolo			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot 5353 del 20/03/03	31 ottobre 2003
6.3	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Porte			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot 5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.4	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Susa			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot 5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.5	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Torre Pellice			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot 5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.6	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Avigliana			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Avigliana prot 5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.7	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo Villar Perosa			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Villar Perosa prot 5353 del 20/03/03	15 giugno 2003
6.7	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo San Germano Chisone			Provincia di Torino		Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Comune di San Germano Chisone prot 6623 del 08/04/03	


Pagina 2 di 14



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002										
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTR cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE		Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa costi prog.		
7	Pinerolo, tra via S. Secondo e via Brigata Cagliari	Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 12 dalla S.S. 23 ed ampliamento parcheggio zona retro Ospedale	1,549	1,549		0,000	Provincia di Torino	Provincia di Torino	Provincia di Torino prot.5353 del 20/03/03	30 settembre 2003
8	Cesana T.se	Collegamento SS 23 - Sarsicario	7,500	7,500		0,000	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006 prot.6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
<b>TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</b>			<b>164,598</b>	<b>85,898</b>		<b>78,700</b>			<b>1,726</b>	
IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI										
9	Oulx - Sauze d'Oulx - (SPORTINA)	Impianto di arroccamento dal punto intermodale a Sauze d'Oulx (CABINOVIA E NON TRENING)	11,879	11,879	Opera finanziata in parte sul dossier.	0,000	Agenzia Torino 2006	NON necessario anticipo	Comunità Montana Alta Vale Susa	30 settembre 2003
10	Cesana capoluogo fraz. Sagna Longa	saggiovvia quadriposto Cesana - Sagna Longa	5,165	5,165		0,000	Comune di Cesana	Regione Piemonte	Comune di Cesana prot. 4741 del 13/03/03	31 maggio 2003
11	Pragelato	Collegamento Pragelato Sestriere con soluzione compatibile con le prescrizioni VAS	10,329	10,329		0,000	Comune di Pragelato	Regione Piemonte	Comune di Pragelato prot. 4408 del 10/03/03	31-mag-03
<b>TOTALE IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI</b>			<b>27,372</b>	<b>27,372</b>		<b>0,000</b>			<b>1,549</b>	

**XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE**  
a seguito DPCM del 18/12/2002





XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE  
a seguito DPCM del 18/12/2002


Articolo 2006

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, etc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che al occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO											
12	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Ampliamento parcheggio esistente in località Bovej	0,930	0,744	Comune di Bardonecchia	0,186	Comune di Bardonecchia	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	31-mag-03
13	Sauze d'Oulx	Parcheggio autorimessa interrata	1,684	1,347	Comune di Sauze d'Oulx	0,337	Comune di Sauze d'Oulx	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	31 maggio 2003
14	Bardonecchia	migliori vie di accesso agli impianti (Viale Vittoria - Viale Roma)	1,549	1,239	Comune di Bardonecchia	0,310	Comune di Bardonecchia	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	31 maggio 2003
15	Sauze d'Oulx verso Sestriere e San Sicario - Monti della Luna verso Claviere	innevamenti programmati di collegamento tra le diverse stazioni	0,775	0,775		0,000	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006	0,039	Agenzia Torino 2006 prot. 6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2005
16	Oulx - Bardonecchia	pista da fondo e percorso natura Oulx Beaulard Bardonecchia	1,291	1,033	Comune di Bardonecchia - Oulx	0,258	Comune di Bardonecchia - Oulx	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Bardonecchia Oulx prot. 3471 del 25/02/03	31 maggio 2003
17	Claviere Val Gimont	Seggiovia quadriposto Gimont/Colle Bercia	2,686	2,686		0,000	Comune di Cesana	Regione Piemonte	0,269	Comune di Cesana prot. 4741 del 13/03/03	31 maggio 2003
18	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Realizzazione telecabina sui posti Difensiva - Fregulisa in sostituzione dell'attuale seggiovia biposto	6,714	6,714			Comune di Bardonecchia	Comune di Bardonecchia	0,671	Comune di Bardonecchia prot. 3700 del 28/02/03	31 maggio 2003
19	Sauze d'Oulx - Centro sportivo "Pin Court"	Struttura coperta polivalente e campo di calcio	2,117	1,694	Comune di Sauze d'Oulx	0,423	Comune di Sauze d'Oulx	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	31 maggio 2003
20	Sestriere	Centro polivalente con piscina	1,549	1,239	Comune di Sestriere	0,310	Comune di Sestriere	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Sestriere prot. 4756 del 13/03/03	31 maggio 2003
21	Sestriere	Edificio foresteria ad uso ricettività sportiva con accessibilità disabili	2,552	2,066	Comune di Sestriere	0,516	Comune di Sestriere	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Sestriere prot. 4756 del 13/03/03	31 maggio 2003
TOTALE INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO			21,878	19,537		2,341			0,979		



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE  
a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Del.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI											
22	Chiomonte Fraz. Plan del Fraiss	cabinovia Chiomonte-Fraiss sostituzione scivola con seggiovia	4,132	4,132		0,000	Comune di Chiomonte	Regione Piemonte	0,413	Comune di Chiomonte prot. n. 3697 del 28/02/03	31-mag-03
23	Chiomonte Fraz. Plan del Fraiss	innevamento programmato messa in sicurezza piste				0,000	Comune di Chiomonte	Regione Piemonte		Comune di Chiomonte prot. n. 4739 del 13/03/03	31 maggio 2003
24	PRALI	Seggiovia biposto Malzat - Plan dell'Alpet	2,804	2,804		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,280	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/03	15 maggio 2003
25	PRALI	Scivola Baby Ghigo	0,307	0,307		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,031	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/04	15 giugno 2003
26	PRALI	Seggiovia Plan dell'Alpet - Bric Rond	2,240	2,240		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,224	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/05	15 giugno 2003
27	PRALI	Innevamento artificiale	1,146	1,146		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,115	Comunità Montana Val Chisone Germanasca prot. 3341 del 25/02/06	30 luglio 2003
28	PRALI	Completamento innevamento artificiale e sicurezza piste				0,000					
TOTALE INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI			10,629	10,629		0,000			1,063		



**CONI**  
 Comitato Olimpico Nazionale Italiano  
 Ufficio Torino 2006

# **XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE** a seguito DPCM del 18/12/2002

N	Localizzazione Intervento (Comune, Regione, Via, etc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Def.
							Ente che anticipa costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)	Stazione appaltante	
<b>INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE</b>										
29	Cesana	sistemazione e rifacimento paravallange località Sagnalunga	1,136	1,136		0,000	Regione Piemonte	0,017	Comune di Cesana prot. 3257 del 24/02/03	30 settembre 2003
30	Claviere	Sistemazione idraulica del tratto terminale della Piccola Dora nel centro abitato	0,516	0,516		0,000	Regione Piemonte	0,008	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/03	30 settembre 2003
31	Claviere	Sistemazione idraulica del Rio Gimont tratto terminale in prossimità dell'abitato e Rio Secco	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	0,012	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/04	30 settembre 2003
32	Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a monte del centro abitato opere di ingegneria naturalistica	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	0,012	Comune di Oulx prot.4833 del 14/03/03	31 maggio 2003
33	Oulx	Sistemazione pareti rocciose interessate da crolli a monte dell'area interessata dall'asilo Comunale	0,413	0,413		0,000	Regione Piemonte	0,006	Comune di Oulx prot.4833 del 14/03/03	31 maggio 2003
34	Pragelato	difese spondali, sistemazioni idrogeologiche e ricostruzione ponte Via Scaioni	0,620	0,620		0,000	Agenzia Torino 2006	0,050	Agenzia Torino 2006 prot.6555 del 7/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
35	Sauze d'Oulx	sistemazione movimento franoso in località Gran Villard	0,516	0,516		0,000	Comune di Sauze d'Oulx	0,008	Comune di Sauze d'Oulx prot.4339 del 10/03/03	31 maggio 2003
36	Sauze d'Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a valle del concentrico ed area Jouvenceaux	1,549	1,549		0,000	Regione Piemonte	0,023	Comune di Sauze d'Oulx prot.4339 del 10/03/03	31 maggio 2003


XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002										
N	Localizzazione Intervento (Comune Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTE cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog Def.
							Ente che si occupa prog	Ente che anticipa i costi prog	Eventuale anticipo (ml di EURO)	
37	Sauze di Cesana	realizzazione di opere paravallanghe sul versante del Monte Sises, a protezione della viabilità provinciale e delle aree di parcheggio, realizzazione di vasche di accumulo di acqua potabile per garantire i momenti di crisi idrica del periodo dic. - feb.	1,549	1,549		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,023	30 settembre 2003
38	Sauze di Cesana	realizzazione di sondaggi con predispensione di verticali indinometriche e piezometriche con sensori di controllo in continuo per il monitoraggio sulla stabilità del versante che interessa l'abitato di Grange Sises	0,207	0,207		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,003	31 maggio 2003
39	Sauze di Cesana	Sistemazioni idrauliche dei due ri che attraversano il centro abitato di Rollieres	0,181	0,181		0,000	Comune di Sauze di Cesana	Regione Piemonte	0,003	30 aprile 2003
40	Sestriere	completamento sistemazione movimento franco versante a monte di Borgata e sistemazioni idrauliche torrente Chisone e tributari	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012	31 maggio 2003
41	Bardonecchia	Sopraelevazione argine sx e sistemazione T. Dora di Melezet; in fraz. Melezet e sistem. Rio della Gorgia	1,188	1,188		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,018	31 maggio 2003
42	Bardonecchia	Sistemazione T. Dora di Melezet, concentrico viale della Vittoria fronte Colonia Medali	0,568	0,568		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,009	31 maggio 2003
43	Bardonecchia	Sistemazione confluenza T. Frojus Melezet Rochemolles	1,859	1,859		0,000	Comune di Bardonecchia	Regione Piemonte	0,093	31 agosto 2003
44	Bardonecchia	Sistemazione torrente Rho	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012	31 maggio 2003
<b>TOTALE INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE</b>			<b>13,402</b>	<b>13,402</b>		<b>0,000</b>			<b>0,306</b>	



COMITATO  
OLIMPICO  
ITALIANO  
Ufficio Torino 2006

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE  
a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune/Frazione, Via ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE											
45	Pomariglio SP 169	Adegamenti viari	1,033	1,033		0,000	Provincia di Torino	Provincia di Torino	0,021	Provincia di Torino prot 5353 del 20/03/03	30 giugno 2003
46	Fenestrelle, Usseaux, Pragelato	Valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare dell'Assietta	1,549	1,549		0,000	Provincia di Torino	Regione Piemonte	0,031	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	31 ottobre 2003
47	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione parcheggio	0,362	0,325	Comune di Fenestrelle	0,036	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
48	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione, ampliamento, illuminazione strada del Forte	0,362	0,289	Comune di Fenestrelle	0,072	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Provincia di Torino prot. 6623 del 08/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
49	Pinerolo	Parco urbano area olimpica	2,066	1,653	Comune di Pinerolo	0,413	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Pinerolo prot. 6623 del 08/04/03	da definire, comunque in tempi utili alla realizzazione entro il 2006
TOTALE INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE			5,371	4,850		0,522			0,052		
INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI											
50	Comune di Sestriere	Completamento fognature e acquedotto comunali	1,911	1,911		0,000			0,096		30 settembre 2003
51	Comune di Cesana T.se	Completamento depuratore intercomunale di Bousson, rete fognaria e acquedotto comunali	1,653	1,653		0,000	ATO 3 attraverso ACEA e SMAT	ATO 3 attraverso ACEA e SMAT sino al progetto preliminare che si concluderà ad Aprile 2003.	0,083	In corso di definizione convenzione tra Regione Piemonte, Agenzia, ATO 3, SMAT, ACEA, con possibilità di effettuazione progettazione esecutiva	30 settembre 2003
52	Comune di Bardonecchia	realizzazione di rete fognaria in capoluogo e frazioni, completamento impianto di depurazione	3,357	3,357		0,000			0,168	appalti, direzione lavori e collaudo.	30 settembre 2003
53	Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx	Miglioramento sistema acquedottistico e completamento depuratore in comune con Sauze d'Oulx	3,977	3,977		0,000			0,199		30 settembre 2003


**ITALIA**  
**COMITATO OLIMPICO ITALIANO**  
 Ufficio Torino 2026

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE  
a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Del.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
54	Comune di Claviere	Completamento rete fognaria, depurazione e integrazione acquedotto comunale	1,808	1,808		0,000			0,090	In corso di definizione convenzione tra Regione Piemonte, Agenzia, ATO 3, SMAT, ACEA, con possibilità di effettuazione progettazione esecutiva, effettuazione appalti, direzione lavori e collaudo.	30 settembre 2003
55	Comunità Montana Media Bassa Val Susa	Acquedotto di valle - 1° stralcio	5,165	5,165		0,000			0,258		30 settembre 2003
56	Comune di Sauze di Cesana	Completamento rete fognaria e acquedotto	0,516	0,516		0,000			0,026		30 settembre 2003
57	Perosa Argentina	Adeguamento depuratore									30 settembre 2003
58	Pinerolo	Adeguamento depuratore									30 settembre 2003
59	Comunità Montana Val Chisone	Collettore di valle - tratti a completamento	17,146	17,146		0,000	ATO 3 attraverso ACEA e SMAT	ATO 3 attraverso ACEA e SMAT sino al progetto preliminare che si concluderà ad Aprile 2003.	0,857		30 settembre 2003
60	Pragelato- Usseaux	Collettore di valle e Depuratore Pourrières									30 settembre 2003
61	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio	6,197	6,197		0,000			0,310		30 settembre 2003
62	Comunità Montana Val Pellice	Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio estensione collegamento Torre Pellice - Villar Pellice	3,099	3,099		0,000			0,155		30 settembre 2003
63	Pragelato	Fognature, ristrutturazione e potenziamento	1,653	1,653		0,000			0,083		30 settembre 2003
TOTALE INTERVENTI SISTEMA FOGNARIO - ACQUEDOTTI - COLLETTORI			46,481	46,481					2,324		



Logo of the Italian Olympic Committee (C.O.N.I.)

Logo of the Italian Alpine Ski Federation (F.I.S.C.)

Ufficio Torino 2006

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE  
a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Def.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO											
64	Claviere	Museo delle Olimpiadi	1,808	1,446	Comune di Claviere	0,362	Comune di Claviere	Regione Piemonte	0,115	Comune di Claviere prot. 3303 del 24/02/03	31 maggio 2003
65	Bassa Val di Susa (Comune di S. Didero)	Casaforte di San Didero	0,761	0,609	Comune di San Didero	0,152	Comune di San Didero	NON necessario anticipo	0,000	Comune di San Didero prot. 4003 del 5/03/03	30 settembre 2003
66	Giaveno	Centro sportivo polifunzionale	1,808	1,446	Comune di Giaveno	0,362	Comune di Giaveno	NON necessario anticipo	0,000	Comune di Giaveno prot. 3252 del 24/02/03	31 maggio 2003
67	OULX * Stazione FS	Recupero ex-albergo Commerciale per i media post olimpico Liceo della Neve	3,357	2,686	Comune di Oulx	0,671	Comune di Oulx		0,000	Il Comune rinuncia alla realizzazione dell'opera*	da definire come trattare questa opera
68	OULX Borgo Superiore	Recupero ex-caserma Picco a ricettività para alberghiera	0,775	0,620	Comune di Oulx	0,155	Comune di Oulx	Regione Piemonte		Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	31 maggio 2003
69	OULX Borgo Superiore	Recupero ex Municipio a ricettività para alberghiera	1,291	1,033	Comune di Oulx	0,258	Comune di Oulx	Regione Piemonte	0,100	Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	31 maggio 2003
70	OULX Borgo Superiore	Recupero ex sede CFAVS a centro incontri, conferenze, esposizioni	0,310	0,248	Comune di Oulx	0,062	Comune di Oulx	Regione Piemonte		Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	31 maggio 2003
71	OULX	Costruzione nuova palestra Progetto padiglione della neve e del ghiaccio	1,808	1,446	Comune di Oulx	0,362	Comune di Oulx	Regione Piemonte		Comune di Oulx prot. 3471 del 25/02/03	31 maggio 2003
72	Sauze d'Oulx	Campo da golf	3,600	2,880	Comune di Sauze d'Oulx	0,720	Comune di Sauze d'Oulx	Regione Piemonte	0,360	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	31 maggio 2003
73	Sauze d'Oulx	Pista di fondo	0,801	0,640	Comune di Sauze d'Oulx	0,160	Comune di Sauze d'Oulx	Regione Piemonte	0,080	Comune di Sauze d'Oulx prot. 4399 del 10/03/03	31 maggio 2003
TOTALE INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO			16,317	13,054		3,263			0,655		



**XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE**  
a seguito DPCM del 18/12/2002

N	Localizzazione intervento (Comune, Frazioni, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			Stazione appaltante	previsione termine prog. Del.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)		
<b>SANITA'</b>											
74.1	CESANA	Elisoccorso H 12	0,153	0,153			Comune di Cesana prot.5027 del 17/03/03	Regione Piemonte		Comune di Cesana prot.5027 del 17/03/03	31 maggio 2003
74.2	SESTRIERE	Elisoccorso H 24	0,486	0,486			Comune di Sestriere prot.5027 del 17/03/03	Regione Piemonte		Comune di Sestriere prot.5027 del 17/03/03	da definire, comunque in temp. utili alla realizzazione entro il 2006
74.3	BARDONECCHIA	Elisoccorso H 24	0,336	0,336			Comune di Bardonecchia prot.4004 del 05/03/03	Regione Piemonte		Comune di Bardonecchia prot.4004 del 05/03/03	31 maggio 2003
74.4	PINEROLO	Elisoccorso H 24	0,336	0,336			A.S.L. 10 di Pinerolo prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte		A.S.L. 10 di Pinerolo prot. 4404 del 10/03/03	31 maggio 2003
74.5	TORINO CTO	Elisoccorso H 24	0,708	0,708			Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F. M. Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	Regione Piemonte		Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F. M. Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	31 maggio 2003
74.6	TORINO G. BOSCO	Elisoccorso H 24	0,922	0,922			A.S.L. 4 di Torino - P.O. "G. Bosco" prot. 5403 del 20/03/03	Regione Piemonte		A.S.L. 4 di Torino - P.O. "G. Bosco" prot. 5403 del 20/03/03	già ultimata
74.7	NOVARA "MAGGIORE"	Elisoccorso H 24	0,480	0,400	Azienda Ospedaliera	0,080	Azienda Ospedaliera "Maggiore della carità" di Novara prot.5027 del 17/03/03	Regione Piemonte		Azienda Ospedaliera "Maggiore della carità" di Novara prot.5027 del 17/03/03	15 maggio 2003

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002										
N.	Localizzazione Intervento (Comune, frazione, Via, spos.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	BUT cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Del.
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)	
74.8	CUNEO "S. CROCE"	Ellisoccorso H 24	0,439	0,336	Azienda Ospedaliera	0,103	Azienda Ospedaliera "S. Croce" di Cuneo prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte		31 maggio 2003
74.9	SUSA	Ellisoccorso H 24	0,336	0,336			A.S.L. n. 5 di Collegno prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte		31 maggio 2003
74.10	RIVOLI	Ellisoccorso H 24	0,336	0,336			A.S.L. n. 5 di Collegno prot. 4404 del 10/03/04	Regione Piemonte	0,151	31 maggio 2003
74.11	ORBASSANO	Ellisoccorso H 24	0,580	0,580			Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano prot. 4004 del 05/03/03	Regione Piemonte		31 maggio 2003
74.12	CLAVIERE	Ellisoccorso H 12	0,153	0,153			Comune di Clavieri prot. 4404 del 10/03/03	Regione Piemonte		31 maggio 2003
74.13	SALICE D'ULZIO	Ellisoccorso H 12	0,258	0,258			Comune di Salze d'Ulz prot. 4004 del 05/03/03	Regione Piemonte		31 maggio 2003
74.14	SAVOIGLIANO	Ellisoccorso da H12 a H24	0,129	0,129			Azienda Ospedaliera 17 di Savoigliano prot. 5027 del 17/03/03	Regione Piemonte		31 maggio 2003

10



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002										
N	Localizzazione intervento (Comune, frazione, via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori	Cofinanziamenti (ml di EURO)	PROGETTAZIONE			previsione termine prog. Del:
							Ente che si occupi prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)	
76	Torino	unità spinale	26,550	10,000	Regione Piemonte + Legge 254/00	16,550	Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F. M Adelaide prot. 4004 del 05/03/03	NON necessario anticipo	0,000	31 maggio 2003
77	Orbassano	laboratorio Antidoping	13,207	5,150	Regione Piemonte	8,057	Azienda Ospedaliera "S. Luigi" di Orbassano prot. 4004 del 05/03/03	NON necessario anticipo	0,000	31 maggio 2003
TOTALE SANITA'			39,757	25,221		25,050			0,151	
TOTALE (Milioni di EURO)			357,318	246,443		110,875				
Quadro riassuntivo anticipi per avvio progettazioni										
Enti			TOTALE	Provincia TORINO	Agenzia Torino 2006	Regione Piemonte	Comune Bardonecchia (19)	C. M. Val Chisone Germanasca	ACEA SMAT**	
TOTALI (Milioni di EURO)			8,690	0,222	1,613	3,210	0,671	0,650	2,324	

\* Comune di Oulx: rinuncia alla realizzazione dell'intervento 67. Il Comitato di Regia si riserva un ulteriore eventuale provvedimento in ordine agli interventi relativi al Comune di Oulx.

\*\* ATO 3 attraverso ACEA e SMAT anticipa il costo della progettazione sino al progetto preliminare che si concluderà ad Aprile 2003.

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 91-8997

**LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi stessi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il documento, allegato al presente atto per farne parte integrante, relativo agli interventi di recupero ambientale di siti di cava ed agli importi economici unitari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Direzione Industria*

*Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva*

*settore.estrattivo@regione.piemonte.it*

**Aggiornamento dell'elenco delle opere e relativi importi economici unitari dei lavori di recupero ambientale da utilizzare per il calcolo delle cauzioni ai sensi dell'art. 7 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 capitolato valido per l'anno 2003**

Con deliberazione del 25 febbraio 2002 n. 40-5384 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi stessi", a suo tempo verificate con le Amministrazioni provinciali.

Alfine di adeguare i costi unitari dei singoli e specifici interventi che concorrono alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, in relazione all'aumento su base ISTAT, e per aggiornare, in base all'esperienza dell'anno trascorso, l'elenco delle opere relativamente alla riqualificazione delle aree di cava la Direzione Industria, in data 19 marzo 2003, ha provveduto a verificare con tutte le province gli adeguamenti necessari.

A seguito dell'esame tutte le Amministrazioni provinciali hanno concordato in merito agli aggiornamenti da apportare e si è pertanto definito il seguente documento.

Si coglie, inoltre, l'occasione per ribadire alle Amministrazioni comunali che per garantire l'efficacia dei contratti fidejussori o assicurativi, stipulati, a tutela della realizzazione degli interventi di recupero ambientale, è necessario che la scadenza dei suddetti contratti sia, comunque, subordinata alla dichiarazione liberatoria da parte del beneficiario e preveda l'esplicita rinuncia, da parte del fidejussore, a quanto disposto dall'art. 1957 del Codice Civile.

L'aggiornamento finanziario dovuto all'inflazione registrata nel periodo settembre 2001 – gennaio 2003, è pari a 1,0364.

Qui di seguito sono riportate le singole azioni, previste per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale, ed i relativi importi unitari concordati durante la riunione



del 19 marzo 2003, che devono essere utilizzati nell'anno in corso per il calcolo di quanto disposto dall'art. 7 co. 3 l.r.69/1978.

Le opere e gli importi unitari sono elencati a seconda delle seguenti tipologie di interventi estrattivi di cava:

- a) Miglioramenti e sistemazioni fondiari ed agrarie
- b) Cave in ambiti pianeggianti di sabbia e ghiaia
- c) Cave in ambiti collinari coltivabili senza l'uso di esplosivo
- d) Cave in ambiti collinari e montani di materiali per uso industriale, coltivabili a mezzo dell'uso di esplosivo
- e) Cave in ambiti montani di pietre ornamentali
- f) Cave in sotterraneo.

All'interno delle singole tipologie di cava le opere vengono poi suddivise in:

1. Opere di movimento terra e preparazione.
2. Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica.

Data la peculiarità del capitolato, che non è riferito solo ad opere eseguite o fatte eseguire, ma è funzionale al calcolo delle cauzioni previste dall'art.7 della l.r. 69/1978 per tutelare le Amministrazioni che hanno autorizzato l'intervento di cava, non si fa riferimento ai prezziari e capitolati di norma utilizzati. Infatti, le cauzioni sono finalizzate ad assicurare la possibilità di intervento pubblico, nel caso in cui, per motivi diversi (mancata o incompleta ottemperanza alle prescrizioni, fallimento o altro), le società esercenti le cave non eseguano o eseguano solo parzialmente le opere di recupero progettate e prescritte.

Quanto sopra, anche in funzione di alcune specifiche voci come "l'Accantonamento, conservazione, stesa e livellamento del terreno vegetale" prevista per tutte le cave e la "Profilatura del fronte comprendente il disgaggio e la messa in sicurezza delle pareti in roccia" o lo "Scavo in roccia, a profondità minima di 50 cm, su piazzali da dismettere e recuperare, comprensivo di scavo, asportazione del materiale e riempimento con suolo", che sono rispettivamente riferite a:

- beni da conservare e da mantenere nel sito di cava, nel caso dell'accantonamento del terreno vegetale e non ad un'opera effettiva;
- specifiche opere di carattere minerario, non rinvenibili nei comuni capitolati prezzi, nei casi di profilatura del fronte e di scavo in roccia sopra citati.

A margine sono descritti i metodi utilizzati per la posticipazione finanziaria da attuare, in modo da assicurare che le cauzioni, calcolate ad una certa data, permettano la

copertura finanziaria dei costi di recupero al termine del periodo autorizzato per l'attività estrattiva.

Come già ricordato tutti gli importi riportati nel presente documento sono aggiornati al gennaio 2003.

## ELENCO DELLE OPERE E DEI RELATIVI IMPORTI ECONOMICI UNITARI

### **I - Accantonamento, conservazione, stesa e livellamento del terreno vegetale**

Comprende l'accantonamento, la conservazione, la stesa ed il livellamento della terra da coltivo presente nel sito o necessaria per il recupero ambientale dell'area; il sito dopo tali operazioni, deve risultare preparato per i successivi lavori agricoli o forestali:

I classe di capacità d'uso dei suoli: **13,47 €/m<sup>3</sup>**

II classe di capacità d'uso dei suoli: **11,45 €/m<sup>3</sup>**

III, IV, V, VI, VII, VIII classe di capacità d'uso dei suoli: **6,74 €/m<sup>3</sup>**

(Classificazione tratta da "La Capacità d'uso dei suoli del Piemonte ai fini agricoli e forestali" - edizioni l'équipe Torino 1982)

### **II - Opere di recupero suddivise secondo le tipologie di cava**

#### **a) Miglioramenti e sistemazioni fondiari ed agrarie**

a-1 accantonamento, stesa e livellamento della terra da coltivo presente nel sito o necessaria per il riuso agricolo dell'area; il sito dopo tali operazioni deve risultare preparato per la successiva attività agricola: **2,89 €/m<sup>3</sup>**.

a-2 ogni altra eventuale opera necessaria per il riuso agricolo dell'area vedi paragrafo b).

#### **b) Cave in ambiti pianeggianti di sabbia e ghiaia**

##### **b-1 Opere di movimento terra e preparazione**

b-1.1 terreno vegetale da rimettere in sito, come previsto al precedente punto I; per le cave che operano solo sopra il livello della falda freatica il terreno vegetale deve essere cauzionato per una potenza massima di 50 cm, per la potenza eccedente si utilizza il parametro di: **2,89 €/m<sup>3</sup>**;

- b-1.2 ripristino delle quote finali previste in progetto, escluso l'utilizzo di terreno vegetale:
- a) nel caso di utilizzo di sfridi, materiali sterili di cava e limi derivanti da operazioni di trattamento, come definite dall'art. 1 del D.P.R.n.128/1959: **0,92 €/m<sup>3</sup>**;
  - b) nel caso di utilizzo di materiali individuati nell'art. 8 I comma lett. b e II comma lett. c del D.L. 5 febbraio 1997 n. 22 e considerati non pericolosi ai sensi del D.M. febbraio 1998 e dell'art. 17 della legge 443/2001 si utilizza il parametro di 2,78 €/m<sup>3</sup> opportunamente parametrato in relazione alla profondità di scavo da sottoporre a riempimento:
    - profondità sino a 5 metri parametro al 50% = **1,39 €/m<sup>3</sup>**;
    - profondità compresa tra 5 e 10 metri parametro al 70% = **1,95 €/m<sup>3</sup>**;
    - profondità superiori a 10 metri parametro intero = **2,78 €/m<sup>3</sup>**;
- b-1.3 profilatura, secondo le inclinazioni prescritte, delle scarpate poste sopra il livello della falda freatica da eseguirsi con mezzi meccanici: **1,18 €/m<sup>2</sup>** (valutazione della superficie effettiva);
- b-1.4 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo inerbimento: **3,75 €/m**;
- b-1.5 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con "tessuto non tessuto sintetico": **6,50 €/m**;
- b-1.6 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm, in calcestruzzo: **14,22 €/m**;
- b-1.7 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con pietrame: **54,23 €/m**.
- b-2 **Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica**
- b-2.1 formazione di prato con semina manuale comprese le lavorazioni del terreno e la concimazione: **0,85 €/m<sup>2</sup>**;
  - b-2.2 fornitura e messa a dimora di specie arbustive compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **3,69 €/pianta**;
  - b-2.3 fornitura e messa a dimora di specie arboree di qualunque età compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **4,26 €/pianta**;

-esemplari adulti: **56,78 €/pianta**;

b-2.4 realizzazione di popolamenti vegetali tipici delle aree umide (canneti), comprende la fornitura e la messa a dimora di rizomi e/o piante coltivate di specie idonee alla costituzione di aree a cariceto – canneto: **3,10 €/m<sup>2</sup>** ;

b-2.5 fornitura e messa in opera di protezioni individuali delle piante, con reti o con materiale plastico stabilizzato tipo tubolare, per evitare danni da mammiferi: **1,75 €/pianta**;

b-2.6 fornitura e messa in opera di graticciate, gradonate, cordonate, viminate, fascinate, soglie o altre opere di ingegneria naturalistica: **11,75 €/m**;

b-2.7 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici e del collante o della coltre protettiva in fibre naturali, senza interventi di manutenzione successivi: **1,42 €/m<sup>2</sup>**;

b-2.8 cure colturali e manutenzione dei lavori di rimboschimento, rinverdimento e ingegneria naturalistica comprendenti rinalzi, ripuliture, sostituzioni di piante, irrigazione e sfalci delle aree recuperate, per uno o due anni successivi all'esecuzione dei lavori: **0,53 €/m<sup>2</sup>/anno**.

b-3 **Cauzioni o polizze fidejussorie minime**

L'importo complessivo della cauzione, posticipato al momento del controllo del recupero ambientale, non deve essere comunque inferiore a:

**71.000 €** per cave che non interessano la falda

**168.000 €** per cave che interessano la falda

c) **Cave in ambiti collinari, coltivabili senza l'uso di esplosivo**

c-1 **Opere di movimento terra e preparazione**

c-1.1 terreno vegetale da rimettere in sito, come previsto al precedente punto I;

c-1.2 ripristino delle quote finali previste in progetto, escluso l'utilizzo di terreno vegetale:

a) nel caso di utilizzo di sfridi, materiali sterili di cava e limi derivanti da operazioni di trattamento, come definite dall'art. 1 del D.P.R.n.128/1959: **0,92 €/m<sup>3</sup>**;

b) nel caso di utilizzo di materiali individuati nell'art. 8 I comma lett. b e II comma lett. c del D.L. 5 febbraio 1997 n. 22 e considerati non pericolosi ai sensi del D.M. febbraio 1998 e dell'art. 17 della legge 443/2001 si utilizza il parametro di 2,78

€/m<sup>3</sup> opportunamente parametrato in relazione alla profondità di scavo da sottoporre a riempimento:

- profondità sino a 5 metri parametro al 50% = **1,39 €/m<sup>3</sup>**;
- profondità compresa tra 5 e 10 metri parametro al 70% = **1,95 €/m<sup>3</sup>**;
- profondità superiori a 10 metri parametro intero = **2,78 €/m<sup>3</sup>**;

c-1.3 profilatura, secondo le inclinazioni prescritte, delle scarpate poste sopra il livello della falda freatica, da attuare con mezzi meccanici: **1,18 €/m<sup>2</sup>** (valutazione della superficie effettiva);

c-1.4 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo inerbimento: **3,75 €/m**;

c-1.5 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con "tessuto non tessuto sintetico": **6,50 €/m**;

c-1.6 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm, in calcestruzzo: **14,22 €/m**;

c-1.7 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con pietrame: **54,23 €/m**.

c-2 **Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica**

c-2.1 formazione di prato con semina manuale comprese le lavorazioni del terreno e la concimazione: **0,85 €/m<sup>2</sup>**;

c-2.2 fornitura e messa a dimora di specie arbustive compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **3,69 €/pianta**;

c-2.3 fornitura e messa a dimora di specie arboree di qualunque età compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **4,26 €/pianta**;

- esemplari adulti: **56,78 €/pianta**;

c-2.4 fornitura e messa in opera di protezioni, individuali delle piante con reti o con materiale plastico stabilizzato tipo tubolare per evitare danni da mammiferi: **1,75 €/pianta**;

c-2.5 fornitura e messa in opera di graticciate, gradonate, cordonate, viminate, fascinate, soglie o altre opere di ingegneria naturalistica: **11,75 €/m**;

- c-2.6 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici e del collante o della coltre protettiva in fibre naturali, senza interventi di manutenzione successivi: **1,42 €/m<sup>2</sup>**;
- c-2.7 posa in opera di georete, opportunamente fissata su tutta la superficie e fermata a monte e a valle, per la protezione del suolo da fenomeni erosivi prima dello sviluppo della cotica erbosa: **4,64 €/m<sup>2</sup>**;
- c-2.8 cure colturali e manutenzione dei lavori di rimboschimento, rinverdimento e ingegneria naturalistica comprendenti ricalzi, ripuliture, sostituzioni di piante, irrigazione e sfalci delle aree recuperate, per uno o due anni successivi all'esecuzione dei lavori: **0,53 €/m<sup>2</sup>/anno**.

d) **Cave in ambiti collinari e montani, di materiali per uso industriale, coltivabili a mezzo dell'uso di esplosivo**

d-1 **Opere di movimento terra e preparazione**

- d-1.1 terreno vegetale da rimettere in sito, come previsto al precedente punto I;
- d-1.2 ripristino delle quote finali previste in progetto, escluso l'utilizzo di terreno vegetale:
  - a) nel caso di utilizzo di sfridi, materiali sterili di cava e limi derivanti da operazioni di trattamento, come definite dall'art. 1 del D.P.R.n.128/1959: **0,92 €/m<sup>3</sup>**;
  - b) nel caso di utilizzo di materiali individuati nell'art. 8 I comma lett. b e II comma lett. c del D.L. 5 febbraio 1997 n. 22 e considerati non pericolosi ai sensi del D.M. febbraio 1998 e dell'art. 17 della legge 443/2001 si utilizza il parametro di 2,78 €/m<sup>3</sup> opportunamente parametrato in relazione alla profondità di scavo da sottoporre a riempimento:
    - profondità sino a 5 metri parametro al 50% = **1,39 €/m<sup>3</sup>**;
    - profondità compresa tra 5 e 10 metri parametro al 70% = **1,95 €/m<sup>3</sup>**;
    - profondità superiori a 10 metri parametro intero = **2,78 €/m<sup>3</sup>**;
- d-1.3 riprofilatura del fronte, comprendente il disgaggio e la messa in sicurezza delle pareti in roccia o finalizzata ad un migliore inserimento della cava nel contesto del paesaggio locale, secondo le inclinazioni e le modalità prescritte: **1,92 €/m<sup>2</sup>** (valutazione della superficie effettiva);



- d-1.4 profilatura delle scarpate di discariche o comunque di scarpate non in roccia secondo le inclinazioni previste, con mezzi meccanici: **1,35 €/m<sup>2</sup>** (valutazione della superficie effettiva);
- d-1.5 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo inerbimento: **3,75 €/m**;
- d-1.6 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con "tessuto non tessuto sintetico": **6,50 €/m**;
- d-1.7 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm, in calcestruzzo: **14,22 €/m**;
- d-1.8 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con pietrame: **54,23 €/m**.
- d-2 **Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica**
- d-2.1 formazione di prato con semina manuale comprese le lavorazioni del terreno e la concimazione: **0,85 €/m<sup>2</sup>**;
- d-2.2 fornitura e messa a dimora di specie arbustive compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **3,69 €/pianta**;
- d-2.3 fornitura e messa a dimora di specie arboree di qualunque età compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **4,26 €/pianta**;  
- esemplari adulti: **56,78 €/pianta**;
- d-2.4 fornitura e messa in opera di protezioni, individuali delle piante con reti o con materiale plastico stabilizzato tipo tubolare, per evitare danni da mammiferi: **1,75 €/pianta**;
- d-2.5 fornitura e messa in opera di graticciate, gradonate, cordonate, viminate, fascinate, soglie o altre opere di ingegneria naturalistica: **11,75 €/m**;
- d-2.6 intervento di idrosemina effettuato in luogo poco accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici e del collante o di coltre protettiva in fibre naturali senza interventi di manutenzione successivi: **2,02 €/m<sup>2</sup>**;

- d-2.7 posa in opera di georete, opportunamente fissata su tutta la superficie e fermata a monte e a valle, per la protezione del suolo da fenomeni erosivi prima dello sviluppo della cotica erbosa: **4,64 €/m<sup>2</sup>**;
- d-2.8 invecchiamento accelerato di fronti di scavo mediante l'applicazione di prodotti impregnanti non pellicolari e conseguente ossidazione accelerata: **3,36 €/m<sup>2</sup>**;
- d-2.9 cure colturali e manutenzione dei lavori di rimboschimento, rinverdimento e ingegneria naturalistica comprendenti rinalzi, ripuliture, sostituzioni di piante, irrigazione e sfalci delle aree recuperate, per uno o due anni successivi all'esecuzione dei lavori: **0,53 €/m<sup>2</sup>/anno**.

### e) **Cave in ambiti montani, di pietre ornamentali**

#### e-1 **Opere di movimento terra e preparazione**

- e-1.1 terreno vegetale da rimettere in sito, come previsto al precedente punto I;
- e-1.2 ripristino delle quote finali previste in progetto, escluso l'utilizzo di terreno vegetale:
  - a) nel caso di utilizzo di sfridi, materiali sterili di cava e limi derivanti da operazioni di trattamento, come definite dall'art. 1 del D.P.R.n.128/1959: **0,92 €/m<sup>3</sup>**;
  - b) nel caso di utilizzo di materiali individuati nell'art. 8 I comma lett. b e II comma lett. c del D.L. 5 febbraio 1997 n. 22 e considerati non pericolosi ai sensi del D.M. febbraio 1998 e dell'art. 17 della legge 443/2001 si utilizza il parametro di 2,78 €/m<sup>3</sup> opportunamente parametrato in relazione alla profondità di scavo da sottoporre a riempimento:
    - profondità sino a 5 metri parametro al 50% = **1,39 €/m<sup>3</sup>**;
    - profondità compresa tra 5 e 10 metri parametro al 70% = **1,95 €/m<sup>3</sup>**;
    - profondità superiori a 10 metri parametro intero = **2,78 €/m<sup>3</sup>**;
- e-1.3 riprofilatura del fronte, comprendente il disaggio e la messa in sicurezza delle pareti in roccia o finalizzata ad un migliore inserimento della cava nel contesto del paesaggio locale, secondo le inclinazioni e le modalità prescritte: **6,02 €/m<sup>2</sup>** (valutazione della superficie effettiva);
- e-1.4 profilatura delle scarpate di discariche o comunque di scarpate non in roccia secondo le inclinazioni previste, con mezzi meccanici: **1,35 €/m<sup>2</sup>** (valutazione della superficie effettiva);
- e-1.5 scavo in roccia, a profondità minima di 50 cm, su piazzali e ampi gradoni da dismettere e recuperare, comprensivo di scavo, asportazione del materiale e

riempimento con suolo: **47,13 €/m<sup>3</sup>** (da utilizzare nel caso in cui non sia disponibile il materiale per il riporto combinato di materiali fini e di terreno vegetale sui piazzali);

e-1.6 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo inerbimento: **3,75 €/m**;

e-1.7 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con "tessuto non tessuto sintetico": **6,50 €/m**;

e-1.8 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm, in calcestruzzo: **14,22 €/m**;

e-1.9 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con pietrame: **54,23 €/m**.

e-2 **Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica**

e-2.1 formazione di prato con semina manuale comprese le lavorazioni del terreno e la concimazione: **0,85 €/m<sup>2</sup>**;

e-2.2 fornitura e messa a dimora di specie arbustive compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **3,69 €/pianta**;

e-2.3 fornitura e messa a dimora di specie arboree di qualunque età compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **4,26 €/pianta**;  
- esemplari adulti: **56,78 €/pianta**;

e-2.4 fornitura e messa in opera di protezioni, individuali delle piante con reti o con materiale plastico stabilizzato tipo tubolare, per evitare danni da mammiferi: **1,75 €/pianta**;

e-2.5 fornitura e messa in opera di graticciate, gradonate, cordonate, viminate, fascinate, soglie o altre opere di ingegneria naturalistica: **11,75 €/m** (da utilizzarsi di norma sul 60% della superficie della discarica)

e-2.6 intervento di idrosemina effettuato in luogo poco accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici e del collante o di coltre protettiva in fibre naturali senza interventi di manutenzione successivi: **2,02 €/m<sup>2</sup>** (da utilizzarsi di norma sul 60% della superficie della discarica);

- e-2.7 posa in opera di georete, opportunamente fissata su tutta la superficie e fermata a monte e a valle, per la protezione del suolo da fenomeni erosivi prima dello sviluppo della cotica erbosa: **4,64 €/m<sup>2</sup>** (da utilizzarsi di norma sul 60% della superficie della discarica);
- e-2.8 invecchiamento di fronti di scavo mediante l'applicazione di prodotti impregnanti non pellicolari e conseguente ossidazione accelerata: **3,36 €/m<sup>2</sup>**;
- e-2.9 cure colturali e manutenzione dei lavori di rimboschimento, rinverdimento e ingegneria naturalistica comprendenti rinalzi, ripuliture, sostituzioni di piante, irrigazione e sfalci delle aree recuperate, per uno o due anni successivi all'esecuzione dei lavori: **0,53 €/m<sup>2</sup>/anno**.

f) **Cave in sotterraneo**

- f-1 per tutte le superfici a giorno valgono tutte le voci di costo di cui al paragrafo c);
- f-2 messa in sicurezza del sotterraneo: **0,54 €/m<sup>3</sup>** di materiale coltivato ed asportato.

### III - Posticipazioni finanziarie

Qui di seguito sono esposti i coefficienti da utilizzare per l'aggiornamento finanziario dei costi di recupero al momento dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale da parte dell'operatore, e della verifica dei lavori e della liberazione o escussione, da parte della pubblica amministrazione, della cauzione medesima.

I coefficienti di posticipazione sono calcolati tenendo conto di un tasso di inflazione annuo ipotizzato pari al 2%, per il periodo compreso tra il 2004 e il 2013 e derivano dall'applicazione della formula dell'interesse composto.

a) **Coefficienti di posticipazione delle cauzioni alla data di scadenza dell'autorizzazione**

A seconda dell'anno di scadenza delle autorizzazioni il dato calcolato va posticipato per il coefficiente indicato:

Anno	Coefficiente
2004	1,020
2005	1,0404
2006	1,0612
2007	1,0824
2008	1,1041
2009	1,1262

2010	1,1487
2011	1,1717
2012	1,1951
2013	1,2190

**b) Coefficienti di posticipazione delle cauzioni al momento del controllo del recupero.**

Al fine di calcolare le cauzioni al momento del controllo del recupero ambientale occorre poi sempre posticipare ulteriormente per uno dei seguenti coefficienti:

Anni	Coefficiente
un anno	1,020
due anni	1,0404
tre anni	1,0612

I coefficienti sono da scegliere in funzione del periodo compreso tra l'esecuzione delle opere di recupero ed il controllo da parte pubblica, che coincide con la scadenza prevista della polizza o garanzia fidejussoria.

In termini generali, per le cave di pianura a riutilizzo agricolo, ove generalmente non sono prescritti o sono previsti solo limitati lavori di rimboschimento e di ingegneria naturalistica e prevalgono i lavori di movimento terra e preparazione, è opportuno che il controllo dell'attuazione delle opere di recupero ambientale e la conseguente posticipazione siano previsti a distanza di un anno dalla scadenza dell'autorizzazione. Nei casi invece ove prevalgono i lavori di rimboschimento e di ingegneria naturalistica è opportuno che la verifica e la posticipazione siano previsti a distanza di due o tre anni dalla scadenza dell'autorizzazione opzione da scegliere in funzione della minore o maggiore necessità di cure colturali agli interventi, quest'ultimi da eseguire sempre e comunque entro sei mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 1-9011

**Torino 2006 - Convenzioni per la ristrutturazione degli impianti di risalita**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare le convenzioni di cui all'allegato, delegandone la sottoscrizione all'Assessore regionale alle Olimpiadi, autorizzato ad apportarvi le modifiche ed integrazioni non sostanziali;

- di dare atto che gli allegati B e C alle convenzioni sono depositati agli atti dell'Amministrazione regionale riversati su CD.;

- di trasmettere il testo, così come approvato, ai soggetti cofirmatari, ai fini dell'urgente sottoscrizione;

- di dare atto che in caso di ulteriori ostacoli nella formalizzazione della convenzione sarà necessario procedere nei provvedimenti coattivi di messa a disposizione degli impianti da ristrutturare, fatta salva l'impossibilità in tal caso di fornire garanzie in ordine alla effettuazione delle discipline sportive previste (in particolare Test Event/Coppa del Mondo 2004).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 40-9049

**Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi tra: Regione Piemonte, Provincia di Biella, Comunità Montane di: Alta Valle Cervo, Bassa Valle Cervo, Valle Mosso e i Comuni di: Biella, Pollone. Art.21, L.166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di promuovere, per le motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione del Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi, relativo all'ambito provinciale del Biellese, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, le Comunità Montane: Alta Valle Cervo, Bassa Valle Cervo, Valle Mosso e i Comuni di: Biella e Pollone, in attuazione di quanto previsto dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006" approvato con D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002;

di approvare lo schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del Biellese (Allegati 1 e 2 e parti integranti della presente deliberazione) dando

atto che lo stesso costituisce, ai sensi del predetto "Documento di indirizzo":

\* stralcio funzionale del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, da sostenere con le risorse rese disponibili dall'art. 21 della Legge n.166/2002 oltre che con risorse locali, secondo quanto precisato nello stesso Protocollo e Piano degli interventi;

\* atto preliminare all'avvio della procedura di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 da promuoversi a cura della Regione tra gli stessi soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa;

di promuovere l'attivazione delle procedure amministrative necessarie per il sostegno finanziario regionale, secondo quanto preventivato dal Protocollo d'Intesa e relativo Piano degli interventi, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate dall'art. 21 della Legge 166/2002, iscritte nel Bilancio regionale 2003 e pluriennale 2003-2005 (capp. 25598 Anni 2003 e 2004);

di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte On. Enzo Ghigo o suo delegato alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa comprensivo del Piano degli interventi;

di consentire, in sede di sottoscrizione di detti atti, di apporre eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie, compresa la riduzione delle quote preventivate di co-finanziamento regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2003, n. 66-9075

**XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006. Progetto Definitivo P09 - Piste per lo svolgimento delle gare di Freestyle nel Comune di Sauze d'Oulx. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge 285/2000 e degli art. 12 e 13 della L.R. n. 40/98**

A relazione del Vice Presidente Casoni e degli Assessori Racchelli, Cavallera:

Premesso che:

- in data 16/01/2003 l'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, con sede in Galleria S. Federico n°16, Torino, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento Vittorio Salusso, ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di "P09-Piste per lo svolgimento delle gare di Freestyle" nel Comune di Sauze d'Oulx e ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'articolo 9, commi 3-9, della Legge n°285/2000 nonché il contestuale avvio della Fase di Valutazione ai fini del Giudizio di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n° 40/98; secondo le procedure della D.G.R. n° 42-4336 del 5/11/2001 e successive D.G.R. n° 41-7279 del 7/10/2002 e D.G.R. n° 44-7807 del 25/11/2002. A tale istanza sono stati allegati il progetto definitivo, lo studio di compatibilità ambientale e la sintesi in linguaggio non tecnico, gli atti afferenti le variazioni urbanistiche, la determinazione n. 03/03 del 14/01/03 del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali ed Impianti Sportivi Montani relativa all'accoglimento del progetto ed al riconoscimento della completa copertura finanziaria dell'opera per un importo di euro 8.060.442,56, giusta la D.D. Direttore Amministrati-



vo della Agenzia Torino 2006 n. 312/02 del 28/10/02; nonché un "Elenco delle autorizzazioni, nulla osta e pareri da acquisire per la realizzazione dell'impianto";

- in pari data 16/01/2003 il soggetto proponente ha depositato presso l'Organo Tecnico dell'autorità competente con sede presso la Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto in questione, allegando la documentazione prevista;

- contestualmente il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a) presso l'apposito ufficio, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano La Stampa in data 15/01/2003, ed agli ulteriori adempimenti prescritti dall'articolo 12, determinando così l'avvio del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale.

L'opera in progetto è correttamente collocata in base a quanto previsto al punto 7.1.2 della V.A.S. di cui alla D.G.R. N°45-2741 del 9/4/2001.

Il Responsabile del Procedimento ex L.285/2000 ha provveduto quindi a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto e dell'avvio del procedimento ai sensi della l.r. 40/98 e della Legge n°241/90 e ss.mm.ii; pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4. del 23/1/2003.

In sintesi le opere in progetto consistono nella realizzazione di:

A - Impianto per le gare di Freestyle Moguls e Aerials e la relativa area di traguardo aventi le seguenti caratteristiche:

- La pista Moguls, lunga 225 metri, larga 22 metri con pendenza compresa tra 22 e 28 gradi. Nella zona di arrivo è prevista una piazzola di 30 metri di lunghezza.

-La pista Aerials, lunga 118,5 metri, con larghezza compresa tra i 22 e i 34 metri e pendenza variabile a seconda dei tratti. Nella zona di arrivo è prevista una piazzola di 30 m di lunghezza.

-tunnel pedonale lungo 45 metri che permetterà l'attraversamento delle piste tramite l'inserimento di moduli prefabbricati in lamiera zincata

-tribuna disposta ad anfiteatro in legno grezzo con le tecniche di ingegneria naturalistica.

B - scivola a fune alta con stazione motrice ubicata a monte, una stazione intermedia per la partenza della pista Aerials, ed una stazione di partenza, con portata massima di 850 persone/ora e velocità massima di esercizio di 2.80 m/s.

C - impianto di innevamento di tipo a bassa pressione, progettato per l'innevamento di un'area di 18.255 m2 con il consumo di 5737 m3 di acqua per ogni innevamento di 60 cm. Per l'alimentazione dei generatori di neve a bassa pressione sono previsti idranti a scomparsa muniti di valvole automatiche ubicate in pozzetti interrati. I cannoni da neve lavorano con una ventola con portata d'aria fino a 50.000 m3/h per gettare l'acqua polverizzata. La produzione di neve avviene con nucleatori che consumano aria compressa (600 l/m) per raffreddare l'acqua. È prevista una sala macchine interrata su tre lati, linee interrate di adduzione acqua e linee elettriche, pozzetti di allacciamento dei cannoni da neve.

D - realizzazione di una nuova strada carrabile bitumata in rilevato

- strada pedonale con fondo asfaltato per l'accesso al "parterre"

- due strade di servizio, con pavimentazione 'ecologica' mediante l'adeguamento di sentieri montani esistenti, che collegheranno alla viabilità principale l'area di partenza e la nuova sala macchine dell'innevamento.

E - Impianto Illuminazione lungo le piste e la viabilità carraia e pedonale che utilizzerà un sistema di pali in legno inseriti in tubi di calcestruzzo per poter essere montato e smontato all'occorrenza.

Si prende atto che, con esplicito riferimento alla nota del TOROC prot. n. 03/470 del 05/02/2003 trasmessa con nota dell'agenzia TORINO 2006 prot. n. 1466/03/P del 10/02/2003 alla Regione Piemonte quale Autorità competente in materia di VIA, tutte le scelte progettuali compiute, che implicano notevoli modifiche ambientali e territoriali, sono funzionali all'omologazione della pista e specificatamente utili allo svolgimento delle specialità del freestyle Aerials e Moguls.

Il Responsabile del Procedimento, attuando quanto previsto dall'art.9 della Legge n°285/2000 e dagli artt 12 e 13 della L.R. n°40/98, ha in particolare avviato la conferenza di servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, definendo il cronoprogramma per l'espressione del giudizio di compatibilità e, a valle di questo in caso positivo, per il rilascio coordinato delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera;

L'istruttoria in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento è stata condotta dall'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. n. 40/98, con il supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. , nell'ambito delle riunioni tenutesi nei giorni 21/02/03 e 18/03/03 come risultante dai verbali in pari data, ed ha tenuto conto delle osservazioni pervenute a seguito del deposito degli atti presso l'apposito ufficio regionale di deposito progetti sottoposti a procedure di VIA.

I lavori della Conferenza dei Servizi Definitiva si sono espletati nelle riunioni dei giorni 03.02.2003, 25.02.2003 e 24.03.2003 e nel corso della visita sopralluogo effettuata in data 19.02.2003 presso le zone interessate dalla realizzazione dell'impianto, come risultante dai verbali in pari data; a tali incontri ha partecipato anche il proponente che ha ritenuto opportuno fornire chiarimenti in merito alle varie problematiche sorte in sede istruttoria connesse alla realizzazione dell'impianto.

Ai sensi del combinato disposto art. 12 e 13 L.R. 40/1998 e dell'art. 9 L. 285/2000 sono pervenuti, entro la conclusione dell'ultima riunione della Conferenza dei Servizi, i formali pareri e contributi tecnici dei seguenti soggetti interessati, che sono stati acquisiti agli atti:

Comune di Sauze d'Oulx

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sauze d'Oulx

Provincia di Torino

Provincia di Torino Area Viabilità ed Edilizia

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Imp.Fissi (parere espresso in C.d.S.)

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico Attività Contrattuale - Espropri - Usi Civici

Direzione Regionale Opere Pubbliche

A.R.P.A

A.R.P.A Piemonte Servizio Progettazione interventi Geologico-tecnici e Sismico

ARPA Centro Amianto

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale Dello Stato

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Ministero della Difesa Comando I Regione Aerea ENAV

Autorità d'Ambito Torinese

USTIF (parere espresso in sede di C.d.S.)

Ministero delle Comunicazioni.

- Dai chiarimenti forniti dall'Ente proponente;
- dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico di cui all'art.7 della L.R.40/98;
- dall'analisi proposta da ARPA con nota prot. n. 3839/26 a supporto dell'organo tecnico regionale
- dalle risultanze dei lavori di Conferenza dei Servizi Definitiva e della visita di Sopralluogo;
- dalle osservazioni del pubblico pervenute a seguito del deposito del progetto:

- prot.1140 del 31/01/03- primo foglio primo firmatario Allemand Giorgio ed altri secondo foglio primo firmatario Eydallin Elena ed altri terzo foglio primo firmatario meschini Angelina ed altri

- prot.1262 del 04-02-03 Allemand Arturo

- prot.1338 del 06-02-03 primo foglio primo firmatario Allemand Giuliano ed altri secondo foglio primo firmatario Perron Franco ed altri terzo foglio primo firmatario Touroud Graziella ed altri quarto foglio primo firmatario Bernard Rinaldo ed altri;

- dalla certificazione dei vincoli gravanti sulle aree oggetto di intervento rilasciata dal Comune di Sauze d'Oulx con nota prot. n.3306 in data 02/04/03;

emergono le seguenti considerazioni in merito agli elaborati di progetto e dallo studio di compatibilità ambientale:

#### A) - Aspetti geologici e geotecnici

In fase di progetto di fattibilità, la scelta del sito è avvenuta a seguito di un approfondito studio geologico strutturale per verificare soprattutto la realizzabilità dell'intervento in relazione alla presenza di asbesti; tale studio, peraltro ripreso nel progetto oggetto di istruttoria contenenti anche sondaggi geognostici appositamente realizzati, ha permesso di circoscrivere un'area in cui, considerata l'assenza di minerali asbestiformi, fosse possibile realizzare l'intervento.

Si evidenzia in ogni caso che le problematiche relative all'amianto non sono così automaticamente risolte; difatti, sebbene non siano coinvolte dagli interventi principali aree caratterizzate dalla presenza di tali minerali, comunque alcune opere accessorie, ed in particolare la viabilità di accesso, debbono forzatamente passare in aree problematiche. Particolare attenzione in questi casi è stata posta ad evitare nel limite del possibile che la realizzazione degli scavi potesse liberare fibre di minerali asbestiformi.

Sono emersi ulteriori problemi legati alla tipologia dei suoli, in funzione del consolidamento dei versanti e delle fondazioni.

Dato il problema di presenza diffusa con concentrazione diversa di tale materiale, particolare atten-

zione verrà posta nel corso di tutta la realizzazione utilizzando specifiche tecniche e cautele atte a garantire sia i lavoratori che gli abitanti della zona.

Ai fini di quanto sopra si evidenziano le seguenti prescrizioni:

1. evitare per quanto possibile i sistemi di consolidamento con jet-grouting sostituendoli con altre metodologie più proprie, quali ad esempio quelle prospettate nell'elaborato prodotto a chiarimento trasmesso con nota prot. 2640/03 del 07/03/03 e recepito con prot. 2729/26-26 del 07/03/03; in fase di progettazione esecutiva potrà anche essere valutata la possibilità di consolidare i terreni attraverso altri metodi;

2. per quanto riguarda la zona "C spalti o anfitratto" verificare attentamente la presenza locale di asbesti attraverso apposite indagini; nel caso in cui, pur essendo possibile trovarli in base all'interpretazione geologica, non fossero presenti per una superficie e profondità più ampia, si deve procedere ad uno sbancamento e rimodellamento evitando interventi di consolidamento;

3. nel corso delle operazioni di cantiere dovranno essere adottate tutte le opportune precauzioni per il consolidamento temporaneo dei fronti di scavo;

4. durante le operazioni di cantiere dovranno inoltre essere adottate tutte le opportune precauzioni per il drenaggio delle acque superficiali e profonde, al fine di evitare dissesti localizzati, e il loro convogliamento in zone del versante ove possano essere causa di dissesti;

5. i terreni che verranno utilizzati per i drenaggi e per i rilevati dovranno essere sottoposti ad opportune prove geotecniche al fine di testarne la corrispondenza ai requisiti progettuali.

6. i lavori dovranno essere coordinati strettamente con quelli del "Progetto di rinaturalizzazione delle aree interessate dalla presenza di affioramenti di Amianto" realizzato dalla Regione Piemonte.

7. nel corso dei lavori dovrà essere seguito un programma intenso di letture inclinometriche del sistema di monitoraggio esistente, con misure in corrispondenza dell'inizio e della fine delle principali fasi di lavorazione;

8. dovrà essere seguito un programma di controllo del livello di falda, ponendo attenzione soprattutto a periodi in cui si potrebbe formare una falda temporanea, ovvero eventi piovosi particolarmente intensi o lo scioglimento della neve;

9. tutti i dati provenienti dalle letture dei sistemi di controllo di cui sopra dovranno essere inviati con cadenza semestrale all'ARPA Piemonte negli uffici della ex. Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione, accompagnati da adeguate sintesi e commenti critici riguardante il significato dei dati, possibilmente correlati ai dati dei sistemi sulle aree circostanti, ed eventuali contromisure da adottate in base al presente documento; inoltre dovrà essere possibile effettuare in prima persona da parte dell'ARPA Piemonte le letture di tali sistemi di controllo in qualsiasi momento;

#### B) - Aspetti urbanistici

B1) Considerazioni geologiche a supporto della Variazione Urbanistica.

Negli elaborati relativi alla variazione urbanistica connessa al Progetto Piste per lo svolgimento del Free Style, ed in particolare nella carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica - scala 1:5000, gran parte dell'area oggetto di variazione è classificata in classe IIIa "Porzioni

di territorio inedificate ad elevata pericolosità geomorfologica che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Omissis...” Tuttavia, considerato che: con nota 7963/20 del 28/05/02 della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione è stata proposta l'istituzione di una classe IIb speciale, altrimenti detta IIb5, per aree a pericolosità elevata, in cui venga dimostrata la fattibilità tecnica degli interventi connessi comunque alle opere di cui L. 285/2000. L'area in oggetto è stata posta in classe terza, in relazione però alla possibilità di riferirsi all'art. 31 della L.R. 56/77; si ritiene opportuno attribuire alla classe IIb5 l'area attualmente individuata dalla variante presentata contestualmente al progetto in esame come classe IIIa. La classe IIb5 viene così definita:

“Porzioni di territorio inedificate ma oggetto di interventi strategici ai sensi della L. 285/2000, caratterizzate da condizioni di pericolosità mediamente elevata per le quali approfondite indagini di dettaglio abbiano dimostrato la fattibilità tecnica degli interventi. Sono ammessi gli interventi ai sensi della L. 285/2000, eventuali opere temporanee e non ad essi connessi, e gli interventi di sistemazione territoriale ad essi correlati.”

Si ritiene che il cronoprogramma degli interventi di consolidamento, rimodellamento e di controllo del versante connessi all'esecuzione del progetto possa essere assimilato al programma di interventi di difesa prevista dalla circ. 7/LAP e successiva Nota Tecnico Esplicativa per gli ambiti in classe IIb l.s.

B2) Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C. vigente.

La pubblicazione della variazione Urbanistica ai sensi della L.285/2000 è avvenuta all'albo pretorio del comune di Sauze d'Oulx dal 19/02/03 al 08/03/03 compreso, come risulta dalla certificazione del Segretario Comunale del Comune di Sauze d'Oulx prot. 3381 del 04/04/03 e riguardava le seguenti tavole:

tavola cartografica in scala 1:5000 e scala 1:2000;  
(PO9 0 - 00- D 30 UB 002 0 PRIMA EMISSIONE 20/12/02 CHIARIMENTI del 07/02/03)

vfascicolo inerente alla relazione illustrativa, ai dati ripilogativi, all'integrazione alle norme tecniche di attuazione del vigente PRGC e alla relazione geologica

(PO9 0 - 00- D 30 UB 0010 PRIMA EMISSIONE 20/12/02 CHIARIMENTI del 07/02/03)

A seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Per quanto attiene alla variazione si prescrive quanto segue:

Il testo cogente dell'articolo 5.19 introdotto con la variazione urbanistica ex L. 285/2000 è da intendersi quello riportato al capitolo “2. Integrazione alle norme tecniche di attuazione del presente PRG” pag. 5 dell'elaborato di variazione urbanistica trasmesso con nota dell'Agenzia Torino 2006 n. 1759/03 del 18.2.2003 (PO9 0 - 00- D 30 UB 0010 prima emissione 20/12/02 chiarimenti del 07/02/03). Al testo di tale articolo (nuovo articolo 5.19) al fondo del punto 2) si intende inserita la seguente prescrizione: “La realizzazione della stazione di monte dell'impianto di risalita è subordinata al rispetto delle fasce previste dagli articoli 5.1 e 5.10 delle N.T.A. di P.R.G.C.”. Inoltre, in relazione alla stazione di monte dell'impianto di risalita, l'esecuzione dei lavori dovrà rispettare le modalità operative e la tempistica di realizzazione delle opere espresse nei chiarimenti forniti dall'Agenzia Torino 2006 con

nota n. 2640/03 del 7.3.2003 nonché le successive dichiarazioni verbalizzate in sede di conferenza di servizi del 24.3.2003, in particolare i lavori della Stazione a monte dell'impianto di risalita potranno avere inizio solo al momento della cantierizzazione dei lavori di rettificazione della curva sulla Strada Provinciale 214 da prevedersi nell'ambito dei lavori di innevamento programmato Clotes. Di conseguenza la distanza tra il margine della strada e la muratura della stazione di monte raggiungerà i 7,5 mt. previsti dal P.R.G.C. vigente. La muratura della stazione di monte dovrà essere ubicata ad almeno 3 m dal confine della proprietà provinciale;

1. all'area attualmente individuata nella “TAV 3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità urbanistica - scala 1:5000”, inserita nella Variazione Urbanistica elaborato PO9 0 - 00- D 30 UB 0010 PRIMA EMISSIONE 20/12/02 CHIARIMENTI del 07/02/03, con classe IIIa dovrà essere attribuita la classe IIb5

2. L'amministrazione comunale di Sauze d'Oulx recepirà, successivamente, quanto approvato dal presente dispositivo di variazione urbanistica ex L.285/2000 nell'ambito delle tavole e delle normative allegate alla variante generale di PRGC, fatto salvo ulteriori successivi approfondimenti e aggiornamenti nel quadro del dissesto.

#### C) - Aspetti connessi con la Viabilità'

Nella predisposizione della progettazione esecutiva si dovrà:

1. definire uno stralcio planimetrico rappresentato in scala opportuna che evidenzia in modo più dettagliato l'inserimento della nuova strada carrabile in progetto alla viabilità provinciale esistente all'altezza della progressiva km3+090

2. analizzare dettagliatamente la soluzione progettuale per la sistemazione dell'area esterna prossima alla stazione di monte e pensilina di attesa autobus tale da non creare problemi per l'incolumità fisica di persone o cose, dato che la stessa risulta posizionata in prossimità del limite della carreggiata stradale della strada provinciale n.214;

3. si raccomanda a Toroc ed Agenzia Torino 2006 di provvedere, in sede di predisposizione del piano della mobilità, a verificare la dotazione di spazi di sosta a servizio dell'impianto in funzione dell'evento olimpico e paraolimpico della sua utilizzazione nel periodo post olimpico.

#### D) - Aspetti relativi all'approvvigionamento di materiali inerti

In ottemperanza alla DD. 67 del 24/02/03 vi sarà apporto di inerti dai cantieri in località Melezet di Bardonecchia, mentre tutti gli inerti provenienti dall'attività di scavo di cantiere verranno utilizzati in ambito del cantiere stesso.

#### E) - Aspetti ambientali, paesaggistici archeologici

##### E 1) Paesaggio

L'ambito paesistico-ambientale interessato dall'intervento di realizzazione dell'impianto in progetto si configura come un versante a rilevante naturalità, ancora integro, non segnato da interventi antropici e caratterizzato da alternanza di superfici prative e ambiti boschivi a macchia con predominanza di lariceti. Elemento di pregio paesaggistico è dato dall'ampiezza del quadro visivo: le visuali del sito d'intervento si hanno da più punti di osservazione, in situazioni di percezione del contesto paesistico anche dalla viabilità principale presente sul fondovalle.



Il sito d'intervento risulta parzialmente sottoposto a vincolo di tutela paesistico-ambientale ai sensi del D.Lgs 490/99 per la presenza di alcune aree sulle quali si individuano categorie di beni di cui all'art.146 dello stesso D.Lgs 490/99

La Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della D.G.R. n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione stessa delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso nella seduta del 12.03.03 parere non ostativo in merito all'intervento.

Gli interventi proposti, ed in primo luogo la realizzazione delle piste, comportano una consistente trasformazione del versante in oggetto, per movimentazioni di rilievo del terreno, con modificazione della morfologia dell'area di intervento ed operazioni di taglio della copertura vegetazionale presente, in parte, sul pendio in oggetto. Rispetto all'inserimento paesistico-ambientale può costituire elemento di criticità la nuova strada di accesso all'area parterre delle piste, per le dimensioni proposte e per le modalità di realizzazione della stessa.

In ugual modo la realizzazione dell'impianto di illuminazione può costituire impatto sugli ambiti paesaggistici interferiti, per le dimensioni dei pali dell'illuminazione e per l'entità dei corpi illuminanti.

Valutate le trasformazioni paesaggistiche in progetto e considerati gli edifici proposti a servizio dell'impianto, localizzati in parte in aderenza al versante (stazione di pompaggio) ed in parte in ambiti già antropizzati in adiacenza alla viabilità provinciale (stazione di monte della sciovvia),

valutate le opere di recupero e gli interventi di mitigazione proposti, in ottemperanza a quanto prescritto con D.G.R. n. 45-2741 del 09.04.01 VAS, al fine di contenere gli impatti determinati dalla realizzazione dell'impianto sugli ambiti paesaggistici interferiti,

visti gli interventi di compensazione da attuare secondo quanto richiesto dalla D.G.R. n. 45-2741 del 09.04.01 VAS, individuati nel contesto territoriale del comune di Sauze d'Oulx, in località Tuasieres, che prevedono lavori di sistemazione di un dissesto del versante e la realizzazione di briglie sul rio esistente con opere di ingegneria naturalistica, considerato che la realizzazione dell'impianto determina comunque una trasformazione del territorio in oggetto e delle valenze paesaggistiche predominanti, anche in relazione alle modificate percezioni visive del contesto d'intervento.

tutto ciò considerato prescrive pertanto quanto segue:

1. il previsto rivestimento in pietra dei fabbricati in progetto (stazione di pompaggio, stazione di monte della sciovvia) dovrà essere realizzato con conci in pietra con superficie scabra a spacco, di adeguato spessore e pezzatura da posare in coerenza con le tecniche costruttive locali, limitando il ricorso a soluzioni di eccessiva geometricità e regolarità nella disposizione dei conci; si raccomanda che in sede di ripristino il previsto riporto sulla copertura piana in progetto sia di appropriato spessore al fine di consentire un adeguato recupero a verde e un più facile inserimento delle volumetrie in progetto nel contesto paesistico-ambientale di riferimento;

2. per la stazione di monte si richiede che in sede di progetto esecutivo venga valutata la possibilità di una collocazione alternativa della tettoia della fermata degli autobus aderente alla struttura dell'impianto di risalita;

3. siano realizzati gli interventi di recupero, mitigazione e compensazione previsti in progetto, da avviare anche in corso d'opera per lotti funzionali con l'avanzamento dei lavori di realizzazione dell'impianto in progetto, comprensivi degli interventi finalizzati al recupero ed alla sistemazione delle aree di pertinenza dei fabbricati in progetto, con attenzione, in particolare, agli ambiti relativi alla stazione di monte posta in adiacenza alla viabilità provinciale;

4. le aree destinate alla deponia temporanea dei materiali di scotico e di scavo dovranno essere ripristinate a conclusione degli interventi in progetto, così come le zone adibite ad aree di cantiere;

5. per la strada di accesso alle piste, si valuti la possibilità in sede di progetto esecutivo di contenere l'impatto sul contesto paesaggistico determinato dalle dimensioni proposte per il tracciato viario, verificando la possibilità di qualificare l'opera in progetto prevedendo interventi di piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone, volti a limitare le visuali panoramiche sull'intervento.

#### E 2) Sistemazioni esterne e recupero ambientale

Allo scopo di individuare le possibili relazioni intercorrenti tra l'opera in progetto e gli atti di pianificazione e programmazione esistenti, nello studio di impatto ambientale sono stati analizzati gli strumenti normativi e pianificatori relativi ai settori urbanistico, ambientale, paesaggistico e socio-economico. In particolare l'area interessata dalla realizzazione dell'opera è sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.146 del D.lgs. 490/99 limitatamente all'area ristretta di bosco di larice (5000 m<sup>2</sup>).

La realizzazione dell'opera durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione comporta l'utilizzo di suolo, che in parte verrà disboscato, ed un suo rimodellamento. Il movimento terra è infatti l'aspetto che assume maggior peso nel progetto; a tal proposito viene quantificata una movimentazione di circa 180.000 mc di materiale, così suddiviso:

- \* totale di terreno in scavo: 141.280 mc
- \* totale di scavo in roccia: 12.740 mc
- \* totale di riporto: 204.480 mc

Tra gli interventi ci sono le opere di recupero ambientale che consistono nei ripristini delle aree di cantiere con inerbimenti e la messa a dimora di arbusti e specie arboree autoctone quali larici, pini silvestri, frassini e aceri. Per quanto riguarda le opere di compensazione sono previsti interventi di stabilizzazione e consolidamento di una frana recentemente attivatasi in località Tuasieres nel comune di Sauze d'Oulx, sul versante del rio Champ Robert

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata anche l'ottemperanza a quanto disposto dalla VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 si prescrive quanto segue:

1. si richiede l'obbligatoria e puntuale esecuzione di tutte le opere di demolizione, recupero, sistemazione e contenimento dei terreni, mitigazione e compensazione ambientale previste nel progetto;

2. nel corso dei lavori dovrà essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco;

3. relativamente agli interventi di taglio di soggetti arborei dovrà essere valutata ulteriormente la

possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea;

4. se idoneo e giuridicamente possibile, il legname abbattuto per la realizzazione dell'impianto dovrà essere impiegato nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto o in cantieri limitrofi, nel contestuale rispetto della normativa e delle prescrizioni sugli usi civici;

5. in merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 (Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1) che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate ai sensi del D.P.R. 34/2000;

6. si raccomanda che il Capitolato Speciale d'Appalto del progetto esecutivo contenga specifici articoli dedicati alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'emissione del certificato di ultimazione dei lavori ex art. 172 del D.P.R. 554/1999.

7. si raccomanda che nella Direzione dei Lavori delle opere di sistemazione e recupero di cui al presente punto siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali e nella logica dell'art. 123 del D.P.R. 554/1999.

8. tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto esecutivo dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scotico precedentemente accantonato.

#### E3) Possibile presenza di amianto

Attesa la possibilità che nell'ambito delle attività di cantiere e in particolare di scavo venga rinvenuta la presenza di minerali asbestiformi all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti all'interno dei litotipi prevalenti, si prende atto della documentazione di progetto trattante tali problematiche prescrivendo quanto segue:

1. nel corso dei lavori e nella eventuale predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996, si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;

2. nel corso dei lavori e nella citata eventuale attività di pianificazione della sicurezza dovrà essere posta particolare attenzione alla necessità che, a fronte del monitoraggio visivo condotto dal geologo in cantiere e del sospetto che il materiale così monitorato contenga amianto, le procedure di lavoro nonché le misure di tutela necessarie vengano attuate anche in assenza del relativo riscontro con i risultati del monitoraggio ambientale di cui al successivo punto 4;

3. qualora nelle attività lavorative si individuasse un rischio di dispersione di fibre di amianto, le azioni e le precauzioni da mettere in atto dovranno comprendere comunque sia la protezione dei lavoratori che della popolazione: in particolare dovrà essere accertato l'effettivo e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;

4. ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere predisposto un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno tenere obbligatoriamente conto delle osservazioni e prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1189 del 02.04.2003 di ARPA Piemonte - Centro Regionale Amianto, i cui contenuti si intendono integralmente qui richiamati, ed essere concordati con A.R.P.A. Piemonte stessa, a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati;

5. il progetto esecutivo dovrà indicare le strutture incaricate dei campionamenti e delle analisi nel rispetto dell'All.5 del D.M. 14.05.1996;

6. si ribadisce che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001;

7. preso atto degli elaborati planimetrici che identificano l'area di certa presenza di minerali asbestiformi affioranti, si sottolinea comunque che qualunque movimento dei mezzi di cantiere - con particolare riferimento alle attività di tracciamento o modificazione di nuova o esistente viabilità definitiva e provvisoria - che debba svolgersi su terreni con presenza di minerali asbestiformi dovrà avere luogo dopo aver preventivamente riportato un cassonetto di terra privo di qualsiasi contenuto pericoloso sul quale i mezzi di cantiere possano muoversi senza il rischio di disperdere fibre asbestiformi nell'aria.

#### E 4 ) Rischio e sicurezza

1. l'unità di decontaminazione amianto personale dovrà essere mantenuta operativa per l'intera durata del cantiere;

2. per la realizzazione delle opere di pavimentazione ecologica non dovrà essere utilizzato terreno locale che possa contenere minerali asbestiformi;

3. per quanto riguarda la prevista sistemazione della viabilità, sia di cantiere che definitiva, prevista con terre in riporto occorre che le terre utilizzate siano prive di minerali asbestiformi

4. durante i cantieri dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di contenere per quanto possibile la produzione di polveri in particolare si dovranno inserire nel progetto esecutivo le seguenti prescrizioni :

- tenere bagnate le strade di cantiere,

- tenere costantemente bagnati i mezzi in transito ed i cumuli temporanei di terra che —andranno inoltre opportunamente coperti al fine di ridurre la possibilità di dispersione di polveri nell'area di cantiere ed in prossimità dei recettori limitrofi

#### E 5) Alimentazione elettrica

Con riferimento al sistema di alimentazione elettrica dell'impianto in oggetto, il proponente prevede di soddisfare la potenza richiesta di 1.165 kW, in parte (470 kW) mediante il collegamento all'esisten-

te rete distributiva dell'energia elettrica, in parte (700kW) a mezzo di gruppi elettrogeni.

In linea con l'espressa disposizione della DGR n. 45 - 2741 del 9 aprile 2001 "Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, in cui al punto 4.2.1., p. 31, si precisa che "non dovrà essere consentita la realizzazione di nuovi impianti di generazione di energia elettrica nelle valli [...], che non siano alimentati da fonti strettamente rinnovabili. Ciò significa che il fabbisogno aggiuntivo di energia elettrica dovrà essere soddisfatto mediante il vettore della stessa [...] e non, viceversa, mediante la generazione in loco che non avvenga a mezzo delle fonti energetiche menzionate", preso atto dell'impegno del proponente espresso in sede di C.d.S., si prescrive quanto segue:

1. l'alimentazione elettrica dell'impianto del Free Style, anche per la sua natura di opera pubblica di carattere permanente rispetto al periodo di effettuazione dei Giochi Olimpici, dovrà essere garantita, per una potenza elettrica adeguata alla totalità del fabbisogno richiesto dal complesso dell'impianto, a mezzo dell'allacciamento alla rete di distribuzione elettrica esistente in loco, opportunamente dimensionato, al fine di garantire le indispensabili condizioni di sicurezza ed affidabilità di erogazione del servizio elettrico;

2. l'eventuale ricorso alla generazione elettrica locale, a mezzo di uno specifico gruppo elettrogeno, è consentita, senza il ricorso all'alimentazione a gasolio, esclusivamente in funzione dello svolgimento dell'evento olimpico e limitatamente all'impiego della tecnologia a gas, solo per il soddisfacimento delle esigenze correlate a situazioni di emergenza, ovvero per l'alimentazione dei servizi di sicurezza indispensabili, che verranno opportunamente definiti anche in termini di potenza elettrica richiesta, nell'ambito della progettazione esecutiva.

3. Le opere di allacciamento alla esistente e limitrofa rete del gas naturale verranno realizzate secondo norme e criteri di sicurezza, funzionalità ed affidabilità del servizio, per quanto riguarda il dimensionamento delle condotte di conferimento e la relativa pressione, al fine di garantire la compatibilità del sistema di rete e della fornitura con le esigenze dell'evento olimpico.

#### E 6) Impianto di illuminazione

Vista la previsione progettuale di un sistema di illuminazione, sia sulle piste sia sulla viabilità di accesso, capace di garantire forti livelli di illuminamento notturno, basato su sostegni aventi carattere temporaneo e di cui è previsto lo smantellamento alla fine dell'evento olimpico, ricordando che i livelli di illuminazione notturna prodotti costituiscono un notevole fattore di disturbo per la fauna presente e considerato che l'impianto si sviluppa su un versante privo di significative antropizzazioni, tanto da costituire attualmente un corridoio faunistico, si ritiene che un eventuale utilizzo post-olimpico dell'impianto di illuminazione sia condotto in base a un disciplinare, proprio della progettazione esecutiva e impegnativo per il futuro gestore.

Si prescrive pertanto che:

La progettazione esecutiva dell'Impianto di illuminazione delle piste di Freestyle dovrà essere corredata da un disciplinare di gestione ai fini dell'eventuale mantenimento ed uso dell'impianto di illuminazione post olimpico, esaminando anche, nel caso di uso post olimpico, l'ipotesi di una riduzione del-

la potenza impegnata e della removibilità dei supporti e delle lampade. Tale documento, che dovrà essere presentato ad ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) a dimostrazione della sua congruità, dovrà perseguire quale obiettivo principale la limitazione dell'utilizzo alle effettive necessità connesse alla specificità di impiego dell'impianto in oggetto e la previsione di una casistica che rifletta la principale tipologia di eventi e situazioni in termini di manifestazioni sportive e turistiche.

Tali risultati potranno essere conseguiti, a titolo esemplificativo, tramite la possibilità di una riduzione dei valori di illuminazione in concomitanza di eventi non televisivi, la previsione di rimuovere gran parte dei sostegni per la maggior parte dell'anno, di accendere solo una quota dei corpi illuminanti presenti e di sostituirli con materiale elettrico di minore potenza luminosa, il tutto in una logica di flessibilità e modularità gestionale dell'impianto, volta ad ottimizzarne i consumi elettrici e fatte salve le esigenze di corretta illuminazione delle vie di fuga in caso di emergenza.

#### E 7) Aspetti archeologici

Rilevata la mancanza di un programma di indagini ed accertamenti archeologici ai sensi degli articoli 15,17,18 del D.P.R.554/99, Regolamento di Attuazione della L.109/94 e ss.mm.ii, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. In mancanza di ricerche preliminari ed in assenza di puntuali elementi localizzati e noti alla Soprintendenza dei Beni Archeologici, per il rischio archeologico nei terreni interessati, al di fuori di generiche notizie circa l'area della Cappella Camparey e della mulattiera tra Gad e Jovencaux e' necessario prevedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico scientifica della Soprintendenza, a tutte le opere di scavo e di scavo comprese quelle per l'impianto di cantieri e la realizzazione di opere accessorie, tra le quali il tunnel pedonale, l'anfiteatro permanente, la nuova scivola, il nuovo impianto di innevamento programmato, la sistemazione della viabilità esistente e di quella di nuova realizzazione, la rete di distribuzione elettrica.

2. deve essere data formale istruzione alla D.L. affinché ai sensi del D.Leg. 490/99, in caso di rinvenimenti anche dubbi siano sospesi i lavori sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza dei Beni Archeologici

#### F) - Aspetti relativi alle risorse idriche

L'approvvigionamento idrico dell'impianto di innevamento dovrà essere garantito mediante l'integrazione dello stesso impianto in quello di innevamento programmato denominato Clotes

#### G) - Prescrizioni generali in materia di vigilanza e controllo

1. Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A.

2. Si richiede inoltre che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in og-



getto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle eventualmente ricomprese nell'atto conclusivo del presente procedimento amministrativo.

3. Dovranno essere concordate con ARPA Piemonte le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam, per quanto riguarda:

- la qualità dell'aria, con particolare attenzione alle polveri totali sospese, fibre asbestifere aerodisperse e PM10 in corrispondenza dei recettori limitrofi al cantiere delle frazioni di Jouvenceaux e San Marco (situato in una posizione critica per il passaggio dei mezzi pesanti che trasporteranno materiale inerte per i movimenti terra)

- la produzione di rumore in corrispondenza di recettori limitrofi all'area di cantiere delle frazioni di Jouvenceaux e San Marco

- la fauna e la valutazione della funzionalità ecosistemica dell'area in esame come corridoio ecologico tra le aree boscate del Gran Bosco di Salbertrand e Invers di Malafosse

- l'effettiva efficacia degli interventi di recupero delle aree di cantiere

4. Tutti i dati, adeguatamente commentati, relativi al monitoraggio concordato dovranno essere trasmessi ad ARPA Piemonte, nel minor tempo possibile

#### *H) - Aspetti Forestali*

In merito agli aspetti forestali si prescrive quanto segue:

1. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata in anticipo al Comando Stazione forestale di Oulx che provvederà alla verifica degli alberi da abbattere, a tale fine gli esemplari governati ad alto fusto dovranno essere preventivamente segnati al piede

2. il recupero del materiale legnoso avverrà utilizzando la viabilità esistente, e dove non è possibile senza realizzare alcuna pista o movimento di terra; le piante dovranno essere tagliate a raso del suolo senza sradicare le ceppaie; qualora per motivi di sicurezza debbano essere sradicate, le cavità dovranno essere colmate compattate ed inerbite;

3. le piante tagliate saranno rimesse nella disponibilità del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa quale ente gestore dei beni silvo-pastorali di proprietà del comune di Oulx

4. non dovranno essere mantenuti scavi in trincea aperti quali quelli per la posa dei cavi e delle tubazioni interrati dopo il 31/10 di ogni anno

5. poiché il complesso delle due piste previste ha le caratteristiche morfologiche di un impluvio lo smaltimento delle acque superficiali dovrà essere effettuato utilizzando una delle seguenti modalità: prolungamento delle canalette all'esterno del bordo (per un'estensione variabile da 20 a 30 m per il lato nord della pista Moguls a 70-80 m per il lato sud della pista Aerials) ed utilizzazione della modalità pozzetti perdenti prevista in progetto

6. raccordo delle canalette con linee di smaltimento disposte secondo la linea di massima pendenza rivestite in lamiera, in particolare saranno necessarie due linee rispettivamente a nord della pista Moguls ed a sud della Pista Aerials con pozzetti

di salto da proseguirsi sino al piazzale basale. All'estremità interna del piazzale superiore (1438 m s.l.m.) dovrà essere realizzata una ulteriore canaletta con fondo rivestito raccordata alla rete di smaltimento prevista in progetto

7. Tutte le superfici di scoperta che non riguardino piani viabili dovranno essere inerbite mediante la semina di un miscuglio erbaceo secondo i criteri indicati in progetto, entro sei mesi dal raggiungimento delle morfologie stabilite; le superfici completate entro agosto di ogni anno dovranno comunque essere seminate entro il mese di settembre dello stesso anno

#### *I) - Ambito Impianti a Fune*

1. Il progetto esecutivo relativo all'impianto di risalita dovrà essere redatto rispettando la normativa in vigore.

2. il parere di competenza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - U.S.T.I.F. sarà rilasciato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80 sul progetto esecutivo redatto in conformità al D.M. 15-3-82 n° 706.

#### *L) - Ambito osservazioni presentate*

Preso atto delle osservazioni presentate, e citate in premessa, riguardanti la problematica inerente la nuova realizzazione della strada carrabile di servizio funzionale alle aree di "parterre" delle piste, l'istruttoria condotta ha portato alle seguenti conclusioni:

- non è possibile l'ampliamento della viabilità esistente, al fine di poterla utilizzare per l'accessibilità sia carraia che pedonale in quanto l'area interessata è ricadente in una zona con presenza di affioramenti di minerali asbestiformi;

- le condizioni di sicurezza impongono la realizzazione di una nuova strada accessibile ai veicoli tecnici e di sicurezza

- lo stato dei luoghi non ha consentito di individuare un tracciato alternativo. Contestualmente il soggetto proponente ha espressamente garantito l'indennizzo per i titolari di immobili o terreni, così come verbalizzato in sede di conferenza dei servizi

#### *M) - Ambito Interferenze Elettriche*

In merito alle possibili interferenze con impianti T.L.C. si prescrive quanto segue:

Il progetto esecutivo, (ai sensi dell'art.241 del D.P.R. 29/03/73 n. 156) corredato da 2 relazioni tecniche, n.6 disegni planimetrici riportanti il tracciato degli impianti elettrici e/o le condutture metalliche che fanno parte del progetto, unitamente ad un atto di sottomissione redatto in conformità a quanto prescritto dall'art.120 del T.U. R.D.11/12/1933 n. 1775, dovrà essere presentato al Ministero per le Comunicazioni per il rilascio del relativo nulla osta.

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285;

vista la L.R. 14 dicembre 1998 n. 40;

visto il D.lgs. n. 490/1999;

visto il R.D. 30/12/1923, n°3267

vista la L.R. 45/1989;

vista la legge 28/1/1977, n. 10 e ss.mm.ii.;

vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e successive modificazioni e integrazioni;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico acquisiti agli atti;

visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti.

Per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte dei relatori, la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge,

#### *delibera*

- di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche sul progetto denominato "P09-Piste per lo svolgimento delle gare di Freestyle" nel Comune di Sauze d'Oulx presentato dall'Agenzia Torino 2006 con sede in Torino Galleria San Federico 16 per le motivazioni espresse in premessa ed a condizione che nel corso della realizzazione l'Agenzia Torino 2006 ottemperi alle prescrizioni dettagliatamente descritte nella premessa medesima e che si intendono integralmente richiamate e di seguito elencate in ordine di trattazione:

Aspetti geologici e geotecnici

Aspetti urbanistici

Aspetti connessi con la Viabilità

Aspetti relativi all'approvvigionamento di materiali inerti

Aspetti ambientali, paesaggistici archeologici

Aspetti relativi alle risorse idriche

Prescrizioni generali in materia di vigilanza e controllo

Aspetti Forestali

Ambito Impianti a Fune

Ambito Interferenze Elettriche;

- di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre;

- di dare atto che ai sensi della L.R. n°40/98, della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e pertanto vengono rilasciate le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S:

\* autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n°490/99;;

\* autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n°45/89;

\* approvazione della "Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000 e s.m.i.;

\* concessione edilizia gratuita;

- di prendere atto dei pareri istruttori favorevoli espressi in sede di conferenza dei servizi dall'USTIF e dal Ministero delle Comunicazioni le cui autorizzazioni di competenza verranno rilasciate a seguito della presentazione del progetto esecutivo.

Le concessioni, autorizzazioni, atti di assenso sono:

a) rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti mentre una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente;

b) concessi facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) subordinati all'osservanza delle prescrizioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate oltre a quelle derivanti dalle leggi e normative vigenti;

- di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di consenso:

a) deliberazione della Giunta Comunale di Sauze d'Oulx n° 20 del 31/01/2003 con la quale viene espresso parere favorevole sulla progettazione definitiva;

b) deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n° 208-71768/2003 del 18/03/2003 di espressione di parere positivo con prescrizioni;

c) Dichiarazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sauze d'Oulx prot. 3306 del 02/04/03

d) D.D.n.344 08/04/2003 della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico con la quale si autorizza l'Agenzia Torino 2006, o chi per essa, ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq 1012 e più precisamente: autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso per complessivi 633 mq, così composti FG1 mapp. 25 per mq 110, FG2 mapp. 1198 per mq 8, FG2 mapp. 1032 per mq 11, FG3 mapp. 435 per mq 2, FG3 mapp. 801 per mq 4, FG2 mapp. 928 per mq 498 per i quali si proporrà lo spostamento del vincolo su altre aree, e autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso per complessivi 379 mq così composti: FG2 mapp. 1198 per mq 120, FG2 mapp. 973 per mq 2, FG2 mapp. 1048 per mq 48, FG2 mapp. 1193 per mq 206, FG2 mapp. 928 per mq 3, per i quali dovrà essere effettuato il ripristino allo stato quo ante;

- di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- di stabilire che il soggetto proponente per la successiva fase di progettazione esecutiva, anche nell'ambito della validazione degli elaborati ai sensi del D.P.R. 554/99, autocertifichi l'ottemperanza delle prescrizioni e condizioni di cui al presente provvedimento dandone contestuale comunicazione alla Regione Piemonte;

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad A.R.P.A. la verifica della realizzazione delle opere e dei monitoraggi in conformità alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento nel rispetto di quanto previsto al punto "L) Prescrizioni generali in materia di vigilanza e controllo";

- di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione Piemonte.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 138 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 10

D.D. 19 marzo 2003, n. 267

**Giochi Olimpici Invernali - TO/2006. Comune di Cesana Torinese (TO). Impianto telecabine Cesana-Ski Lodge in località San Sicario. Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 5.516**

Vista la D.C.C. n. 27 del 08.03.2003 con la quale il Comune di Cesana Torinese (TO), tra l'altro, chiede alla Regione Piemonte l'autorizzazione alla sdemanializzazione di area gravata da uso civico e più precisamente di porzione dei mappali Fg. 5 mapp. 200 per mq. 870, Fg. 19 mapp. 13 per mq. 2.650, Fg. 19 mapp. 164 per mq. 430, Fg. 24 mapp. 105 per mq. 1035, Fg. 24 mapp. 106 per mq. 92, Fg. 24 mapp. 107 per mq. 183, previo spostamento del precitato vincolo su altra area di almeno pari estensione, che andrà successivamente ad individuare, nonché il mutamento temporaneo di destinazione d'uso per il tempo strettamente necessario alle operazioni di cantiere e del conseguente ripristino allo status quo ante dei terreni Fg. 5 mapp. 200 per mq. 45, Fg. 19 mapp. 13 per mq. 56, Fg. 24 mapp. 105 per mq. 125, Fg. 24 mapp. 107 per mq. 30 per la realizzazione dell'impianto di telecabine Cesana-Ski Lodge in località San Sicario Alto;

considerato quanto espresso dalla Direzione Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte nel corso della 1ª seduta della C.d.s. inerente l'argomento, in data 25.02.2003;

considerato altresì che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta, necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative ed economiche del caso;

dato atto che è previsto un tempo massimo di mesi 6 (sei), della chiusura della C.d.s. definitiva, per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso ulteriormente atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 25.02.2003 dalla C.d.s., è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Ufficio Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto d'intervento mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs. n. 470/93;

- visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
- visto il D.Lgs. n. 490/99 - ex L. 431/85;
- vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001;
- vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002;

determina

di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 5.516 meglio specificati in premessa, mutandone, per quanto occorre, la destinazione e l'uso, per le motivazioni di cui alla premessa stessa;

che, perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di spostamento del vincolo nonché quelle eventualmente oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

di dare atto che il provvedimento di sdemanializzazione delle aree occupate dall'impianto e lo spostamento di vincolo su altre aree comunali verrà adottato con la D.D. concernente le determinazioni economiche;

che le perizie inerenti gli indennizzi alla popolazione uso civista locale (asseverate e recepite da apposita D.C.C. del Comune di Cesana) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area mentre, per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà a spostare il vincolo di uso civico, in cambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

di dare atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 17.1

D.D. 19 febbraio 2003, n. 28

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 e seguenti - Comune di Novara - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società GS S.p.A. - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 11 dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, pre-



ventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per l'ampliamento dell'insediamento commerciale in oggetto, con superficie lorda di calpestio a destinazione d'uso commerciale complessiva di mq. 7.927,29, ubicato in Novara, Corso della Vittoria 70/72, alla Società GS S.p.A., con sede in Milano, via Caldera, 21;

- di autorizzare il Comune di Novara al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione all'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 23.07.2002 dalla Società GS S.p.A.;

- al rispetto delle prescrizioni espresse dalla Commissione Edilizia Comunale sull'istanza datata 25.05.2001, UEP 4708 del 6.6.2001, per l'ampliamento dell'insediamento commerciale;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 7.927,29;

- la superficie destinata alla vendita, tutta situata al piano rialzato dell'edificio e così suddivisa:

- complessivi mq. 2.949,58 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta mista (G-SM1);

- complessivi mq. 244,63 destinati a n. 5 esercizi di piccole dimensioni inferiori a 250 mq.;

- la superficie destinata a magazzini e depositi pari a complessivi mq. 1.702,16;

- la superficie destinata a laboratori pari a complessivi mq. 322,80;

- la superficie destinata a uffici pari a complessivi mq. 490,83;

- la superficie destinata a galleria pedonale, ingressi, uscite di sicurezza, servizi igienici per il pubblico pari a complessivi mq. 858,31;

- la superficie destinata ad attività di servizio (bar, ristorazione, ecc.) complessivamente pari a mq. 59,62;

- la superficie destinata ad attività accessorie (spogliatoi, servizi igienici per il personale, ecc.) complessivamente pari a mq. 291,18;

- la superficie, destinata a locali tecnici complessivamente pari a mq. 386,11;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 2.890;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 9.828 per 364 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale (art. 21 comma 1 sub 3) e comma 2) pari a mq. 7.996,84 corrispondenti a n. 280 posti auto, tutti situati al piano seminterrato dell'edificio, che dovrà comunque non essere mai inferiore al 100% della superficie lorda di pavimento e mai inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a mq. 4.914 pari a n. 182 posti auto, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 7.692,50 corrispondenti a 223 posti auto tutti situati al piano di cam-

pagna, che dovrà non essere mai inferiore al mq. 4.244 nel rispetto della L. 122/89;

- della superficie e del numero di posti auto di cui al precedente punto, n. 64 posti auto corrispondenti a 1.831 mq, devono obbligatoriamente concorrere alla formazione del fabbisogno totale minimo di posti auto e di superficie di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- la superficie destinata a verde pubblico pari a mq. 1.749, aggiuntiva rispetto alla dotazione di parcheggi pubblici o ad uso pubblico;

- alla stipula di integrazione all'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 23 luglio 2002 dalla Società GS S.p.A. in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto, e inoltre:

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

- le prescrizioni espresse dalla Commissione Edilizia Comunale sull'istanza datata 25.05.2001, UEP 4708 del 6.6.2001, per l'ampliamento dell'insediamento commerciale e richiamate in premessa;

- al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Novara;

- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

- al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

- alla verifica, in sede esecutiva, che per l'attività a destinazione d'uso artigianale fisicamente e funzionalmente scollegata dall'attività commerciale prevista al piano rialzato dell'edificio siano soddisfatti gli standards minimi destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico previsti dall'art. 21 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

- al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonchè la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonchè della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Novara nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonchè di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravve-

nuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Novara, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 16 maggio 2001

- Estratto degli elaborati prescrittivi del P.R.G.C. vigente relativi alla zona urbanistica di intervento

- Asseverazione conformità del progetto datata 28 dicembre 2001

- Progetto dell'intervento e parere commissione edilizia art. 5, punto 3 - 8 - D.G.R. 43-29533:

- Domanda per il rilascio della Concessione Edilizia - datata 25 maggio 2001

- Tav. 01 - Inquadramento generale - scala varie - del 27.04.2001

- Tav. 02 - Planimetrie e conteggi - scala 1:500 - del 27.04.2001

- Tav. 03 - Invariato Pianta generale piano interrato - scala 1:200 - del 27.04.2001

- Tav. 04a - Invariato Pianta piano interrato - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 04b - Invariato Pianta piano interrato - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 05 - Individuazione interventi - scala 1:500 - del 27.04.2001

- Tav. 06 - Piano rialzato - Individuazione degli interventi - scala 1:200 - del 27.04.2001

- Tav. 07 - Piano generale rialzato - progetto - scala 1:200 - del 27.04.2001

- Tav. 08/a - Piano rialzato - progetto - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 08/b - Piano rialzato - progetto - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 09 - Invariato Pianta piano intermedio - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 10 - Invariato Pianta piano copertura - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 11 - Invariato Prospetti Est e Ovest - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 12 - Invariato Prospetti Nord e Sud - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 13 - Invariato Sezioni - scala 1:100 - del 27.04.2001

- Tav. 14 - Piano rialzato - Rapporti aeroilluminanti - scala 1:200 - del 27.04.2001

- Parere favorevole per l'ampliamento superficie commerciale - Prot. n. 63641 del 4 dicembre 2001

- Relazioni di verifica dell'impatto sulla viabilità - Inquadramento generale - datato Agosto 2000

- Bozza di Atto di impegno unilaterale ai sensi art. 26 L.R. 56/77

- Atto unilaterale d'obbligo repertorio n. 32537 stipulato in data 23.07.2002

- Relazione tecnica illustrativa - datata 25 maggio 2001

- All. 2/a - Planimetria relazione tecnico progettuale - scala 1:500 del 27.04.2001

- Tav. G1 - Individuazione area carico-scarico merci integrazione allegato "G" relazione tecnica

- D.G.R. n. 172-6472 del 26.02.1996

- Autorizzazione commerciale n. 53 del 21.10.2002

- Concessione edilizia n. 4263 del 2.3.1994

- Tav. n. 1 - Estratto di mappa e di P.R.G.

- Tav. n. 2 - Particolare innesto su Corso della Vittoria

- Tav. n. 2bis - Rilievo e progetto viabilità

- Tav. n. 3 - Planimetria generale

- Tav. n. 4 - Pianta p.t.

- Tav. n. 5 - Copertura

- Tav. n. 6 - Sezione A-B

- Tav. n. 7 - Prospetti A - B

- Tav. n. 8 - Prospetti C-D

- Tav. n. 9 - Particolare di facciata -

- Concessione edilizia n. 5065 del 24.3.1995

- Tav. n. 3a - Planimetria generale

- Tav. n. 6a - sezione A - B

- Tav. n. 7a - Prospetti A - B

- Tav. n. 8a - Prospetti C-D

- Concessione edilizia n. 214 del 2.9.1997

- Tav. n. 1 - Planimetria generale

- Tav. n. 2 - planimetria generale - variante in progetto.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Novara.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 12 marzo 2003, n. 59

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Crevoladossola (VCO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Valdossola Shopping Center S.r.l. - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 8 dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio delle Concessioni Edilizie per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Crevoladossola (VCO), località Bisate, alla Società Valdossola Shopping Center S.r.l.;
- di autorizzare il Comune di Crevoladossola al rilascio delle Concessioni Edilizie relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del com-



ma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Bozza di Convenzione allegata al Piano Esecutivo Convenzionato approvato con D.C.C. n. 17 del 11.06.2000;

- al rispetto dei contenuti progettuali e convenzionali in ordine alla viabilità previsti e richiamati in premessa;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 04.11.2001 (prot. Regione Piemonte n. 17419/17.1) e richiamate in premessa;

- al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 17.587;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 6000, situati al piano terreno e al piano primo dell'edificio, così suddivisa:

- complessivi mq. 4.100 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta mista (G-SM1);

- complessivi mq. 900 destinati a n. 2 medie strutture di vendita con offerta extralimentare (M-SE2)

- complessivi mq. 1000 destinati a n. 15 esercizi di piccole dimensioni inferiori a 150 mq.;

- la superficie destinata a magazzino pari a complessivi mq. 3387,21

- la superficie destinata a zona lavorazioni pari a complessivi mq. 1106,38;

- la superficie destinata casse per ipermercato pari a complessivi mq. 93,56;

- la superficie destinate a galleria pari a complessivi mq. 1980,85;

- la superficie destinata ad attività di servizio (ristorante, ecc.) complessivamente pari a mq. 2666,49 mq.;

- la superficie destinata ad attività accessorie situate al piano primo (spogliatoi, servizi igienici, uffici, centralino, scale ecc.) complessivamente pari a mq. 1762,85;

- la superficie destinata ad attività direzionale pari a complessivi mq. 339,76;

- la superficie destinata ad area comune pari a complessivi mq. 250;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1961,08;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi mq. 11.634 per 412 posti auto (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale della superficie destinata a servizi pubblico e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 21.032,79 corrispondenti a 584 posti auto, destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico, di cui n. 100 posti auto pari a 5.511,79 mq. situati al piano di campagna, n. 178 posti auto pari a mq. 6315,72 situati al primo livello della struttura pluripiano e n. 306 posti auto pari a mq. 9205,28 situati al secondo livello della struttura pluripiano e mq. 2.283,67 destinati a verde pubblico, che dovrà non essere mai inferiore al 100% della superficie lorda di pavimento dell'insediamento commerciale, e mai inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a mq. 8.793,5 pari a n. 246 posti auto, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 9.258,99 corrispondente a n. 325 posti auto di cui n. 244 posti auto, pari a mq. 7.054, situati al piano di campagna e n. 81 posti auto, pari a 2.204,99, situati al secondo livello della struttura pluripiano (L. 122/89);

- la superficie destinata a verde pubblico pari a mq. 2.283,67 aggiuntiva rispetto alla dotazione di parcheggi pubblici o ad uso pubblico;

- alla stipula di Convenzione in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto, i contenuti dello schema di Convenzione allegato al Piano Esecutivo Convenzionato approvato con D.C.C. n. 17 del 11.06.2000 e inoltre:

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto e richiamati in premessa, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della L.R. n. 56/77 s.m.i.;

- l'impegno da parte della Società della realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere relative alla viabilità contestualmente all'attivazione del centro commerciale;

- le prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 4.10.2001 (prot. Regione Piemonte n. 17419/17.1) e richiamate in premessa;

- al prospetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Crevoladossola;

- al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

- al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

- al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 354 del 30.10.2002 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

- al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonchè la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio della concessione edilizia, nonchè della vigilanza sulla stessa e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Crevoladossola nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonchè di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Crevoladossola, dopo aver rilasciato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio delle concessioni edilizie.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 16.10.2002

- Variante parziale N. 3 - Zonizzazione VPD2a - scala 1:2000

- Stralcio N.T.A. P.R.G.C. vigente e adottato

- Relazione asseverata sulla conformità delle opere in progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati dal Comune

- Progetto dell'intervento:

- Tav. 1 - Inquadramento generale stralcio catastale - PRGC - scala 1:1000-1:2000-1:10000 di settembre 2002

- Tav. 2 - Urbanizzazioni sistemazione area verde - scala 1:500-1:200 di settembre 2002

- Tav. 3 - Urbanizzazioni rotatoria-impianto semaforico - scala 1:500-1:250 di settembre 2002

- Tav. 4 - Planimetria con destinazione aree esterne - scala 1:500 di settembre 2002

- Tav. 5A - Pianta piano interrato, pianta piano terra - scala 1:200 di settembre 2002

- Tav. 5B - Pianta piano primo, pianta piano ammezzato - scala 1:200 di settembre 2002

- Tav. 5C - Pianta copertura - scala 1:200 di settembre 2002

- Tav. 6 - Prospetti - scala 1:200 di settembre 2002

- Tav. A - Relazione illustrativa di settembre 2002

- Tav. B - Documentazione fotografica di settembre 2002

- Piano Esecutivo Convenzionato:

- Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale N. 17 seduta del 11.06.2002

- Tav. 1 - Inquadramento generale stralcio catastale - PRGC - scale varie del gennaio 2002

- Tav. 2 - Planimetria piano quotato - scala 1:500 di gennaio 2002

- Tav. 3A - Planimetria reti esistenti e in progetto - scala 1:500 di gennaio 2002

- Tav. 3B - Planimetria reti progetto illuminazione - scala 1:500 di gennaio 2002

- Tav. 4 - Planimetria destinazione aree esterne - scala 1:500 di gennaio 2002

- Tav. 5A - Urbanizzazioni rotatoria-impianto semaforico - scala 1:500-1:250 di gennaio 2002

- Tav. 5B - Urbanizzazioni sistemazione area verde - scala 1:500-1:200 di gennaio 2002

- Tav. 5C - Urbanizzazioni particolari - scala 1:250-1:25-1:20 di gennaio 2002

- Tav. 5D - Urbanizzazioni superficie commerciale da cedere al Comune - scala 1:100 di gennaio 2002

- Tav. A - Relazione illustrativa di gennaio 2002

- Tav. B - Norme tecniche di attuazione del P.E.C. di gennaio 2002

- All. 3 - Sistema dei lavori delle opere di urbanizzazione

- Bozza di Convenzione

- Parere della Commissione Edilizia datato 27.03.2002

- Parere della Commissione Edilizia datato 23.10.2002

- Studio degli effetti indotti sul traffico locale dalla realizzazione di una grande struttura di vendita nel Comune di Crevoladossola - Seconda relazione integrativa datata 30.08.2001

- Relazione conformità urbanistica

- Tabella superfici

- Studio integrativo sulla viabilità

- D.C.C. n. 36 del 11 settembre 2001

- Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 4.10.2001 prot. N. 17419

- Determinazione dirigenziale n. 354 del 30.10.2002

- Nota del Comune di Crevoladossola del 31.01.2003 (prot. n. 10672).

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Crevoladossola.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile

Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 17 marzo 2003, n. 66

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Sviluppo Europa S.r.l., localizzato in S.S. 33 del Sempione nel Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato in via nel Comune di Castelletto Sopra Ticino presentato dalla Società Sviluppo Europa S.r.l., possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. dovrà essere presentata alla Provincia di Novara la documentazione di previsione d'impatto acustico di cui all'art. 8 L. 447/95 comma 4;

2. entro la data di apertura del centro commerciale devono essere realizzate ed utilizzabili tutte le opere viabilistiche proposte in progetto (rotatoria all'incrocio tra la SS 33 e via Cicognola, strada di

servizio al parcheggio, corsia di accelerazione e decelerazione sulla SS 33 all'incrocio con via del Cantiere, strada di servizio alla SS 33 sul fronte opposto al centro commerciale, estesa dalla nuova rotatoria a via del Cantiere, terza corsia su via del Cantiere per la svolta a sinistra) e quelle concordate con il Comune per attuare il "Piano direttore" sulla SS 33 (sistemazione di un ulteriore tratto di SS33, strade di servizio laterali e altra rotatoria in direzione Castelletto); queste ultime opere al momento dell'apertura del centro commerciale potranno essere realizzate eventualmente in forma "provvisoria", da rendere definitiva appena ottenuta l'autorizzazione definitiva da parte dell'ANAS;

3. per quanto riguarda l'impatto sul clima acustico ed in relazione ai recettori presenti sulla S.S. 33, a monte e a valle dell'immissione della nuova viabilità, su entrambi i lati della strada, sarà necessario prevedere la messa in opera di barriere antirumore (altezza opportuna: 8 m), che, vista la loro collocazione, a lato di una strada inserita in un contesto fortemente antropizzato, dovranno essere costituite da filari di alberi ad alto fusto, come peraltro previsto dal Proponente; gli alberi, zollati e già di altezza adeguata, dovranno appartenere a specie autoctone e la messa a dimora dovrà avvenire in concomitanza dell'inizio dei lavori di cantiere ed in posizioni concordate con il servizio tecnico del comune di Castelletto Sopra Ticino, delle specie suggerite dal Proponente, sconsigliando l'utilizzo dell'*Ulmus minor*, in quanto a rischio di Grafiosi. La manutenzione di tali barriere antirumore dovrà essere a carico del proponente. Inoltre, lungo la viabilità utilizzata, dovrà essere realizzato un manto drenante - fonoassorbente, al fine di mitigare il rumore da traffico presso i recettori esposti;

4. al momento della messa in esercizio del centro Commerciale, dovrà essere eseguito un monitoraggio del rumore e dell'inquinamento atmosferico presso i recettori sensibili presenti sul tracciato della SS 33, a 3, 6 e 12 mesi dall'apertura del centro; i dati ottenuti dalle campagne di misura, dovranno essere comunicati al Dipartimento ARPA ed al Comune, in modo da permettere una verifica relativamente alle mitigazioni in atto (barriere vegetali e manto stradale fonoassorbente). Saranno a carico del proponente eventuali ulteriori interventi di mitigazione ambientale che si potranno rendere necessari;

5. per quanto riguarda il rumore indotto dagli impianti di condizionamento esterni all'edificio, questo dovrà essere mitigato con opportuni pannelli schermanti (schermatura completa), la cui efficacia dovrà essere verificata in fase di collaudo; il livello sonoro derivante dall'insieme degli impianti tecnologici dovrà rispettare i limiti di emissione fissati dal DPCM 14/11/1997 per la classe acustica associata a ciascun ricettore, da determinarsi in base a un'ipotesi di classificazione acustica definitiva del territorio circostante condivisa in linea di massima dal Comune;

6. il rumore generato dalla fase di realizzazione deve rispettare i vigenti limiti di zona, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione degli appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

7. in merito alle rotatorie, si richiede di prevedere un arredo vegetale arbustivo con l'impiego di specie autoctone;

8. in riferimento al sistema di smaltimento delle acque meteoriche, le acque di dilavamento dei piazzali, dei parcheggi e di tutte le superficie impermeabilizzate, interessate da movimentazione di veicoli, dovranno essere convogliate ad un sistema di raccolta in grado di separare le acque di prima pioggia che, tratte mediante disoleatura e dissabbatura, dovranno essere smaltite in fognature; le successive acque meteoriche insieme con le acque piovane provenienti dalle coperture degli edifici, opportunamente raccolte, potranno essere utilizzate per tutte le operazioni in cui sono si richiedano all'acqua caratteristiche di potabilità. Dovranno quindi essere evitati pozzi di captazione. La vasca ed il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia potrebbero essere dimensionati considerando, su tutta la superficie scolante, le precipitazioni di altezza pari a 5 mm e deposte durante i primi 15 minuti dell'evento meteorologico (Art. 20, comma 2, Legge 62 del 27 maggio 1985, Regione Lombardia);

9. in fase di cantiere, onde evitare interferenze con la falda superficiale sarà opportuno prevedere un sistema di pozzi drenanti, posti a monte del cantiere; il sistema di chiusura di tali pozzi, una volta dismessi, dovrà garantire la protezione della falda. Per salvaguardare le fondazioni ed il parcheggio sotterraneo da infiltrazioni di falda e, nello stesso tempo, per evitare contaminazioni della stessa, si da atto al Proponente sulla necessità di drenare l'acquifero superficiale; tale operazione verrà attuata mediante una trincea posta a monte delle aree destinate al parcheggio sotterraneo (immediatamente a valle della S.S. 33) ed in fianco ad esse; il drenato (per gravità), raccolto sul fondo della trincea, sarà convogliato, mediante opportuna condotta, al sistema di risorgive poste a valle del lotto interessato dall'opera e raccolta da un rio colatore scaricante a lago. In fase di esercizio, sarà necessario prevedere la misurazione periodica del livello piezometrico di falda a monte ed a valle dell'area di progetto; le misure dovranno essere registrate ed a disposizioni delle autorità di controllo. Infine, la realizzazione della vasca di contenimento dei parcheggi sotterranei, dovrà essere tale da assicurare l'impermeabilizzazione della stessa e la sopportazione delle possibili spinte idrauliche sia sulle pareti sia sulla superficie pavimentata, previa una valutazione della spinta idrostatica a cui verrà sottoposta la struttura in progetto in situazioni di massima escursione della falda stessa;

10. durante la fase di cantiere dovranno essere seguiti tutti gli accorgimenti di mitigazione proposti nella relazione presentata: apposizione segnaletica e indicazione di percorsi alternativi, posa di barriere antirumore, irrorazione delle superfici per evitare il sollevamento di polveri;

11. relativamente alla presenza di attività industriali pregresse sull'area dell'intervento, si dovrà verificare la conformità delle matrici ambientali alle concentrazioni accettabili limite previste dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinanti. Qualora si dovessero riscontrare situazioni di contaminazione dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 22/97 e s.m.i., DM 471/99);

12. se durante la costruzione delle fondazioni dovesse essere intercettata la prima falda, in caso di



vicinanza di utenze che presumibilmente intercettino la stessa, si ritiene opportuno evitare l'abbassamento artificiale tramite emungimento della falda stessa per consentire di operare "a secco". Dovranno altresì essere utilizzati metodi di lavoro che non interferiscano pesantemente con il livello piezometrico;

13. al fine di tutelare acque sotterranee, suolo e sottosuolo da sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, si ritiene opportuno dotare il cantiere, nonchè eventuali depositi anche temporanei di tali sostanze, di idonei sistemi tecnologici e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza, ivi compresa la successiva bonifica dei luoghi contaminati;

14. dovranno essere rispettate tutte le condizioni elencate alle pagg. 26-27 della relazione geologica presentata dal proponente;

15. i rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente;

16. si raccomanda di rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero a quelle di smaltimento e di scegliere, come peraltro già effettuato nella relazione, discariche ubicate a distanza non rilevate in modo da non generare intasamento di mezzi d'opera sulla viabilità ordinaria;

17. nel caso in cui il materiale estratto si configuri come "terre e rocce da scavo" dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001, ad esempio ci si riferisce alle attività di reinterri citati nell'opera di costruzione delle fondazioni; mentre nel caso in cui si configuri come "rifiuto" ci si dovrà riferire alle disposizioni relative al D.Lgs. 22/97;

18. a seconda della classificazione in materiali o rifiuti, nell'ambito della redazione del progetto definitivo dovranno essere evidenziati i volumi di inerti prodotti e movimentati e le relative modalità operative con particolare riferimento al trasporto e alla loro destinazione finale (qualora classificati come rifiuti dovranno essere privilegiati, ove possibile, gli impianti di recupero rispetto a quelli di smaltimento);

19. si raccomanda di predisporre un'ulteriore modalità di raccolta per gli imballaggi metallici derivanti dal centro commerciale e porre particolare attenzione alla raccolta del rifiuto organico;

20. la raccolta differenziata deve sempre essere predisposta al fine di massimizzare il recupero dei rifiuti e non come strumento per lo smaltimento degli stessi;

21. al Dipartimento ARPA territorialmente competente dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, trasmettendo anche gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo con ARPA sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale;

22. dovranno essere trasmesse all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per territorio, nonchè alla Direzione Tutela e Risanamento del Suolo ed al Comune una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute dalla presente determinazione;

23. dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex LR 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77;

24. dovrà essere ottenuta l'autorizzazione ambientale ex D.Lgs. 490/99.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 17 marzo 2003, n. 68

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Finsibi S.r.l., localizzato in area ex Faini nel Comune di Vercelli - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato in via nel Comune di Vercelli presentato dalla Società Finsibi S.p.A., possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. dovrà essere predisposto un progetto definitivo in merito alle opere da realizzare, comprendente calcoli idraulici, planimetrie e sezioni complete, atte a rappresentare lo stato di fatto e di progetto;

2. dovrà essere ottenuto il nullaosta idraulico ex R.D. n. 523/1904;

3. dovrà essere garantito il franco idraulico per gli attraversamenti del rio, con l'intradosso degli implacati posizionato ad una quota superiore al piano di campagna;

4. l'altimetria delle fase spondali non potrà essere modificata, pertanto la prevista strada di accesso al parcheggio sotterraneo non potrà essere realizzata così come da progetto, ma dovrà essere realizzata in modo da non alterare la quota del piano di campagna della fascia spondale; inoltre l'intero fabbricato dovrà essere realizzato ad una quota di un metro più alta rispetto al progetto presentato;

5. in relazione al precedente punto, l'eventuale diminuzione delle aree di espansione del corso d'acqua dovrà essere congruamente compensata dalla sistemazione del corso d'acqua, e documentata con la progettazione definitiva;

6. entro la data di apertura del centro commerciale devono essere realizzate ed utilizzabili tutte le opere viabilistiche proposte in progetto;

- rotatoria all'incrocio tra via Manzone e strada Cantarana;
- adeguamento di via Cantarana;
- nuova via adiacente la roggia Cantarana;
- ponte per collegare via Zara al parcheggio del centro commerciale;

- rotatoria e ponte per collegare la nuova strada alla viabilità esistente;

- adeguamento degli impianti semaforici lungo via Manzone;

7. tutti gli interventi sulla viabilità dovranno comunque essere realizzati in accordo con il Comune di Vercelli, come tutte le attività della fase di cantiere, al fine di minimizzare i disagi all'utenza della strada, specie durante la realizzazione della rotonda;

8. lo smaltimento dei rifiuti presenti dovrà avvenire sulla base di una puntuale classificazione con la conseguente indicazione degli impianti idonei presso cui verranno conferiti unitamente ad un piano di smaltimento che ne individui modalità e tempi;

9. per quanto riguarda le coperture contenenti amianto di alcuni fabbricati, dovrà essere presentato un piano di intervento che ne indichi modalità di rimozione e di destinazione finale alla luce della specifica normativa di riferimento;

10. trattandosi di un'area industriale dismessa occorre prevedere, preventivamente alla realizzazione dell'opera, l'effettuazione di verifiche che consentano di accertare l'eventuale sussistenza di rischi o fattori di nocività o di contaminazioni, e se necessario, i conseguenti interventi di bonifica o di messa in sicurezza;

11. gli inerti di scavo derivanti da attività di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo, anche in cantieri limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto; l'uso di aree di deposito temporaneo dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere e dovranno essere esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; l'eventuale smaltimento degli stessi dovrà avvenire direttamente presso discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva, unitamente ai siti di stoccaggio temporaneo; dovrà essere fornito a Comune ed ARPA un preciso quadro dei volumi di scavo e riporto, della loro provenienza e della loro destinazione, dovranno essere dettagliate le modalità operative, con particolare riferimento al trasporto di tali materiali da un'area all'altra del cantiere stesso ed alla identificazione di aree di deposito temporaneo; le operazioni di cantiere dovranno interferire il meno possibile con la presenza delle popolazioni residenti nelle zone interessate; in particolare dovrà essere prevista nel progetto definitivo l'adozione di particolari cautele operative per limitare la generazione di polveri in occasione dei movimenti di terra;

12. il terreno delle aree di cantiere prive di superficie pavimentata, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato;

13. in sede di progetto esecutivo il proponente dovrà presentare a Comune di Vercelli ed ARPA un piano dettagliato della fase di cantiere, con indicazione del cronoprogramma dei lavori, del tipo di attività previste, della modalità di realizzazione delle opere, della effettiva destinazione di tutti i tipi di rifiuti prodotti, delle modalità di prevenzione di

sversamenti eventuali, della dismissione del cantiere e ripristino dell'area, ecc.;

14. trattandosi di un sito dismesso, almeno nella zona relativa alla centrale termica ed in concomitanza di condutture di oli e/o carburanti dovranno essere eseguiti accertamenti analitici sui terreni e sulla falda per la verifica di contaminazioni dovute a perdite pregresse;

15. in sede di progetto esecutivo il proponente dovrà predisporre un piano di smaltimento dei rifiuti;

16. dovrà essere presentata a Comune ed ARPA la relazione previsionale di impatto acustico, prevista dall'art. 8 della legge n. 447/1995 e dall'art. 10 della legge regionale n. 52/2000, che approfondisca le tematiche relative all'incremento di rumore presso i ricettori prossimi all'insediamento, derivante dal funzionamento degli impianti tecnologici e dal traffico. In merito a questi ultimi si rammenta che il livello sonoro complessivo emesso deve rispettare i limiti fissati dal DPCM 14/11/1997 per la classe acustica associata a ciascun ricettore, mentre per quanto riguarda il rumore da traffico veicolare, stante l'assenza del regolamento statale in materia, nel progetto esecutivo dovrà essere previsto un monitoraggio in condizione di piena operatività del centro commerciale, in base alle cui risultanze dovrà essere concordata con il Comune la realizzazione di appropriati interventi di mitigazione;

17. il rumore generato nella fase di realizzazione del centro commerciale deve rispettare i vigenti limiti di zona, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, qualora detto obiettivo non possa essere raggiunto con l'adozione di appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

18. per quanto riguarda il parcheggio esterno si ritiene opportuno che le alberature, "... parcheggio il più possibile alberato ..." cita la relazione, dovranno essere previste, in sede di progetto esecutivo e, in accordo con il Comune di Vercelli, in numero e tipologia congrua al fine di avere una qualche rilevanza dal punto di vista ambientale-ecologico;

19. in merito alla prevista quinta arborea lungo la via W. Manzone si richiede che vengano impiegati soggetti appartenenti a specie arboree autoctone, messi a dimora secondo la corretta pratica della forestazione urbana e del verde pubblico;

20. in sede di progetto esecutivo è necessario che il proponente preveda, in accordo con il Comune di Vercelli, gli opportuni interventi di mitigazione al fine di limitare l'impatto sul clima acustico delle abitazioni limitrofe il centro commerciale, anche attraverso l'uso di adeguate barriere vegetate. Nello specifico, si ritiene che tale mitigazione sia indispensabile soprattutto nella zona destinata al carico-scarico, è prevista dal PRG comunale una zona di espansione residenziale. Analogamente risulta necessario che il Proponente adotti tutti gli accorgimenti atti a limitare il disturbo anche in fase di cantiere.

21. l'area di manovra dell'area carico scarico merci, da allargare opportunamente, dovrà essere separata mediante recinzione dalla strada;

22. per i parcheggi previsti sulla copertura dovranno essere realizzate idonee schermature sul parapetto;

23. relativamente al monitoraggio si ritiene opportuno che vengano attivate le seguenti iniziative:



- entro sei mesi dall'inaugurazione del centro commerciale il proponente dovrà eseguire una campagna di rilievi acustici in periodi significativi (compresa la notte) e in condizioni operative adeguate a verificare il rispetto dei limiti; il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA e Comune;

- durante la fase di costruzione e comunque prima dell'inaugurazione del centro commerciale il proponente dovrà eseguire una campagna sulla qualità dell'aria lungo i tronchi viari in cui si verificheranno gli effetti di incremento del traffico, le misurazioni dovranno essere eseguite in differenti periodi e con durate tali da consentire la valutazione su base annua, il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA e Comune;

- la campagna di misura riportata al punto precedente dovrà essere ripetuta nel corso del primo anno di esercizio del centro commerciale, anche in questo caso il calendario delle misure e i risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA e Comune;

24. saranno a carico del proponente eventuali ulteriori interventi di mitigazione ambientale che si potranno rendere necessari in seguito all'analisi dei dati dei monitoraggi;

25. con particolare riferimento a rumore ed emissioni in atmosfera, dovrà essere comunicata all'ARPA, con congruo anticipo, la data di inizio lavori e contestualmente venga messa a disposizione copia del progetto esecutivo dell'opera;

26. in fase di progettazione esecutiva, si dovrà chiaramente individuare quali sono le zone che verranno destinate allo stazionamento dei rifiuti speciali (elettrodomestici ecc.), in attesa di trasferimento ad altro sito per il recupero; il proponente dovrà indicare la titolarità di tenuta dei registri ed il luogo di conservazione;

27. dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex LR 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni di cui in premessa:

di approvare l'elenco, (All. 1) alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo alle 8 domande pervenute ai sensi del bando per gli interventi di cui al Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Misura S, Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico", Intervento B) ritenute inammissibili;

le motivazioni della inammissibilità formale saranno oggetto di apposita comunicazione scritta alle imprese del citato elenco.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, Legge n. 675/96, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 675/96;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Allegato

Codice 17

D.D. 8 aprile 2003, n. 96

**Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1257/1999, MISURA S "Incentivazione di attività turistiche e artigianali" - AZIONE "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B). Approvazione elenco domande inammissibili**

(omissis)

**Allegato n. 1**  
**REG. (CE) N. 1257/99 PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006**  
**Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B**  
**Elenco domande non ammesse al contributo anno 2002**

Num. progr.	Num. pos.	DATA	BENEFICIARIO	COMUNE	CAP	PROV
1	7	13/08/02	PIANA ADRIANO DI PIANA CRISTINA & C. S.N.C.	VALSTRONA	28897	VB
2	30	30/09/02	PICCATO DANILO	BAGNOLO PIEMONTE	12031	CN
3	44	15/10/02	AESSE SNC DI ANTONINI E SIVIERO	ALMESE	10040	TO
4	48	09/10/02	FALEGNAMERIA BARALE DI BARALE NATALE & FIGLI SNC	VALDIERI	12010	CN
5	69	14/10/02	LA PIALLA S.N.C.	BIOGLIO	13841	BI
6	88	15/10/02	ARTIGIANA SEDIE DI DELPIANO ITALO	VESIME	14057	AT
7	93	14/10/02	FALEGNAMERIA DINETTI DI DINETTI FAUSTO	PREMOSELLO CHIOVENDA	28803	VB
8	95	15/10/02	I GAUDENZI SNC DI PIANA SEBASTIANO & F.LLI	VALSTRONA	28897	VB

Codice 18.1

D.D. 11 marzo 2003, n. 70

**Programmi di recupero urbano denominati contratti di quartiere (L. 662/96) - Contratto di Quartiere di via Arquata (Comune di Torino) - Assegnazione all'ATC della prov. Torino della somma di Euro 516.456,90 (impegno n. 3111 del 1.8.02) per la realizzazione degli interventi di risanamento conservativo delle parti abitative comuni q.ri 0110 - 0111 - (via Arquata, via Solero, via Rapallo, Via Pagano)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di assegnare, a favore dell'A.T.C. della prov. di Torino, la somma di Euro 516.496,90 (accantonata con DGR n. 47 - 6230 del 3.6.02 ed impegnata con D.D. n. 147 del 25.7.02 - imp. 3111 del 1.8.02) la realizzazione dei previsti di risanamento conservativo delle parti abitative comuni dei quartieri 0110 e 0111 di via Arquata, via Solero, via Rapallo e via Pagano.

Ai sensi della L. 136/99 i tredici mesi per addvenire all'inizio dei lavori decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della presente determinazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonchè ricorso in via ordinaria presso gli organi competenti e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice 19.20

D.D. 11 marzo 2003, n. 27

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organiz-

zazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) Bagnolo Piemonte

Cava di gneiss in località "Rocche Grana" - Progetto di messa in sicurezza ex art. 674 D.P.R. 128/59 - Località "Rocche Grana"

Richiedente: Ditta A.L.P.E. di Ribotta F.lli SNC

Codice 19.20

D.D. 12 marzo 2003, n. 28

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello

Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ri-

corso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:  
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) Lessona

Sistemazione esterna nei terreni di proprietà

Richiedente: Soc. Immobiliare San Vincenzo S.r.l.

#### 2) Pecetto Torinese

Realizzazione struttura polifunzionale nell'area del Bussello

Richiedente: Comune di Pecetto Torinese

#### 3) Belveglio

Costruzione di un punto commerciale e luogo di ritrovo. F. 6, n. 179.

Richiedente: Comune di Belveglio

#### 4) Sant'Ambrogio di Torino

Realizzazione gradone presso il laghetto dei "Camosci" - Località comunale denominata ex Cava Rotunno - fg. 8 mapp. 8

Richiedente: Comune di Sant'Ambrogio di Torino

#### 5) Moncalieri

Restauro conservativo ed ampliamento fabbricato rurale - Strada Cenasco 116

Richiedente: Berruto Piero - Berruto Giulio

#### 6) Grogna

Costruzione di tettoie in Località Fontanino.

Richiedente: Ascoli Eugenia

#### 7) Nonio

Realizzazione di nuovo tracciato di percorso interpodere - f. 7, mapp. 334-335.

Richiedente: Borgatta Mirella

#### 8) Varallo Pombia

Variante c.o. per ampliamento fabbricato - f. 8, mapp. 999

Richiedente: Pileggi Santa

#### 9) Garessio

Realizzazione di un nuovo acquedotto in località Mindino

Richiedente: Sanpellegrino S.p.A.

#### 10) Moncalieri

Ristrutturazione edificio, chiusura tettoia e manutenzione straordinaria basso fabbricato uso autorimessa - Strada Visone 4

Richiedente: Dattola Paola - Dabbene Lorena - Follo Antonio

#### 11) Macugnaga

Progetto di costruzione cabina Enel in località "Pestarena"

Richiedente: ENEL Distribuzione - Zona di Verbania

#### 12) Macugnaga

Costruzione cabina Enel in località "Isella"

Richiedente: ENEL Distribuzione - Zona di Verbania

#### 13) Cartosio

Costruzione di una struttura turistico ricettiva in Località Pusa.

Richiedente: Comune di Cartosio

14) Ameno

Realizzazione opere di urbanizzazione Località Lortallo

Richiedente: Edilcusio S.r.l.

15) Ameno

Ristrutturazione di edificio residenziale - Località Vacciago

Richiedente: Parei S.r.l.

16) Asti

Sportello Unico del Comune di Asti

Costruzione muri di contenimento e sistemazione terreno in Piazza Amendola

Richiedente: Soc. Immobiliare San Rocco

17) Refrancore

Ampliamento fabbricato e costruzione porticato in Borg. Barcara 75.

Richiedente: Maggiora Ottavio

18) Cesana Torinese

Costruzione di garage seminterrato - Via Pinerolo 8

Richiedente: Grandi Enrico

19) Bardonecchia

Conservazione opere eseguite in assenza di autorizzazione - Ampliamento terrazzo

Richiedente: Rossi Francesca

20) Bardonecchia

Conservazione opere eseguite in assenza di autorizzazione - Modifiche esterne e rifacimento tetto

Richiedente: Rossi Francesca

21) Ameno

Sportello Unico per le Attività Produttive

Ristrutturazione capannone artigianale - Località Ranco - f. 9, mapp. 515.

Richiedente: Gattoni Giulio per Ditta Artek S.N.C.

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) Tavigliano

Sistemazione e nuova costruzione tratti fognari

Richiedente: Comune di Tavigliano

2) Portula

Lavori di ampliamento del vano tecnologico (locale pompe) a servizio dell'acquedotto consortile di portula

Richiedente: Consorzio Acqua Potabile di Portula

3) Tagliolo Monferrato

Impianto elettrico B.T. 400 V in Località Colma, cascina Sacchetto.

Richiedente: ENEL Distribuzione - Zona di Alessandria

4) Ameno

Costruzione di edificio residenziale Località Lortallo

Richiedente: Edilcusio S.r.l.

5) Castagnole Monferrato

Sportello Unico del Comune di Asti

Costruzione fabbricato al servizio dell'attività agricola e di recinzione in Regione Versò 7

Richiedente: Bertolino Giovanni

6) Scopa

Progetto esecutivo per la realizzazione di un capannone artigianale all'interno di area soggetta a P.I.P. Loc. Pra dei Priori

Richiedente: F.lli Giacomino S.N.C. di Giacomino Vittorio

7) Scopa

Piano per insediamenti produttivi della nuova area artigianale in località "Prà" dei Priori

Richiedente: Comune di Scopa

8) Sommariva Perno

Sistemazione area con abbattimento e rifacimento locale ex bocciofila ad uso Centro Sociale Polivalente Ricreativo

Richiedente: Comune di Sommariva Perno

Codice 19.20

D.D. 19 marzo 2003, n. 32

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97



- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### *determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:  
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) Pollone

Realizzazione area attrezzata per parcheggio camper in Loc. San Rocco

Richiedente: Comune di Pollone

#### 2) Riva Valdobbia

Realizzazione di fermata autobus di linea lungo la ex S.S. 299

Richiedente: Provincia di Vercelli

#### 3) Dogliani

Dogliani (CN) - Sportello unico per le attività produttive - realizzazione capannone artigianale con impianto di betonaggio - area PRGC Dn5 - Fg. 15, mapp. 1-2-6-7-8-214-338

Richiedente: Clerico Lorenzo

#### 4) Pella

Ampliamento del Cimitero "San Rocco".

Richiedente: Comune di Pella

#### 5) Cesana Torinese

Conservazione opere

Richiedente: Audibert Emilio

#### 6) Varzo

Costruzione di due "casotti" per esecuzione misure di collimazione alla diga del lago di Avino - f. 21, mapp. 11.

Richiedente: ENEL Produzione - Domodossola

#### 7) Envie

Trasformazione di fustaia di conifere in altra coltura

Richiedente: Bertone Giovanni Battista

#### 8) Cavour

P.E.C. - Realizzazione di opere di urbanizzazione e costruzione di fabbricati (Lotti 1-2-3)

Richiedente: Carle Ivo, Carle Michele, Carle Chiara, Carle Marina, Carle Brunella

#### 9) Verbania

Sanatoria - Lavori all'ex Ospedale "San Rocco" - f. 39, mapp. 227 loc. Intra

Richiedente: ASL N. 14 - Dott. Vannini Mario

#### 10) Verbania

Ampliamento di edificio esistente per realizzazione di farmacia - Via 42 Martiri - loc. Fondotoce

Richiedente: Comune di Verbania

#### 11) Ameno

Costruzione di edificio residenziale - Fraz. Lortallo

Richiedente: Edilcusio S.r.l.

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) Sauze di Cesana

Realizzazione struttura alberghiera in strada comunale Cesana-Sestriere

Richiedente: Immobiliare Rosa S.r.l.

#### 2) Exilles

Lavori di riqualificazione turistico - economica

Richiedente: Comune di Exilles

#### 3) Calasca Castiglione

Costruzione strada di collegamento tra la ex S.S. 549 e la frazione "Molini Alta" - 1° lotto Funzionale.

Richiedente: Comune di Calasca Castiglione

#### 4) Cossato

Sportello Unico per le Attività Produttive

Realizzazione di un'area attrezzata ad uso autolavaggio self - service - fg. 28, mapp. 463, 464, 587

Richiedente: Ditta Car Auto S.A.S.

Codice 19.20

D.D. 19 marzo 2003, n. 33

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello

Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:  
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) Rossana

Coltivazione in ampliamento della cava in calcare Rivassa e Tarditi in Loc. Fornaci Vecchie

Richiedente: Ditta Calce Piasco

Codice 19.20

D.D. 21 marzo 2003, n. 34

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:  
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

## 1) Andorno Micca

Ristrutturazione e civilizzazione fabbricato rustico - V. S. Colli

Richiedente: Sereno Marcello, Vaglianti Bruna

## 2) Torino

Conservazione di cordolo strutturale

Richiedente: Gargiulo Francesco

## 3) Meina

Sportello Unico Associato di Arona

Ampliamento di locale pubblico - bar - f. 1, mapp. 742.

Richiedente: Travaini Stefano

## 4) Corio

Lavori di sistemazione opere di presa e serbatoio acquedotto comunale

Richiedente: Comune di Corio

## 5) Moncalieri

Formazione di autorimessa interrata pertinenziale

Richiedente: Vaudano Alda

## 6) Avigliana

Variante in corso d'opera

Richiedente: Buggio Mario

## 7) Moncalieri

Varianti C.E. 1089 del 21/03/01: conservazione opere abusivamente realizzate - Strada Torino, 84

Richiedente: Soc. Edilro Torino S.r.l.

## 8) Madonna Del Sasso

Posa di nuova recinzione e ripristino ingressi esistenti

Richiedente: Martin Michael Robert

## 9) Avigliana

Recupero sottotetto ai fini abitativi e realizzazione abbaio - Fg. 20 mapp. 382 - Via Borgesa n. 66/a

Richiedente: Pozzato Pietro Silvio

## 10) Volpiano

Impianto elettrico aereo BT 400/230 in Via Torino

Richiedente: ENEL Distribuzione - Zona di Ivrea

## 11) Sauze D'Oulx

Ricostruzione di fabbricato semidiroccato in Regione Richardette

Richiedente: Eydallin Candido

## 12) Moncalieri

Ampliamento edificio residenziale - Strada Santa Brigida 218

Richiedente: Occhiena Felice - Cortese Maria

## 13) Pavarolo

Costruzione di un fabbricato rurale

Richiedente: Defilippi Nadia

## 14) Cesana Torinese

Nuova edificazione - Variante ed autorizzazione rilasciata con D.G.R. N. 6-21224 del 29/7/1997 - Loc. Colle Bercia

Richiedente: Società Monti della Luna

## 15) Pino Torinese

Costruzione di basso fabbricato agricolo per ricovero attrezzature

Richiedente: Menzio Luigi e Menzio Pierangelo

## 16) Pinerolo

Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

Realizzazione basso fabbricato destinato a tettoia aperta per il ricovero di attrezzature agricole di attività produttiva - Strada delle Cascine, 195

Richiedente: Azienda Agricola Denominata Zarou Aicha

## 17) Moncalieri

Ampliamento edificio di civile abitazione - Strada del Rigolino 4

Richiedente: Giordano Francesco

## 18) Sestriere

Sportello Unico per le Attività Produttive di Comunità Montana Alta Valle Susa

Realizzazione del comparto Q1A del PEC Q1 - Costruzione di edificio residenziale ed artigianale

Richiedente: Consorzio Artigiani Insediamento Sestriere

## 19) Baldissero Torinese

Costruzione Fabbricato ("C")

Richiedente: Ballor Margherita

## 20) Baldissero Torinese

Costruzione Fabbricato ("B")

Richiedente: Ballor Margherita

## 21) Baldissero Torinese

Costruzione Fabbricato ("A")

Richiedente: Ballor Margherita

## 22) San Secondo di Pinerolo

Realizzazione di una tettoia ad uso deposito attrezzi agricoli, intercapedine, locale tecnico per alloggiamento caldaia e risistemazione accesso

Richiedente: Carignano Remo e Fantone Piera Carla

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

## 1) Valdengo

Lavori in variante per sistemazione di pendio e realizzazione autorimessa - Fraz. Spinetto

Richiedente: Celoria Roberto e Daniela

2) Pralungo

Costruzione di basso fabbricato ad uso autorimessa

Richiedente: Renna Antonella

3) Pralungo

Demolizione box in lamiera e ricostruzione in muratura di porzione basso fabbricato

Richiedente: Bissacco Frediana e Drech Sergio

4) San Sebastiano Da Po

Conservazione opere abusivamente realizzate - Via Torino 17 - Trattoria l'Abate

Richiedente: Arnaldi Loredana

5) Revello

Realizzazione capannone artigianale

Richiedente: Bastino Aldo

6) Revello

Demolizione tettoia esistente e costruzione deposito attrezzi agricoli e muro di contenimento

Richiedente: Pejrone Paolo

7) Avigliana

Realizzazione basso fabbricato uso autorimessa e ricovero attrezzi - fg. 27, mapp. 720

Richiedente: Agnusdei Francesco e Venditti Liliana

8) Settimo Torinese

Piano esecutivo convenzionato "Cascina Nuova"

Richiedente: Società Immobiliare La Stella

9) Avigliana

Realizzazione di fabbricato artigianale - fg. 12, mapp. 782

Richiedente: Ballari Michelangelo

10) Rosta

Chiusura mediante veranda del portico

Richiedente: Azienda Agricola La Soldanella

11) Ghiffa

Nuova costruzione edificio unifamiliare - Fg. 10 mapp. 153

Richiedente: De Monti Enrico

12) Balme

Realizzazione rimessa interrata - Fraz. Cornetti

Richiedente: Castagneri Michele

13) Avigliana

Variante in c.o. a C.E. 97/704 del 7/06/01 - Via Carli 4

Richiedente: Recchia Paolo

14) Viverone

Costruzione impianto elettrico alla tensione di 15000-400/230 Volt

Richiedente: ENEL Distribuzione - Zona di Biella

15) Moncalieri

Costruzione casa d'abitazione ed autorimessa interrata

Richiedente: Lovera Luigi

16) Torino

Costruzione edificio residenziale - Corso Potenza angolo Via Nole

Richiedente: Varo S.r.l. - nella persona del legale rappresentante Patrizia Sellitto

17) Madonna del Sasso

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato abitativo - f. 7, mapp. 176-532-534-537.

Richiedente: Gerber Peter (già Wirz Renè)

18) Vignone

Progetto lavoro di recupero e riqualificazione area in località Bureglio (Pianezza) e realizzazione struttura scoperta e servizi accessori 1° lotto - DOCUP 2000/2006

Richiedente: Comune di Vignone

19) Moncalieri

P.E.C. - Area Cr5-Br4 Distretto DR4 - Fg. 22 mapp. 66-209-1505-1507-1594

Richiedente: Società Dedra S.r.l. - Società Martina s.a.s. - Rapello Angelo - Rapello Giovanni - Rapello Mario Giuseppe

20) Biella

Sbancamento area tra via Lago Maggiore e ex accesso al guado del torr. Cervo

Richiedente: Comune di Biella

21) Bibiana

Sportello Unico per le Attività Produttive

Costruzione nuova tettoia agricola e parziale ampliamento fabbricato agricolo esistente - Via del Vernè 16 - Fg. 24 mapp. 154

Richiedente: Martina Paolo

Codice 19.20

D.D. 25 marzo 2003, n. 35

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Ambientali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attivi-



tà di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:  
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99*

#### 1) Limone Piemonte

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso abitativo - f. 3, mapp. 915.

Richiedente: Gianoglio Luigi

#### 2) Susa

Sportello Unico per le Attività Produttive

Realizzazione impianto produttivo

Richiedente: Ditta AEC e Ditta EMMETI

#### 3) Pinerolo

Variante in corso d'opera per realizzazione di scala esterna e modifiche esterne

Richiedente: Molineris Giovanna

#### 4) Elva

Interventi sui posti tappa - Ampliamento del rifugio escursionistico in Colle San Giovanni - f. 1, mapp. 112.

Richiedente: Comunità Montana Valle Maira

#### 5) Buttigliera Alta

Fabbricato ad attività sportive, tempo libero ed esercizio pubblico - variante in c.o.

Richiedente: G.B. S.N.C.

#### 6) Crevoladossola

Variante c.o. per variazione planimetrica della pista di go-kart e dell'area attrezzata per lo sport ed il tempo libero - f. 49, mapp. 48-92-93-94-122-123.

Richiedente: Lafox S.N.C. di Cattani Roberto e C.

#### 7) Ormea

Conservazione - Ristrutturazione fabbricato rurale - f. 85, mapp. 169-170.

Richiedente: Grippa Carlo

#### 8) Bosio

Trasformazione di terreno boscato in vigneto

Richiedente: Bodrato Paolo

#### 9) Racconigi

Conservazione di opere abusive a civile abitazione - f. 51, mapp. 49-50.

Richiedente: Bonetti Severino e Ramasso Andreina

#### 10) Chiusa di Pesio

Costruzione di fabbricato ad uso agricolo da destinare a tettoia - f. 41, mapp. 532.

Richiedente: Alberto Gabriella

#### 11) Baveno

Ristrutturazione con sopraelevazione di fabbricato urbano - f. 17, mapp. 61.

Richiedente: Donnini Luigia in Corsico

#### 12) Varallo Pombia

Variante c.o. costruzione edifici residenziali bifamiliari - f. 2, mapp. 259-264-287-290-294-261-292-288-289-291-295-269.

Richiedente: Cammisuli Giovanni (già Benatti Mario)

#### 13) Baldissero Torinese

Realizzazione di fabbricato unifamiliare (Lotto "C")

Richiedente: Bauducco Eugenio

#### 14) Baldissero Torinese

Realizzazione di fabbricato unifamiliare (Lotto "B")

Richiedente: Bauducco Eugenio

#### 15) Baldissero Torinese

Realizzazione di fabbricato unifamiliare (Lotto "A")

Richiedente: Bauducco Eugenio

#### 16) Piverone

Costruzione capannone ad uso agricolo - variante

Richiedente: Favaro Elena

#### 17) Meina



Ristrutturazione ed ampliamento edificio residenziale e accessori F. 7 mapp. 35-163-165

Richiedente: Marcello Aldo

18) Rivoli

Opere per la qualificazione e valorizzazione del parco e aree adiacenti al Castello di Rivoli

Richiedente: Comune di Rivoli

19) Orta San Giulio

Sanatoria - Pontile in legno.

Richiedente: Locatelli Enrico

20) Saluzzo

Costruzione di fabbricato rurale ad uso tettoia aperta per ricovero di attrezzi agricoli - f. 75, mapp. 276.

Richiedente: Musso Dario

21) Casteldelfino

Modifiche prospettiche della facciata lato strada di edificio esistente - Via Pontechianale n. 23.

Richiedente: Massimino Matteo e Rocca Agnese

22) Pettenasco

Ristrutturazione edilizia

Richiedente: Zonca Elvira - Primatesta Pierangelo

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99*

1) Ameno

Variante c.o. per sistemazioni esterne di terreno di proprietà, realizzazione di recinzione, muri di sostegno, vasca-piscina per raccolta acqua - f. 10, mapp. 281-282-284-285-286-287-288-289-290-291-365-392.

Richiedente: Giacomini Davide

2) Cavallermaggiore

Manutenzione straordinaria a vasca di stoccaggio per realizzazione di impianto di depurazione liquami di insediamento suinicolo - f. 17, mapp. 102-78.

Richiedente: Tosco Sergio

3) Ghiffa

Variante in corso d'opera al progetto autorizzato con Determinazione n. 132 del 06.09.02

Richiedente: Studio O di Roberto Ghioni e C. S.N.C.

4) Meina

Progetto di ampliamento di edificio esistente con variazione destinazione d'uso

Richiedente: Società Samer 91 S.r.l.

5) Crissolo

Progetto di nuova costruzione di cabine elettriche di trasformazione in muratura denominate Giaromba, Pietra Rossa, e Pian della Regina

Richiedente: ENEL Distribuzione - Zona di Cuneo

6) Locana

Costruzione nuovo fabbricato di civile abitazione: Variante in c.o. - Via Sert - Fg. 91 mapp. 304parte, 291parte, 292parte, 858 parte

Richiedente: Balagna Umberto - Coello Margherita

7) Locana

Nuova costruzione di civile abitazione: Variante in c.o. - Via Sert - Fg. 91 mapp. 304parte, 291 parte

Richiedente: Nemour Ulisse - Bolatto Giuseppina

8) Antrona Schieranco

Sportello Unico per le Attività Produttive Bassa Ossola Sede di Vogogna

Realizzazione nuovo ponticello sul sentiero in sponda destra della diga Alpe Cavalli

Richiedente: ENEL Produzione S.p.A.

9) Chiusa Di Pesio

Realizzazione di cabina Enel in Frazione Vigna - f. 33, mapp. 21.

Richiedente: Gastaldi Massimiliano

10) Pettenasco

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso residenza - f. 5, mapp. 1137-1114.

Richiedente: Fornara Matteo

11) Villanova Mondovì

Costruzione di piscina - f. 22, mapp. 177-181.

Richiedente: Bernelli Fabrizio e Campra Sonia

12) Chiusa Di Pesio

Sistemazione ed adeguamento funzionale di fabbricato produttivo - Fraz. San Bartolomeo - F. 65 mapp. 232

Richiedente: Gerbotto Antonio

13) Avigliana

Realizzazione di un fabbricato artigianale

Richiedente: Elmiti S.r.l.

14) Cannobio

Ampliamento e mutamento d'uso a fabbricato rurale - f. 61, mapp. 120-142.

Richiedente: Chiesa Tiziano e Storelli Gianpiero

15) Baveno

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato urbano - f. 5, mapp. 194.

Richiedente: Vignati Gildo

16) Mergozzo

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato residenziale unifamiliare con demolizione di fabbricato accessorio - f. 36, mapp. 113.

Richiedente: Melloni Stefano e Ciana Maria Gabriella

17) Valdieri

Variante c.o. per realizzazione pista forestale in località "Tetto Tabuna" - f. 10, mapp. 59-65-66-67-68-70-71-72.

Richiedente: Blua Mauro - Baretto Andrea - Giordana Mario

18) Moncalieri

Rifacimento/sopraelevazione copertura e ristrutturazione piano sottotetto - Strada Moncalvo, 115 bis

Richiedente: Armando Daniela - Sappa Mario

19) Borgomale

Borgomale, Lequio Berria, Benevello, Castino, Cortemilia, Torre Bormida, Serravalle Langhe, Bossolasco, S. Benedetto Belbo, Bonvicino (CN). Sistemazione e realizzazione piste forestali

Richiedente: Associazione Boschi Alta Langa

## 20) Martiniana Po

Ristrutturazione fabbricato unifamiliare ad uso abitativo - f. 2, mapp. 117-118-119-120.

Richiedente: Sodano Severino

## 21) Sommariva Perno

Ristrutturazione fabbricato e cambio di destinazione d'uso - f. 17, mapp. 646-649-650-652-653/parte-464/parte-201/2-464/5.

Richiedente: Isnardi Consuelo

## 22) Cantoira

Pista forestale Vrù - Malpasset

Richiedente: Olivetti Giovanni

## 23) Ceres

Pista forestale Ceres - Ducieri

Richiedente: Graneri Renato

## 24) Pocapaglia

Costruzione di piscina ad uso privato - Fraz. America dei Boschi - f. 11, mapp. 267.

Richiedente: Chiapasco Aldo - Barbero Maria

## 25) Benevello

Realizzazione piste forestali: Bric Overo - Confine Lequio e Molino Berria

Richiedente: Società Semplice Colline Benevellesi

## 26) Saliceto

Realizzazione piste forestali: Caselle, Piandolo, Quattro Vie, Pescritta

Richiedente: Società Semplice Baraccone Bozzolone

## 27) Chiusa Di Pesio

Realizzazione di difesa spondale - Fraz. Vignale - F. 34, mapp. 219-220

Richiedente: Gastaldi Renato

## 28) Lequio Berria

Realizzazione piste forestali: Papa, Murazzo, Paciocco

Richiedente: Consorzio Colline di Langa

## 29) Pietraporzio

Realizzazione pista agrosilvopastorale Alpe Ciaval

Richiedente: Comunità Montana Valle Stura di Demonte

## 30) Arona

Abbattimento n. 3 alberi loc. Condominio "Apollo 11" Via Ursellini 18

Richiedente: Condominio Apollo 11

## 31) Chiusa Di Pesio

Realizzazione di strada di accesso a fabbricati e terreni boschivi - f. 21, mapp. 83-84-85-95-96.

Richiedente: Dalmasso Federico

## 32) Limone Piemonte

Lavori di riqualificazione area ex mineraria

Richiedente: Comune di Limone Piemonte

Codice 22.8

D.D. 31 marzo 2003, n. 123

**Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione. Retti-**

**fica ed integrazione dell'elenco delle domande preselezionate approvato con determinazione n. 63 del 20 febbraio 2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto della richiesta di inserimento nell'elenco delle domande preselezionate presentata dal Sig. Bruno Uberto;

di inserire, per effetto dell'integrazione operata con la presente determinazione, alla posizione 86b dell'elenco relativo alle domande preselezionate del bando fotovoltaico 2003, già approvato con determinazione dirigenziale n. 63 del 20 febbraio 2003 la domanda di contributo individuata con cod. uff. 86b/FV03 e protocollo 2174 del 20 febbraio 2003;

di prendere atto che, per effetto dell'intervenuta integrazione, l'ultimo richiedente dell'elenco delle domande preselezionate (cod. uff. 106/FV03), approvato con determinazione n. 63 del 20 febbraio 2003, è ora escluso dal medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 26

D.D. 9 aprile 2003, n. 166

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto definitivo della Telecabina otto posti "Cesana - Sky Lodge" nel Comune di Cesana T.se. Provvedimento finale della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3-9 della L. 285/2000**

Premesso che:

l'Agenzia Torino 2006 con nota prot. 1441 del 10/02/2003, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 11/02/2003 prot. 1786/26, ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285, relativamente al progetto definitivo dell'impianto funiviario, telecabina otto posti, "CESANA- SKY LODGE" nel Comune di Cesana T.se (TO);

con la stessa nota sono stati trasmessi gli atti progettuali costituenti il progetto definitivo corredati dall'elenco delle Autorizzazioni ritenute necessarie dal soggetto proponente per la realizzazione dell'opera, la Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture e Impianti Montani dell'Agenzia Torino 2006 n. 23/03 in data 07/02/2003 relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto ed al riconoscimento della copertura finanziaria dell'opera per una spesa di euro 11.868.000,00;

in data 03/03/03 con nota prot. 2371 sono stati trasmessi dall'Agenzia Torino 2006 gli elaborati ed i chiarimenti richiesti nell'ambito della prima riunione della Conferenza dei Servizi; in data 11/03/03 con note prot. 2806 e prot. 2811/P sono state trasmesse dal soggetto proponente ulteriori specifica-

zioni richieste a seguito del sopralluogo del 5/03/03; in data 19/03/03 con nota prot. n. 3284 l'Agenzia ha completato l'invio dei chiarimenti a specificazione della documentazione originariamente inoltrata;

in data 03/04/03 con nota prot. 4128 è stata trasmessa dall'Agenzia Torino 2006 la Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture e Impianti Montani n. 55/03 in data 02/04/2003 relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto, ivi incluso gli elaborati aggiuntivi ed i chiarimenti presentati nel corso dell'istruttoria, nonché al riconoscimento della copertura finanziaria dell'opera che comporta una spesa definitiva di euro 13.484.456,00;

con determinazione n. 54/26 del 12/02/2003 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato responsabile del procedimento l'ing. Tommaso Turinetti, dirigente in staff assegnato alla Direzione Trasporti;

L'autorità competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Supplemento Ordinario n°2 del 17/02/2003 del Bollettino Ufficiale della Regione n°7 del 13/02/2003, senza che siano pervenute agli atti osservazioni, informazioni o contributi tecnico-scientifici da parte del pubblico;

il progetto relativo all'intervento in oggetto viene direttamente esaminato nell'ambito della Conferenza dei Servizi Definitiva e rispetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741, l'impianto non rientra tra quelli allora definiti indispensabili, in accettazione delle indicazioni di funzionalità del programma olimpico (Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1 Prescrizioni);

l'intervento in progetto prevede la costruzione di un impianto funiviario, telecabina otto posti, denominato "CESANA - SKY LODGE", che si sviluppa per una lunghezza orizzontale di ml. 2.482,11 e per una lunghezza inclinata di ml.2.521,44, partendo da una stazione di valle posta alla quota di metri 1361,4 s.l.m. sino ad una stazione di monte a metri 1716,6 s.l.m. con una stazione intermedia a metri 1550 s.l.m. in località Pariol, sul territorio del Comune di Cesana Torinese. L'impianto collegherà l'abitato di Cesana Torinese con la frazione San Sicario Alta, in località Clos de la Chapelle, ha una portata oraria di 1400 p/h ed è costituito da una stazione motrice a monte, una stazione intermedia con adiacente magazzino per il ricovero delle cabine e da una stazione di rinvio-tenditrice a valle; è prevista, inoltre la demolizione dell'esistente seggiovia biposto "Cesana-Pariol, ed il relativo recupero ambientale;

l'autorità competente, attuando quanto previsto dall'art. 9 dalla Legge 285/2000, ha avviato la Conferenza dei Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Sindaco del Comune di Cesana T.se

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cesana T.se

Provveditore OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Amministrazione Provinciale di Torino

Direzione Regionale Trasporti Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

Direzione Regionale Economia Montana e Foreste

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi

Direzione Regionale Difesa Del Suolo

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico Attività Contrattuale - Espropri - Usi Civici

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche

Direzione Regionale Industria

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Osservatorio Regionale Dei Lavori Pubblici

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Corpo Forestale Dello Stato

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Ministero Architettura e Paesaggi Sezione IV

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F. di Torino

Autorità D'Ambito Territoriale Per i Servizi Idrici Comunità Montana Alta Val Susa

ARPA

ENAV Direzione Generale

ENAV Direzione Gestione Piemonte

ENAC Dipartimento Sicurezza Aree Infrastrutture Aeroportuali

Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea

ASL 5 Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

C.O.N.I. REGIONALE

si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi Definitiva, la prima in data 25/02/2003 e la seconda in data 19/03/2003, nel corso delle quali il soggetto proponente ha illustrato, tra l'altro, il progetto presentato e le successive soluzioni adottate a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni impartite nell'ambito delle riunioni stesse e del sopralluogo effettuato in data 5/03/2003 da parte dei rappresentanti degli Enti chiamati ad esprimersi in Conferenza di Servizi;

considerato che:

il progetto dell'impianto ottempera alle prescrizioni tecniche indicate nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n. 285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741, (allegato A Cap. 7 - Impianti funiviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1 Prescrizioni);

il Progetto Definitivo e gli interventi proposti, non risultano conformi agli strumenti urbanistiche vigenti; a tale riguardo l'Ente proponente ha trasmesso le Variazioni Urbanistiche al P.R.G.C. vigente nel Comune di Cesana Torinese (approvato con D.G.R. n. 25-12432 del 30.9.1996) e alla Revisione al P.R.G.C. (adottata con D.C.C. n. 20 del 8.8.2001), in ottemperanza a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 42 - 4336 del 5. 11.2001, così come modificata dalla D.G.R. del 7 ottobre 2002 n. 41-7279 sulle procedure relative agli impianti olimpici; nell'ambito di tali variazioni sono state prodotte tutte le carte te-



matiche previste dalla Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96, estese ad un intorno significativo dell'impianto;

il Segretario del Comune di Cesana Torinese con attestazione in data 10/03/2003 ha certificato di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, dal 19/03/2003 al 26/03/2003, la Variazione Urbanistica ex L.285/00 al P.R.G.C. vigente e la Variazione Urbanistica ex L. 285/00 al Progetto Preliminare della Revisione Generale al P.R.G.C. vigente. Con la medesima attestazione è stato certificato che nei successivi dieci giorni non sono pervenute osservazioni presso gli Uffici Comunali;

la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della D.G.R. n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione stessa delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso nella seduta del 12.03.03 parere non ostativo in merito all'intervento.

le strutture in progetto e gli edifici proposti a servizio dell'impianto risultano localizzati in ambiti già antropizzati per passate modificazioni del contesto paesistico-ambientale interferito, come nel caso della stazione di valle posta in area già segnata dalla presenza di impianti di risalita e della stazione di monte collocata in prossimità dell'insediamento di Sansicario o in aree di prossima trasformazione per la realizzazione di opere olimpiche, in località Pariol, in corrispondenza della stazione intermedia posta all'ingresso dell'impianto del bob ed in prossimità dell'impianto del biathlon;

le opere di recupero e gli interventi di mitigazione sono proposti in ottemperanza a quanto prescritto con D.G.R. n. 45-2741 del 09.04.01 VAS, al fine di contenere gli impatti determinati dalla realizzazione dell'impianto sugli ambiti paesaggistici interferiti;

gli interventi di compensazione sono attuati secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 45-2741 del 09.04.01 VAS, individuati nel contesto territoriale del comune di Cesana, in località Sellette, e prevedono il consolidamento, la sistemazione idrogeologica e la rinaturalizzazione del versante in destra idrografica del Rio Fenils con opere di ingegneria naturalistica;

la realizzazione dell'impianto, seppure determinante una trasformazione del territorio e delle valenze naturalistiche e paesaggistiche predominanti, è dettata dalla necessità di realizzazione delle strutture funzionali alle Olimpiadi Invernali Torino 2006;

per quanto concerne l'esposizione al pericolo di valanghe, sia in base alla Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe del Comune di Cesana T.se, pubblicato dalla Regione Piemonte, sia in base alle verifiche effettuate dai professionisti incaricati, l'area interessata dall'impianto risulta essere immune, per le caratteristiche naturali del versante, da valanghe;

gli aspetti geologico-tecnici strettamente connessi alla realizzabilità dell'opera sono stati definiti sulla base di indagini geognostiche consistenti nella realizzazione di n. 5 sondaggi a carotaggio continuo, con esecuzione di prove SPT in foro per la determinazione dei parametri litotecnici dei terreni, e nella realizzazione di due pozzetti esplorativi spinti alla profondità di m 4 dal piano campagna;

a fronte della mancanza di un programma di indagini ed accertamenti archeologici, ai sensi del D.P.R. 554/99, L'Agenzia Torino 2006 garantisce la

presenza nei cantieri di un archeologo professionista per la valutazione del rischio archeologico durante le operazioni di scavo, per eseguire in sito le valutazioni ed i rilievi necessari;

Dato atto che:

entro la conclusione della seconda e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

\* Comune di Cesana Torinese, rif. Deliberazione della Giunta Comunale n°. 27 del 8/03/2003 e nota Prot. n. 1889 del 19/03/03;

\* Responsabile Area Tecnica Comune di Sestriere, rif. Verbale II<sup>a</sup> seduta del 19/03/2003

\* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, rif. Prot. N°4091/19 del 25/03/03;

\* Direzione Regionale Tutela e Risanamento ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti, rif. Prot. N.5508/22.1 del 25/03/2003;

\* ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, rif. Prot. N. 4688/20.2 del 25/03/03;

\* Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, rif. Prot.8512 del 19/03/2003;

\* Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, rif. D.D. n. 267 del 19/03/03;

\* Direzione Regionale Opere Pubbliche, rif. Prot. N. 12959/25.3 del 25/03/03;

\* Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici rif. Prot. N. 2002 del 24/02/03;

\* Corpo Forestale dello Stato, rif. Prot. n° 1623 Pos IV 3 G in data 18/03/03;

\* ENAV S.pa. rif. Prot. N. 195 del 03/03/03;

in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285;

Visto il D.lgs. n. 490/1999;

Vista la L.R. 45/1989;

Visto il R.D. 30/12/1923, n°3267;

Visto il R.D. n°523/1904;

Vista la L.R. 74/1989;

Vista la legge 28/1/1977, n. 10 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.22 della L.R. n° 51/97;

Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti.

per tutto quanto sopra esposto

## IL DIRIGENTE

### *determina*

- di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di consenso:

a) deliberazione della Giunta Comunale di Cesana Torinese n° 27 del 08/03/03 con la quale viene espresso parere favorevole sulla progettazione definitiva;

b) determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico n° 267 del 19/03/03 con la quale si autorizza l'Agenzia Torino 2006, o chi per essa, ad operare sulle aree oggetto di intervento per complessivi mq 5.516 interessanti le particelle individuate al NCT Comune di Cesana Torinese Fg. 5 mapp. 200, Fg. 19 mapp. 13 e 164, Fg. 24 mapp. 105, 106 e 107 mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso;

- di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e pertanto vengono rilasciate le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S:

\* approvazione della "Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000, al Piano Regolatore vigente in Comune di Cesana Torinese per l'impianto funiviario Telecabina otto posti "CESANA - SKY LODGE";

\* concessione edilizia gratuita;

\* autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n°45/89;

\* autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n°490/99;

\* autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 per la sistemazione di del rio Fenils, la realizzazione di n. 2 scarichi in destra orografica del rio Fenils e l'attraversamento aereo del rio Pré Saint Jean con i cavi della telecabina;

\* nulla - osta per le opere di attraversamento delle strade interessate dall'intervento da parte degli Enti proprietari (Provincia di Torino e Comune di Cesana T.se).

Le concessioni, autorizzazioni e nulla - osta sono:

a) rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti mentre una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente;

b) concessi facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) subordinati all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

A) *Prescrizioni relative alla Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000, al Piano Regolatore vigente in Comune di Cesana Torinese:*

A.1) Alla Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica:

1. l'area di fondovalle in cui è prevista la realizzazione della stazione di valle dell'impianto in destra idrografica al T. Ripa, attribuita nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" allegata alla documentazione per la Variazione urbanistica, alla classe IIb2, viene riclassificata, in relazione al grado di pericolosità idraulica rilevata sull'area, in classe di pericolosità IIb5 "speciale" o "olimpica", ai sensi della Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99 e della nota del 28/5/02, prot. n.7963/20, a firma del Direttore della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione. La classe IIb5 viene così definita: porzioni di territorio oggetto di interventi strategici ai sensi della L. 285/2000, caratterizzate da condizioni di pericolosità mediamente elevata alle quali approfondite indagini di dettaglio abbiano dimostrato la fattibilità tecnica degli interventi. Sono ammessi gli interventi ai sensi della L. 285/2000, eventuali opere temporanee ad essi connessi e gli interventi di sistemazione territoriale ad essi correlati. Le prescrizioni di cui sopra sono valide quali modifiche delle tavole di sintesi, delle norme di attuazione e delle prescrizioni geologico-tecniche della variazione urbanistica al P.R.G.C. vigente per l'impianto in progetto.

A.2) Alla Cartografia:

1. in tutte le cartografie presentate e negli elaborati illustrativi e prescrittivi della variazione urbanistica la dizione "Tavola 49a" è da intendersi sostituita con la sigla "Tavola 49a-a";

2. la previsione viaria contenuta nelle tavole di PRGC e rappresentata nelle tavole di progetto come "nuovo collegamento San Sicario - Champlas Seguin" si intende stralciata;

3. l'area per "attività ricettive e ricreative-T2f" si intende assoggettata a S.U.E. (come da P.R.G.C. vigente) e pertanto perimetrata con la simbologia "limite delle aree soggette a piani esecutivi" (cfr. legenda di PRGC).

4. la stazione di valle della telecabina è da intendersi posizionata sulle cartografie di piano nel rispetto delle fasce stradali previste.

A.3) All'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato n. 3.1) - paragrafo "Normativa specifica e note":

1. Al sottoparagrafo "Impianti di risalita - seggiovia in progetto":

a) all'interno del titolo del paragrafo la parola "seggiovia" si intende sostituita con "telecabina";

b) quale ultimo comma del sottoparagrafo si intende aggiunta la seguente frase: "L'agibilità della struttura è subordinata alla realizzazione di idonei spazi a parcheggio funzionali all'utenza prevista. Detti spazi sono da reperirsi in prossimità dell'impianto".

2. Al sottoparagrafo "Fasce di rispetto":

a) si intende aggiunto il seguente comma: "La fascia di rispetto stradale lungo la provinciale in fregio all'Area G - per servizi di interesse generale, ambito di localizzazione della Telecabina Ski Lodge - Cesana, è della profondità di mt. 10.00".



*B) Prescrizioni relative alla Concessione Edilizia:*

1. prima dell'inizio dei lavori il soggetto proponente dovrà:

a) comunicare all'Ufficio Tecnico del Comune, i nominativi del Costruttore e del Direttore dei Lavori;

b) adempiere agli obblighi previsti dalla L. 5/11/1971 n. 1086, prima dell'inizio delle opere in conglomerato cementizio o in struttura metallica;

2. i lavori, relativamente alla Concessione Edilizia, dovranno essere iniziati entro un anno dal presente atto ed essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio lavori. Le date di inizio ed ultimazione dovranno essere comunicate all'Ufficio Tecnico del Comune dal soggetto proponente. Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito ed eventualmente prorogato, il soggetto proponente dovrà richiedere una nuova concessione per la parte non ultimata

*C) Prescrizioni relative alla Autorizzazione di cui alla L.R. n°45/89:*

1. la viabilità di cantiere da utilizzarsi dovrà essere quella esistente indicata nella specifica cartografia di progetto, non dovranno essere aperte nuove piste di accesso e non dovranno essere realizzati scavi e riporti non strettamente inerenti i movimenti terra previsti;

2. le fondazioni del sostegno di linea n. 4 dovranno essere realizzate, come da indicazioni contenute nella relazione geologica e nella tavola R03 0 A D S BC 003 0 (schema grafico fondazioni sostegni), su micropali, in relazione alla situazione stratigrafica rilevata; per il sostegno n. 20, il piano di fondazione dovrà essere collocato al di sotto del terreno di riporto sul quale sorge un'area di parcheggio e dovrà essere verificata da un geologo professionista la compatibilità delle caratteristiche geotecniche riscontrate in sito con quelle previste nella relazione geotecnica, al fine di garantire un adeguato dimensionamento dell'opera fondazionale;

3. le opere di mitigazione previste in prossimità del ciglio di scarpata sovrastante l'alveo del R. Prè St. Jean dovranno essere oggetto, in sede di progettazione esecutiva, di valutazioni di carattere idrogeologico-tecnico per stabilire la loro efficacia, anche parziale, in relazione alla condizione di instabilità caratterizzante il settore di versante sottostante ed integrate con le opere di analoga tipologia previste nel progetto dell'impianto olimpico per Bob e Skeleton; da parte dell'Agenzia Torino 2006 dovrà essere garantito un coordinamento degli interventi previsti dai due progetti;

4. il tratto di cavidotto a servizio dell'impianto nel tratto compreso tra la stazione di valle ed il sostegno n. 4 dovrà essere preferibilmente realizzato con linea aerea; in caso contrario, a causa dell'elevata acclività del terreno, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti tecnici atti a garantire il consolidamento del terreno di riempimento dello scavo per la posa del cavidotto e la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (palizzate in legno), atte a contenere il dilavamento superficiale del terreno ad opera delle acque di ruscellamento;

5. la funzionalità del sistema di "radiosondaggio automatico" di proprietà dell'A.R.P.A. presente in prossimità della stazione intermedia dell'impianto non dovrà essere in alcun modo compromessa in fase di cantiere e dalla realizzazione dell'opera col rispetto delle seguenti condizioni: nelle immediate

adiacenze del sito dovrà essere rispettato il rapporto di uno a quattro fra altezza dell'ostacolo prossimo e distanza dal sistema di lancio; l'orizzonte dovrà essere libero da ostacoli al di sopra di un cono virtuale di 20 gradi dal piano dell'orizzontale del sistema di lancio;

6. dovrà essere impedita l'erosione e lo scondescimento delle superfici di scavo o di riporto, mediante il loro raccordo con terreni circostanti, con un razionale compattamento dei riporti, con manufatti di sostegno, favorendo l'inerbimento, mediante la conservazione ed il riporto degli strati superficiali di scavo, ovvero mediante le tecniche di inerbimento e di recupero ambientale, ricorrendo alle tecniche di ingegneria naturalistica;

7. la data di inizio lavori dovrà essere comunicata in anticipo al Comando Stazione Forestale di Oulx che provvederà alla verifica e alla segnatura al piede degli alberi da abbattere; il numero delle piante da abbattere dovrà essere il minimo possibile compatibilmente con le esigenze derivanti dalla normativa tecnica in materia di impianti di risalita;

8. i tagli delle piante ed il recupero del materiale legnoso dovranno avvenire senza realizzare piste o movimenti di terra; preferibilmente le piante dovranno essere tagliate a raso del suolo, senza sradicare le ceppaie, ma qualora per motivi di sicurezza debbano essere rimosse, le stesse potranno essere eliminate con eventuale fresatura in loco, le cavità dovranno essere colmate, compattate, inerbite;

9. le piante tagliate, se idonee e giuridicamente possibile, dovranno essere impiegate nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto o in cantieri limitrofi, nel contestuale rispetto della normativa delle prescrizioni sugli usi civici. In alternativa il legname dovrà essere rimesso nella disponibilità del Consorzio Forestale Alta Valle Susa, quale Ente gestore dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Cesana Torinese;

10. dovrà essere sistemata la scarpata immediatamente a monte della stazione di valle con reti in juta ed idrosemina, in modo da assicurare l'inerbimento continuo della stessa, nelle parti poste in una fascia di 10 metri per parte rispetto all'asse della linea;

11. dovrà essere prevista una rete idraulica di superficie in corrispondenza della stazione costituita da cunette inerbite fino alla pendenza del 5% e rivestite (in lamiera o cls) per valori superiori; in particolare dovranno essere accuratamente regimate le acque con tali modalità (mediante cunetta al piede dei muri controterra) in corrispondenza della stazione di monte dove sono presenti consistenti riporti;

12. non dovranno essere mantenuti scavi in trincea aperti, quali quelli per la posa di cavi e tubazioni interrati, dopo il 31 ottobre di ogni anno;

13. il materiale di risulta derivante dagli scavi dovrà essere sistemato sul posto;

14. i lavori non dovranno in alcun modo interferire con gli scavi degli alvei dei rii attraversati mediante caduta di materiali o modifica delle sezioni di deflusso;

15. lo smontaggio della seggiovia "Cesana Pariol" dovrà essere completato con il recupero delle aree dei plinti da realizzarsi mediante asportazione o interrimento dei basamenti e riporto di terra sul sedime risultante;

16. ove non specificato diversamente tutte le scoperture che non riguardino piani viabili dovranno essere inerbite mediante idrosemina entro 6 mesi dall'esecuzione dei movimenti terra.

*D) Prescrizioni relativi alla Autorizzazione di cui al D.Lgs.490/99:*

1. il previsto rivestimento in pietra del 1°p.f.t. del fabbricato della stazione intermedia in progetto, dovrà essere realizzato con conci in pietra con superficie scabra a spacco, di adeguato spessore e pezzatura da posare in coerenza con le tecniche costruttive locali, limitando il ricorso a soluzioni di eccessiva geometricità e regolarità nella disposizione dei conci, in continuità con i fabbricati dell'impianto del bob;

2. le superfici in legno proposte in progetto per le finiture esterne del fabbricato della stazione intermedia siano riconsiderate in sede di progetto esecutivo, valutando soluzioni che prevedano l'utilizzo di materiali coerenti con le scelte progettuali effettuate per gli edifici presenti nell'impianto del bob;

3. per la stazione di monte la porzione di muratura di sostegno prevista nella parte inferiore della cabina di controllo e il 1° p.f.t. del fabbricato stesso dovranno essere realizzati con rivestimento in pietra con conci a spacco di adeguato spessore e pezzatura da posare in coerenza con le tecniche costruttive locali ed in relazione con le altre murature in progetto;

4. in sede di progetto esecutivo si richiede comunque di valutare la finitura esterna degli edifici in progetto (stazioni di monte e di valle) da definire in continuità con le preesistenze;

5. la viabilità pedonale e veicolare posta nelle aree di pertinenza dei fabbricati (stazione di monte) in progetto dovrà essere realizzata in terra stabilizzata;

6. rispetto all'area di pertinenza della stazione intermedia si richiede che in sede di progetto esecutivo sia posta particolare attenzione alla sua sistemazione definitiva in considerazione della pluralità delle opere previste nello stesso ambito (ingresso bob, arrivo telecabina, partenza seggiovia, arrivo piste di discesa, area parcheggi, strada di accesso) per consentire la qualificazione dell'area stessa, vista come nodo centrale del complesso sportivo. Le tipologie prescelte per la sistemazione dell'area dovranno garantire un adeguato inserimento delle opere nel contesto di intervento, non solo in fase olimpica, ma soprattutto in fase post olimpica. A tal fine rispetto alla sistemazione dell'area in oggetto si dovrà prevedere un coordinamento delle progettazioni esecutive relative alla telecabina Cesana - San Sicario ed all'impianto del bob;

7. siano realizzati gli interventi di recupero, mitigazione e compensazione previsti in progetto, da avviare anche in corso d'opera per lotti funzionali con l'avanzamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di telecabina, ad iniziare dalle opere di ripristino e recupero vegetazionale delle aree occupate dalle strutture esistenti in demolizione;

8. si richiede infine che, anche in relazione alla realizzazione dell'impianto in oggetto e dei nuovi fabbricati proposti, per il piazzale in corrispondenza della stazione di valle, si proceda alla progettazione di un intervento complessivo di riqualificazione e inserimento paesaggistico in funzione della sistemazione post olimpica, comprensivo anche delle opere di recupero da realizzarsi sull'area interessata

dall'impianto esistente in demolizione, che tenga conto degli usi plurimi a cui già attualmente viene asservito e che dovrà essere oggetto di successiva specifica autorizzazione. In merito alla sistemazione dell'ambito in oggetto e delle aree di pertinenza delle nuove edificazioni in progetto si valutino soluzioni che per materiali e scelte tipologiche garantiscano il migliore inserimento nel contesto paesaggistico interferito;

9. non esistendo puntuali elementi localizzati per il rischio archeologico nei terreni interessati dall'intervento, dovrà essere data formale istruzione alla D.L. affinché in caso di rinvenimenti, anche dubbi, siano sospesi i lavori, sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici.

*E) Prescrizioni relative alla Autorizzazione di cui al R.D. n°523/1904:*

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di protezione spondale del rio Fenils, nei riguardi sia delle spinte dei terreni sia delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; particolare riguardo dovrà essere rivolto alle strutture di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto alla quota prevista negli elaborati progettuali che non dovrà comunque essere inferiore a m 1.00 rispetto alla quota più depressa del fondo alveo, nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. i massi costituenti le protezioni spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza e prevedendo, se del caso, l'intasamento dei massi con cls;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

7. il parere si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità, in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di

quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

8. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

9. questa Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi a cura di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere;

12. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere sia sul rio Fenils sia sul rio Prè Saint Jean; con successivo atto sarà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali.

#### *F) Prescrizioni di carattere ambientale:*

1. attesa la possibilità che nell'ambito delle attività di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti all'interno dei litotipi prevalenti, si prende atto della documentazione di progetto trattante tali problematiche prescrivendo quanto segue:

a) nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;

b) si ribadisce che ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati;

c) si ribadisce che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.

2. si richiede l'obbligatoria e puntuale esecuzione di tutte le opere di demolizione, recupero, sistema-

zione e contenimento dei terreni, mitigazione e compensazione ambientale previste nel progetto con particolare riferimento alla documentazione fornita a chiarimento con le note Agenzia TO2006 n° 2371/02 del 03.03.2003 e n° 2811-P 11.03.2003;

3. nel prendere atto della viabilità di cantiere indicata e giudicata già idonea a sostenere il traffico veicolare indotto, si vincola al suo esclusivo impiego: eventuali attività manutentive della stessa dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manufatto stradale;

4. in merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 (Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1) che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto d'appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate ai sensi del D.P.R. 34/2000;

5. si raccomanda che il Capitolato Speciale d'Appalto del progetto esecutivo contenga specifici articoli dedicati alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'emissione del certificato di ultimazione dei lavori ex art. 172 del D.P.R. 554/1999;

6. si raccomanda che nella Direzione dei Lavori delle opere di sistemazione e recupero di cui al presente punto siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali e nella logica dell'art. 123 del D.P.R. 554/1999;

7. tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto esecutivo dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scavo precedentemente accantonato;

8. nel progetto esecutivo dovranno essere contenute esaustive indicazioni delle quantità e della provenienza degli inerti conformemente a quanto contenuto nel piano degli inerti attualmente in fase di definizione;

9. fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A.;

10. si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure pre-



scritte, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese sul presente atto conclusivo del procedimento amministrativo.

*G) Prescrizioni in materia di usi civici:*

1. perentoriamente entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Usi Civici della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, da parte del Comune interessato, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva se per tali aree sarà previsto lo spostamento del vincolo nel qual caso occorrerà individuare i terreni su cui spostare lo stesso o se saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

2. le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni uso civiste locali (asseverate o recepite da apposita D.C.C. del Comune di Sestriere) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area, mentre per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà eventualmente a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

3. tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, saranno a totale carico del concessionario;

*H) Prescrizioni urbanistiche di carattere generale:*

1. si prende atto della "Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al progetto preliminare della revisione al P.R.G.C. vigente relativa all'Impianto Telecabina Cesana - Ski Lodge" predisposta ai fini dell'aggiornamento del nuovo strumento adottato, e si richiede all'A. C. interessata di garantire, qualora adottati il progetto definitivo della revisione generale del P.R.G.C., il recepimento del regime geologico-tecnico ed urbanistico definito in sede di autorizzazione del progetto dell'opera in oggetto;

2. in merito all'accessibilità della struttura ed alla conseguente previsione di spazi a parcheggio, si richiede di provvedere con specifica progettazione alla definizione degli interventi necessari per garantire la fruibilità olimpica e post olimpica dell'impianto previsto. La progettazione sopra richiesta dovrà essere supportata da indagini specifiche che garantiscano l'effettivo soddisfacimento dei totali fabbisogni previsti e dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione (cfr. anche osservazioni all'Allegato alle NTA del PRGC vigente riguardante l'impianto in oggetto).

3. in relazione alle interferenze tra la telecabina ed il progetto per il bob, autorizzato successivamente alla trasmissione della variazione urbanistica relativa alla telecabina, si richiede di provvedere a recepirne i contenuti in sede delle successive varianti urbanistiche. Si dovrà pertanto in tale occasione predisporre la documentazione di PRGC riasuntiva di tutte le variazioni urbanistiche finora approvate.

4. Per quanto riguarda il prescritto stralcio del tratto di strada limitrofa alla stazione di monte, la medesima potrà essere oggetto di successive sistemazioni, nel rispetto delle normative di legge vigenti.

- di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

- dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 41-7279 del 07/10/2002, qualunque sia il regime autorizzatorio, l'approvazione da parte dell'Agenzia del progetto definitivo equivale (ai sensi dell'art. 14 comma 13 della legge 109/1994) a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e conseguentemente l'Agenzia, in qualità di stazione appaltante, ovvero del soggetto al quale tale funzione è delegata, dovrà provvedere all'indicazione dei termini di cui all'art. 13 della L. 2359/1865;

- di dare atto che il nulla osta tecnico ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n°753/80 non può attualmente essere rilasciato, in quanto la documentazione presentata va integrata da un progetto esecutivo con la clausole previste dalle P.T.S. di cui al D.M. 8/3/1999;

- di dare atto, come dichiarato dall'Agenzia Torino 2006 con D.D. n. 55/03 in data 02/04/2003, che la spesa per la realizzazione dell'opera in oggetto trova copertura finanziaria provvisoria sul contratto di finanziamento stipulato in data 25.10.2002, in attesa dell'emanazione del 2° DPCM e della conseguente attribuzione di finanziamento delle opere rispettivamente al 1° e al 2° DPCM.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile  
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 11 aprile 2003, n. 168

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di Lavori relativi alla sopraelevazione dell'argine sinistro e sistemazione del torrente Dora di Melezet in frazione Melezet e sistemazione Rio della Gorgia nel comune di Bardonecchia (fase preliminare e fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.



Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999 che individua l'Organo Tecnico e fornisce le prime disposizioni attuative in merito alla L.R. 40/98.

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Considerato che

Il Comune di Bardonecchia, con sede in Bardonecchia, Piazza De Gasperi n. 1, con nota prot. n. 3879 del 02.04.2003 (protocollo regionale n. 3860/26.26.00 del 07.04.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa al progetto di Lavori relativi alla sopraelevazione dell'argine sinistro e sistemazione del torrente Dora di Melezet in frazione Melezet e sistemazione Rio della Gorgia nel comune di Bardonecchia, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 285/2000 e dell'art. 10 della L.R. 40/98 (fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale), secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L.R. 40/98

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi al progetto di Lavori relativi alla sopraelevazione dell'argine sinistro e sistemazione del torrente Dora di Melezet in frazione Melezet e sistemazione Rio della Gorgia nel comune di Bardonecchia (fase preliminare e fase definitiva);

Il Direttore Regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 11 aprile 2003, n. 169

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di Lavori relativi alla sistemazione del Torrente Rho nel comune di Bardonecchia (fase preliminare e fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999 che individua l'Organo Tecnico e fornisce le prime disposizioni attuative in merito alla L.R. 40/98.

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R.

8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Considerato che

Il Comune di Bardonecchia, con sede in Bardonecchia, Piazza De Gasperi n. 1, con nota prot. n. 3878 del 02.04.2003 (protocollo regionale n. 3861/26.26.00 del 07.04.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa al progetto di Lavori relativi alla sistemazione del Torrente Rho nel comune di Bardonecchia, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 285/2000 e dell'art. 10 della L.R. 40/98 (fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale), secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L.R. 40/98

Vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12.4.1999

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

#### determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi al progetto di Lavori relativi alla sistemazione del Torrente Rho nel comune di Bardonecchia (fase preliminare e fase definitiva);

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 27

D.D. 18 marzo 2003, n. 27

**Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dei dati finanziari relativi alle somme incassate ed ai costi dei Servizi Veterinari delle ASL per le attività di controllo degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale. Anno 2002**

Il Decreto Legislativo 19 novembre 1998 n. 432 prevede, all'art. 4 comma 1 che le Regioni provvedano a pubblicare sul Bollettino Ufficiale i dati delle somme effettivamente percepite nonché dei costi del servizio prestato relativamente ai controlli veterinari degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale.

In ottemperanza a quanto disposto dal succitato D. Lgs, si allega al presente atto il prospetto riportante i dati di cui trattasi, relativamente all'anno 2002, inviati alla Direzione Sanità Pubblica Regionale dalle ASL piemontesi.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D. L.vo n. 29/93, come modificato dal D. L.vo n. 470/93;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

vista la L.R. n. 55/81;

#### determina

di pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, i dati riportati sul prospetto allegato alla presente Determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, relativi all'anno 2002 delle somme incassate e dei costi del servizio veterinario per le attività di controllo degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale, così come espressamente previsto dal D. Lgs 19 novembre 1998 n. 432.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 delle Statute.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Allegato

**RILEVAZIONE FINANZIARIA DEI CONTRIBUTI RISCOSSI E DEI COSTI PER IL SERVIZIO DI ISPEZIONE E CONTROLLO VETERINARIO – D.LGS 19.11.1998 N. 432 ARTT. 4, 5 – D.M. 13.04 1999 ART. 3 – Anno 2002**

ASL	Importo bollette emesse	Somma incassata	Importo versato allo Stato (2%)	Importo versato alla Regione (3,5%)	Importo versato all'Istituto Zooprofilattico (4%)	Importo versato all'Istituto Superiore di Sanità (0,50 %)	Costo del servizio parametro ministeriale (£. 70.000 ora)
3	213.728,46	194.884,18	3.897,70	6.766,94	7.795,38	974,41	111.058,92
5	135.641,86	119.025,00	2.380,51	4.165,87	4.761,00	595,10	195.125,36
6	37.004,37	40.310,87	790,40	1.383,20	1.580,83	197,61	63.307,11
7	109.547,77	111.429,19	2.228,54	3.899,98	4.457,11	557,11	154.007,40
8	76.550,73	90.227,73	1.804,55	3.157,99	3.608,75	451,12	184.468,11
9	173.119,66	152.921,44	3.058,44	5.352,22	6.116,87	764,58	206.778,83
10	321.611,83	316.988,08	6.339,77	11.094,59	12.679,54	1.584,94	476.095,50
11	269.268,43	155.903,93	3.118,06	5.456,63	6.237,36	776,52	331.282,51
12	76.491,28	63.267,82	1.265,37	2.214,38	2.530,70	316,33	152.516,85
13	304.239,32	299.483,51	5.989,65	10.481,91	11.979,32	1.497,41	342.718,55
14	35.189,96	35.222,59	696,18	1.218,33	1.392,37	174,06	43.416,22
15	397.497,96	417.603,68	8.352,07	14.616,11	16.704,15	2.088,03	461.139,02
16	332.956,67	194.108,70	3.882,18	6.793,79	7.764,33	970,55	349.878,90
17/1	236.049,90	261.085,53	5.221,70	9.138,00	10.443,43	1.305,42	273.906,66
17/2	173.937,85	191.385,55	3.827,72	6.698,49	7.655,40	956,93	246.243,94
18	187.390,17	201.975,32	4.039,54	7.069,14	8.079,04	1.009,87	338.774,40
19	190.497,36	223.503,60	4.470,05	7.822,60	8.940,09	1.117,51	630.885,12
20	87.975,18	87.475,30	1.749,51	3.061,64	3.499,00	437,37	104.702,70
21	35.504,31	22.979,35	459,57	804,27	919,20	114,90	53.634,54
22	42.055,96	34.940,78	698,81	1.222,90	1.397,63	174,69	463.429,67
TOT.	3.405.327,01	3.186.615,54	63.708,18	111.435,25	128.541,50	14.948,29	

Codice 29

D.D. 1 luglio 2002, n. 214

**Visite di idoneità alla pratica sportiva agonistica - Mancato rispetto delle tariffe - Provvedimenti**

(omissis)

Il Dirigente regionale  
Michele Oberto Tarena

Codice 29

D.D. 26 novembre 2002, n. 440

**Sostituzione ed integrazione Componenti della Commissione infraregionale d'indagine sui casi di malfunzionamento delle protesi valvolari cardiache prodotte dalla Ditta Tri-Technologies, istituita ex D.D. n. 336/2002**

Con Determinazione n. 336 del 1/10/2002 si era proceduto a costituire una Commissione infraregionale d'indagine sui casi di malfunzionamento delle protesi valvolari cardiache prodotte dalla Ditta Tri-Technologies, a seguito di segnalazione del Ministero della Salute pervenuta in data 14/05/2002 e di successiva circolare operativa regionale diramata alle strutture sanitarie interessate in data 27/05/2002;

Tale Commissione, istituita a seguito delle risultanze emerse con riguardo all'utilizzo, sul territorio regionale, delle protesi valvolari in questione (le quali risultano essere state utilizzate esclusivamente presso il P.O. Molinette dell'A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino, nei confronti di pazienti a suo tempo già identificati) si è insediata in data 1/10/2002 ed ha tra l'altro provveduto, in data 15/10/2002, ad approvare un protocollo per la rivalutazione clinica dei pazienti impiantati potenzialmente a rischio, disponendo nel contempo in ordine al loro richiamo presso il P.O. Molinette dell'A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino;

Preso atto che, a seguito delle intervenute dimissioni dalla Commissione, (omissis), si rende necessario provvedere alla sostituzione dei seguenti componenti:

- Dott. CASACCIA Michele (Direttore S.C.D.O. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Prof. POLETTI Giuseppe;
- Prof. DI SUMMA Michele.

Considerata altresì la necessità di integrare la Commissione d'indagine mediante l'apporto delle competenze specialistiche correlate all'applicazione del Protocollo clinico di rivalutazione dei pazienti impiantati;

Ritenuto pertanto, per le ragioni suesposte, di designare i seguenti nuovi componenti della Commissione d'indagine:

- Prof. ABBRUZZESE Pietro Angelo (Responsabile S.C. Cardiologia A.S.O. OIRM- S. Anna);
- Prof. PALOMBO Domenico (Direttore Dipartimento Malattie Cardiache e Vascolari - Osp. Mauriziano Umberto I Torino);
- Prof. GANDINI Giovanni (Direttore S.C.D.U. Radiodiagnostica A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. PATANE' Francesco (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. ORZAN Fulvio (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

Visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

Vista la L.R. n. 28/86 come modificata dalla L.R. n. 58/89;

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 con la quale il Settore Ispettivo e Controllo di Qualità in materia sanitaria è stato costituito quale articolazione della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie;

Vista la Determinazione n. 336 del 1/10/2002 in premessa richiamata;

*determina*

Di sostituire i componenti della Commissione elencati in premessa e di provvedere nel contempo ad integrare la Commissione con l'apporto delle competenze specialistiche correlate all'applicazione del Protocollo clinico di rivalutazione dei pazienti impiantati, mediante la designazione dei seguenti nuovi componenti:

- Prof. ABBRUZZESE Pietro Angelo (Responsabile S.C. Cardiologia A.S.O. OIRM-S. Anna);
- Prof. PALOMBO Domenico (Direttore Dipartimento Malattie Cardiache e Vascolari - Osp. Mauriziano Umberto I Torino);
- Prof. GANDINI Giovanni (Direttore S.C.D.U. Radiodiagnostica A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. PATANE' Francesco (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. ORZAN Fulvio (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino).

La composizione così risultante della Commissione infraregionale d'indagine sul malfunzionamento delle protesi valvolari cardiache di cui in premessa è pertanto la seguente:

- Prof. ABBRUZZESE Pietro Angelo (Responsabile S.C. Cardiologia A.S.O. OIRM-S. Anna);
- Prof. PALOMBO Domenico (Direttore Dipartimento Malattie Cardiache e Vascolari - Osp. Mauriziano Umberto I Torino);
- Prof. GANDINI Giovanni (Direttore S.C.D.U. Radiodiagnostica A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Prof. TREVI Giampaolo (Direttore S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. PATANE' Francesco (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. ORZAN Fulvio (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. GRASSI Maurizio (Responsabile del Dipartimento di Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare - Casa di Cura "Villa Maria Pia");
- Dr.ssa BARBARO Silvana (Dirigente Medico Direzione Sanitaria - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. ODDONE Virginio (Consulente Medico-Legale - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Dr. RONCO Luigi (Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Assessorato Regionale alla Sanità);
- Sig.ra BENNATI Adele (Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Assessorato Regionale alla Sanità).



La Commissione sarà presieduta dal Dr. Ciriaco FERRO, Direttore della Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 27 novembre 2002, n. 442

**Integrazione Determinazione Dirigenziale n. 440 del 26/11/2002**

Con Determinazione n. 440 del 26/11/2002 si era proceduto a sostituire alcuni dei componenti della Commissione infraregionale d'indagine sui casi di malfunzionamento delle protesi valvolari cardiache prodotte dalla Ditta Tri-Technologies, a sua volta istituita con Determinazione n. 336 del 1/10/2002, nonchè ad integrare la medesima Commissione con l'apporto delle competenze specialistiche correlate all'applicazione del Protocollo clinico di rivalutazione dei pazienti impiantati, mediante la designazione di nuovi componenti.

Considerata la necessità di integrare nuovamente la composizione della Commissione d'indagine mediante l'apporto di un'ulteriore competenza specialistica strettamente connessa all'applicazione del Protocollo clinico di rivalutazione dei pazienti impiantati;

Ritenuto pertanto di designare il seguente nuovo componente della Commissione d'indagine:

- Dott. CENTOFANTI Paolo (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiocirurgia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

Tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

Visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

Vista la L.R. n. 28/86 come modificata dalla L.R. n. 58/89;

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 con la quale il Settore Ispettivo e Controllo di Qualità in materia sanitaria è stato costituito quale articolazione della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie;

Vista la Determinazione n. 440 del 26/11/2002 in premessa richiamata;

*determina*

Di integrare la composizione della Commissione infraregionale d'indagine sui casi di malfunzionamento delle protesi valvolari cardiache - quale risultante dalla D.D. n. 440/2002 - mediante l'apporto di un'ulteriore competenza specialistica strettamente connessa all'applicazione del Protocollo clinico di rivalutazione dei pazienti impiantati, mediante la designazione del seguente nuovo componente:

- Dott. CENTOFANTI Paolo (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiocirurgia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

La composizione così risultante della Commissione infraregionale d'indagine sul malfunzionamento

delle protesi valvolari cardiache di cui in premessa è pertanto la seguente:

- Prof. ABBRUZZESE Pietro Angelo (Responsabile S.C. Cardiocirurgia A.S.O. OIRM-S. Anna);

- Prof. PALOMBO Domenico (Direttore Dipartimento Malattie Cardiache e Vascolari - Osp. Maurizio Umberto I Torino);

- Prof. GANDINI Giovanni (Direttore S.C.D.U. Radiodiagnostica A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

- Prof. TREVI Giampaolo (Direttore S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. PATANE' Francesco (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiocirurgia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. CENTOFANTI Paolo (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiocirurgia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. ORZAN Fulvio (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. GRASSI Maurizio (Responsabile del Dipartimento di Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare - Casa di Cura "Villa Maria Pia");

- Dr.ssa BARBARO Silvana (Dirigente Medico Direzione Sanitaria - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. ODDONE Virginio (Consulente Medico-Legale - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

- Dr. RONCO Luigi (Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Assessorato Regionale alla Sanità);

- Sig.ra BENNATI Adele (Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Assessorato Regionale alla Sanità).

La Commissione sarà presieduta dal Dr. Ciriaco FERRO, Direttore della Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Direttore Regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 27 novembre 2002, n. 444

**Integrazione Determinazioni Dirigenziali n. 440 del 26/11/2002 e n. 442 del 27/11/2002**

(omissis)

**IL DIRETTORE**

(omissis)

*determina*

Di designare il seguente nuovo componente della Commissione infraregionale di indagine:

- Dott. CASACCIA Michele (Direttore S.C.D.O. Cardiologia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

La composizione così risultante della Commissione infraregionale d'indagine sul malfunzionamento delle protesi valvolari cardiache di cui in premessa è pertanto la seguente:

- Prof. ABBRUZZESE Pietro Angelo (Responsabile S.C. Cardiocirurgia A.S.O. OIRM-S. Anna);
- Prof. PALOMBO Domenico (Direttore Dipartimento Malattie Cardiache e Vascolari - Osp. Mauriziano Umberto I Torino);
- Prof. GANDINI Giovanni (Direttore S.C.D.U. Radiodiagnostica A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Prof. TREVI Giampaolo (Direttore S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. PATANE' Francesco (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiocirurgia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. CENTOFANTI Paolo (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiocirurgia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. CASACCIA Michele (Direttore S.C.D.O. Cardiologia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. ORZAN Fulvio (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. GRASSI Maurizio (Responsabile del Dipartimento di Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare - Casa di Cura "Villa Maria Pia");
- Dr.ssa BARBARO Silvana (Dirigente Medico Direzione Sanitaria - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Dott. ODDONE Virginio (Consulente Medico-Legale - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);
- Dr. RONCO Luigi (Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Assessorato Regionale alla Sanità);
- Sig.ra BENNATI Adele (Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Assessorato Regionale alla Sanità).

La Commissione sarà presieduta dal Dr. Ciriaco FERRO, Direttore della Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29.4

D.D. 2 dicembre 2002, n. 460

**Secondo aggiornamento 2002 dell'elenco regionale delle aziende abilitate alla fornitura di dispositivi di cui all'elenco 2) del D.M. 332/99**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di approvare per le motivazioni in premessa indicate il "Secondo aggiornamento 2002 dell'elenco regionale delle aziende abilitate alla fornitura di dispositivi di cui all'elenco 2), ausili tecnici di serie, del D.M. 332/99, con spesa a totale carico del Fondo Sanitario Nazionale", inserendo le aziende che hanno presentato domanda e segnalate variazioni o

cancellazioni, indicate nell'allegato che fa parte integrante della presente determinazione.

\* di stabilire che il predetto provvedimento venga trasmesso alle Aziende Sanitarie Locali, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni italiane, nonché ai rappresentanti di categoria A.N.A., F.I.O.T.O., Consort, Federottica, Federfarma, Confesercenti;

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Allegato

## II° AGGIORNAMENTO 2002

**AZIENDE ABILITATE ALLA FORNITURA DI PRESTIDI E AUSILI DI CUI ALL'ELENCO 2) DEL D.M. 332/99.**

### AUSILI TECNICI ORTOPEDICI & SANITARI

#### ISCRIZIONI

	A.S.L.
<b>LOVINO Giuseppina</b>	<b>5</b>
Corso Francia, 119	
10093 COLLEGNO	
<b>ORTOPEDIA LINEA MEDICA</b>	<b>14</b>
di Cardone Antonio	
Via Gramsci, 28	
28845 DOMODOSSOLA	
<b>L'ORTOPEDIA</b>	<b>20</b>
di Lopes Morena	
Via Casagrande, 54	
15011 ACQUI TERME	

#### VARIAZIONI

<b>A.G. CENTRO ORTOPEDICO</b>	<b>1</b>
<b>SANITARIO S.a.s.</b>	
di Artino Stefano & C.	
Via Passo Buole, 143	
10135 TORINO	
Già	
A.G. Centro Ortopedico Sanitario	
Di Artino Giuseppe	
<b>S.T.O S.r.l.</b>	<b>1</b>
<b>STUDIO TECNICO ORTOPEDICO</b>	
Corso Bramante, 79/G	
10126 TORINO	
Già	
Corso Bramante, 63	
<b>ORTOPEDIA 2000</b>	<b>15</b>
di Destefanis Adriano & C. S.n.c.	
Corso Galileo Ferraris, 8	
12100 CUNEO	
Già	
Orthotecnica Due	

### AUSILI LA FUNZIONE VISIVA

#### ISCRIZIONI

<b>MOLA NORBERTO</b>	<b>5</b>
Piazza Donatori di Sangue, 15	
10040 Villar Dora	
<b>OTICA CENA</b>	<b>7</b>

di Cena Sergio & C. S.n.c.

Piazza Repubblica, 1

10034 CHIVASSO

#### **OTTICA PERASSO**

di Perasso Maddalena Ninive

Via Palestro, 18

10015 IVREA

#### **VISUS S.n.c.**

di Regoli Alessandro & C.

Via Ribet, 10

10062 LUSERNA S. GIOVANNI

#### **MASTER**

Di Sandro Erba & C. S.n.c.

Viale Dante Alighieri, 45/c.

28100 NOVARA

#### **ESTYL S.r.l.**

Via Belvedere, 7

Fraz. Possaccio

28923 VERBANIA

#### **OTTICA CASALESE**

di Trabuio Giampaolo & C. S.a.s.

Via Roma, 19

15033 CASALE M.TO

#### **VARIAZIONI**

#### **EASSY LAB S.r.l.**

Via Venasca, 16

10138 TORINO

Già

Via Elvo, 25

#### **AUSILI PER L'UDITO**

#### **Di cui all'elenco 1 e 2**

#### **ISCRIZIONE**

#### **TIBERVOX S.r.l.**

Via Madama Cristina, 54

10125 TORINO

#### **DIGIFON**

di Stefano Rainero

Via Ospedale, 31

14100 ASTI

#### **CANCELLAZIONI**

#### **L'ORTOPEDIA**

di Lopes Morena

Corso Mario Prestinari, 75

13100 VERCELLI

Codice 29

D.D. 11 dicembre 2003, n. 470

**Commissione infraregionale d'indagine sui casi di malfunzionamento di protesi valvolari cardiache (Fabbricante Ditta Tri-Technologies S.A., Belo Horizonte, Brasile). Integrazione Determinazioni Dirigenziali n. 336 del 1/10/2002, n. 440 del 26/11/2002, n. 442 del 27/11/2002 e n. 444 del 27/11/2002**

(omissis)

#### **IL DIRETTORE**

(omissis)

*determina*

di variare la composizione della Commissione in questione mediante l'esclusione dei seguenti componenti:

- Dr.ssa BARBARO Silvana (Dirigente Medico Direzione Sanitaria - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. CASACCIA Michele (Direttore S.C.D.O. Cardiologia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

nonché mediante la designazione del seguente nuovo componente:

- Dott. ARIONE Roberto (Direttore Struttura Complessa Coordinamento Sanitario Presidi Riuniti - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

La composizione così risultante della Commissione infraregionale d'indagine sul malfunzionamento delle protesi valvolari cardiache di cui in premessa è pertanto la seguente:

- Prof. ABBRUZZESE Pietro Angelo (Responsabile S.C. Cardiocirurgia A.S.O. OIRM-S. Anna);

- Prof. PALOMBO Domenico (Direttore Dipartimento Malattie Cardiache e Vascolari - Osp. Mauriziano Umberto I Torino);

- Prof. GANDINI Giovanni (Direttore S.C.D.U. Radiodiagnostica A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

- Prof. TREVI Giampaolo (Direttore S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. ARIONE Roberto (Direttore Struttura Complessa Coordinamento Sanitario Presidi Riuniti - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. PATANE' Francesco (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiocirurgia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. CENTOFANTI Paolo (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiocirurgia - A.S.O. - S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. ORZAN Fulvio (Dirigente Medico S.C.D.U. Cardiologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

- Dott. GRASSI Maurizio (Responsabile del Dipartimento di Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare - Casa di Cura "Villa Maria Pia");

- Dott. ODDONE Virginio (Consulente Medico-Legale - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino);

- Dr. RONCO Luigi (Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Assessorato Regionale alla Sanità);

- Sig.ra BENNATI Adele (Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Assessorato Regionale alla Sanità).

La Commissione sarà presieduta dal Dr. Ciriaco FERRO, Direttore della Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 4 febbraio 2003, n. 25

**Valutazione raggiungimento obiettivi aziendali e attribuzione incentivo anno 2000 - Azienda Sanitaria n. 12 di Biella**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 31.4

D.D. 19 marzo 2003, n. 55

**Approvazione Bando per la realizzazione nel 2003 di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale promosse dagli studenti degli atenei piemontesi**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Bando per la realizzazione nel 2003 di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale promosse dagli studenti degli atenei piemontesi, secondo lo schema formulato nella seduta del 14/03/2003 dalla Commissione istituita dal Comitato regionale di coordinamento e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di trasmettere il Bando all'Ente per il Diritto allo Studio Universitario, che provvederà, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 19-8639 del 10/03/2003, alle operazioni di pubblicazione del Bando stesso nonché alla gestione dell'erogazione dei contributi che saranno definiti dalla sopra citata Commissione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Alberto Vanelli

Codice 32.2

D.D. 25 marzo 2003, n. 46

**Assegnazione contributi a sostegno delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori. Rettifica e variazione della graduatoria dei soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione a finanziamento e dell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento approvati con D.D. n. 322 del 28.11.2002 e con D.D. 327 del 28.11.2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* Di rettificare per mero errore materiale, per le considerazioni illustrate in premessa, l'allegato B) provincia di Cuneo, interventi A e B, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 322 del 28.11.2002 e rettificato con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 12.12.2002, collocando il Comune di Magliano Alpi (Cn) successivamente ai Comuni di Vicoforte e Bagnolo Piemonte (Cn) sulla base del punteggio ottenuto e dell'importo a carico dell'Ente;

\* di approvare, per le considerazioni illustrate in premessa, le modifiche degli interventi richieste dai Comuni di Borghetto di Borbera (Al), Pettinengo (Bi), Serravalle Sesia (Vc) che comportano la seguente variazione alla graduatoria dei soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione a finanziamento, di cui allegato B) approvato con Determinazione Dirigenziale n. 322 del 28.11.2002 e rettificato con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 12.12.2002:

Ente	Prov	Tipo Intervento	Scuola e intervento	Importo Opere Ammissibile Euro	Importo Totale Ammissibile Euro	Importo Carico Ente Euro	Priorita' N.	Importo Contributo Ammissibile Euro
Comune di Borghetto di Borbera	AL	A_B	nuova costruzione-elementare, materna	530.128,49	678.629,16	479.040,24	4	125.000,00
Comune di Cerrione	BI	A_B	ampliamento - elementare	258.228,45	309.874,14	184.874,14	3	125.000,00
Comune di Pettinengo	BI	A_B	adeguamento norme - materna, elementare	100.000,00	140.000,00	90.000,00	3	50.000,00
Comune di Serravalle Sesia	VC	A_B	adeguamento e messa a norma - materne, media	111.575,49	137.421,04	81.633,30	2	55.787,75



\* di approvare, per le considerazioni illustrate in premessa, la seguente variazione all'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento di cui allegato C)

approvato con Determinazione Dirigenziale n. 322 del 28.11.2002 e rettificato con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 12.12.2002:

Ente	Prov	Tipo Intervento	Scuola E Intervento	Contributo Assegnato Euro
Comune di Borghetto Borbera	AL	A_B	nuova costruzione - elementari materna	125.000,00
Comune di Cerrione	BI	A_B	ampliamento - elementare	125.000,00
Comune di Pettinengo	BI	A_B	adeguamento norme - materna, elementare	31.524,05

\* di ammettere a finanziamento, a seguito della rinuncia dei Comuni di Castagnole delle Lanze (At), Carrù (Cn) e Villanova Mondovì (Cn) e per le con-

siderazioni illustrate in premessa, i seguenti soggetti:

Ente	Prov	Tipo Intervento	Scuola E Intervento	Contributo Assegnato
Comune di S. Damiano D'asti	AT	A_B	adeguamento normativo alla sicurezza e prevenzione incendi ed eliminazione di barriere architettoniche - elementare, media	12.541,27
Comune di Vicoforte	CN	A_B	ampliamento - materna	86.000,00
Comune di Bagnolo Piemonte	CN	A_B	adeguamento igienico funzionale - elementare	64.959,82
Comune di Magliano Alpi	CN	A_B	completamento palestra norme - materna, elementare	13.676,35

\* di richiedere ai soggetti ammessi a contributo a seguito di rinuncia di altro ente, l'approvazione e trasmissione al Settore Edilizia Scolastica della Direzione Promozione Attività culturali, istruzione e spettacolo, di un piano finanziario dell'intervento sulla base del contributo erogato, entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento, pena revoca del beneficio a favore dell'ente immediatamente seguente in graduatoria;

\* di comunicare a ciascun soggetto interessato le variazioni sopra indicate;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

**Carenza straordinaria pediatrica ASL 22 di Novi Ligure**

La presente pubblicazione della carenza straordinaria nell'ambito territoriale dell'ASL 22 di Novi Ligure viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta ex D.G.R. n. 50-5522 del 11/3/02, a seguito di specifica richiesta dell'Azienda Sanitaria interessata e della successiva approvazione della stessa da parte del Comitato Regionale ex art. 12 DPR 272/00.

Visto il carattere di particolare gravità ed urgenza determinatosi nell'ambito territoriale della suddetta ASL, comprendente i Comuni di Ovada, Belforte M.to e Tagliolo M.to del Distretto di Ovada, i medici pediatri interessati al conferimento di tale incarico dovranno presentare direttamente all'Azienda Sanitaria competente apposita domanda, entro 10 giorni dalla presente pubblicazione, secondo le modalità previste per le carenze ordinarie.

Si precisa inoltre che, ai fini dell'assegnazione della carenza straordinaria, saranno applicabili i criteri dettati nell'ultimo capoverso dell'art. 18, comma 3, lett. a) del sopra citato DPR in materia di trasferimenti.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Ospedaliera e Territoriale  
Daniela Nizza

Comunicato della Direzione regionale Turismo Sport Parchi - Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero

**Legge regionale 30 marzo 1988, n. 15, articolo 11, comma 3: Elenco delle Agenzie di viaggio e turismo autorizzate in Piemonte**

(Segue elenco)

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>			
BARCLAYVIAGGIEVACANZE	POGGIO DANILO	POGGIO DANILO	GALLERIA GARIBALDI 19 - 15011 ACQUI TERME
GELOSO VIAGGI	DOMENICO GELOSO	DARIO MARTINO	C.SO VIGANO' 9 - 15011 ACQUI TERME
HAPPY TOUR FILIALE	BIANCHI GIUSEPPE	BORRIONE LAURA	VIA MONTEVERDE 32 - 15011 ACQUI TERME
IVIAGGI DILAULO	TORNATO CATERINA	TORNATO CATERINA	VIA GARIBALDI 76 - 15011 ACQUI TERME
STRAVACANZE 2	IVALDIMERY	SOSTITUZ. IN CORSO	C.SO DANTE 39 - 15011 ACQUI TERME
AGENZIA VIAGGI GALLUSI	RIVA ROBERTO	RIVA ROBERTO	VIA DANTE 72 - 15100 ALESSANDRIA
ALTURIST	SCRIVANTI GIANCARLO	RAVETTA GABRIELLA	VIA BORSALINO 15/17 - 15100 ALESSANDRIA
D.O.C. TRAVEL	BARBERIS LUIGI	BARBERIS LUIGI	C.SO ACQUI 167 - 15100 ALESSANDRIA
HAPPY TOUR FILIALE	BIANCHI GIUSEPPE	MEZZANOTTE MARCO	VIA TROTTI 38 - 15100 ALESSANDRIA
MARENGO VIAGGI	STAMIGNA GAETANO	FUSO CORRADO	VIA DANTE 19 - 15100 ALESSANDRIA
MONDO TONDO	POTO M./BOBBIOM.	CIOCCA LILIANA	VIA MONDOVI' 32 - 15100 ALESSANDRIA
NEGRO VIAGGI	NEGRO ORTENSIO	LIPIRA ANTONINA	VIA PONTIDA 65/67 - 15100 ALESSANDRIA
NEW JET FILIALE	TACCHINO CRISTINA	RAIMONDO GIOVANNA	C.SO ROMA 117 - 15100 ALESSANDRIA
PARTIRE POOL 7	DARIO MARTINO	CERSETO CARLO	VIA ISONZO 23 - 15100 ALESSANDRIA
PASSALACQUA	BIANCHI GIUSEPPE	NADIA VESCOVO	C.SO ROMA 48 - 15100 ALESSANDRIA
RAFMAN TRAVEL	GEMME RAFFAELLA	CIGNA RENATA	VIA TROTTI 20/B - 15100 ALESSANDRIA
SIVIAGGI FILIALE (SEDE A BESOZZO - VARESE)	GIACOBBE PASQUALE		VIA ALESSANDRO III N. 8 - 15100 ALESSANDRIA
TOURING BY TIZIANO VIAGGI	RIVA ROBERTO	GIANOLIO SILVIA	VIA CANIGGIA 12 - 15100 ALESSANDRIA
UNIGLOBE PRIMA TRAVEL	DORATIOTTO TATIANA	DORATIOTTO TATIANA	VIA CASALE 14 - 15100 ALESSANDRIA
VALDATA	VALDATA ALBERTO	VALDATA ALBERTO	VIA PISTOIA 14 - 15100 ALESSANDRIA
VERDOJA TRAVEL SERVICE	DEAMBROGI FRANCO	DEAMBROGI FRANCO	VIA FAA' DIBRUNO 15 - 15100 ALESSANDRIA
VERDOJA TRAVEL SERVICE FILIALE	DEAMBROGI FRANCO	CIBERTI PIER CARLA	VIA VERDI 13 - 15100 ALESSANDRIA

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
WALK ABOUT PLANET	FRANCO STEFANO	RAFFAELLI PATRIZIA	VIA SAN GIACOMO DELLA VITTORIA 70 - 15100 ALESSANDRIA
CAVAL	CANIGGIA F. & BUZIO RITA	BARUCCO ROSALBA	WWW.CANIGGIABUS.IT - 15040 ALESSANDRIA FRAZ. LITTA PARODI
L'OBLO'	STIRONE ROSANNA	STIRONE ROSANNA	VIA GENOVA 128 - 15047 ALESSANDRIA FRAZ. SPINETTA MARENGO
PERVOI	KACZMARCZYK ANNA	BAGNASCO ANDREA	VIA LIBARNA 181 - 15061 ARQUATA SCRIVIA
BAOBAB VIAGGI E TURISMO	DELLUNA COSIMO	DELLUNA COSIMO	VIALE BISTOLFI 8 - 15033 CASALE MONFERRATO
CISALPINA TOURS (SEDE A TORINO)	PASQUALE CHIANELLO		VIA LANZA 32 - 15033 CASALE MONFERRATO
CROCUS VIAGGI	ROSATI PIER PAOLO	BERTO ANDREA	VIA DAM 48 - 15033 CASALE MONFERRATO
MAKANYA	MARCHESE MARCO	RUSCELLI CLAUDIO	C.SO GIOVANE ITALIA 53 - 15033 CASALE MONFERRATO
QUADRIFOGLIO	SFERZA BRUNO	SFERZA BRUNO	VIA VALLARIO 2 - 15033 CASALE MONFERRATO
SASSONE VIAGGI	BIANCHI GIUSEPPE	COPPO SILVANA	VIA LANZA 4 - 15033 CASALE MONFERRATO
STAT VIAGGI	PIA PAOLO	PIA PAOLO	VIA ROMA 191 - 15033 CASALE MONFERRATO
UNIGLOBE WORK TRAVEL	ZORZAN GIANCARLO	BOLOGNESI GIOVANNI	C.SO VALENTINO 159 - 15033 CASALE MONFERRATO
VINCE VIAGGI	MARIO CAPRIOGGIO	MARIO CAPRIOGGIO	VIA ROMA 69 - 15033 CASALE MONFERRATO
PERVOI FILIALE	KACZMARCZYK ANNA		VIA UMBERTO I 14 - 15053 CASTELNUOVO SCRIVIA
HAPPY TOUR FILIALE	BIANCHI GIUSEPPE		VIA XX SETTEMBRE 4 R - 15066 GAVI
NEW SHOCK	ZARO MARZIA	VECCHIO ORNELLA	P.ZZA MARCONI 5 - 15040 MIRABELLO MONFERRATO
DAPPERTUTTO TOUR	GARIBALDI ANNA LISA	GARIBALDI ANNA LISA	VIA GARIBALDI 49 - 15057 NOVI LIGURE
FIDENTI TOURS	FIDENTI GIOVANNI	PATRI RENATA	VIA GARIBALDI 91 - 15057 NOVI LIGURE
HAPPY TOUR	BIANCHI GIUSEPPE	VERRILUISA	VIA P. GIACOMETTI 63 - 15057 NOVI LIGURE
NEW JET	TACCHINO CRISTINA	NEGRIGIULIANA	P.ZZA REPUBBLICA - 15057 NOVI LIGURE
NOVESE INTERNATIONAL E VACANZE	FOSSATI MASSIMO	FOSSATI MASSIMO	C.SO MARENCO 149 - 15057 NOVI LIGURE
NUAGE VIAGGI FILIALE	GIRINO ROBERTO		VIA EDILIO RAGGIO 25 - 15067 NOVI LIGURE
PASSALACQUA	BIANCHI GIUSEPPE	TRIPODI RAFFAELLA	VIA ROMA 43 - 15057 NOVI LIGURE



Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
EUROPEANOEUROPA	LAILO BRUNETTO	SOST. IN CORSO	SOST. IN CORSO - 15076 OVADA
HAPPY TOUR FILIALE	BIANCHI GIUSEPPE		P. ZZA GARIBALDI 1 - 15076 OVADA
VIAGGI DI CHARLOTTE	PIANA LUISA	RICCI STEFANIA	LUNG' ORBA MAZZINI 40 - 15076 OVADA
MAIVISTO	ZANETTI LOREDANA	BOETTO PATRIZIO	C. SO SARACCO 84 - 15057 OVADA
ORAVA TRAVEL	BJORKSTEN MARIANNE	MAZERA LIVIA	VIA TORINO 20 - 15076 OVADA
YELLOW MOON VIAGGI E TURISMO	REPETTI SILVIA	REPETTI SILVIA	P. ZZA XX SETTEMBRE 388 - 15076 OVADA
HAPPY TOUR FILIALE	BIANCHI GIUSEPPE		CENTRO COMM. NOVAMARCH - 15068 POZZOLO FORMIGARO
NUAGE VIAGGI	GIRINO ROBERTO	GIRINO ROBERTO	VIA C. AVALLE 5 - 15046 SAN SALVATORE M. TO
VIAR VIAGGI	ARAGONE VIRNA	ARAGONE VIRNA	VIA BERTHOUD 182 - 15069 SERRAVALLE SCRIVIA
DERTHONA VIAGGI	BARBIERI PAOLO	DAFFONCHIO EMMA TERESA	C. SO LEONIERO 15 - 15057 TORTONA
DERTHONA VIAGGI FILIALE	BARBIERI PAOLO	GIORDANO GABRIELLA	VIA EMILIA 106/108 - 15057 TORTONA
HAPPY TOUR FILIALE	BIANCHI GIUSEPPE	VERRILUISA	VIA EMILIA 212 - 15057 TORTONA
MULTI LEVEL TRAVEL FILIALE (SEDE A MILANO)	MANZINI VITTORIO		CENTRO COMM. IPER OASI - 15057 TORTONA
NEGRO VIAGGI FILIALE	NEGRO ORTENSIO	NEGRO ORTENSIO	C. SO MONTEBELLO 5 A - 15057 TORTONA
NEW JET FILIALE	TACCHINO CRISTINA	TACCHINO CRISTINA	VIA EMILIA 13 - 15057 TORTONA
PASSALACQUA FILIALE	BIANCHI GIUSEPPE	BORRIONE LAURA	C. SO LEONIERO 62 - 15057 TORTONA
SOLIMAGGIORE VIAGGI	MAZZA KENNETH	MAZZA KENNETH	C. SO DON ORIONE 27/A - 15057 TORTONA
ENIGMA SFINGE VIAGGI	CHIANELLO FABRIZIO	FORNI ANTONELLA	C. SO GARIBALDI 78 - 15048 VALENZA
GOLD TRAVEL	CEVA GIOVANNI	PRANDO PATRIZIA	VIA MELGARA 2 - 15048 VALENZA
KENYALA VIAGGI	CHECCHIN BARBARA	CHECCHIN BARBARA	C. SO MATTEOTTI 11 - 15048 VALENZA
LADY VIAGGI	RUSSO GIUSEPPE	RUSSO GIUSEPPE	VIA SANTUARIO 24 - 15048 VALENZA
NEGRO VIAGGI FILIALE	NEGRO ORTENSIO		VIA F. CAVALLOTTI 13 B - 15048 VALENZA
PASSALACQUA FILIALE	BIANCHI GIUSEPPE	MEZZANOTTE MARCO	VIA CAIROLI 4 - 15048 VALENZA

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
SASSONEFILIALE	BIANCHI GIUSEPPE	POLIZZI ROSETTA	SHOPPING CENTER - 15030 VILLANOVA M.TO
<b>PROVINCIA DI ASTI</b>			
TOUR GOURMETSRL	SANDRO CHIRIOTTI	ALBERTO SALOMONE	VIA STAZIONE 2/4 - 14100 AGLIANO D'ASTI
A.C. TOUR MINERVA VIAGGI S.R.L. - SUCC.	DANIELE CLAUDIO	OLLINO SILVANA	VIA C. BATTISTI 39 - 14100 ASTI
A.V.E. - AGENZIA VIAGGI ECCLESIA	ECCLESIA CLAUDIO	ECCLESIA CLAUDIO	CORSO DANTE 17 - 14100 ASTI
AGENZIA VIAGGI CASSANDRA TOUR	PASTUCCI MARIA C.	CRISTOFARO EUGENIA	VIA XX SETT. 74/76 - 14100 ASTI
ALERAMO VIAGGI	LIZZI LUIGI	LIZZI LUIGI	GALLERIA ARGENTA 7 - 14100 ASTI
BAHIA MAYA	DAMASCATI DANIELA	DAMASCATI DANIELA	P.ZZA VITTORIA, 10 - 14100 ASTI
CALAMAJOR VIAGGI S.N.C.	ORECCHIA GIANPAOLO	VENDRAMINETTO EMANUELA	CORSO ALFIERI 448 - 14100 ASTI
COW-BOYS VIAGGI	PUPILLO PAOLO	PUPILLO PAOLO	VIA FONTANA 8 - 14100 ASTI
EXPERLINGUE 2000 SRL	VALLANA TERESA LUISA	VALLANA TERESA LUISA	VIA DE GASPARI 2 - ASTI
HASTAVIAGGI	TEDESCHINI CRISTINA	TEDESCHINI CRISTINA	VIA CAVOUR 66 - 14100 ASTI
IVIAGGI DI POLGARA	ARATA SANTINA	DORINO PASTORINA	C.SO SAVONA, 173 - 14100 ASTI
IL MONDODIKISS S.A.S.	VALLE ANTONIO	PATRIZIA NEBIOLO	P.ZZA ALFIERI, 26 - 14100 ASTI
KISS VIAGGI	VALLE ANTONIO	MANICIELIANA	VIA XX SETTEMBRE 33 - 14100 ASTI
KISS VIAGGI - SUCC. -	VALLE ANTONIO	NEBIOLO PATRIZIA	PIAZZA ALFIERI 26 - 14100 ASTI
LADOUJA VIAGGI E TURISMO	RAINERO MARIA CLOTILDE	RAINERO MARIA CLOTILDE	VIA VERDI 30 - 14100 ASTI
OXIGENO VIAGGI	FORMICA MARIELLA	FORMICA MARIELLA	PIAZZA LE VITTORIE 9 - 14100 ASTI
SASSONE VIAGGI - SUCC. -	BIANCHI GIUSEPPE	BENSIMARINA	L.GO MART. LIBERAZIONE 10 - 14100 ASTI
SESTANTE TRAVEL NETWORK	BARATTA CLAUDIO	SCOTTI ENRICO	VIA CARDUCCI 6 - 14100 ASTI
TOMSON VIAGGI	SCAFFIDI RENATO	PETRONILLI VITTORINO	C.SO ALFIERI, 286 - 14100 ASTI
TWINGO VIAGGI	ALLARAEZIO	ALLARAEZIO	VIA GARETTI 11 - 14100 ASTI
VELA TURISMO E CROCIERE	MONARI ENRICO	MONARI ENRICO	CORSO ALFIERI 291 - 14100 ASTI

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
FAIRPLAY TRAVEL	BIANCO DI S. SECONDO CAROLA	BIANCO DI S. SECONDO CAROLA	REGIONE BOSCHI 8 - 14053 CANELLI
IL GIGANTE VIAGGI	MICCA CLAUDIO	MICCA CLAUDIO	VIALE RISORGIMENTO 13/B - 14053 CANELLI
VOLMAR VIAGGIE VACANZE	VEGLIA BELLOTTI ANNA	VEGLIA BELLOTTI ANNA	PIAZZA ZOPPA 3 - 14053 CANELLI
GEODE VIAGGI	CARNOVALE ANTONIO	CARNOVALE ANTONIO	PIAZZA DANTE 5 - 14022 CASTELNUOVO DON BOSCO
ITALIAN WINE TRAVELS	CAFASSO TERESA	FASSINO DANIELA	VIA SAN G. CAFASSO 39 - 14022 CASTELNUOVO DON BOSCO
ITALIAN WINE TRAVELS	CAFASSO TERESA	FASSINO DANIELA	VIA SAN G. CAFASSO 39 - 14022 CASTELNUOVO DON BOSCO
FIESTA BRAVA TOURS N.C.	FALETTI NATALIA	CLEMENO DANIELA	P. ZZA ROMITA 15 - 14036 MONCALVO
LA MALANDRINA VIAGGI	SERGIO OLLINO	CHRISTINA PETROU LOGIOTATOU	VIA S. PIETRO 61 - 14040 MONGARDINO
GELOSO VIAGGI	GELOSO DOMENICO	MARTINO DARIO	C. SO ASTI, 15 - 14049 NIZZA MONFERRATO
LA VIA MAESTRA VIAGGIE VACANZE	BONGIOVANNI BRUNO	PASTORINO DORINA DOMENICA	VIA PISTONE 77/79 - 14039 NIZZA MONFERRATO
LIVELY	PRONZATI CARLA	DOVICO MAURIZIO	C. SO ASTI 96/98 - 14049 NIZZA MONFERRATO
OLABLANCA VIAGGI E TURISMO	VIGANO' FLORIANA	VIGANO' FLORIANA	VIA ROMA 63/B - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI
STIGLIANI VIAGGI	STIGLIANI ROCCO	DEL PONTE FULVIA	VIA VARLETTA 1 - 14019 VILLANOVA D'ASTI
<b>PROVINCIA DI BIELLA</b>			
BIG BEN VIAGGI	POZZO PATRIZIA	POZZO PATRIZIA	VIA DUOMO 10 - 13900 BIELLA
BLU VACANZES P.A. MULTILEVEL TRAVEL	MANZINI VITTORIO	NON PREV	VIA PIETRO MICCA - 13900 BIELLA
CISALPINA VIAGGI SUCC.	CHIANELLO PASQUALE	NON PREV	VIA TRENTO 1 - 13900 BIELLA
FREETEQ TRAVEL	PICCIONI MARCO	SUSANNA DI PRIMA	P. ZZA CASALEGNO, 5/A - 13900 BIELLA
HAPPY TOUR SUCC.	BIANCHI GIUSEPPE	NON PREV	VIA ITALIA, 62 - 13900 BIELLA
HAPPY TOUR SUCC.	BIANCHI GIUSEPPE	NON PREV	VIA ITALIA 62 - 13900 BIELLA
KIBO VIAGGI	CALLEGARI PIO ANGELO	SEGRE ALBERTO	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 3 - 13900 BIELLA
KIBO VIAGGI SUCC	CALLEGARI PIO ANGELO	NON PREV	P. ZZA ADUA 7/9 - 13900 BIELLA

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
SCARAMUZZI	SCARAMUZZI EZIO	SCARAMUZZI ENRICO	VIA ITALIA 11/B - 13900 BIELLA
SERENISSIMA VIAGGI	MELLORELLA ANNA	SATTIN LORENZO	VIALE ROMA 7 - 13900 BIELLA
SERENISSIMA VIAGGI SUCC.	MELLORELLA ANNA	SUCCO GIORDANA	VIA GRAMSCI 10 - 13900 BIELLA
SIRTAKI VIAGGI E TURISMO	LAZZAROTTO GRAZIANA	LAZZAROTTO GRAZIANA	VIA DELLE ANI 25 - 13900 BIELLA
SERENISSIMA VIAGGI 14 SUCC.	MELLORELLA ANNA	NON PREV	P. ZZA SELLA 10 - 13863 COGGIOLA
BLU VACANZES P.A. MULTILEVEL TRAVEL SUCC	MANZINI VITTORIO	NON PREV	VIA MAZZINI 21 - 13836 COSSATO
KOS VIAGGI	DEBERNARDI MARIA GRAZIA	ROMERSA MARIA LUDOVICA	VIA MAZZINI 4 - 13836 COSSATO
LE MARMOTTE	MEZZENZANA EMILIA	NON PREV	VIA MARTIRI LIBERTA' 7/A - 13836 COSSATO
PIANETA SOLE	POTENZAM. - PIZZATO A.	PIZZATO ALESSANDRA	VIA MARTIRI LIBERTA' 7/A - 13836 COSSATO
PIERROT VIAGGI	ROMERSA BARBARA	ROMERSA BARBARA	VIALE PAJETTA 6 - 13836 COSSATO
ZANTE SUCC.	DIANA ROBERTO	DIANA ROBERTO	VIA GRAMSCI 54 - 13894 GAGLIANICO
VIAGGI SOSPIRI	NUNZIA CAVALLARO	CAPELLI SABRINA	VIA REPUBBLICA 20 - MASSERANO
SHEPHERD VIAGGI	DEMARTINI MONJA	GAGGERO GIUSEPPINA PIERA	VIA B. SELLA 133/A - PRAY
ASTRO ALPINO	CORTESE GIANCLAUDIO	VOZZI MAURIZIO	FRAZ. PONZONE 177 - 13835 TRIVERO
HAVE A DREAM	PAVESI CAROLA	BOLOGNESI GIOVANNI	P. ZZA ALIGHIERI 5 - 13825 VALLE MOSSO
PENNY TOUR - SUCC. -	POLITICATERINA	DEBERNARDI MARISA	VIA B. SELLA 5 - 13825 VALLE MOSSO
NECKERMAN	SCOTTI ALESSANDRO	NON PREV	C/O COMMERCIALE VIGLIANO - 13856 VIGLIANO BIELLESE
ZANTE	DIANA ROBERTO	DIANA ROBERTO	VIA MILANO 241 - 13856 VIGLIANO BIELLESE
SERENISSIMA VIAGGI 13 - SUCC. -	MELLORELLA ANNA	PRATTICO' BARBARA	VIA PROVINCIALE 34/A - 13886 VIVERONE
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>			
AKEBIA VIAGGI	GROSSO GIUSEPPE	GROSSO GIUSEPPE	VIA ROMAN. 12/C - 12051 ALBA
ALBATUR	NEGRIGRAZIELLA	NEGRIGRAZIELLA	P. ZZA SAVONAN. 10/B - 12051 ALBA



Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
CANNUBI	MANZONE DANIELE	BLANGETTI PAOLA	VIA CAVOUR N. 16 - 12051 ALBA
CISALPINA TOURS - SUCCURSALE -	CHIANELLO PASQUALE		CORSO LANGHEN N. 24 - 12051 ALBA
EPISTEME	CORIO GIAN CARLO	CORIO GIAN CARLO	VIA T. CALISSANO N. 6/A - 12051 ALBA
FOLTOUR	FERRERO VINCENZO	VIVALDI SONIA	P.ZZA CRISTOFORO REN. 2/B - 12051 ALBA
IVIAGGI DEL TARTUFO	ROMAGNOLO ALBERTO	ROMAGNOLO ALBERTO	PIAZZA ROSSETTIN. 5 - 12051 ALBA
ISALE TRAVEL	GABANI SAMANTHA	GABANI SAMANTHA	VIA GIOBERTIN. 4 - 12051 ALBA
ISNARDI VIAGGI	ISNARDI ROSA	ISNARDI ROSA	VIA CUNEO N. 7 - 12051 ALBA
LARONDINE VIAGGI	MUSSO GIANCARLO	MUSSO GIANCARLO	VIA S. PAOLO 5/H - 12051 ALBA
MONSIEUR VIAGGI CESSATA ATTIVITÀ			- 12051 ALBA
SARACCO VIAGGI	SARACCO WILMA	SARACCO ADOLFO	VIA GIRAUDIN. 5 - 12051 ALBA
SEALTOUR	MAOSERO GIORGIO	MAOSERO GIORGIO	VIA VITTORIO EMANUELE N. 22 - 12051 ALBA
V.I.C. - VERY IMPORT COSTUMER	SANDRI IRENE	SANDRI IRENE	VIA RIO MISURETO N. 8 - 12051 ALBA
VIAGGI IL CORSO	SCAFFONE SILVANO	SCOFFONE SILVANO	CORSO CANALE N. 14 - 12051 ALBA
GIEFFE GIAGESPORT TRAVEL	CISA DI GRESYL UIGI	GRASSILUCIANO	VIA RABAYA N. 43 - 12050 BARBARESCO
ISO GNIDI YO	MEDDA FRANCO	MASSARI GABRIELLA	P.ZZA S. GIOVANNIN. 15 - 12032 BARGE
IGNAZU' VIAGGI	MORESCO EMILIA	MORESCO EMILIA	VIALE MAZZININ. 86 - 12032 BARGE
CACAO VIAGGI	BELTRANDI MIRELLA	BELTRANDI MIRELLA	VIA ROMAN. 56 - 12011 BORGO S. DALMAZZO
MARGUAREIS TRAVEL	FERRARI FRANCESCO	ROSSO PAOLA	VIA CUNEO N. 80 - 12011 BORGO S. DALMAZZO
BISALTA VIAGGI TURISMO	PELLEGRINO GIUSEPPINO	PELLEGRINO GIUSEPPINO	C/O BORGOMERCATO - 12012 BOVES
QUADERNO DI VIAGGIO	GAZZERA LIVIO	GAZZERA LIVIO	P.ZZA ITALIA N. 26 - 12012 BOVES
CISALPINA TOURS - SUCCURSALE -	CHIANELLO PASQUALE		VIA PROVINCIALE N. 21 - 12042 BRA
FASHION TRAVEL	FROHLICH IVANA	FROHLICH IVANA	FR. FONTANELLE - 12042 BRA
ISSIMO VIAGGI	BORDONE DAVIDE	BALLARIO ROMINA	VIA RAMBAUDIN. 8 - 12042 BRA

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
LAZZOLA VIAGGI	MONTANERO PAOLA	BONINO FRANCESCA	VIA VITTORIO EMANUELE N. 181 - 12042 BRA
SAC INTERNATIONAL	GARELLO MIRELLA	GARELLA ANDREA	VIA CAVOUR N. 30 - 12042 BRA
FERRAZ VIAGGI	FERRARA NADIA	LANTERICRAVET LUCIANO	VIA AUDISIO N. 53/A - 12022 BUSCA
MONVISO VIAGGI	QUAGLIA MAURO ANTONIO	QUAGLIA MARIA LUISA	VIA VITTORIO EMANUELE N. 245 - 12022 BUSCA
PAROLA VIAGGI DI PAROLA FERANDO & C. S.A.S.	PAROLA FERNANDO	PASERI CLAUDIA	CORSO GIOVANNI XXIII N. 13 - 12022 BUSCA
EPISTEME - SUCCURSIALE	CORIO GIAN CARLO		CORSO ROMITAN. 12 - 12043 CANALE
IL LASCIAPASSARE	CIGLIUTTI CLAUDIA	CIGLIUTTI CLAUDIA	S.S. LAGHI D'AVIGLIANA N. 67/A - 12023 CARAGLIO
SIMPLEGO'	DONATI GIOVANNI	DONATI GIOVANNI	VIA ROMAN. 84 - 12023 CARAGLIO
TOURS '74 VIAGGIE VACANZE - SUCCURSIALE	FERRARO GIANFRANCO		VIA ROMAN. 203/A - 12061 CARRU'
MANUCIAO VIAGGI	LERDA MANUELA	WIGGENHAUSER KARIN ISOLDE	VIA C. BATTISTIN. 109 - 12044 CENTALLO
CLUAB DE VIAGGI DI BLENGINI MARCO	BLENGINI MARCO	FEDRIANIANNA	CORSO GARIBALDI N. 20 - 12073 CEVA
RAGGIO DI SOLE VIAGGIE TURISMO - SUCCURSIALE	CIRAVEGNA RENZA		VIA PIAVE N. 20/C - 12073 CEVA
BRAIDA VACANZE	ALBERTI PAOLA	ALBERTI PAOLO	VIA MARENCO N. 102 - 12062 CHERASCO
MODELLI DI VIAGGIO	ROSSO PIERO MARIO	ROSSO PIERO MARIO	CORSO GARIBALDI N. 147 - 12062 CHERASCO
360° TURISMO E CONSULENZE	CERIANI CORRADO	CERIANI CORRADO	CORSO GIOLITTIN. 22 - 12100 CUNEO
A.C. TOUR MINERVA VIAGGI	BRACCIALE GIUSEPPE	DANIELE CLAUDIO	VIA BRAN. 42 - 12100 CUNEO
ALPITOUR - SUCC	TOMEI ANDREA		P. ZZA EUROPA N. 5 - 12100 CUNEO
ALPITOUR - SUCC	TOMEI ANDREA	PEDATA MARIA	VIA CAVOUR N. 31 - 12100 CUNEO
AROBASE SRL	BARROERO EZIO	BASILE SERGIO	VIA ROCCA VIONE N. 15 - 12100 CUNEO
BRAMARDI VIAGGI	BRAMARDI ALESSANDRO	BRAMARDI MARIO	FR. S. ROCCO CASTAGNARETTA - 12100 CUNEO
CENTRO STORICO VIAGGI	GIORDANINO RAFFAELLA	GIORDANINO RAFFAELLA	CORSO DANTEN. 35 - 12100 CUNEO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
CISALPINA TOURS SUCC	CHIANELLO PASQUALE		C.SO GIOLITTIN. 2 - 12100 CUNEO
COUNTRY TRAVEL	ENRICO MICHELE	SOSTITUZIONE IN CORSO	VIA CARLO EMANUELE III N. 43 - 12100 CUNEO
GERONIMO VIAGGI ET LI	PAROLA DANIELA	PAROLA DANIELA	VIA ROMAN. 23 - 12100 CUNEO
NIRVANA VIAGGI	CORNETTO SABRINA	CORNETTO SABRINA	P.ZZA EUROPA N. 18 - 12100 CUNEO
NORDICA VIAGGI	VEGLIO ANGELA	MASSOLINO VIVVIA M	VIA A. TOSELLIN. 1 - 12100 CUNEO
OCEAN DRIVE TRAVEL	BERTAGNINI LUISA	PARISI CONSIGLIA	VIA BRUNIN. 3 - 12100 CUNEO
SLOW TOUR LA CULTURA DEL VIAGGIO	FILIPPI EDGARDO	MARTINI ROMINA	VIA F. CAVALLOTTIN. 6/A - 12100 CUNEO
TRAVEL & COMMUNICATION	CARLEVARIS GIUSEPPE	COSENZA ARTURO	P.ZZA GALIMBERTIN. 1/3 - 12100 CUNEO
VENUS VIAGGI	BERGESE LORENZO	TEALDI CAPELLINO GIOVANNA	VIA C. EMANUELE III N. 34 - 12100 CUNEO
EPISTEME - SUCCURSALE	CORIO GIAN CARLO		VIA STATUTO N. 9 - 12063 DOGLIANI
VALLIGIANA VIAGGI SUCC CESSATA ATTIVITÀ			VIA V. AMEDEO III N. 6 - 12025 DRONERO
GAIDA VIAGI	SPAGNOLI ALBERTO	SPAGNOLI EMILIANO	P.ZZA EUROPA N. 9 - 12045 FOSSANO
MULTI LEVEL TRAVEL DIBLU VACANZE	MANZINI VITTORIO		P.ZZA STAZIONE N. 6 - 12045 FOSSANO
REGATTA	PARECCHI MARELLA	BALOCCHI GABRIELLA MARIA	VIA ROMAN. 124 - 12045 FOSSANO
TORTUGA VIAGGI	GIACOMELLI GIOVANNI	BIMA RICCARDO	VIA ROMAN. 14 - 12045 FOSSANO
TOURS '74 VIAGGI E VACANZE - SUCCURSALE	FERRARO GIANFRANCO	FERRARO GIANFRANCO	VIA PALOCCA - 12045 FOSSANO
ESKUKE	CAROZZI ANTONIO	CAROZZI ANTONIO	VIA ROMAN. 1240 - 12060 GRINZANE CAVOUR
STIRANO VIAGGI	STIRANO ALESSANDRA	STIRANO ALESSANDRA	VIA ROMA 19 - 12060 GRINZANE CAVOUR
NIGELLA	MOLLO PIERO	PELASSA ANGELA	VIA MAZZININ. 22 - 12050 GUARENE
RISERVA BIANCA CESSATA ATTIVITÀ			VIA PIANA GALLON. 8/B - 12015 LIMONE PIEMONTE
A.C. TOUR MINERVA VIAGGI SUCC	BRACCIALE GIUSEPPE		P.ZZA DELLA CHIESA N. 4 - 12086 MONDOVI'
ATMOSFERA VACANZE	CARASSO SERGIO	CARASSO SERGIO	VIA CARMAGNOLAN. 2 - 12084 MONDOVI'

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
BONARELLI VIAGGI	BONARELLI ALESSANDRO	BONARELLI ALESSANDRO	VIA SORESIN. 6 - 12084 MONDOVI'
CISALPINA TOURS - SUCC CESSATA ATTIVITÀ	CHIANELLO PASQUALE		CORSO ITALIAN. 3 - 12084 MONDOVI'
CLUB DEI VIAGGI BLENGINI	BLENGINI MARCO	BLENGINI MARCO	VIA BECCARIA N. 33 - 12086 MONDOVI'
DISCOVER THE PLANET CESSATA ATTIVITÀ			VIA SORESIN. 6 - 12084 MONDOVI'
RAGGI DI SOLE VIAGGI E TURISMO	CIRAVEGNA RENZA	CIRAVEGNA RENZA	VIA BECCARIA N. 3 - 12086 MONDOVI'
LAYLA DE SANTIS	DE SANTIS IDA LAILA	GUGLIELMETTO VILMA	VIA S. AGOSTINON. 17/B - 12046 MONTA'
RODISHERA VIAGGI	ROSSI STEFANIA	BOSCHETTI LUIGINA	- 12033 MORETTA
VALLIGIANA VIAGGI SUCC CESSATA ATTIVITÀ	GARELLO TIZIANA	MAZA CARMEN	CORSO STATUTON. 2/B - 12016 PEVERANO
VIAGGI DELLA POENIA	SOSTITUZIONE IN CORSO	SOSTITUZIONE IN CORSO	VIA CAVOUR N. 7B - 12035 RACCONIGI
IL CARTOGRAFO	PIRRA GIUSEPPE	PIRRA GIUSEPPE	VIA TORINON. 21 - 12035 RACCONIGI
IL CARTOGRAFO SUCC	PIRRA GIUSEPPE		VIA VITTORIO VENETON. 46 - 12035 RACCONIGI
MANUELA VIAGGI	DEMARCHI MANUELA	DEMARCHI MANUELA	PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTÀ N. 12/A - 12035 RACCONIGI
ABISKO VIAGGI	CAMISASSI MARIA	CAMISASSI MARIA	P.ZZA CARLO ALBERTON. 14 - 12037 SALUZZO
AGVILLAS	ALLIONE ROSA	OVERTON JEAN	VIA S. GIOVANNIN. 28 - 12037 SALUZZO
AVVENTURA SPORT	BRUNO FABRIZIO	SOSTITUZIONE IN CORSO	VIA REGINA MARGHERITA N. 3 - 12037 SALUZZO
CISALPINA TOURS - SUCC	CHIANELLO PASQUALE		CORSO ITALIAN. 13 - 12037 SALUZZO
ESSEVIAGGI	PRONE ORNELLA	BERRA MAURIZIO	PIAZZA CAVOUR N. 6 - 12037 SALUZZO
GHIONE VIAGGI	GHIONE MICHELANGELO	GHIONE FEDERICA	P.ZZA CAVOUR N. 30 - 12037 SALUZZO
GODOT VIAGGI	FERRERO PAOLA	FERRERO PAOLA	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE N. 44 - 12037 SALUZZO
GRANVISOVIAGGI CHIUSI TEMPORANEA	SIRCHIA MICHELANGELO	MASALA LUCIA	VIA MARUCCHIN. 6/C - 12037 SALUZZO
PLANE'S TOUR	APPENDINO INES	APPENDINO INES	CORSO ITALIAN. 93 - 12037 SALUZZO
INTERLANGA	SARTORE ALDO	PRINO MAURO	VIA CAGNA N. 4 - 12069 SANTA VITTORIA D'ALBA



Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
VINO&VIAGGIWEINEREISEN	MANZO MARIA AUGUSTA	MANZO MARIA AUGUSTA	VIA OBERDAN N. 11 - 12058 SANTO STEFANO BELBO
CULTURELONTANE	SOCCHI ADRIANO	ETERNO OLIVIA	VIA TRENTON N. 47 - 12038 SAVIGLIANO
GOGAMIGOGA	BARAVALLE GIORGIO	TORRELO EMILIA	VIA BEGGIAMIN. 30 - 12038 SAVIGLIANO
OBIETTIVO MONDO	TOSELLI MARIA CRISTINA	BILARDO GIORGIO	VIA MURATORIN. 2 - 12038 SAVIGLIANO
ODEON TOUR	NYFFENEGGER SILVIA	NYFFENEGGER SILVIA	PIAZZA SANTAROSAN. 20 - 12038 SAVIGLIANO
SKYLON TOUR	TROPINI MICHELE	BARBIERI TERESA	VIA TRENTON. 5 - 12038 SAVIGLIANO
YESTERDAY VIAGGI	ROCCELLO ALESSIO	CASTELLANO MAURIZIO	PIAZZA DEL POPOLO N. 22 - 12038 SAVIGLIANO
DELTA PLANO VIAGGI	DOTTO ELISABETTA	DOTTO ELISABETTA	VIA SICCARDIN. 2 - 12039 VERZUOLO
PRIMI VIAGGI '77	TEOBALDO BRUNA	GERION SUSANNA	P.ZZAC. EMANUELEN. 15 - 12080 VICOFORTE
CURITIBA VIAGGIE VACANZE	CORRADO ENRICO	CORRADO ENRICO	VIA ROMAN. 5 - 12080 VILLANOVA MONDOVI'
<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>			
ALTA PRESSIONE VIAGGI	ALBRIGHI CHRISTIAN	RAFFO PAOLA	VIA GRAMSCI 5 - 28041 ARONA
BOTTI VIAGGI	BOTTI MARIA ANGELA	BOTTI MARIA ANGELA	LUNGOLAGO MARCONI 51 - 28041 ARONA
CALIGARA	CALIGARA GIOVANNI	CALIGARA GIOVANNI	C.SO REPUBBLICA 92/96 - 28041 ARONA
CIT	CALIGARA GIOVANNI	PARRELLI SILVANO	VIA TORRIONE 12 - 28041 ARONA
COMP.ITAL.TURIS./DISTR.-SUCCURSALE			
GO WORLD	DECUNTO VERUSKA	CEREA MARINA	VIA ROMA 1 - 28041 ARONA
HAMMER TRAVEL	GANDOLFI GIANVITTORIO	GIANFERMI LAURA	VIA MATTEOTTI 6 - 28041 ARONA
ISOLA ROSSA VIAGGI E TURISMO	TARANTOLA TIZIANA	TRIMARCHI MARIA ROSA	VIA LIBERTA' 116 - 28041 ARONA
MULTILEVEL TRAVEL - FILIALE	CRISTIANINI SANDRO		VIA ROMA 7/9 - 28041 ARONA
NUWON	MOROPPIER VITTORIO	SPOSATO ANTONELLA	VIALE KENNEDY 51 - 28041 ARONA
LARAMBLA DORADA DI CRISTIANINI SANDRO	OFFSHORE/FRANCHINI MONICA	CALABRESE STEFANIA	VIA NOVARA, 2 - 28061 BIANDRATE
RISORGIMENTO VIAGGI - FILIALE	GIUSEPPE SCIFO	COAREZZA PAOLO	VIA MARAZZA 32 - 28071 BORGOLAVEZZARO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
BLU ACITOUR	TOLOSAMARCO	MOROPIER VITTORIO	C.SO GARIBALDI 88/90 - 28021 BORGOMANERO
CALIGARA - SUCCURSALE	GALLI ANGELO	CALIGARA GIOVANNI	CORSO CAVOUR 4 - 28021 BORGOMANERO
CUSIO VIAGGI	MANZINI VITTORIO	SCIFO GIUSEPPE	VIA ARONA 11/A - 28021 BORGOMANERO
DULCITERRA	POLETTI GIANLUIGI	PISTARINO ELIO	VIA MATTEOTTI 6 - 28021 BORGOMANERO
ENDAXI CONSULENZE TURISTICHE	ROSSORINALDO	TOLOSAMARCO	P.ZZA DANTE 19 - 28021 BORGOMANERO
GRANDANGOLO VIAGGI	CESANO DANIELE	NASCIMBENE PAOLA	VIA CAVOUR 33 - 28021 BORGOMANERO
INDUSTRIA TRAVEL	MONGUZZI MARIA TERESA	SANTANGELO MARLENE	VIA DANTE 10 - 28021 BORGOMANERO
LACERVA DICERINEA	GATTICO ALESSANDRA	GERACE CHIARA	VIA SEMPIONE 103 - 28021 BORGOMANERO
MULTILEVEL TRAVEL - FILIALE	FERRANTE MARIA		VIA SAN CARLO 1 - 28021 BORGOMANERO
POLETTI VIAGGI	BARERA MARIA	POLETTI VALERIA	VIA IV NOVEMBRE 67 - 28021 BORGOMANERO
MAGIA ESOTICA TRAVEL	GUARLOTTI MARCO	CARULLI MICHELA	VIALE B. QUAGLIOTTI 69 - 28040 BORGOTICINO
NAPAPIRI VIAGGI - SUCCURSALE	LAURA GINFERMI	ROSSO RINALDO	VIA CONTE AMIZZONE, 14 - 28062 CAMERI
RUSPA VIAGGI	BACCALARO ITALO	VACCARO ROBERTA	VIALE CAVOUR 5 - 28062 CAMERI
XAMER VIAGGI	ROSSORINALDO	IN CORSO DI SOSTITUZIONE	VIA PIETRO CUSTODI 13 - 28062 CAMERI
PALMITO TOUR	TERUGGI PIETRO	MICHELETTI FABIO	VIA MONTEROSA 26 - 28064 CARPIGNANO SESIA
COMBRICOLA VIAGGI	TERUGGI PIETRO	GATTICO ALESSANDRA	PIAZZA MATTEOTTI 2 - 28053 CASTELLETTO SOPRA TICINO
CELEBRITY	SALA PAOLA	BARERA MARIA	VIA MASSARA 9 - 28065 CERANO
DOWN UNDER VIAGGI	ASTORI MARGHERITA	GUARLOTTI MARCO	VIA CESARE BATTISTI 15 C - 28066 GALLIATE
LACUPOLA VIAGGI - SUCCURSALE	MOROPIER VITTORIO	OGLIETTI FABRIZIO	VIA ROSMINI 36 - 28066 GALLIATE
NAPAPIRI VIAGGI - SUCCURSALE	MARIO LORENA	ROSSO RINALDO	C.SO XXIII MARZO 143 - 28066 GALLIATE
MILLEMETE VIAGGIE TURISMO - FILIALE	BAGOZZI FULVIA	TERUGGI PIETRO	VIA SOLFERINO 1/A/B - 28074 GHEMME
MILLEMETE VIAGGIE TURISMO	FONTANETO ORLANDO	TERUGGI PIETRO	VIALE VOLTA 85 - 28024 GOZZANO
MONTEROSA VIAGGIE TURISMO	CHIANELLO PASQUALE	ASTORI MARGHERITA	VIA C/O PETERVEST - 28075 GRIGNASCO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
YATRA	PAOLO FRANCESI	SALA PAOLA	CORSO MAZZINI 13/E - 28075 GRIGNASCO
ACITOUR NOVA	MANES DANILO	LONGONI ALESSANDRA	VIA MARCONI 12/E - 28100 NOVARA
ANIMA LATINA VIAGGIE VACANZE	BENEDETTI UGO	FUL VIA CLERICI BAGOZZI	CORSO TORINO 29 - 28100 NOVARA
ANTICO MONDO	MARCHESE LUCIANO	LORENA MARIO	CORSO TORINO 27 - 28100 NOVARA
CAVOUR VIAGGI	BOERIGIOVANNA	FRANCESE GIANNI	CORSO VERCELLI 25 - 28100 NOVARA
CEAN TRAVEL	BARBERO MARCO	ANNOVATTICINZIA	VIA ANDREA COSTA, 10 - 28100 NOVARA
COLORS WORLD - FILIALE	BACCALARO SIMONA		CORSO GARIBOLDI 28 - 28100 NOVARA
DIATRIBA VIAGGI	ROSSO ROBERTO	ROSSO ROBERTO	CORSO TORINO N. 57 - 28100 NOVARA
EASY MOVING	PISONI MONICA	MANES DANILO	CORSO XXIII MARZO 234/236 - 28100 NOVARA
IL GATTO LA VOLPEE...	MILONE ALESSANDRO	RICCI CHIARA	PIAZZA GRAMSCI 1 - 28100 NOVARA
ISOLA DEL TESORO VIAGGIE VACANZE	MANZINI VITTORIO	MARCHESE LUCIANO	C70 CONTINENTE - 28100 NOVARA
LACOMPAGNIA DELL'OVEST	MANZINI VITTORIO	BARBERO MARCO	VIA VIGLIERI 1 - 28100 NOVARA
LACUPOLA VIAGGI	ROSSO RINALDO	TAROZZI GIANBATTISTA	CORSO XXIII MARZO 126 - 28100 NOVARA
LAMBDA VIAGGI	FIORAMONTI SIMONETTA	PISONI MONICA	LARGO LEONARDI 11/A - 28100 NOVARA
MILONE VIAGGI	GRILLO LUIGI	BERRA ROBERTA	CORSO CAVOUR 23 - 28100 NOVARA
MULTILEVEL TRAVEL - FILIALE	NEGRIFEDERICO		VIA PRINA 9/15 - 28100 NOVARA
MULTILEVEL TRAVEL - FILIALE	GRILLO LUIGI		C.SO XXIII MARZO 224 - 28100 NOVARA
NAPAPIRI VIAGGI	GIOVINI STEFANO	ROSSO RINALDO	VIA ANDREA COSTA 8 D - 28100 NOVARA
NAPAPIRI VIAGGI - FILIALE	COAREZZA PAOLO	ROSSO RINALDO	CORSO RISORGIMENTO 71 - 28100 NOVARA
NEWSKY & SUN	BARATTA CLAUDIO	ROSSO ROBERTO	PIAZZA REPUBBLICA 4 - 28100 NOVARA
NOVARSETI	COSER ANTONELLA	FONTANA ANNA LAURA	VIALE ROMA 28/A - 28100 NOVARA
NOVARSETI - SUCCURSALE	LEIGHEB MAURIZIO	FONTANA ANNA LAURA	VIA GIOVANETTI 2 - 28100 NOVARA
ONBOARD VIAGGI DI FEDERICO NEGRI	ALLIATA VIVIANA	NEGRIGIULIA	CORSO MAZZINI 7/A - 28100 NOVARA

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
PAPAGAYO	GIUSEPPE ARDIZIO	MELITO SARA	VIA ROMA, 5/7 - 28100 NOVARA
RISORGIMENTO VIAGGI	DECIECHI PIETRO	COAREZZA PAOLO	VIA DANTE 70 - 28100 NOVARA
SECONDO - FILIALE	CREOLA FOSCA	TURCONI BARBARA	VIA VALLE 12 - 28100 NOVARA
SESTANTE TRAVEL NETWORK - FILIALE	FONTANETO ARIALDO	PAGANINI SILVIO	PIAZZA MARTIRI 17 - 28100 NOVARA
STOPOVER VIAGGI E TURISMO	PINCIROLI ANNA	COSER ANTONELLA	P. ZZA DELLA REPUBBLICA 6 - 28100 NOVARA
TURISMO EXPRESS	PIZZERA BARBARA	ALLIATA VIVIANA	VIA ROMA, 64 - 28100 NOVARA
U.V.E.T. - FILIALE	GIULINI SOFIA	CHIAPPA CARLO	CORSO MARCONI 20 - 28100 NOVARA
DECIO VIAGGI - SUCCURSALE	BOSETTO GIUSEPPINA	DECIECHI PIETRO	VIA MAZZINI 27 - 28047 OLEGGIO
IL GIARDINO INCANTATO VIAGGI	BACCALARO ITALO	CARINIGIOVANNA	PIAZZA CAVOUR 11 - 28047 OLEGGIO
MONREPOS VIAGGI	PORTALUPPI CLAUDIA	DEPAOLI ROBERTO	PIAZZA CAVOUR 6 - 28047 OLEGGIO
S.A.F. HOLIDAY TOUR	COLOMBO ANGELO	FERRARI LUISA	VIA STAZIONE 9 - 28047 OLEGGIO
TIMANFAYA VIAGGI		TURATI OMBRETTA	C.SO XXV APRILE 25 - 28047 OLEGGIO
CONTROCORRENTE		ZUCCA BARBARA	C.SO MATTEOTTI, 18 - 28067 PERNATE FRAZ. DI NOVARA
ARDUINO VIAGGI	SECONDO	PINCIROLI ANNA	- 28050 POMBIA
GOMENA TOUR		GIULINI SOFIA	- 28078 ROMAGNANO SESIA
SIMPLON TOURS - FILIALE		ARRIGONI ROBERTA	- 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
DALL'EQUATORE AL POLO VIAGGI		MALLAMACI DONATELLA	- 28069 TRECATE
LACUPOLA VIAGGI (SUCCURSALE)		BACCALARO SIMONA	- 28069 TRECATE
VOLIBLU VIAGGI - SUCCURSALE		PORTALUPPI CLAUDIA	- 28069 TRECATE
ACQUARIO VIAGGI		COLOMBO ANGELO	- 28040 VARALLO POMBIA
NECKERMANN - FILIALE		PESCHECHERANICOLA	- 28040 VARALLO POMBIA

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>			
PRONTO TOUR ITALIA GISSE	SCIENZA GIORGIA	CAMPO ELENA	P.ZAMAUTINO 7 - 10011 AGLIÉ
ADMIRAL TOURS	SALOMONE ENRICO	BONOMI MARIA LODOVICA	V.CAVOUR 21 - 10091 ALPIGNANO
BARIBULAO	TARANTINO PASQUALE	ODIN MAURA SOST. IN CORSO	VIA VAL DELLA TORRE 8/B - 10091 ALPIGNANO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	VIA MAZZINI 18 - 10091 ALPIGNANO
GOLDEN STAR TOUR	RAGUSA ALESSANDRO	AIMONE MARIOTTA LAURA	VIA MAZZINI 68 - 10091 ALPIGNANO
OMNIA VIS VIAGGI	ZORZAN FEDERICA	ZORZAN FEDERICA	C.SO LAGHI 119 - 10051 AVIGLIANA
PRAHO VIAGGI	MANA GIUSEPPE	BORCA SUSANNA	C.SO LAGHI 301 - 10051 AVIGLIANA
SLALOM VIAGGI	BOSTICCO RICCARDO	BOSTICCO RICCARDO	V.MEDAIL 56 - 10052 BARDONECCHIA
IPERVIAGGI	SQUILLACE ANGELINA	SQUILLACE ANGELINA	STR. TORINO 34/36 - 10092 BEINASCIO-C.C. "LE FORNACI"
FOREVER	CORNIO CARMELINA	CORNIO CARMELINA	V.LE GIOVANNI XXIII 9 - 10092 BEINASCIO-FRAZ. BORGARETTO
ILARIA VIAGGI	CAPPELLINI FIORENZO	CAPPELLINI FIORENZO	V.LANZO 159 - 10071 BORGARO T.SE
16 VIAGGI (SEDICI VIAGGI)	GOVONI SERGIO	TONINO CLAUDIA	VIA TORINO 24 - 10013 BORGOFRANCO D'IVREA
PAESI INCANTATI			P.ZA GERMANETTI 13 - 10013 BORGOFRANCO D'IVREA
SEQUOIA VIAGGI	GARETTO PAOLA	GARETTO PAOLA	V.SUSSETTO 1 - 10032 BRANDIZZO
KINDNESS TOUR	PEROTTO ENRICO	FILIPPONE CRISTINA	P.LE ALBA SERENA 1 - 10090 BRUINO
MULTI LEVEL TRAVEL	MANZIN VITTORIO	D.T. DELLA SEDE	V.LIGURE 1 - 10010 BUROLO
RIVERSIDE	NERONI PAOLA	SALVIA VIRGINIE	V.TRAFORO 24 - 10053 BUSSOLENO
KUBABA VIAGGI	BERTONE MARIA TERESA	VIGLIOTTO SUSANNA	V.MARCONI 1 - 10014 CALUSO
IPSOS VIAGGI			V.TORINO 1 - 10060 CANDIOLLO
GLAROS TRAVEL	MAFFIODO MARTA	MAFFIODO MARTA	V.SALOTTO 56 - 10041 CARIGNANO
BELLIJE VIAGGI	PIRRERA ALESSANDRA	DIMAIO AMALIA	VIA VALOBRA 180 - 10022 CARMAGNOLA
CHIESA VIAGGI	TROPINI MICHELE	ZAPPINO GIORGINA	V.MARCONI 33 - 10022 CARMAGNOLA



Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
CITTÀ VICINE	ATTINÀ TOMMASO	ATTINÀ TOMMASO	VIA DEL PORTO 23 C/O C.C. EUROPA - 10022 CARMAGNOLA
EXTRATOURS	BOLLINO GIUSEPPINA	TAPPA PIERA	V. CHIFFI 21 - 10022 CARMAGNOLA
INGIRULA VIAGGI	BEL SITO ANTONELLA	CALVO ROBERTO	V. VALOBRA 103-C.C. GALL. S. ROCCO - 10022 CARMAGNOLA
CAOS VIAGGI	CARRARO ANTONELLA	CARRARO ANTONELLA	STR. STATALE 24 - 10040 CASELETTE
ALITALIA AIRPORT	SEBASTIANI GIOVANNI	ZONETTI MONICA	STR. S. MAURIZIO 12 - AER. "S. PERTINI" - 10072 CASELLE T. SE
BEAMING VIAGGI	DICUNZO TIZIANA	DICUNZO TIZIANA	V. LEINI 15 - 10072 - 10072 CASELLE T. SE
CLARO DELLA LUNA	TERRANOVA GIOVANNI	PAGLIARELLO DANIELA	V. TORINO 59 - 10072 CASELLE T. SE
PISTAA	PERFUMO GIOVANNI	STEVAN CRISTINA	STR. S. MAURIZIO 12 - AER. "S. PERTINI" - 10072 CASELLE T. SE
KUBABA VIAGGI	BERTONE MARIA TERESA	VIGLIOCCO SUSANNA	V. NIGRA 7 - 10081 CASTELLAMONTE
VALLEPOVIAGGI E TURISMO	FENOGLIO ANTONIO	PINTO GIUSEPPE	V. PINEROLO 71 - 10061 CAVOUR
ACQUARELLO	RONCHI ALESSANDRA	PINTUS LORELLA	VIA V. EMANUELE 15 - 10023 CHIERI
BLU SPACE	GAVEGLIO MARINA	GAVEGLIO MARINA	V. PALAZZO DI CITTÀ 12 - C.C. OASI - 10023 CHIERI
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. VITTORIO EMANUELE 68 - 10023 CHIERI
GUAPA	CASALICCHIO CLAUDIA	RINAUDO MARCO	V. PALAZZO DI CITTÀ 12 - C.C. OASI - 10023 CHIERI
KERVAGGI	BARBIERI ROBERTO	BARBIERI ROBERTO	VIA V. EMANUELE 54 - 10023 CHIERI
LANAVETTA	CAVALLO PIERO	VALZELLI GIUSEPPINA	P. ZADANTE 14 - 10023 CHIERI
QUARK VIAGGI	ZUCCO GIUSEPPINA	ZUCCO LUISELLA	V. GARIBALDI 21 - 10023 CHIERI
THALASSA TOUR	MICHELON GIANLUCA	BRUCOLI GIORGIO	P. Z.A.S. PELLICO 11/B - 10023 CHIERI
PORTAD'ORIENTE	VEGGIO GABRIELLA	ARIAUDO MARCO	VIA SUSA 77 - 10050 CHIUSA SAN MICHELE
CARLETTI VIAGGI	MOLINARIO ELENA	MOLINARIO ELENA	P. Z. CARLETTI 13/C/2 - 10034 CHIVASSO
CIAO VIAGGI	MARTINOTTI GIANLUCA	MARTINOTTI GIANLUCA	V. ROMA 8 - 10034 CHIVASSO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	VIA PO 16 - 10034 CHIVASSO
CLAVASUM VIAGGI	PETRINI MASSIMO	PACICCO DEBORA	VIA SICCARDI 3 - 10034 CHIVASSO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
KAIOS	SAVINO MONICA	SAVINO MONICA	FRAZ. TORASSI-VIA MAESTRA, 18 - 10034 CHIVASSO
NEWPORT VIAGGI	GIGLIO MARIO	GIGLIO ALESSANDRA	P. ZAGARIBALDI 3 - 10034 CHIVASSO
VELTRA VIAGGI	FIGNON ELENA	FIGNON FRANCESCO	P. ZAD'ARMI 3 - 10034 CHIVASSO
LALANTERNA	ZAFFIRENICO	MASSA ELIANO	V. MONTE GRAPPA 3/A - 10073 CIRIÉ
MUSNÉ VIAGGI	PASQUA LARA	BERENGUER CATALINA	V. N. COSTA 13 - 10073 CIRIÉ
SIRYKID	GARIGLIETTI SIRIANA	GARIGLIETTI SIRIANA	V. V. EMANUELE II 144 - 10073 CIRIÉ
UNOMILLETOURS	CHIANELLO PASQUALE	DELL'AQUILA GIORGIA	C. SONAZIONI UNITE 38 - 10073 CIRIÉ
VAGAMONDO VIAGGI	FURNO GIANFRANCO	FURNO GIANFRANCO	C. SONAZIONI UNITE 38 - 10073 CIRIÉ
MULTILEVEL TRAVEL	MANZIN VITTORIO		C. SO GENERALE DALLA CHIESA - 10073 CIRIÉ-CEN. COMM. LEBENNET
ROLANDO VIAGGI	ROLANDO RAFFAELLA	ROLANDO RAFFAELLA	V. CERVELLI 16 - 10050 COAZZE FRAZ. SANGONETTO
ASTERISCO	CATOZZI SABRINA	AMERIO MARIA LAURA	V. CATTANEO 2 - 10093 COLLEGNO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. XXIV MAGGIO 30/A - 10093 COLLEGNO
INTERNATIONAL SISLEY TOURS	GIOVANNETTI ANNAMARIA	DEGIAMPAULIS MARIA ESTER	C. SO FRANCIA 82 - 10093 COLLEGNO
IRIE VIAGGI L'ISOLA ALLEGRA	MASSOTTI GRAZIA	PUTZU GIORDANO.	C. SO FRANCIA 46 - 10093 COLLEGNO
LANCASTER VIAGGI	DEBERNARDI CLAUDIO	SCANDALETTI CHIARA	C. SO TOGLIATTI 3 - 10093 COLLEGNO
SUBALPINA TRAVEL	LEONARDI ALFREDO	LEONARDI RENATA	C. SO FRANCIA 225 - 10093 COLLEGNO
PARSIFAL VIAGGI E TURISMO	GASTALDI ISABELLA	PRESA LUCIA	V. IVREA 16 - 10082 CUORGNE'
SUPERGA	MILANO DANILO	MILANO DANILO	V. ARDUINO 23 - 10082 CUORGNE'
TUCHIN VIAGGI E VACANZE	MILANO GRAZIELLA	MILANO GRAZIELLA	V. TORINO 10 - 10082 CUORGNE'
PIRAMYD	GILLIO DARIA	TABONE LAURA	V. ITALIA 2 T. 984.64.87 - 10040 DRUENTO
STEDA VIAGGI	BOMBEN RENATO	MAZZONI PATRIZIA	V. C. CATTANEO 82 - 10083 FAVRIA CANAVESE
INCOMING & FISHING SOLUTIONS TOURS	SCHENA JOLANDA	DIBLASIO SONIA	P. ZAMARTIRI DELLA LIBERTÀ 2/BIS - 10090 FOGLIZZO
MONDOPIÙ	VOTTERO SERGIO	NOSENGO CRISTIANA	V. PISCINA 5-LOC. BIVIO - 10060 FROSSASCO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
KENABURA VIAGGI	MARTINOTTI BARBARA	PASQUALI FLAVIA	V. CIRCONVALLAZIONE 5 - 10090 GASSINO
EUROEXPRESS VIAGGI	SERRATO AUGUSTA	SERRATO ALESSANDRA	VIA COAZZE 10 - 10094 GIAVENO
LEILA VIAGGI	ANSELMO LEILA	ANSELMO LEILA	P. Z.A.S. LORENZO 20 - 10094 GIAVENO
FRESH VIAGGI	TEDINO SILVANA	TEDINO SILVANA	V. LAMARMORA 249/251 - 10095 GRUGLIASCO
GRUVI VIAGGI	CASTELLI MAZZA SANDRA	MILANETTO LORELLA	V. CREA 10 C/O C.C. "LE GRU" - 10095 GRUGLIASCO
JET VIAGGI	PALAZZO CHIARA	PALAZZO CHIARA	VIA RIVALTA 30 C/O COMAU - 10095 GRUGLIASCO
MANDARINA VIAGGI	CONTARDI RUDY	GIORDA MARIA GRAZIA	VIA INDIPENDENZA 7/8 - 10095 GRUGLIASCO
MULTILEVEL TRAVEL	MANZIN VITTORIO		V. CREA 10 C/O C.C. "LE GRU" - 10095 GRUGLIASCO
POLO SERENO	CELLETTI SERENELLA	BONDI' FILIPPO	V. LUPO 12 - 10095 GRUGLIASCO
SUBALPINA TRAVEL	LEONARDI ALFREDO	VARONI CRISTINA	V. SPANNA, 18 - 10095 GRUGLIASCO
A PARTIR DA QUI	MARCHELLI LUISA	SOST. IN CORSO	V. CASCINETTE 7/B - 10015 IVREA
BIVIO TOURS	GISMONDI DANIELE	GISMONDI DANIELE	V. CUNIBERTI 10 - 10015 IVREA
CISALPINA TOUR	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. ARDUINO 65 - 10015 IVREA
EPOREDIA			V. GOZZANO 11 - 10015 IVREA
FLYZONE TRAVEL	PIANETTI FRANCA	LUSCI RODOLFO	VIA JERVIS 43 - 10015 IVREA
NEFELI TOUR	LADECKA-PAPADOGONA MARIA ELENA	LADECKA-PAPADOGONA MARIA ELENA	V. ARDUINO 131 - 10015 IVREA
PENNATO	PENNATO PAOLO	NOVARETTI ANTONELLA	V. RAVASCHIETTO 23 - 10015 IVREA
REZZA VIAGGI	REZZA SIMONA	REZZA SIMONA	C. SONIGRA 41/B - 10015 IVREA
S.A.D.A.	CODA CAMILLA	JOLY LOREDANA	V. DIVITTORIO 4 - 10015 IVREA
S.A.I.T.	CRISTOFORO OGLIETTI MONICA	FERRERO TAMARA	C. SOCAVOUR 40 - 10015 IVREA
STEDA VIAGGI	BOMBEN RENATO	CROTTA FRANCO	V. AOSTA 10 - 10015 IVREA
TREDUNION	MENALDO TIZIANA	SOLIANI DANIELA	C. SO.M. D'AZEGLIO 59 - 10015 IVREA
TREDUNION	MENALDO TIZIANA	SOLIANI DANIELA	V. TORINO 205 - 10015 IVREA

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
SILCHYVIAGGI	BERARDO SILVIA	BERARDO SILVIA	V.C. ALBERTO 168 - 10040 LEINÌ
LAROSADEIVENTI	SOLDANI TERESA LUCIA	SOLDANI TERESA LUCIA	V. ROMA 35/37 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
TERRED'OC	FALCO MIRKA	FALCO MIRKA	V. ROMA 31 ANG. V. RIBET - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
BLU ARCADE	CRESTA MASSIMO	CRESTA MASSIMO	V. PATRENGO 8 - 10024 MONCALIERI
CAMBERVIAGGI	PEROTTO MAURO	BOLZONELLO DILVA	C.SO ROMA 16 - 10024 MONCALIERI
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	VIA BOGINO 5 - 10024 MONCALIERI
CITTÀ VICINE	ATTINÀ TOMMASO	ATTINÀ TOMMASO	V. SESTRIERE, 15/B - 10024 MONCALIERI
EXTRATOURS	BOLLINO GIUSEPPINA	BOLLINO GIUSEPPINA	V.LE STAZIONE IBIS - 10024 MONCALIERI
GAMBINO VIAGGI	FERRARI FRANCA	GAMBINO LUISA	VIA MATTEOTTI 8 - 10024 MONCALIERI
LINEA AZZURRA VIAGGI	FIGUSPIERO	GRANIERI NICOLA	STR. GENOVA 38 - 10024 MONCALIERI
MONITOR	MARITAN DARIO	MARITAN DARIO	V. SESTRIERE 41 - 10024 MONCALIERI
OTTAGONO VIAGGI	CANUTO MASSIMO	MARCHETTI GIANLUCA	V. MARTIRI DELLA LIBERTÀ 9 - 10024 MONCALIERI
SCHLIEMANN & CARTER	ROSSI PIETRO	STELLATO PAOLA	V. CAVOUR 19/4 - 10024 MONCALIERI
EXTRATOURS	BOLLINO GIUSEPPINA	PAGIN PAOLO	V. POSTIGLIONE, 29 - 10024 MONCALIERI - C. DEL TERZIARIO SUPERIORE
MULTILEVEL TRAVEL	MANZIN VITTORIO		V. VITTIME DI BOLOGNA 20/22 - 10024 MONCALIERI - C.C. IPERSTORE G.S.
AGOSTINO VIAGGI	AGOSTINO ROCCO	PUTZU GIORDANO	V. CACCIATORI 83/B - 10042 NICHELINO
BIROSA DI LUNA BLU	ROSSI GINOSOST. IN CORSO CON GRIFFA	GRIFFA FABRIZIO	V. TORINO 208 - 10042 NICHELINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. GIUSTI 7 - 10042 NICHELINO
DAQUIRIVIAGGI	SALAFICA MASSIMO	SALAFICA MASSIMO	V. TORINO 101 - 10042 NICHELINO
PENDRAGON	SAVIO PATRIZIA	SAVIO PATRIZIA	V. XXV APRILE 15/B - 10042 NICHELINO
SOL CALIENTE			V. JUVARRA 36 - 10042 NICHELINO
TUNBIBI	CIMINO FRANCA	AZZATO DANIELE	V. TORINO 65/A - 10042 NICHELINO
BRANDI VIAGGI	BURBERI AGOSTINO	BURBERI AGOSTINO	STR. TORINO 12/14 - 10043 ORBASSANO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
PROMOTOUR	BUFFADI PERRERO CARLO	TORRIANO MARIO	V. S. ROCCO 3/B - 10043 ORBASSANO
SAILOR VIAGGI	POSTIGLIONE PAOLO	BASSO GIOVANNA	V. ROMA 14 - 10043 ORBASSANO
TOY & JOY	BIONDO FRANCO	BURLINA ANNALIVIA	STR. PIOSSASCO 3/B - 10043 ORBASSANO
WELLNESSTOUR	PEROTTO ENRICO	PEROTTO ENRICO	V. VITTORIO EMANUELE 12/B - 10043 ORBASSANO
MONTAGNE DOC INCOMING	CHIABRERA LUIGI	USSEGLIONANOT MIRKO	P. ZA GARAMBOIS 2 - 10056 OULX
BERBONI	BERTALOT DANILA	GALOFARO GIUSEPPINA	V. GUTERMAN 3 - 10063 PEROSA ARGENTINA
MUSINÉ VIAGGI	PASQUA LARA	BERENGUER CATALINA	V. CADUTI PER LA LIBERTÀ 23 - 10044 PIANEZZA
TRAMONTO VIAGGI	FIASCHÉ LORENA	MINELLI ADOLFO	P. ZA IMAGGIO 6/BIS - 10044 PIANEZZA
BEATRICE VIAGGI	OSELLA BEATRICE	OSELLA BEATRICE	P. ZA ROMA 18 - 10064 PINEROLO
BOSSANOVA	GAJERIGIORGIO	SPREAFICO SIMONA	VIA TRENTO 28 - 10064 PINEROLO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. BUNIVA 7 - 10064 PINEROLO
FLORA VIAGGI	MAZZOLA CLAUDIO	BERTEA ALDO	C. SO TORINO 107 - 10064 PINEROLO
HAVANE VIAGGI	POLITIZIANA	POLITIZIANA	VIA CRAVERO 30 - 10064 PINEROLO
IN VIAGGIO CON LUS TOUR	MELONI ANGELA	MANFREDI CARMELO	C. SO TORINO 24 - 10064 PINEROLO
JACARE' VIAGGI	AYMAR ALBERTO	MIRAVALLE ALESSANDRO	V. BUNIVA 26 - 10064 PINEROLO
PLANET 3000 VIAGGI	LONGELENA	LONGELENA	P. ZA BARBIERI 32 - 10064 PINEROLO
RAMOGNINI	VALLOMEESMERALDA	FERRARA ALESSANDRA	C. SO TORINO, 16/18 - 10064 PINEROLO
VALLEPOVIAGGI E TURISMO	FENOGLIO ANTONIO	PINTO GIUSEPPE	PIAZZA BARBIERI 14 - 10064 PINEROLO
AMERICAN EXPRESS	QUARRA MASSIMO	MONACO DARIA	V. M. CRISTINA 47 C/O STAB. FERRERO - 10025 PINO TORINESE
ANYWHERE	BOZZA ANTONIETTA	BOZZA ANTONIETTA	V. ROMA 39 - 10025 PINO TORINESE
ACISESTANTE	LUCCHESI FRANCO	D. T. DELLA SEDE	V. PINEROLO 41 - 10040 PIOSSASCO
MIELE VIAGGI	RIZZO MILENA	MANCINI ELENA	V. PALESTRO 9 - 10040 PIOSSASCO
OASIBLU	VALLE EMANUELE	BARBERIS PATRIZIA	VIA INDIPENDENZA 11 - 10046 POIRINO



Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
ONE ALESSIO VIAGGI	RIU ANDREA	RIVALTÀ MARIA	VIA GRIVA 3 - 10040 RIVALTÀ
VALSANGONE	PEROTTO ENRICO	PEROTTO ROBERTO	VIA GIAVENO 60 - 10040 RIVALTÀ
BOGGIO VIAGGI	BOGGIO MAURO	BOGGIO MAURO	C.SO ITALIA 49 - 10086 RIVAROLO CANAVESE
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V.LE BERRONEN. 8 - 10086 RIVAROLO CANAVESE
L'OLANDESE VOLANTE VIAGGI	MARRONE FRANCESCO	FIOR MARIO	C.SO ITALIA 3/B - 10086 RIVAROLO CANAVESE
SADA	CODA CAMILLA	COSTANTINO TIZIANA	C.SO TORINO 97 - 10086 RIVAROLO CANAVESE
CHIARO & TONDO	ODDONE ARIANNA	SAINI SILVIA	C.SO FRANCIA 85/A - 10098 RIVOLI
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	COPPAROTTO TIZIANA	C.SO FRANCIA 26 - 10098 RIVOLI
IDUELEONI	CALICCHIO ROSALBA	CALICCHIO ROSALBA	C.SO FRANCIA 224/A - 10098 RIVOLI
ONE ALESSIO VIAGGI	RIU ANDREA	ISOARDI CLARA SOST. IN CORSO	C.SO FRANCIA 175/F-GALL. IPERSTANDA - 10098 RIVOLI
REGIS VIAGGI	COSTANTINI ALBERTO	COSTANTINI ALBERTO	C.SO SUSA, 5/A - 10098 RIVOLI
SESTANTE TRAVEL NETWORK	BARATTA CLAUDIO	METRISILVANA	VIA S. ROCCO 2 - 10098 RIVOLI
SOLUTIONS TRAVEL	VACCHI FRANCA	MARCEDDU SABRINA	C.SO SUSA, 242 - C/O PRISMA - 10098 RIVOLI
VALVIAGGI	GIOVANETTI ANNA MARIA	LEONARDI ANTONELLA	C.SO TORINO, 4 - 10098 RIVOLI
COSIVAIL MONDO	MAINA DOMENICA	VASSILEVNA JITLOVA NINA	P.ZA DELLA REPUBBLICA 15/A - 10098 RIVOLI - CASCINE VICA
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	CORSO MONCENISIO, 41 - 10090 ROSTA
S.T.P.SERVIZI TURISTICI PIEMONTESE	ZEPPEGNO LORIS	SERRAIVANA SOST. IN CORSO	V. CHIVASSO 1 - 10090 S. RAFFAELE CIMENA
VIAGGI FURNO	FURNO CLAUDIO	NAZZARO IMMACOLATA	VIA CORIO 36 - 10040 SAN CARLO C.SE
GOLDEN STAR TOUR	RAGUSA ALESSANDRO	AIMONE MARIOTA LAURA	V. PIANEZZA 1/BIS - 10040 SAN GILLIO
CHEOPE VIAGGI	FERRIGNI SANDRINA	AMATEIS MARIA TERESA	VIA RIVODORA 2 - 10099 SAN MAURO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	VIA IV NOVEMBRE 45/A - 10099 SAN MAURO
MELITOS VIAGGI	FRAGALE FRANCESCO	BOZZELLI SAVINO	STR. SETTIMO, 372 - C. C. PANORAMA - 10099 SAN MAURO
THERE AND BACK	GIACHINO CRISTINA	GIACHINO CRISTINA	V. MILANO 2 - 10099 SAN MAURO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
LABRADOR VIAGGI	CITTADINI ELENA	PINTUS LORELLA	V. PINEROLO/SUSA 54 - 10090 SANGANO
LASACRA VIAGGI	OLIVALIVIA	OLIVALIVIA	C.SO MONCENISIO, 46 - 10057 SANT'AMBROGIO
EUROPA & DINTORNI	POGLIANO MONICA	TROMBOTTO MARINELLA	V. CAVOUR 78 - 10026 SANTENA
MUSNÉ VIAGGI	PASQUA LARA	BERENGUER CATALINA	VIA MONFOL 14 - 10050 SAUZE D'OULX
VIALATTEA			V. MONFOL 4 - 10050 SAUZE D'OULX
MOTORIZZONTI	TITOTTO VALTER	GORGERINO LORENA	REG. CHINODA 15 - 10090 SCIOLZE
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	VIA ITALIA 82/A - 10036 SETTIMO TORINESE
CRISTAL VIAGGI	PONZIO LAURA	PONZIO LAURA	VIA TORINO 32 - 10036 SETTIMO TORINESE
GROUND	TARLAZZI TANIA	FERRANTE LAURA	V. ITALIA 22 - 10036 SETTIMO TORINESE
KIRK VIAGGI	BELARDINELLI ANTONELLA	BELARDINELLI ANTONELLA	V. LEINI 12 - 10036 SETTIMO TORINESE
LAMMERLAW DIGIROVACANZE	DALLA TORRE MARZIA	DALLA TORRE MARZIA	V. DON PAVIOLO 2 - 10036 SETTIMO TORINESE
LINEA VIAGGI	MANGIONE ANTONIO	TRENTUNO MICHELE	V. ITALIA 67 - 10036 SETTIMO TORINESE
MONDO VIAGGI	TURLETTO ANGELA	SCARDACI GIOVANNA	VIA RASPINI 8 - 10036 SETTIMO TORINESE
TRAK VIAGGI			V. ROMA 16/B - 10036 SETTIMO TORINESE
MONDI PARALLELI	CAVASSA DAVIDE	CAVASSA DAVIDE	V. CIRCONVALLAZIONE 33-C.C. STRAMBINO 2 - 10019 STRAMBINO
REZZA VIAGGI	REZZA SIMONA	REZZA SIMONA	VIA SOMIS, 128 - 10019 STRAMBINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	P. ZAIV NOVEMBRE 9 - 10059 SUSA
COSTA BLUE GROUP	COSTA MAURO	ALGA VICINI	V. MAZZINI 28 - 10059 SUSA
DACAR VIAGGI	BORTOLUZZI GIORGIO	GALLICE MARIAPIA	V. PALAZZO DICIATTÀ 27 - 10059 SUSA
747 VIAGGI	PACICCO ALFREDO	PACICCO ALFREDO	VIA MILANO 13 - 10122 TORINO
A.T.B. TRAVEL AUTOSTAZIONE TERMINAL BUS	NOSENGO FRANCESCO	NOSENGO FRANCESCO	C.SO CASTELFILARDO FRONTE 9 - 10128 TORINO
A.T.B. TRAVEL AUTOSTAZIONE TERMINAL BUS	NOSENGO FRANCESCO	NOSENGO FRANCESCO	C.SO INGHILTERRA 57 - 10138 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
ABRAZAC	BRUNO ILARIA	BRUNO ILARIA	V. S. GIORGIO C. SE 7/A - 10142 TORINO
ACAJA TOUR	SERRA UGO	SERRA UGO	C. SO FRANCIA 13/BIS - 10138 TORINO
ADMIRAL TOURS	SALOMONE ENRICO	SALOMONE ENRICO	VIANETRO 2 - 10143 TORINO
ADMIRAL TOURS	SALOMONE ENRICO	SALOMONE ENRICO	VIA MONGINEVRO 203 - 10142 TORINO
ADRI & AME VIAGGI	DEL TESTA ADRIANO	PREZIOSO DANIELA	C. SO MARONCELLIN. 32/B - 10127 TORINO
AGIBY CAT	GIOVANNELLI GIOVANNA	GIOVANNELLI GIOVANNA	VIA S. SECONDO 68 - 10128 TORINO
AGUAZUL TRAVEL AGENCY			VIA C. ALBERTO 59/61 - 10123 TORINO
AIRBUS	BELLINO ROCIMARIO	CHIARTANO CINZIA MARIA	C. SO DANTE 50/L - 10126 TORINO
AKITA TOUR	LA TORRE RITA	GUSMEROLI CARLA	V. M. VITTORIA 30 - 10123 TORINO
AKWABA TOUR	BIGLIA DONATELLA	VACCA GUGLIELMO	C. SO S. MAURIZIO 41/B - 10124 TORINO
ALBERTA VIAGGI	GIACCARDI MAURIZIA	GIACCARDI MAURIZIA	VIA ACCADEMIA ALBERTINA 21/A - 10123 TORINO
ALDA TRAVEL SERVICE	PIACENTINO SIMONE	PIACENTINO SIMONE	VIA PRINCIPE TOMMASO 6 - 10125 TORINO
ALMAGESTUM-IL LABORATORIO DEL VIAGGIO	SFORZA LINDA	SFORZA LINDA	VIA M. PESCATORE 24 - 10124 TORINO
AMARGANTA VIAGGI	CHIARETTA FULVIA	FERLA GEROLAMO PAOLO	VIA MEDICI 29/B/C - 10143 TORINO
AMERICAN EXPRESS	QUARRA MASSIMO	RASETSHINGENRICO	C. SO ORBASSANO 336 - 10146 TORINO
AMERICAN EXPRESS	QUARRA MASSIMO	STACCHINI CRISTINA	C. SO U. D'ITALIA 125C/OBIT - 10127 TORINO
ANANTA VIAGGI	FASANARO MARIA AGATA	FASANARO MARIA AGATA	C. SO FERRUCCI 52/E - 10129 TORINO
ANDROMEDA TRAVEL	CELLERINO MONICA	SEMERARO GEMMA	C. SO TRAPANI 40 - 10139 TORINO
ANFORA VIAGGI	CHIARA GIOVANNA	CHIARA GIOVANNA	C. SO ORBASSANO 203 - 10137 TORINO
ANNA FABRIZIO TRAVEL	GUGLIELMONE FABRIZIO	CIARALDI MONICA	V. BOSTON 16 - 10137 TORINO
ANTARCTICA TRAVEL COMPANY	PIERES MARIA	PIERES MARIA	C. SOM. D'AZEGLIO 60 - 10126 TORINO
ANTICHI SPLENDORI	VALCASARA MARIA PIA	VALCASARA MARIA PIA	VIA VANCHIGLIA 22 - 10124 TORINO
ANTONELLIANA VIAGGI	EBRANLE' DANIELA	CIGNETTI ANNA STELLA	VIA DAMIANO CHIESA 13 - 10156 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
ARISTEA VIAGGI	PARACCHI ANDREA	VADACCA FLORIANA	VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
ARSENAL	RIVELA LUCIA	RIVELA LUCIA	VIA ARSENALE 35 BIS - 10121 TORINO
ASSOCIATION UNITAIRE RECHERCHE AND	MONTANERA AURORA	GALLICE MARIA PIA	LGO TIRRENO 125/D - 10131 TORINO
ATLASSIB	JEVER LAURA	LO PORTO MARIA	V. M. AUSILIA TRICE 46/BIS - 10142 TORINO
AVANTI TUTTA	BONELLI LETIZIA	TORREDIMARE ELENA	C. SO MARCONI 19/B - 10125 TORINO
BANNA VIAGGI	BORELLO MASSIMO	BORELLO MASSIMO	VIA G. BRUNO 81 - 10134 TORINO
BARAZZONI VIAGGI	BARAZZONI PIERPAOLO	SHAW PAMELA	VIA VANDALINO 23 - 10141 TORINO
BARRY LINDON TRAVEL	LICO GIANDOMENICO	GALLARATE ANNA ADELAIDE	C. SO GIULIO CESARE 29/E - 10152 TORINO
BBC SERVICES	LEONE ROSARIA	MARCINNO GIANPIERO	C. SO R. MARGHERITA 205 - 10144 TORINO
BEACH SHINING	FERRERO MARINA	VARESE ALFREDO	C. SO MONTECUCCO 1/E - 10139 TORINO
BEST TIME VIAGGI	TORIA CINZIA	TORIA CINZIA	VIA NIZZA 136 - 10125 TORINO
BLUE CARGO	CODA GABRIELLA	CODA GABRIELLA	L. GO CASALE 305 - 10132 TORINO
BONOMIE PAGANI	D'ALFONSO FRANCO	MONDONI PATRIZIA	VIA NIZZA 69 - 10125 TORINO
BORGO PO VIAGGI	DARAIO GIOVANNI	DARAIO GIOVANNI	VIA BONAFIOUS 2/H - 10123 TORINO
BOULEVARD VIAGGI	OCCHETTI MAURIZIA	OCCHETTI MAURIZIA	C. SO CASALE 44/BIS - 10131 TORINO
BROKERTOUR TOUR OPERATOR			C. SO CASALE N. 309 - 10132 TORINO
BTI-ITALIA (SEDE SESTO SANGIOVANNI MI)	NOVA MARCO	PANIGHI GIORGIO	C. SO V. EMANUELE II 32 - 10123 TORINO
BUONDI VIAGGI	BAUZANO ALBERTO	DAL BOSCO FLAVIA	C. SO BELGIO 70/D - 10153 TORINO
BUSINESS TOUR	BASILIO FRANCESCO PAOLO	BASILIO FRANCESCO PAOLO	VIA NIZZA 81/C - 10125 TORINO
C. T. S. VIAGGI	VEDOVATO LUIGI	BOSIO ALESSANDRA	VIA MONTEBELLO 2/H - 10121 TORINO
CAMBERVIAGGI	PEROTTO MAURO	BERTA DELIA	VIA C. COLOMBO 47 - 10129 TORINO
CANARD VIAGGI	PUGNO LAURA	PUGNO LAURA	C. SO MATTEOTTI 45 - 10121 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
CARLSONWAGONLITTRAVEL	FRIGERIO LILAINA	PIMENTEL DE ANDRADE UIARA	C.SO ORBASSANO 366 - 10137 TORINO
CARLSONWAGONLITTRAVEL	FRIGERIO LILAINA	PIMENTEL DE ANDRADE UIARA	C.SOV. EMANUELE II 66 - 10121 TORINO
CENERENTOLA VIAGGI	IANNUZZO MARIA GRAZIA	BOTTOVALTER	VIA PIETRO COSSA 18 - 10146 TORINO
CERCAVACANZE VIAGGI E TURISMO	GRAVINA GABRIELLA	GRAVINA GABRIELLA	C.SO TRAPANI 225 - 10141 TORINO
CIMAVIO			VIA CONTE ROSSO 3 - 10121 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. A. ALBERTINA 38/A - 10123 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	C.SO FRANCIA 92 - 10143 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. GORIZIA 52 - 10137 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	C.SO PALESTRO 2/L - 10122 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. VERONA 19 - 10152 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	V. VIBERTI 11 - 10141 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	ZACCHERO LAURA	VIA F. PETRARCA 15 - 10126 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	FORNASIERO EZIO	VIA F. PETRARCA 11 - 10126 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	GRAZIANI ALBERTO	C.SO SIRACUSA 105/107 - 10137 TORINO
CISALPINA VIAGGI	CHIANELLO PASQUALE	CHIANELLO PASQUALE	VIA BORGARON. 106 BIS / C - 10149 TORINO
CITVIAGGI	GANDOLFI GIANVITTORIO	CARUSO NUNZIA	P. Z.A.S. CARLO 205 - 10123 TORINO
CITTA' DEL VINO WELCOME	SACHERO VITTORIO	DEUSEBIO SANDRA	C.SO PALESTRO 20 - 10131 TORINO
CITYRAMA	SALVIDOMENICO	SALVIDOMENICO	C.SO A. DE GASPERI 42/E - 10129 TORINO
CLIPS TOURS	REINERIDELIA	SEMINARA GRAZIA	C.SO RAFFAELLO 23/D - 10125 TORINO
CLUB MEDITERRANEE	STEVANIN GILBERT	FUCILI GIACOMO	VIA ROMA 360 - 10121 TORINO
COMITOURS C/O CENTRO FIERISTICO LINGOTTO	BARATTA CLAUDIO	GENOVESE PAOLA	V. NIZZA 262 INT. 27 - 10125 TORINO
COMPASVIAGGI	CHENDI PATRIZIA	CHENDI PATRIZIA	C.SO SEBASTOPOLI 211 - 10137 TORINO



Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
CORAL VIAGGI	CAROZZO ALESSANDRO	BERTOTTI MARIANNA	C.SO TURATI 43/BIS - 10128 TORINO
CORDUSIO VIAGGI	LIGABUE CHIARA	PELLISSERO SILVIA	C.SO G. GALILEI 27 C/O SAI - 10126 TORINO
CROCETTA VIAGGI	BERUTTO MARINELLA	BERUTTO MARINELLA	C.SO RE UMBERTO 74 - 10128 TORINO
CULT VIAGGI	PERINETTO FRANCESCO	ROGOVSKIS ARMANDO	C.SO RACCONIGI 32/A - 10139 TORINO
DAKINI TOURS	DILEVA LUCIA	PARENTE FILIPPO	C.SO RACCONIGI 153/C - 10141 TORINO
DAVID VIAGGI	ZOCCO SALVATORE DAVIDE	MINERDO GIUSEPPINA	VIA BERTOLA 20 - 10138 TORINO
EDEN 2000			C.SO UNIONE SOVIETICA 417 - 10135 TORINO
EDENTOURS	RONCO ALESSANDRA	RONCO ALESSANDRA	VIA ACC. ALBERTINA 3/BIS - 10123 TORINO
EDLANE VIAGGI	CHAMI MOHAMMED	D.T. SEDE	V. CAMPANA 15/A - 10125 TORINO
ELIANTO	SVAB SONIA	SVAB SONIA	VIA DELLA MISERICORDIA 6/D - 10122 TORINO
EQUINOXE VIAGGI	VARESE ROBERTO	OZELLA MARIA LETIZIA	VIA DEI MILLE 18 - 10123 TORINO
ERITROS	MARINI LUIGI	MARINI LUIGI	VIA ORMEA 23 - 10124 TORINO
ETABETA TRAVEL SERVICE	ROSSO GIULIO FEDERICO	ROSSO GIULIO FEDERICO	C.SO CASALE 225 - 10132 TORINO
EUREKA 90	PAIROTTI GIANCARLO	PAIROTTI MARGHERITA	VIA TICINETO 14 - 10136 TORINO
EXPLORANDO	TACCARDI TOMMASO	TACCARDI TOMMASO	VIA MANZONI 27/B - 10122 TORINO
FALCINI VIAGGI	FALCINI VINCENZO	FALCINI VINCENZO	C.SO FRANCA 2/TER - 10143 TORINO
FARFALLA VIAGGI	FAZARI MARIA GRAZIA	MUSCARELLO RENATO	VIA CARLO ALBERTO 34 - 10123 TORINO
FAST	ELISEI CLAUDIO	ELISEI CLAUDIO	P.ZA SABOTINO 8/A - 10139 TORINO
FRANCOROSSO	ROSSO PAOLO	NASTI FEDERICO	C.SO INGHILTERRA 23/E - 10143 TORINO
FRANCOROSSO INTERNATIONAL	ROSSO GIANCARLO	ROSSO GIANCARLO	VIA S. CHIARA 19 - 10122 TORINO
FRECCIA AZZURRA VIAGGI E TURISMO	INVERNIZZI GUIDO	INVERNIZZI GUIDO	VIA SAN TOMMASO 16/C - 10121 TORINO
FREE SPIRIT	MAFFEI PATRIZIA	MAFFEI PATRIZIA	C.SO GROSSETO 155 - 10143 TORINO
FRIGERIO VIAGGI	FRIGERIO GIANCARLO	FRIGERIO GIANCARLO	VIA SOMIS 13 - 10138 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
FROMATOUR	PELLEROBERTO	PELLEROBERTO	C.SO PESCHIERA 142/3 - 10138 TORINO
FUNBEACH TRAVEL	PABA FABIO	GAMBAUDO FRANCO	V. NAPIONE 20 - 10124 TORINO
G & CA VIAGGI	CARDINALI FRANCO	CARDINALI FRANCO	VIANIZZA 133 - 10126 TORINO
GARELLI TOURIST TRAVEL	GARELLI EUGENIO	GARELLI EUGENIO	VIA GRAMSCI 10 - 10121 TORINO
GENGSKHAN	RASPAGLIESI MARCO	BENA MADDALENA	VIA RENIER 3 - 10141 TORINO
GENGSKHAN	RASPAGLIESI MARCO	BENA MADDALENA	VIA PASSO BUOLE, 10 - 10129 TORINO
GERICO VIAGGI	GIARRETTI SIMONA	ONEGA MARIO	C.SOV. EMANUELE II 71 - 10128 TORINO
GIACHINO LINEA VERDE	GALLEANO CLEMENTE	MILONE DANIELA	VIA NATTA, 6 - 10148 TORINO
GIBIGIANNA	BONARDI GIANNA	BONARDI GIANNA	VIA BARLETTA 140/C - 10136 TORINO
GIULIO CESARE VIAGGIE VACANZE	SCLAVERANO DAVIDE	SCLAVERANO DAVIDE	C.SO GIULIO CESARE 51 - 10155 TORINO
GOINGC/O CENTRO FIERISTICO LINGOTTO	BARATTA CLAUDIO	BIANCO MARIA GRAZIA	V. NIZZA 262 INT. 27 - 10125 TORINO
GREENLAND VIAGGI	PASQUA LARA	PASQUA LARA	V. S. CHIARA 20 - 10122 TORINO
GUAVA TOURS	SECCHIERO LUISA	ANZANI NICOLETTA	C.SO SAN MAURIZIO 15 - 10124 TORINO
GULP	ANDORNO TIZIANA	ANDORNO TIZIANA	C.SO GROSSETO 202 - 10148 TORINO
HALLOWEEN VIAGGI	CATERINA LUCIA LUCILLA	CATERINA LUCIA LUCILLA	VIA TRIPOLI 10/18 - 10137 TORINO
HAPPY TOUR	BIANCHI GIUSEPPE	VERRILUISA	VIA GIOLITTI N. 16 - 10121 TORINO
HAPPY TOUR	BIANCHI GIUSEPPE	VERRILUISA	VIA CARLO ALBERTO 59/61 - 10123 TORINO
HIGH SPEED TRAVEL	LIGGIERI FILIPPO	LIGGIERI FILIPPO	C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 86 - 10129 TORINO
HIMBA VIAGGI BY GIANNI TOUR	LOVECCHIO BENEDETTA	LOVECCHIO BENEDETTA	C.SO FRANCIA 288/B - 10143 TORINO
HOLA AIRLINES & TOURISM REPRESENTATIVE	MICHELETTA ANNA	MICHELETTA ANNA	VIA LAGRANGE, 45 - 10123 TORINO
HOLLIWIND	CAMOLETTO MARIA GRAZIA	RONCO ROBERTO	VIA CABOTO 23 - 10129 TORINO
HOTEL PLAN ITALIA	MELLA MARIO	DONATI GUIDO	VIA BERTOLA 23 - 10121 TORINO
HUNA OKAY	CASALEGNO MARCO	BARAVALLE CARLA	VIA GENOVESI 2/4 - 10128 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
IVIAGGIDILUCETTA	MOGLIA ROBERTO	MOGLIA ROBERTO	VIA MAZZINI 35/E - 10123 TORINO
IVIAGGIDIZAGOR	CROVA FEDERICO	NOSENGO MONICA	VIA PRINCIPE AMEDEO 37 - 10123 TORINO
I.I.P. - ITALIAN INCOMING PROJECT	COTRONEO OLGA	COTRONEO OLGA	VIAPON.2 - 10121 TORINO
IBIZA VIAGGI	SEFFUSATTI GUGLIELMO	NICALA CRISTINA	C.SOP. EUGENIO 7/A - 10122 TORINO
IDEE IN MOVIMENTO TOUR OP.	MARTIRE CAROLA	MARTIRE CAROLA	P.ZA S.GABRIELE DIGORIZIA 175/F - 10134 TORINO
IKEBANA	LANDOLFI FRANCESCO	RISSONE ELENA	VIA SAGRA S. MICHELE 36/A - 10139 TORINO
IL CAICCO BLU	MOTTURA LAURA	PENNA EDOARDO	VIA PIGAFETTA 24/D - 10129 TORINO
IL CANTUCCIO DEL VIAGGIATORE	MANARA GIANLUCA	MANARA GIANLUCA	VIA MASSENA 3/F - 10128 TORINO
IL DECIMO PARALLELO	MARIANI CRISTINA	MARIANI CRISTINA	V. CASTAGNEVIZZA 8/B - 10137 TORINO
IL MONDO IN VALIGIA	LEGA CARLO	FICHERA MANUELA	C.SO VERCELLIN. 102 - 10152 TORINO
IL SOLLEONE	FASSIO GIUSEPPE	WNOUCEK JOSEF	VIA SACCHI 22 - 10128 TORINO
IL TUCANO VIAGGI E RICERCA	STIFANIC DALIBOR	STIFANIC DAMIR	VIA BERTOLOTTI 2 - 10121 TORINO
IMIT VIAGGI	DEL MASTRO ENRICO	DEL MASTRO ENRICO	VIANIZZA 110 - 10125 TORINO
IMPERIAL CENTRO INTER. VIAGGI E VAC.	GUGLIELMINOTTI DANIELA	CANTAMESSA ADRIANA	C.SO LECCE 55 - 10145 TORINO
ISTINTO D'EVASIONE	BOTTO SERGIO	BOTTO SERGIO	V. S. BERNARDINO 7 - 10141 TORINO
ITALATLAS	BELLINO ROCIMARIO	BELLINO ROCIMARIO	C.SO G. CESARE 25/F - 10152 TORINO
ITR IMPRESE TURISTICHERI UNITE	PALAZZO CHIARA	PALAZZO CHIARA	V. PINEROLO 12/16 - 10152 TORINO
JET VIAGGI 3000	PALAZZO CHIARA	PALAZZO CHIARA	C.SO MATTEOTTI 1/C - 10121 TORINO
JET VIAGGI 3000	BALDONI DAVID	BALDONI DAVID	C.SOM. D'AZEGLIO 12 - 10126 TORINO
JOSHUA TREE STUDIES	VALERO FABRIZIO	VALERO FABRIZIO	C.SO TORTONA, 33 - 10153 TORINO
JUST BOOK & TRAVEL	SALVATORE LILIANA	SALOMONE MARCELLO	C.SO LIONE 40/A - 10141 TORINO
JUSTIN TIME	SANTINON MARIA INES	BERTOLINI GIORGIO	C.SO FRANCIA 251/C - 10138 TORINO
KARNAK			VIA SANT'ANSELMO 2/H - 10125 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
KNAFLITZ TOUR	KNAFLITZ EMILIANO	TRUCONE MICHELANGELO	VIA GIOBERTI 73/D - 10128 TORINO
KUONI GASTALDI TOURS	FICIERMANNO	TURATTI GIUSEPPE	VIA BOGINO 23 - 10121 TORINO
L'APPRODO	CHIANELLO FABRIZIO	CHIANELLO FABRIZIO	C.SO RE UMBERTO 37 - 10128 TORINO
L'ARCIERE AGENZIA VIAGGIE VACANZE	PINARDI RENATA	PINARDI RENATA	C.SO RAFFAELLO 4 - 10125 TORINO
L'ASSENZIO VIAGGI	SANTANGELO MARTA	SANTANGELO MARTA	C.SO U.SOVJETICA 229 - 10134 TORINO
LAFIONDA	PIAZZA MARIA GABRIELLA	PIAZZA MARIA GABRIELLA	C.SO VITTORIO EMANUELE II, 98 - 10128 TORINO
LAGRANDE MINIERA DEI VIAGGI	CAMERE MASSIMO	ROSSI ANNA MARIA	C.SO TASSONIN. 50 - 10143 TORINO
LAMOLETE TOUR	CASTELLANI PATRIZIA	GIULLA FRANCESCO	VIA SACCHI 63 - 10125 TORINO
LATAVOLA ROTONDA	GELMI ROBERTO	DICKER CATERINA	VIA S. MASSIMO 8 - 10122 TORINO
LAGRANGETOURS	MUSSO MAURIZIO	MUSSO MAURIZIO	C.SO TRENTO 5 - 10129 TORINO
LALLA VIAGGI	MANZONE ROMINA	MANZONE ROMINA	C.SO DANTE 45 - 10126 TORINO
LANCASTER	DE BERNARDI CLAUDIO	SCANDALETTI CHIARA	C.SO TRAPANI 69 - 10139 TORINO
LAS VEGAS VIAGGI	AVATANE O FABIO	AVATANE O FABIO	P.ZAVILLARI 12 - 10149 TORINO
LAS VEGAS VIAGGI	AVATANE O FABIO	AVATANE O FABIO	C.SO CADORE 35 - 10153 TORINO
LAS VEGAS VIAGGI	AVATANE O FABIO	AVATANE O FABIO	VIA CARDINAL MASSAIA 66/A - 10147 TORINO
LAS VIAGGI	TROCCHIANESI ALBERTO	SCORTICHINI LUDOVICO	VIA GIANNONE, 1 - 10121 TORINO
LAST MINUTE TOUR	ENDERLE WOLFGANG	BRAMBILLA MANUELA	V.PIETRO MICCA 20 - 10122 TORINO
LET'S GO	CANALE DAVIDE	ANSELMO FRANCO	VIA OZANAM 10 - 10123 TORINO
LINGOTTO VIAGGIE VACANZE	GIACONE GIANLUCA	GIACONE GIANLUCA	VIA GENOVA 111 - 10126 TORINO
LUNAIR TOUR	LUNANGA BATUBENGE	AGLIATA MAURO DIM. D.T.	VIA BONAFIOUS 4/B - 10123 TORINO
LUNEDIANA VIAGGI	FAVA ROCCO	FAVA ROCCO	C.SO RACCONIGI 150 - 10138 TORINO
LUNEDIANA VIAGGI	FAVA ROCCO	FAVA ROCCO	C.SO MONCALIERI 221 - 10131 TORINO
M.G.M. MEETING AND GENERAL MARKETING	CRISTINI MARIO	CRISTINI MARIO	VIA GIOLITTI 45 - 10123 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
MALAN VIAGGI	SCORDO DOMENICO	GRIFFA TOMMASINA	VIA ACC. DELLE SCIENZE 1 - 10123 TORINO
MANDARINA VIAGGI	CONTARDI RUDY	GIORDA MARIA GRAZIA	VIA VANCHIGLIA 2 - 10124 TORINO
MARGIL VIAGGI	GUZZON GIANLUCA	GUZZON GIANLUCA	V. DELLA CONSOLATA 4 - 10122 TORINO
MEMPHIS VIAGGI	ZAVAGNO MARCO	CAIRO BARBARA	C.SO AGNELLI 115/D - 10134 TORINO
MERAPES VACANCES	TOMMASI EVELINA	BROCCARDO FEDERICO	C.SO NOVARA 102/C - 10153 TORINO
MINANTEA VIAGGI	ZANINI EZIO	ABATANGELO STELLINA	V. VIOTTI 2 - 10121 TORINO
MIRAFIORI	PORRATI FRANCESCO	PORRATI FRANCESCO	P.ZA GUALA 131 - 10135 TORINO
MISTRAL TOUR INTERNAZIONALE	SERRA MICHELE	OLIVERO MAURO	VIA VILLAR 2 - 10147 TORINO
MITLA VIAGGI	COLOMBO FRANCO	SAPONARO RITA	C.SO TURATI 11/C - 10128 TORINO
MONDOQUADRO	ANIELLO GIANFRANCO	TOSI OSVALDA	VIA CHERUBINI 18/C - 10154 TORINO
MONDOQUADRO	ANIELLO GIANFRANCO	TOSI OSVALDA	VIA BIBIANA 37/E - 10147 TORINO
MONGINEVRO VIAGGI	DIMURO PIER PAOLO	DIMURO PIER PAOLO	VIA MONGINEVRO 167 - 10142 TORINO
MULTILEVEL TRAVEL	MANZINI VITTORIO	RIVELLA ELENA	C.SO ROMANIA 460 C.C. AUCHAN - 10156 TORINO
NAUTICACHARTER	GAGLIASSO GIANPIERO	RAVAZZANO MARIA ROSA	VIA SUSA 56 - 10138 TORINO
NAVY CLUB	QUIRICONI BRUNO	QUIRICONI MARCO	C.SO TURATI 23 - 10134 TORINO
NEW JET	TACCHINO CRISTINA	BUGGÉ MARIA CRISTINA	VIA ROMA 260 - 10121 TORINO
NEW LOOK VIAGGI			VIA VANCHIGLIA 44 - 10124 TORINO
NEW YORK VIAGGI	MINELLI FABRIZIO	MINELLI PIERCARLO	P.ZAV.VENETO 19 BIS/A - 10124 TORINO
NOI DUE VIAGGI	MONDALISA	MONDALISA	VIA BONAFOUS, 7 - 10123 TORINO
NOITRE	TRADES WAGDY	CRISTOFARI GIUSEPPE	C.SO G.CESARE 60 - 10154 TORINO
NOSYTOUR	PIASENTIN ANDREA	PIASENTIN ANDREA	VIA TRIPOLI 184 BIS/186 - 10137 TORINO
NOTTINGHAM	BUSSANO GIORGIO	BUSSANO GIORGIO	VIA BRACCINI 50 - 10141 TORINO
NOUVELLE FRONTIERES WELCOME TRAVEL POINT	TESTI SERGIO	THIERRY ANDRÉ	VIA PALAZZO DI CITTA' 19 - 10122 TORINO



Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
OBERDANVIAGGI	RODRIQUEZ MARIA LUISA	RODRIQUEZ MARIA LUISA	C.SO TRAIANO 90 - 10135 TORINO
OCEANO POINT	SERAFINO MARINA	VALDES VITTORIA	L.GO RACCONIGI 189 - 10141 TORINO
OPERADIOCESANA PELLEGRINAGGI	VALENTE DR. MARIO	FASCIO GIORGIO	C.SO MATTEOTTI 11 - 10121 TORINO
ORNELLA VIAGGI	LA ROSA ORNELLA	BEUX MARIA ROMANA	V.N. FABRIZI 41 - 10143 TORINO
OXBRIDGE	PRANDI LUISA	PRANDI LUISA	VIA VICO 7 - 10128 TORINO
PAOLO CREMA	CREMA PAOLO	CREMA PAOLO	VIA SACCHI 34 - 10144 TORINO
PARENTESI	VATTAKUNNEL FRANCIS	VATTAKUNNEL FRANCIS	C.SO RE UMBERTO 28 - 10128 TORINO
PASSAGGI	BRUNI BRUNO	CAIVANO ANTONIO	STAZIONE PORTA NUOVA - 10121 TORINO
PATAGONIA TREKKING	PINTUS LORENZO	PINTUS LORENZO	VIA LE CHIUSE 64 - 10144 TORINO
PATRIZIA VIAGGI			VIA CIBRARIO 33/BIS - 10143 TORINO
PATRIZIA VIAGGI			VIA M. DI PIETÀ 20 - 10121 TORINO
PERCORSIDOC	FURNO CORRADO	TESTA GIOVANNI	V. ZUMAGLIA 67/BIS - 10145 TORINO
PERLANERA	MARRONE MARIA ROSANNA	MARRONE MARIA ROSANNA	C.SO G. CESARE 78/B - 10154 TORINO
PIANETA GAIA VIAGGI E TURISMO	PAROLA GIOVANNI	PAROLA GIOVANNI	VIA GIOLITTI 15 - 10123 TORINO
PICKUP	REDEPAOLINI SERGIO	CANTIN MARISTELLA	C.SO FRANCA 4 - 10143 TORINO
PLEASE GIVE WAY	BOSI VITTORIA	BOSI VITTORIA	C.SO EINAUDI 38 - 10129 TORINO
PORT FLEURI	CAPELLO NORMA	CAPELLO NORMA	C.SO MONTE GRAPPA 53 - 10146 TORINO
PREMIER VIAGGI	BOCCHILIA	BOCCHILIA	C.SO GIULIO CESARE 191 - 10155 TORINO
PROMOROTA	CAUDA MARCO	NARCISO ENRICA	VIA BOUCHERON 14 - 10122 TORINO
PROMOTOUR	BUFFA DI PERRERO CARLO	RIVETTI MARIO	P.ZA PITAGORA 9 - 10137 TORINO
PROMOTOUR C/O CENTRO COMM.LE RINASCENTE	BUFFA DI PERRERO CARLO	BUFFA DI PERRERO CARLO	VIA LAGRANGE 15/17 - 10123 TORINO
PUNTA ARENAS VIAGGI	GIACIOIA MASSIMO	GASARO GABRIELE	C.SO FRANCA N. 35 - 10143 TORINO
PUNTO ZERO	MENZIO SANDRO	MENZIO SANDRO	VIA MERCADANTE 78/I - 10134 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
QUATTROPASSI	MARINO MARCO	CATTELLINO CHIARA	VIA FILADELFIA 121/B - 10137 TORINO
QUICK	CASALEGNOLE GIANCARLO	CASALEGNOLE GIANCARLO	VIA ARSENALE 25 - 10121 TORINO
RADAR1	MARIN MARIANNA	MARIN MARIANNA	VIA F.LLI CARLE 40/D - 10129 TORINO
RAFIKI VIAGGI	ASGHAR NEJAD HAGHI SEYE ALI ASHAR	ASGHAR NEJAD HAGHI SEYE ALI ASHAR	VIA VENARIA 26/B - 10148 TORINO
RAIL SERVICE VIAGGI E TURISMO	ARENA GIUSEPPE	DE BERNARDI PATRIZIA	VIA AVOGADRO, 24 - 10121 TORINO
REGENT INTERNATIONAL	TRAVAGLINI VILMA	TIRADRITTO GIOVANNI	VIA NAPIONE 20 - 10124 TORINO
RESEAU	PICCATO NOEL	LICCIARDI IRENE	VIA PALAZZO DI CITTA' 19 - 10122 TORINO
RIKY VIAGGI	CLERICO LAURA	CLERICO LAURA	VIA BOTTICELLI 8 - 10155 TORINO
RITAGLI DI VIAGGI	CARAMELLO CATERINA	CARAMELLO CATERINA	P.ZA SANTA RITA 7 - 10136 TORINO
RIVEGAUCHE	RUVINETTI RENATO	RUVINETTI RENATO	VIA CERNAIA 18 - 10122 TORINO
ROBANDA	SELLITTO MARIANTONIETTA	PERSICO CARLA	C.SO BELGIO 26/D - 10131 TORINO
ROLLING STONES VIAGGI	VALENTINO RODOLFO	BONALDO LORENA	VIA BUENOS AIRES 31/A - 10134 TORINO
ROLLING STONES VIAGGI	VALENTINO RODOLFO	BONALDO LORENA	VIA FILADELFIA 140/B - 10134 TORINO
ROLLING STONES VIAGGI	VALENTINO RODOLFO	BONALDO LORENA	C.SO AGNELLI 109/B - 10139 TORINO
RUEBLIGNY	DENICOLA IGUALTIERO	DENICOLA IGUALTIERO	VIA BLIGNY 17 - 10122 TORINO
RUTA 40	SBURLATI PAOLA	DE LORENZO VITO	VIA G. COLLEGNON. 1/H - 10143 TORINO
SADEM EXPRESS	PROTO NICOLA	PROTO ANNA	C.SO SICCARDI 6 - 10122 TORINO
SAILI VIAGGI	SCHIAVI PAOLA	ANGELUCCI ANNA	C.SO DE GASPERI 51 - 10129 TORINO
SAILI VIAGGI	SCHIAVI PAOLO	ANGELUCCI ANNA	C.SO TRAIANO 40 - 10147 TORINO
SAILOR VIAGGI	POSTIGLIONE PAOLO	POSTIGLIONE PAOLO	VIA CIBRARIO 26/BIS - 10144 TORINO
SALSERO VIAGGI	SAVETIERE GIANFRANCO	CAPPAROTTO TIZIANA	C.SO GIULIO CESARE 70/B - 10154 TORINO
SAMUI VIAGGI	MUSSETTO LAURA ROBERTA	MUSSETTO LAURA ROBERTA	P.ZA GALIMBERTI 10/B - 10134 TORINO
SAN PAOLO VIAGGI	GIOVANOLA GIORGIA	ALTEA FABRIZIO	VIA DINANNI 10 - 10141 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
SANCARLOVIAGGI	TONELLI GIANCARLO	PALMENTIERO ANNA MARIA	VIA S. TOMMASO 18 - 10121 TORINO
SANDYTOUR	FONTANA ROBERTO	ROMA ANNA MARIA	C.SO ADRIATICO 16/A - 10129 TORINO
SAPOREDIVIAGGI	CALVOSA ANDREA	FERRARESI ANNA	P.ZA MONTANARI 168/A - 10137 TORINO
SAVANA VIAGGI	DANIELLO FEDERICA	DANIELLO FEDERICA	VIA XX SETTEMBRE 51 - 10121 TORINO
SAXTON VIAGGI	PREGNOLATO CLAUDIO	PREGNOLATO CLAUDIO	VIA ALLIONI 0/D - 10122 TORINO
SCANDLINK			C.SO RE UMBERTO 5/BIS - 10121 TORINO
SCREENTOUR	ALZARI GIORGIO	TESTADURA ARMIDA	VIA MONTEVIDEO 18/F - 10134 TORINO
SEPT JOURS	SANTAMBROGIO RENATO	SANTAMBROGIO RENATO	VIA FILADELFIA 115/15 - 10128 TORINO
SERGIO SPORT & VIAGGI	BERTOLA PAOLA	CAMMERUCCI SIMONA	V. S. M. MAZZARELLO 12 - 10142 TORINO
SERIANA VIAGGI	BERTOLDO SERGIO	BERTOLDO PAOLA	VIA JUVARRA 18 - 10122 TORINO
SESTANTE CIT	BARATTA CLAUDIO	BONA ROSANNA	V. PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO
SETTEMARI	BELLINOROCIMARIO	OSTANA GUIDO	V. PINEROLO 12/16 - 10152 TORINO
SETTIMA ONDA	PUTORTI DANIELA	PUTORTI DANIELA	C.SO TRAPANI 144 - 10141 TORINO
SEVITO	SERRA GIUSEPPE	SERRA GIUSEPPE	VIA ARSENALE 36/B - 10121 TORINO
SILBAGO VIAGGI	PEROGGIO MANTESE FERDINANDO	PERRET CECILE	V. PRINCIPE AMEDEO 12/A - 10123 TORINO
SITES TOURS	DE ANGELIS BRUNO	APIANO ALBA	C.SO SEBASTOPOLI 39/A - 10134 TORINO
SKIPPER VIAGGI	LUGANO CRISTINA	DEMARINO SILVANA	C.SO GIOVANNI AGNELLI 78 - 10137 TORINO
SLY PROGRESSIVE	NEBIOLO SILVIO	LIGAS ALESSANDRO	VIA BORSI 106/B - 10149 TORINO
SMILING SUN TRAVEL	PASSARELLA MICHELA	PASSARELLA MICHELA	VIA SAN MASSIMO 46 - 10123 TORINO
SNOW BEACH TOUR	SAVARINO FRANCESCA	SAVARINO FRANCESCA	C.SO TRAPANI 4/E - 10138 TORINO
SOMBRERO VIAGGI	SACHERO VITTORIO	RIVELLA ELENA	VIA CERNAIA 30/H - 10122 TORINO
SOMEWHERE	AMBROGGIO NICOLETTA	AUDI LAURA	VIA NIZZA 32 - 10126 TORINO
SPADARO GRUPPO INCENTIVE	SPADARO GIOVANNI	SPADARO GIOVANNI	VIA FILANGIERI 14 - 10128 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
SPIAGGE BIANCHE	RUSCELLI CLAUDIO	RUSCELLI CLAUDIO	VIA PRINCIPI D'ACAJA 53 - 10138 TORINO
SPORTIME	RINERO ALBERTO	BARBETTA SILVIO	V. PIAVE 14 - 10122 TORINO
SPRINGERVIAGGI	AGLIOTTI SALVATORE	TURNOVA	C.SO MASSIMO D'AZEGLIO 76 - 10126 TORINO
SUMMERTOUR	CRAVERO ROBERTA	CRAVERO ROBERTA	P.ZA ADRIANO 11 - 10138 TORINO
SUMMERTOUR	CRAVERO ROBERTA	CRAVERO ROBERTA	CORSO TRAIANO 8/B - 10135 TORINO
SUNFUN	PATETTA LAURA	PATETTA LAURA	V.MASSENA 94 - 10128 TORINO
SUPERGA	MILANO DANILO	PORTISSILVANA	VIA S. DONATO 80/BIS - 10144 TORINO
SUSSURRANDOVIAGGI	CELANO CLAUDIO	CAVALLI PIERLUIGI	C.SO VERCELLI 78 - 10155 TORINO
SWALA			VIA CERNAIA 29/G - 10121 TORINO
TANDEM			VIA GIOLITTI 16 - 10123 TORINO
TERRELONGTANE	MARCHISIO ANNA	MARCHISIO ANNA	VIA VEROLENGO 70 - 10149 TORINO
TIME TO GO	SARTIRANA AZIA	TESSORE DANILO	VIA CHIESA DELLA SALUTE, 5 - 10147 TORINO
TOMATO TRAVELS	VALENTINI BRUNO	CLEMENO DANIELA	VIA BEL FIORE, 43 - 10125 TORINO
TORVIAGGI	BORTOTT CARLO	CAMPINI MARCELLA	C.SO SOMMEILLER 19 - 10125 TORINO
TOUR 2000	SCORTICHINI LUDOVICO	D.T. SEDE	V. SANTA TERESA 10 - 10121 TORINO
TOURING CLUB ITALIANO	TORRESIN CLAUDIO	SCARONIKATIA	VIA S. F. D'ASSISI 3 - 10121 TORINO
TRAGUARDOVIAGGI	POLLASTRI BEATRICE	POLLASTRI BEATRICE	C.SO UNIONE SOVIETICA 545/A - 10135 TORINO
TRANSATLANTICA ROBOTTI	ROBOTTI FEDERICO	ROBOTTI FEDERICO	VIA XX SETTEMBRE 6 - 10121 TORINO
TRAVEL COMPANY SAVOIA	DEL RIVO FRANCESCA	LA MANTIA ADA	VIA DEL CARMINE 2 - 10122 TORINO
TRAVEL BILLBOARD	TRINCHADRIANA	TRINCHADRIANA	V.C. ALBERTO 36 - 10123 TORINO
TRAVELLING	ARDOINO ANDREA	CRISTORE FRANCO	VIA GIOLITTI 18 - 10123 TORINO
TRESEI UNO	BOSIA MAURIZIO	VIGLIANO ROBERTO	C.SO DANTE 74 - 10126 TORINO
TRIED BY MARKET VIAGGI	COTTA GIOVANNI	PERINO FRANCESCA	VIA GRAMSCI, 2/C - 10123 TORINO

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
TRIPPER	MOREA ELENA	DINARDO FARANCA	C.SO CASALE 100/D - 10132 TORINO
TUKÈ VIAGGI	VOGLINO DANILA	VOGLINO DANILA	VIA ALFIERI, 24/D - 10121 TORINO
TUNIBI	CIMINO FRANCA	CIMINO FRANCA	C.SO U. SOVIETICA 417 - 10135 TORINO
TURNOVA	ODIN EZIO	ODIN EZIO	C.SO VINZAGLIO 29 - 10121 TORINO
UVET	PLATINILICIA	BONA SILVANA	C.SO G. FERRARIS 55 - 10128 TORINO
UVET AMERICAN EXPRESS CORP. TRAVEL	PATANÉ LUCA	CICALA MAURIZIO	VIALE MAESTRI DEL LAVORO 10 - 10127 TORINO
UVET AMERICAN EXPRESS CORP. TRAVEL	PATANÉ LUCA	CICALA MAURIZIO	VIA BOLOGNA 188/C - 10154 TORINO
UVET AMERICAN EXPRESS CORP. TRAVEL	PATANÉ LUCA	D.T. SEDE	C.SO ORBASSANO 336 - 10137 TORINO
VALAND VIAGGI	VALENZA ANDREA	VALENZA ANNA MARIA	L.GO ORBASSANO 62 - 10129 TORINO
VALVIAGGI	GIOVANNETTI ANNA MARIA	GIORDANINO EUGENIA	V.VANDALINO - COM. AREA VENCHIUNICA - 10141 TORINO
VEDETTE VIAGGI	PATTIMARIA CONCETTA	SORIA PIERANNA	VIA ALFIERI 22 - 10121 TORINO
VENITALIA	CROCI ROBERTO	VITTONI CLAUDIA	P.ZA LAGRANGE 2 - 10123 TORINO
VERACRUZ	TOSELLI SILVIA LUCIA	MINELLI PIERCARLO	V. NIZZA 233 - 10126 TORINO
VERTEX ENTERPRISE	FALCO SILVIA	FALCO SILVIA	P.ZA VITTORIO VENETO 14 - 10121 TORINO
VIA TRINCHESE	GARIGLIO BARBARA	GOLLINI LAURA NICOLETTA F.	C.SO PESCHIERA 317/A - 10141 TORINO
VIAGGI BORELLO	CUGNASCO CLAUDIA	CUGNASCO CLAUDIA	C.SO BERNARDINO TELESIO 93 - 10146 TORINO
VIAGGI CHIARA	CHIARA SILVANA	CHIARA SILVANA	C.SO VITTORIO EMANUELE 80 - 10121 TORINO
VIAGGI DELLO SPECCHIO	SPAGGIARI MARIO	SPAGGIARI MARIO	VIA MASSENA 42/F - 10128 TORINO
VIAGGI NEPOTE	NEPOTE TULLIO	NEPOTE TULLIO	C.SO GIULIO CESARE 15 - 10152 TORINO
VIAGGI AREETLI	TORLO COSIMO	GIANOGGIO ANNA MARIA	VIA BOGINO 8 - 10123 TORINO
VICEVERSA VIAGGI	FERRERO MONICA	FERRERO MONICA	V.PORDENONE 8/A - 10137 TORINO
VIOLA DEL DESERTO	CANEVAROLO MANUELA	RUFFA PRIMAROSA	V.BEAUMONT 36/C - 10138 TORINO
VOABRASIL	DEIDDA SERGIO	GALBANI PAOLA	C.SO PESCHIERA 138 - 10141 TORINO



Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
W.T.O. TRAVELS	PITTONIERICA	PITTONIERICA	C.SO REGIO PARCO 26 - 10138 TORINO
WELCOME TRAVEL PARTNERS	PENAZZI LIVIO	PENAZZI LIVIO	C.SO ROMANIA 460 C/O AUCHAN - 10156 TORINO
WEP WORLD EDUCATION PROGRAM	AGATI LORENZO	FURLANI MARIAM	C.SO M. D'AZEGLIO 78 - 10125 TORINO
ZENZELE	TOMASIMARIANGELA	TOMASIMARIANGELA	VIA SANTA CHIARA 26/F - 10122 TORINO
ZEPHIR TRAVEL SERVICE	MANGIONE ANTONIO	ANTONINI FERDINANDO	C.SO RACCONIGI 16 - 10131 TORINO
SOTTOTORRE	DELEO EUGENIO	MANCINI FLAVIA	VIA MAZZINI 6/A - 10037 TORRAZZA PIEMONTE
MONITOR	MARITAN DARIO	MARITAN DARIO	VIA TORINON. 65/B - 10028 TROFARELLO
SANTAIR	BORTOTT CARLO	BOLLATI PAOLA	P.ZA IMAGGIO 4 - 10028 TROFARELLO
VERTIGO VIAGGI			V. TORINO 65 - 10028 TROFARELLO
CAGLIO VIAGGI	CAGLIO GABRIELLA	BOSCOLO ROSSANO	VIAN. SAURO 29 - 10078 VENARIA
GIRLS VIAGGI	COLOSI BARBARA	PANZA GIUSEPPE	VIA A. MENSA 27/D - 10078 VENARIA
GIRUS VIAGGI	BONGIOVANNI ANNAMARIA	BONGIOVANNI ANNAMARIA	C.SO GARIBALDI 36/C - 10078 VENARIA
L'ALTERNATIVA	ZAFFIRI ENRICO	ZAFFIRI ENRICO	C.SO GIACOMO MATTEOTTI 38/BIS - 10078 VENARIA
TODOS VIAGGI	FRAGALE FRANCESCO	RUSSELLI SALVATORE	V.LE BURIDANI 34 - 10078 VENARIA
TODOS VIAGGI	FRAGALE FRANCESCO	RUSSELLI SALVATORE	C.SO GARIBALDI 235 (CITTA' MERCATO) - 10078 VENARIA
GHISMO TOUR	DE MARIE SAMUELE	DE MARIE SAMUELE	B.TA VIGNASSAN. 5/A - 10060 VILLAR PEROSA
CABANA ELKE VIAGGI E VILLAGGI	VIRANO PAOLO	BOGETTI FERRUCCIO	VIA MAZZINI 7/A - 10029 VILLASTELLONE
FIORITA TRAVEL	CALOGERO ANTONELLA CARLA	CALOGERO ANTONELLA CARLA	V.DON PRIMO MAZZOLARI 22 - 10048 VINOVO
BEFREE	ARIAGNO LORENZA	ARIAGNO LORENZA	V. UMBERTO I 24 - 10088 VOLPIANO
MORCHEEBA VIAGGI	PELLEGRINO ZULEIKA	BALLERIA EMANUELA	V. S. GIOVANNI 1 - 10088 VOLPIANO
<b>PROVINCIA DI VERBANIA</b>			
TOURISTIC CENTER LAGO MAGGIORE	BOGGIO CLAUDIA	BOGGIO CLAUDIA	PIAZZA IV NOVEMBRE - 28831 BAVENO (VB)
VERBANO VIAGGI	FRANCIS ZAMBONINI ANNA	FRANCIS ZAMBONINI ANNA	C.SO GARIBALDI, 27 - 28831 BAVENO (VB)

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
GOTTARDO	HENKEBRUNO CARL	HENKEBRUNO CARL	PIAZZA EMANUELE III, 16 - 28822 CANNOBIO (VB)
XENAKIS VIAGGI E TURISMO	AMBROSIO SONIA	CREOLA FOSCA MADDALENA	VIA UMBERTO, 22 - 28822 CANNOBIO (VB)
COMAZZI TURISMO	GIORDANO LUCIANA	GIORDANO LUCIANA	C.SO FERRARIS, 32 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
IDROVOLANTE	PIZZICOLI MARCO	PIZZICOLI MARCO	PIAZZA DELL'ORO, 5 BIS - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
MONIQUE GIROD VIAGGI	GIROD MONIQUE	BERTOLINI ALEXIS	VIA BRIONA, 24 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
MULTILEVEL TRAVEL (FILIALE)	MANZINI VITTORIO	NON PREVISTO, IN BASE ALLE NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI	CENTRO COMMERCIALE "IL SEMPIONE IPERSTORE GS" VIA NOSERE 33/A, OMEGNA - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
OSCELLA VIAGGI	FATICHIA ANNA	GENTILE ROCCO	VIA MARCONI, 15 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
GRAVEL VIAGGI	CERESA ENRICO	PINGITORE PIETRO	C.SO SEMPIONE, 48 - 28883 GRAVELLONA TOCE (VB)
V.C.O. VIAGGI	GARLASSI CARLO	GARLASSI CARLO	PIAZZA RESISTENZA, 1 - 28883 GRAVELLONA TOCE (VB)
L'ALTRA META	MOALLI FRANCA	MOALLI FRANCA	VIA F.CAVALLOTTI, 33 - 28887 OMEGNA (VB)
LAGUNA BLU	CASELLA ALEX	SCONFIENZA LUCA	PIAZZA NOBILI DE TOMA, 13 (INT.CENTRO COMM.LE OMEGNA CENTRO) - 28887 OMEGNA (VB)
OSVYTOUR	LOPARDO ANNA	FALCONELLI FRANCESCA	VIA IV NOVEMBRE, 129 - 28887 OMEGNA (VB)
SIMPLON TOUR	PASTORE FABRIZIO	ARRIGONI ROBERTA	VIA GARIBOLDI, 26 - 28887 OMEGNA (VB)
VALGRANDE VACANZE	MASSARA ELENA	MASSARA ELENA	VIA ROSSETTI VALENTINI, 13 - 28857 S. MARIA MAGGIORE (VB)
BORRONI	BORRONI LILIANA	BORRONI LILIANA	C.SO UMBERTO I, 4 - 28838 STRESA (VB)
ORGANIZZAZIONE GLATZER SCHIPLER S.N.C.	SCHIPLER GELTRUDE	WÄHLEN NADINE	VIA SEMPIONE NORD, 67 - 28838 STRESA (VB)
SAPORID'ITALIA	MODENA MICHELA	PIERI MAURIZIO	VIA DE MARTINI, 35 - 28838 STRESA (VB)
VIAGGI TOMASSUCCI	GEMELLI EMILIO	GEMELLI ENRICA	PIAZZA MARCONI, 3 - 28838 STRESA (VB)
ALBATROS TOP BOAT	TELLI DONATELLA	FERRARI PAOLA	VIA BALILLA, 25 - 28900 VERBANIA (VB)
CIT (COMPAGNIA ITALIA TURISMO/DISTRIBUZIONE)	LUIGI ROMOR	NON PREVISTO, IN BASE ALLE NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI	VIA SAN FABIANO, 2 - 28921 VERBANIA (VB)
DESILLES BORROMÉE VIAGGI	PARACCHINI MARCO	FERRARI PAOLA	VIA SAN VITTORE, 70 - 28921 VERBANIA (VB)

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
FACCHETTI	LUNGA FABRIZIO	FACCHETTI GIOVANNA	C.SO MAMELI 143-145 - 28921 VERBANIA (VB)
FAHRENHEIT VIAGGI	CATTANEO FLAVIO	OBIER STEFANIA	VIA XXV APRILE, 22 - 28921 VERBANIA (VB)
JUSTRAVEL	POMPILO CRISTINA	POMPILO CRISTINA	VIA SAN FABIANO, 32 - 28921 VERBANIA (VB)
LAKE & MOUNTAIN TOUR	PAVESI MARINELLA	PAVESI MARINELLA	C.SO COBIANCHI 60/62 - 28921 VERBANIA (VB)
M & S TRAVEL SERVICE	SABELLA MARA	SABELLA MARA	VIA CASTELLI, 23 - 28922 VERBANIA (VB)
MARATHON VIAGGI	RONCALLI DAVIDE	PROTTI SABRINA	PIAZZA SAN VITTORE, 25 - 28921 VERBANIA (VB)
MONIKA INCOMING SERVICE	SOTTOCORNOLA MONIKA	SOTTOCORNOLA MONICA	VIA RIGOLA, 29 - 28921 VERBANIA (VB)
MULTILEVEL TRAVEL (FILIALE)	MANZINI VITTORIO	NON PREVISTO, IN BASE ALLE NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI	C.SO GARIBALDI, 41 - 28900 VERBANIA (VB)
SCOT VIAGGI	FARDIN BERTILLA	FARDIN BERTILLA	C.SO MAMELI, 22 - 28921 VERBANIA (VB)
SOLAR VIAGGI	BET GELIL WILMA	BET GELIL WILMA	C.SO GARIBALDI, 15 - 28921 VERBANIA (VB)
VERT	CLOBO GIULIO	PISONI MARGHERITA	PIAZZA GARIBALDI 20/AB - 28922 VERBANIA (VB)
OSSOLA VIAGGI	BURGNER MARIA GABRIELLA	BURGNER MARIA GABRIELLA	VIA FABBRI, 11 - 28844 VILLADOSSOLA (VB)
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>			
LYSKAMM VIAGGI	GUALDI ANNA	GUALDI ANNA	FRAZ. NE CENTRO 44 - 13021 ALAGNA
CASIRAGHI	CASIRAGHI LEOPOLDO	PERINO MAURA	V.LE DUCA D'AOSTA, 6 - 13011 BORGOSIESIA
CASIRAGHI	CASIRAGHI LEOPOLDO	PERINO MAURA	VIALE DUCA D'AOSTA 6 - 13011 BORGOSIESIA
CLAROCHE SI	TURATI OMBRETTA	TURATI OMBRETTA	VIA V. VENETO 28/30 - 13011 BORGOSIESIA
CLAROCHE SI	VARESE MICHAELA	VARESE MICHAELA	VIA V. VENETO, 28/30 - 13011 BORGOSIESIA
CONCHIGLIA BLU	GALANTIN GABRIELE	DEL VECCHIO LOREDANA	VIA DUCA D'AOSTA 91 - 13011 BORGOSIESIA
CONCHIGLIA BLU	GALANTIN GABRIELE	ARIANTA ROBERTA	VIA DUCA D'AOSTA 91 - 13011 BORGOSIESIA
SPIDER TOUR	FRIGIOLINI MARA	FRIGIOLINI MARA	P.ZZA MAZZINI 26 - 13011 BORGOSIESIA
VIVIL TEMPOLIBERO	GIANELLI ALBERTO MARIA	GIANELLI ALBERTO MARIA	REGIONE TORAME - P.ZALE IPER - 13011 BORGOSIESIA

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
CIGLIANTOURS	PICOTTINO MIROSA	PICOTTINO MIROSA	P. ZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 6 - 13043 CIGLIANO
CIGLIANTOURS	PICOTTINO MIROSA	PICOTTINO MIROSA	P. ZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 6 - 13043 CIGLIANO
MANITOBA	CAREGGIO ERIS	VIGNA PAOLA	P. ZA GARIBALDI, 4 - 13044 CRESCENTINO
MANITOBA	CAREGGIO ERIS	VIGNA PAOLA	PIAZZA GARIBALDI 4 - 13044 CRESCENTINO
CHIMERA VIAGGI	VIRGULTO CHIARA	TAVERNA SILVIA	C. SO GARIBALDI, 141/A - 13045 GATTINARA
RIALTO VIAGGI	GARRONE SARA	PUERONI CHIARA	C. SO VALSESIA 139 - 13045 GATTINARA
SPANNA VIAGGI E TURISMO	BARACCO CLAUDIA	BARACCO CLAUDIA	C. SO VERCELLI 33/B - 13045 GATTINARA
INNOVATION VIAGGI	MELLAICLAUDIA	MELLAICLAUDIA	C. SO ROLANDI 70 - 13017 QUARONA
INNOVATION VIAGGI	MELLAICLAUDIA	MELLAICLAUDIA	C. SO ROLANDI 70 - 13017 QUARONA
AGATHA VIAGGI	PROVERA PAOLA	PROVERA PAOLA	CORSO NUOVA ITALIA 82 - 13048 SANTHIA'
AGATHA VIAGGI	PROVERA PAOLA	PROVERA PAOLA	C. SO NUOVA ITALIA 82 - 13048 SANTHIA'
KOKI VIAGGI	FRANCESCO ALBERTO	GIORDANO GRAZIELLA	C. SO BEATO IGNAZIO, 10/B - 13048 SANTHIA'
PUKAPUKA TRAVEL	CERETTO CRISTINA	CERETTO CRISTINA	P. ZAV. VENETO 25 - 13048 SANTHIA'
M. Y. TOUR - MY YELLOW TOUR	CANUTO SERGIO	GODIO LAURA	C. SO VALSESIA 44 - 13037 SERRAVALLE SESIA
PENNY TOUR	POLITICATERINA	BULANO ROBERTA	P. ZA MARTIRI 7 - 13039 TRINO V. SE
CASIRAGHI S. A. S.	CASIRAGHI LEOPOLDO	NON NECESSITA DI DIR. TECN. IN QUANTO SUCCURSIALE	C. SO ROMA 24 - 13019 VARALLO
WALSER	DE BERNARDI MARIA GRAZIA	DE BERNARDI MARIA GRAZIA	C. SO ROMA 44 - 13019 VARALLO
ACI/SESTANTE	AV. FRANCO LUCCHESI (RAPPRESENTANTE DAL 2000 AL 2004)	NON NECESSITA DI DIR. TECN.	C. SO FIUME - 13100 VERCELLI
AIACE VIAGGI	BARBARO CARLO	BARBARO CARLO	C. SO PRESTINARI, 121 - 13100 VERCELLI
AIACE VIAGGI	BARBARO CARLO	BARBARO CARLO	C. SO PRESTINARI 121 - 13100 VERCELLI
BONTON TRAVEL	SCAVARDONE SIMONETTA	SCAVARDONE SIMONETTA	C. SO DE GREGORI 30 - 13100 VERCELLI

Denominazione	Titolare	Direttore Tecnico	Indirizzo
CIRVIAGGI	VILLA LUCIANO	RONCO SIMONETTA	C.SO LIBERTA' 347 - 13100 VERCELLI
CIRVIAGGI	VILLA LUCIANO	RONCO SIMONETTA	CORSO LIBERTA' 347 - 13100 VERCELLI
CISALPINA TOURS	CHIANELLO PASQUALE	NON NECESSITA DI DIRETTORE TECNICO IN QUANTO FILIALE	VIA PAGGI, 34 - 13100 VERCELLI
CITVIAGGI - SUCC. -	BARATTA CLAUDIO		VIA XX SETTEMBRE 19 - 13100 VERCELLI
COMPETENT LEISURE INTERNATIONAL COMPANY	FIORINI CINZIA	FIORINI CINZIA	VIA F.LLI BANDIERA 1/D - 13100 VERCELLI
COMPETENT LEISURE INTERNATIONAL COMPANY	FIORINI CINZIA	FIORINI CINZIA	VIA F.LLI BANDIERA 1/D - 13100 VERCELLI
COSMOTOP	FINOTELLO OMBRETTA	FINOTELLO OMBRETTA	V.LE GARIBOLDI 70 - 13100 VERCELLI
GEOVACAR	CARPO MAURO	KARINE BRAY	C.SO M. ABBATE 40 - 13100 VERCELLI
GEOVACAR	CARPO MAURO	NIDASIO SARA	C.SO ABBATE 40 - 13100 VERCELLI
IN LUNGO EIN LARGO	VALLANIA PAOLA	VALLANIA PAOLA	VIA G. FERRARIS 86 - 13100 VERCELLI
IN LUNGO EIN LARGO	VALLANIA PAOLA	VALLANIA PAOLA	VIA G. FERRARIS 86 - 13100 VERCELLI
MULTILEVEL TRAVEL	MANZINI VITTORIO	NON NECESSITA DI DIRETTORE TECNICO IN QUANTO FILIALE	C/O CENTRO COMMERCIALE COMBISTORE TANGENZIALE SUD 39 - 13100 VERCELLI
PADANA TOUR (VARIATA LA TITOLARITÀ)	CORNIANI PATRIZIA	CORNIANI OVIDIO	LARGO D'AZZO 3 - 13100 VERCELLI
PENNY TOUR	POLITICATERINA	POLITICATERINA	C.SO LIBERTA' 15 - 13100 VERCELLI
PENNY TOUR	POLITICATERINA	NON NECESSITA DI DIRETTORE TECNICO IN QUANTO FILIALE	C/O CARREFOUR TANGENZIALE SUD - 13100 VERCELLI
R.T.G. - READY TO GO	FRANCIA CRISTINA	D'ARIENZO DANIELA	VIA XX SETTEMBRE 19 - 13100 VERCELLI
S.T.A.T. VIAGGIS.P.A.	PIA EVASIO	ZAVANONE ALFREDO	C.SO LIBERTA' 20 - 13100 VERCELLI
SERENISSIMA VIAGGI	MELLORELLA ANNA	NON NECESSITA DI DIRETTORE TECNICO IN QUANTO FILIALE	VIA GIOBERTI - 13100 VERCELLI
SOGEVI TOUR	BALDUZZI GIOVANNI	SOFFIENTINI MAURIZIO	P.ZA D'ANGENNES 8 - 13100 VERCELLI



## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.4</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
<b>5.5</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
<b>5.6</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
<b>5.7</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_li, / /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.